

Istituto Comprensivo Statale "A. Vespucci"

Via Stazione snc, 89900 Vibo Valentia Marina Tel. 0963/572073

Cod.mecc.:VVIC82600R-C.F.: 96013890791

Codice univoco UFE: UFBKIN- Codice IPA: istsc_vvic82600R

E-mail:vvic82600r@istruzione.it - Pec: vvic82600r@pec.istruzione.it

Sito Web: <http://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it>



"L'apprendimento e l'innovazione vanno mano nella mano. L'arroganza del successo è di pensare che ciò che hai fatto ieri sarà sufficiente per domani".

William Pollard



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022 -2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "AMERIGO VESPUCCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7131** del **30/08/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2023** con delibera n. 61*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 28** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 30** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 32** Aspetti generali
- 36** Priorità desunte dal RAV
- 38** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 40** Piano di miglioramento
- 88** Principali elementi di innovazione
- 99** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 121** Aspetti generali
- 122** Insegnamenti e quadri orario
- 138** Curricolo di Istituto
- 166** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 174** Moduli di orientamento formativo
- 178** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 336** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 359** Attività previste in relazione al PNSD
- 363** Valutazione degli apprendimenti
- 380** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 391** Aspetti generali
- 393** Modello organizzativo
- 421** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 426** Reti e Convenzioni attivate
- 436** Piano di formazione del personale docente
- 451** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO

Caratteristiche ambientali e socio-economiche.



L'Istituto Comprensivo "Amerigo Vespucci" si trova a Vibo Marina, una frazione di circa 10.000 abitanti del comune di Vibo Valentia in Calabria, situata sul mar Tirreno nel golfo di Sant'Eufemia.

Il luogo racchiude un patrimonio straordinario di bellezze naturali e architettoniche, di storia, di cultura, di tradizioni popolari.

La Leggenda racconta che i primi abitanti del luogo, per lo più pescatori, ritrovarono sugli arenili una statua raffigurante una donna in posizione dormiente, che venne identificata con la statua di Santa Venere. Si decise allora di adottare il nome di porto Santa Venere, che venne mutato nel 1928 in Vibo Marina.

Appendice marittima della città di Vibo, il centro abitato è rinomato soprattutto per il suo porto, ove attraccano molte imbarcazioni da diporto, oltre a quelle per gli scambi commerciali.

Oggi è possibile assistere al rientro delle barche da pesca ed alla vendita all'asta nei centri di raccolta. Particolarmente suggestiva a ferragosto è la processione di barche in onore della Madonna di Pompei. Il 3 luglio 2006 un'alluvione dovuta ad un eccezionale nubifragio ha provocato ingenti danni all'industria, al turismo ed ai privati.



Il territorio è sede di un'importante area industriale così come importante risulta il suo porto, specializzato nella distribuzione dei petroli, nel commercio di prodotti ittici e nel turismo (collegamenti da e per le Isole Eolie). L'economia è legata ad alcune aziende (soprattutto carpenteria metallica, terziario avanzato e conserviera) e al Porto, attorno al quale ruotano diverse attività economiche e produttive. Sviluppati sono i settori della nautica da diporto, della pesca e dell'itticoltura.

Il porto negli ultimi anni è diventato porto di accoglienza di tutte le **culture "altre"** all'insegna dell'apprendimento e del servizio di cittadinanza attiva e di solidarietà. Nel nostro paese, ormai da diverso tempo, l'immigrazione non è più un fenomeno transitorio, ma una dimensione strutturale della nostra società e i nostri alunni, a Vibo Marina, vivono questa nuova realtà quasi giornalmente; qui, infatti, sono presenti immigrati comunitari di prima e di seconda generazione per i quali la **Scuola è il principale riferimento socio-culturale per l'inclusione**, cui si affiancano le attività della parrocchia e di associazioni sportive.

In una Terra come la Calabria, Terra di estremi, in cui si contrappongono la straordinaria bellezza dei luoghi e la devastante brutalità della 'ndrangheta che imprigiona i nostri ragazzi, legandoli ad una catena criminale dalla quale è difficile sottrarsi, Il ruolo della scuola è fondamentale, per restituire alla Nazione cittadini liberi e responsabili. L'inadeguatezza, da parte



delle infrastrutture presenti in loco, a soddisfare i bisogni e le richieste di spazi d'aggregazione, pongono la scuola al centro dell'attenzione e la rendono oggetto di molte aspettative da parte dell'utenza. Nella nostra comunità, pertanto, la scuola rappresenta il principale riferimento culturale e sociale. Per questo il tempo scuola del nostro Istituto si dilata per gli alunni, quelli a rischio e quelli non a rischio, che si trattengono fino a tarda ora con diverse attività laboratoriali come quelle musicali dell'orchestra giovanile o la didattica in barca (la scuola è assegnataria di una barca a vela di 14 m., sequestrata agli scafisti a seguito di un'operazione repressiva). L'Istituto comprensivo "A. Vespucci" è una scuola per vivere, convivere e comprendere, che privilegia i principi e la relazione. Una scuola fondata sulla tradizione e attenta al futuro che introduce al pensiero critico e creativo. L'Istituto Comprensivo " A: Vespucci", essendo di per sé una scuola del territorio e nel territorio si apre ad esso con accordi di vario tipo ed è favorevole alla partecipazione delle famiglie alle sue iniziative. Inoltre, avendo una responsabilità nei confronti dell'intera comunità e del suo sviluppo e non solo verso l'utenza, si pone l'obiettivo di rendere concreta la propria efficacia formativa integrandosi con il territorio attraverso forme di programmazione partecipata e di flessibilità organizzativa e didattica.

OPPORTUNITA' E VINCOLI

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.C."A. Vespucci" nell'anno scolastico 2023-24 ha una popolazione studentesca di 702 alunni: infanzia 149, primaria 327, secondaria di primo grado 226. Il livello medio-alto dell'indice ESCS nella scuola primaria (classi V, 93,59%) e medio-basso nella Sc. Sec. di I grado (classi III, 95,95%) è indice che la Scuola opera in un contesto socio-economico variegato. La variabilità dell'indice ESCS tra le classi V è il 4,67% , dentro le classi il 95,33% mentre nella Secondaria tra le classi è l'1,20% ,dentro le classi è il 98,80%.

Vincoli:

L'alta percentuale di studenti con famiglie svantaggiate: cio' puo' influire sui risultati complessivi delle prove Invalsi.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La sede centrale dell'Istituto Comprensivo "Amerigo Vespucci" è situata a Vibo Marina; i diversi plessi sono localizzati nella stessa Vibo Marina e nelle frazioni limitrofe: Bivona, Longobardi, Porto Salvo. Il territorio in cui opera è caratterizzato da un contesto socio-economico vario. Vibo Marina è rinomata per il suo porto a vocazione turistica e commerciale, ove attraccano anche imbarcazioni da diporto. I principali stakeholder presenti sul territorio sono le frazioni con resti di grande valore storico-archeologico. Il territorio è sede di un'importante area industriale portuale specializzata nella distribuzione dei petroli, nel commercio di prodotti ittici e nel turismo (collegamenti da e per le Isole Eolie). Sviluppati sono i settori della nautica da diporto, della pesca e dell'itticoltura.

Vincoli:

Le opportunità di lavoro più importanti che il territorio può offrire sono la pesca, da tempo in crisi, il turismo e di conseguenza tutto ciò che è connesso alla presenza del porto; il tutto si limiterebbe ai pochi mesi della stagione estiva (giugno, luglio e agosto) tanto che è sempre più elevato il tasso di disoccupazione della regione Calabria: 15% anno 2022 (fonte Istat 2023), rispetto a quello dell'area Sud e Isole (14,6%) e alla media italiana (8,1%). A questi dati si aggiunge un tasso di immigrazione del 5,1%, il più alto dell'area sud e isole (escludendo l'Abruzzo, al 6,3%). Il Comune e la Provincia danno alcuni contributi alla Scuola, ma non offrono servizi adeguati - trasporto alunni, mensa -... tanto che gli studenti che abitano nelle frazioni limitrofe devono essere accompagnati a scuola dai genitori con i propri mezzi o far uso degli autobus comunali i cui orari non coincidono con quelli di inizio e termine delle lezioni. Si fa altresì presente, che anche per il corrente anno scolastico, la quasi totalità dei plessi è interessata da lavori di ristrutturazione. Ciò influisce pesantemente sulle decisioni assunte anche in termini di progettualità in riferimento ai fondi PNRR. Gli ambienti, interessati dai lavori, non sempre sono funzionali alle attività da progettare.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi e gli strumenti informatici presenti (lim, digital board, tablet, notebook, palestra, campetti, laboratori) soddisfano in maniera adeguata le esigenze didattiche e organizzative della scuola. Gran parte di questo è stato possibile grazie ai finanziamenti dell'UE. La scuola offre agli studenti con particolari situazioni di svantaggio attività formative anche su base ludica, in un'ottica laboratoriale, in spazi alternativi e con strumenti specifici.

Vincoli:

Il finanziamento proveniente dal Comune per il funzionamento generale, non è sufficiente a soddisfare le esigenze dell'utenza. Infatti l'azione formativa si svolge in edifici i cui certificati di agibilità sono in via di completamento. L'I. C. è in fase di ristrutturazione per adeguarsi alle norme sulla sicurezza. Attualmente la scuola non prevede servizi a favore degli utenti per il raggiungimento dei plessi scolastici, inoltre alcuni spazi di apprendimento sono stati destinati ad aule proprio per sopperire ai lavori attualmente in corso e che riguardano la maggior parte degli edifici.

Risorse professionali

Opportunità:

L'I.C. "A Vespucci" si caratterizza per una certa stabilità dei suoi docenti sia nella Scuola primaria che nella Scuola Sec. di I° (88,2% nella scuola Secondaria; 87,7% nella Sc. Primaria). Pochi docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche, una buona parte, invece, risulta in possesso di certificazioni informatiche e interculturali. I docenti di sostegno hanno competenze didattiche, pedagogiche e disciplinari inerenti al tipo di disabilità e riescono a far fronte alle più importanti esigenze educative. Sono presenti assistenti alla persona e alla comunicazione, che



vengono impiegati per facilitare la comunicazione dello studente disabile, per stimolare lo sviluppo delle abilità, per mediare e potenziare le relazioni tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe, supportandolo nella partecipazione alle attività e all'azione educativa in sinergia con i docenti. I docenti manifestano interesse per i vari aspetti della vita degli alunni dimostrando rispetto e attenzione e mettendo in atto dei comportamenti pro-sociali come l'ascolto, l'empatia, l'aiuto. La "didattica laboratoriale" come metodo di insegnamento fa sì che lo studente, lavorando in gruppo, sviluppi autonomia di pensiero e competenze molteplici.

Vincoli:

L'Istituto "A. Vespucci" è carente di figure linguistiche Clil.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "AMERIGO VESPUCCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VVIC82600R
Indirizzo	VIA STAZIONE - VIBO MARINA F. MARINA 89900 VIBO VALENTIA
Telefono	0963572073
Email	VVIC82600R@istruzione.it
Pec	wic82600r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsamerigovespuccivibo.it/

Plessi

S. TERESA DI LISIEUX (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA82602P
Indirizzo	VIA ROMA FRAZ. LONGOBARDI 88010 VIBO VALENTIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ROMA SNC - 89900 VIBO VALENTIA WV

PLESSO CEMENTIFICIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA82603Q



Indirizzo

VIA STAZIONE II^ TRAVERSA FRAZ.VIBO MARINA
89811 VIBO VALENTIA

Edifici

- Via STAZIONE II TRAVERSA SNC - 89900 VIBO VALENTIA VV

LOC. BIVONA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

VVAA82604R

Indirizzo

VIA DEL PESCATORE LOC. BIVONA 88018 VIBO
VALENTIA

PLESSO PENNELLO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

VVAA82605T

Indirizzo

VIALE DELL'INDUSTRIA FRAZ. MARINA 88019 VIBO
VALENTIA

PLESSO PORTOSALVO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

VVAA82606V

Indirizzo

VIA ROMA PLESSOPORTOSALVO 88018 VIBO
VALENTIA

S. TERESA DI LISIEUX (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VVEE82602X

Indirizzo

VIA ROMA FRAZ. LONGOBARDI 89811 VIBO VALENTIA



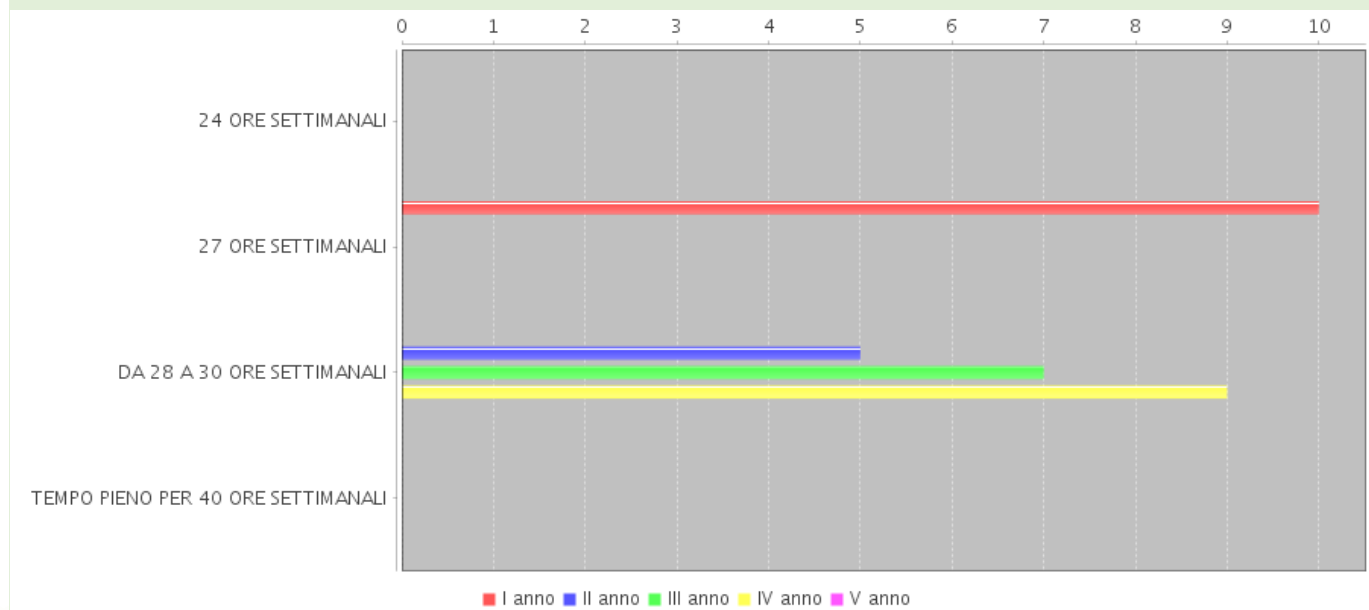
Edifici

• Via ROMA SNC - 89900 VIBO VALENTIA WV

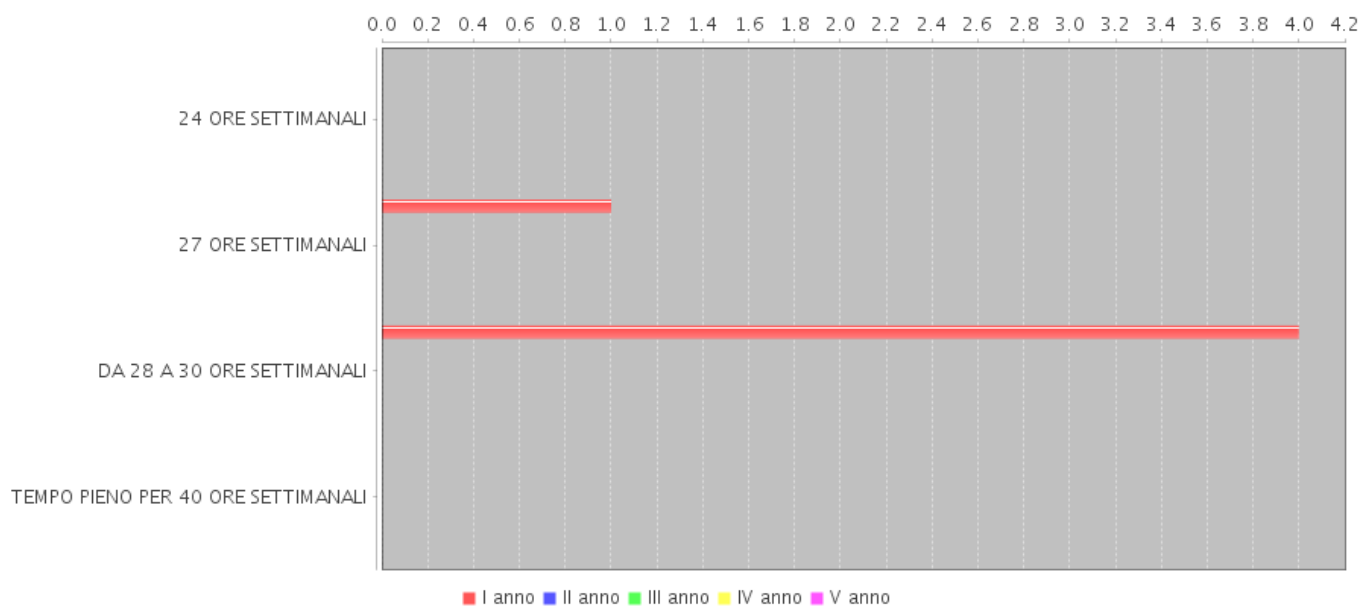
Numero Classi 5

Totale Alunni 31

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

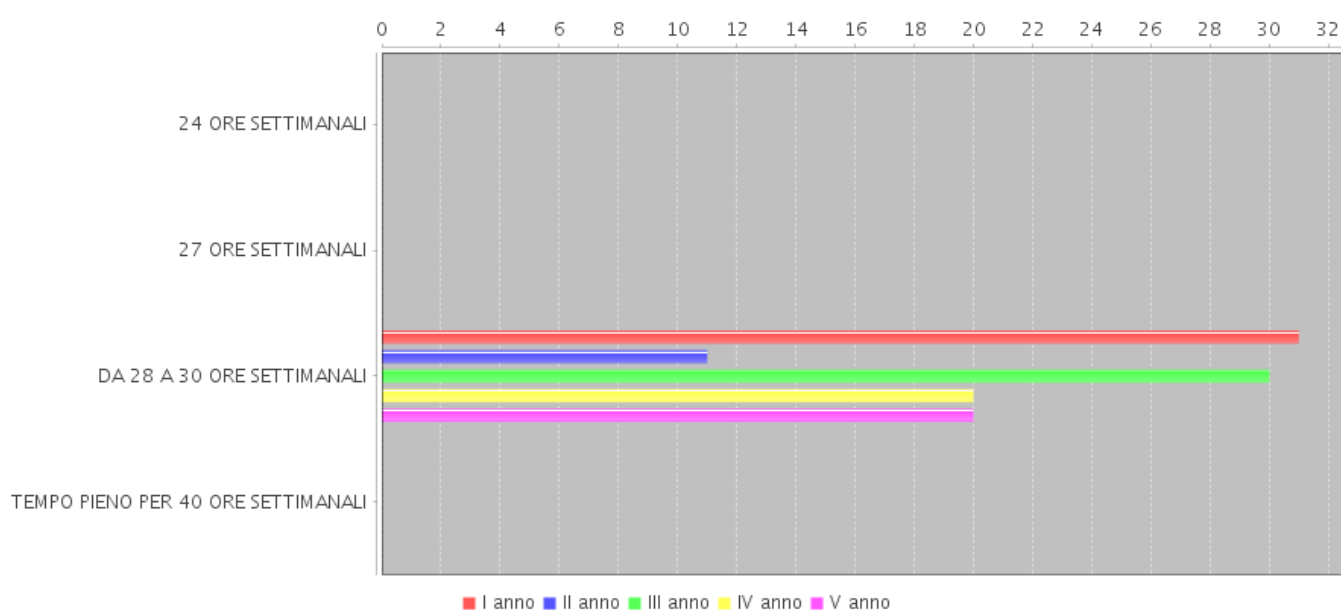


MARINA "PRESTERA" (PLESSO)

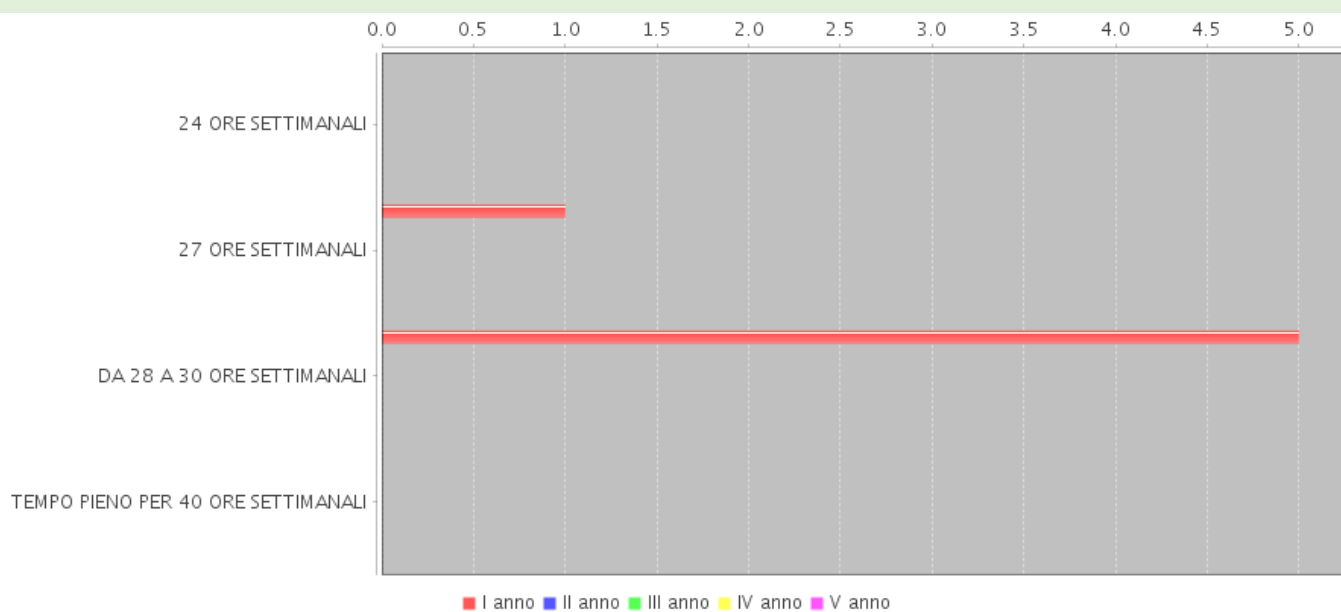


Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE826031
Indirizzo	VIA UMBRIA FRAZ. VIBO VAL.MARINA 89811 VIBO VALENTIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	112

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

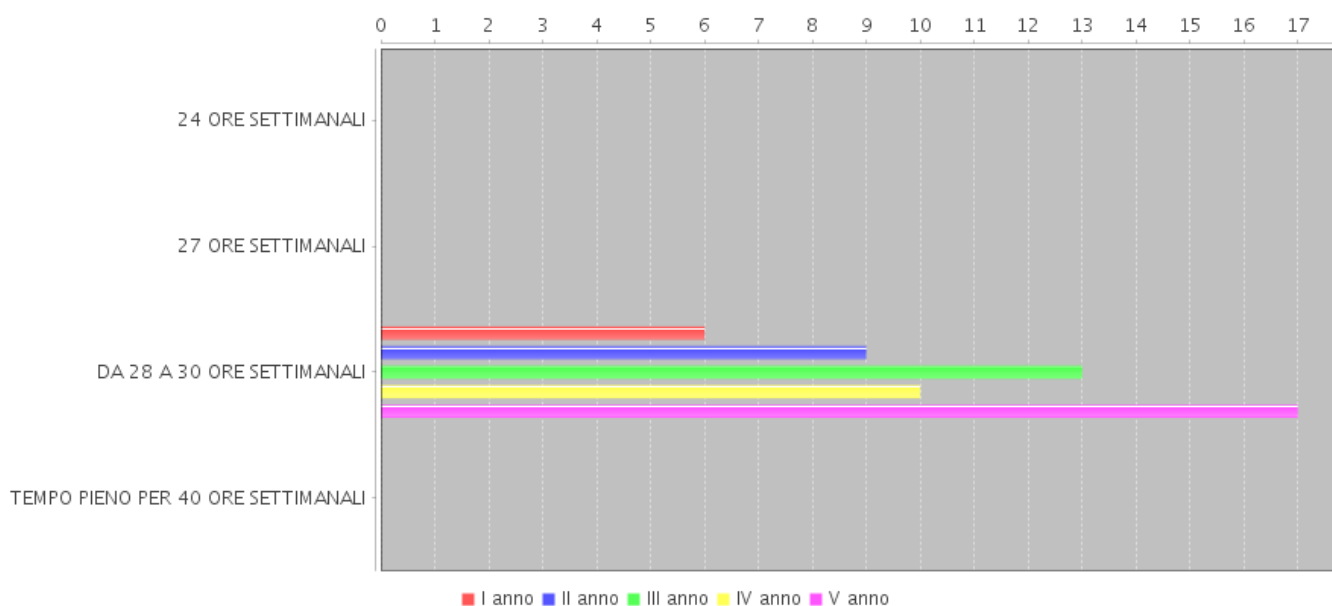




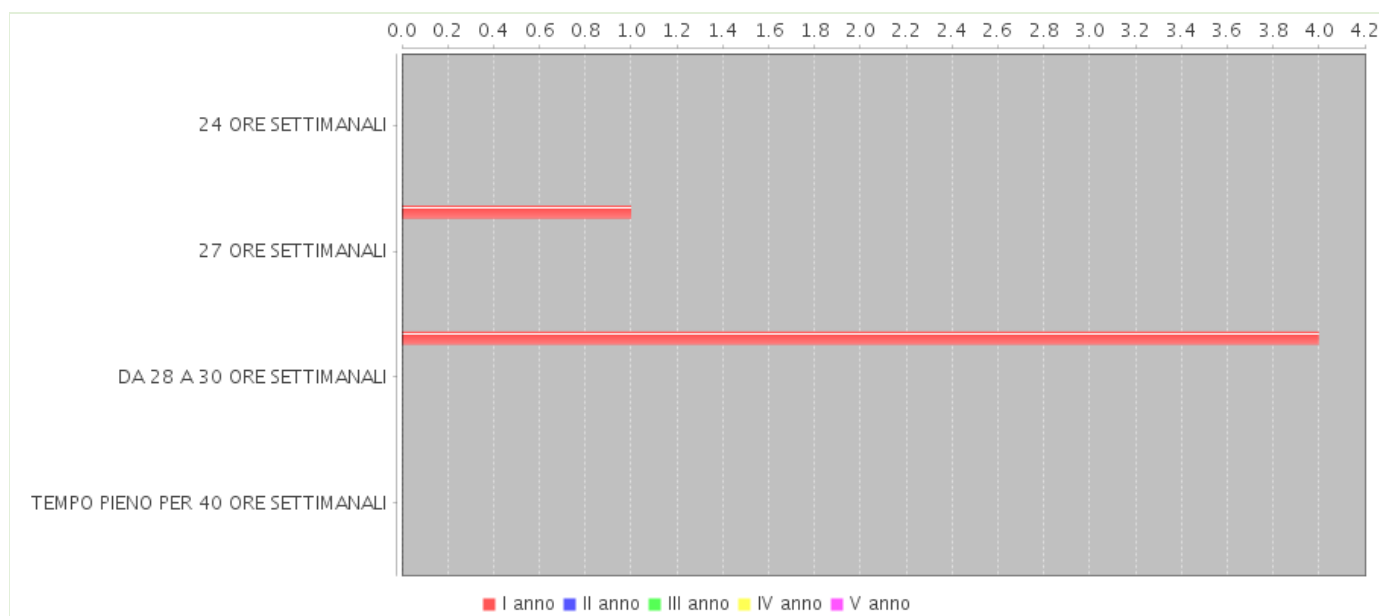
BIVONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE826042
Indirizzo	VIA DEL PESCATORE C.DA BIVONA 89811 VIBO VALENTIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

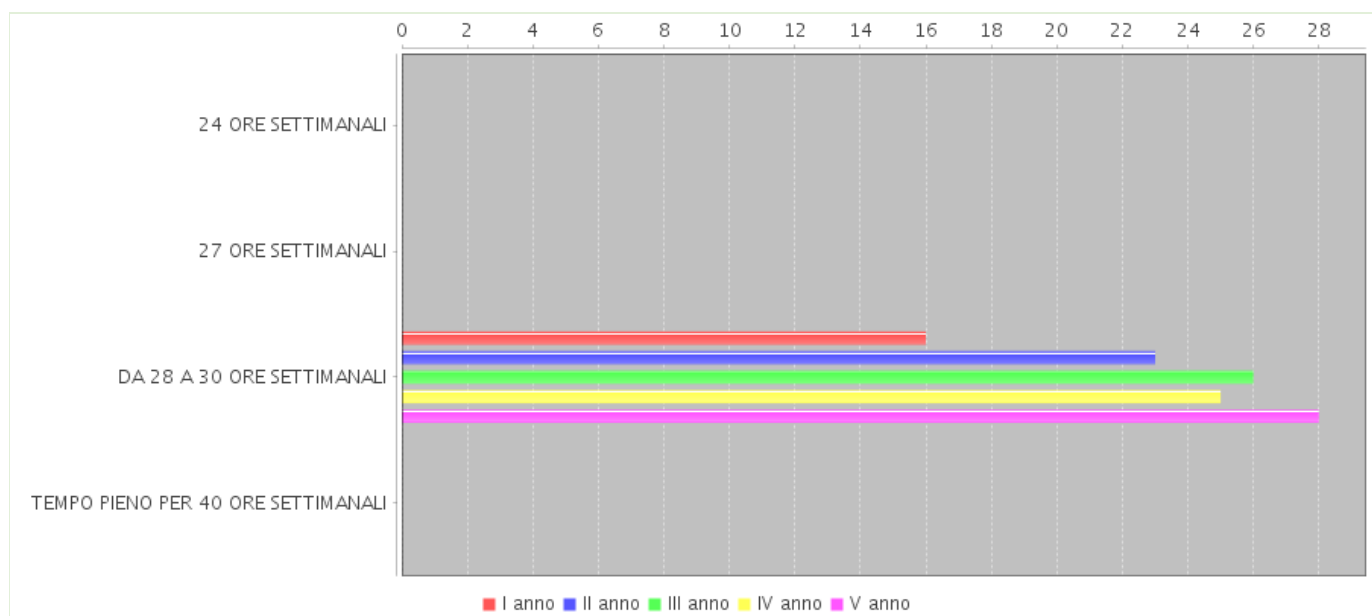


Numero classi per tempo scuola

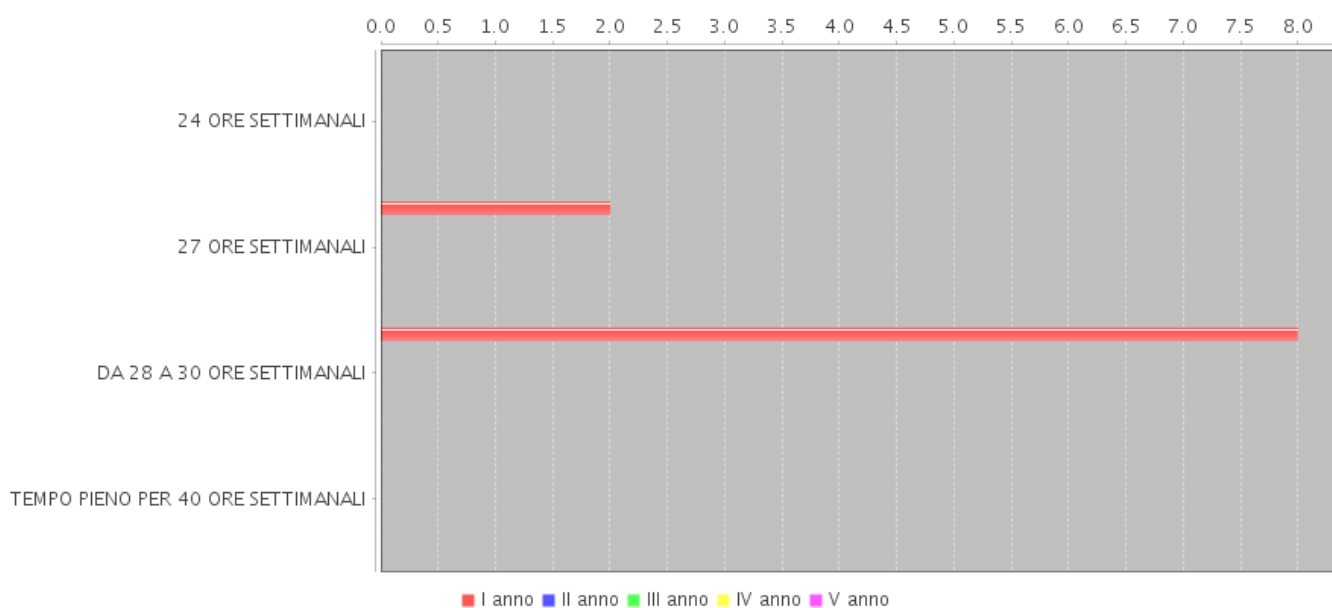


MARINA "DE MARIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE826053
Indirizzo	VIA STAZIONE II^ TRAVERSA FRAZ. VIBO VAL.MARINA 89811 VIBO VALENTIA
Edifici	• Via STAZIONE SNC - 89900 VIBO VALENTIA VV
Numero Classi	10
Totale Alunni	118
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola

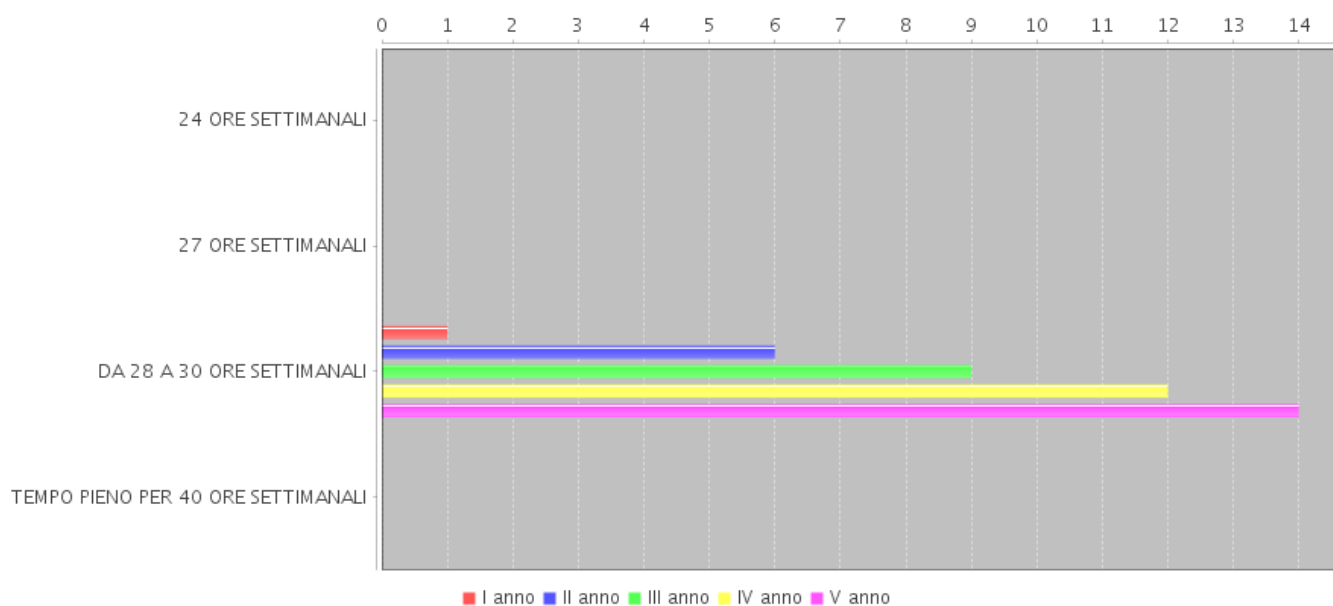


PORTOSALVO (PLESSO)

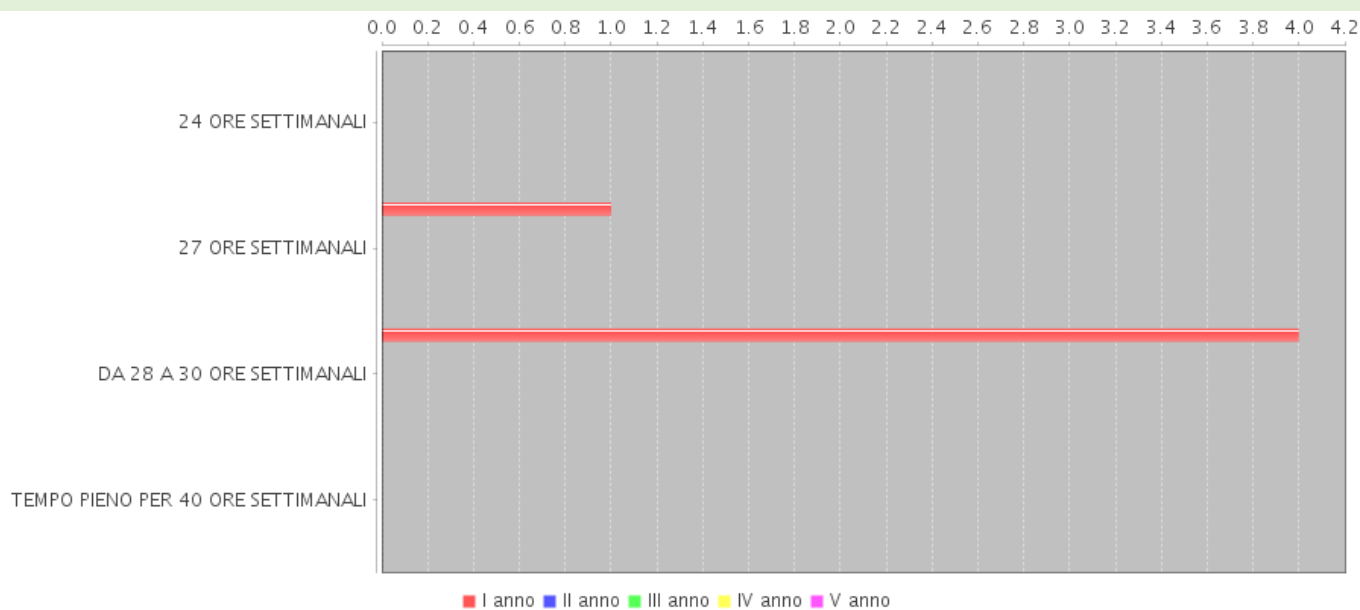
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE826064
Indirizzo	VIA ROMA C.DA PORTOSALVO 89811 VIBO VALENTIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	42



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



S.M.S. "AMERIGO VESPUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

VMM82601T

Indirizzo

VIA STAZIONE - VIBO MARINA F. MARINA 89811 VIBO VALENTIA



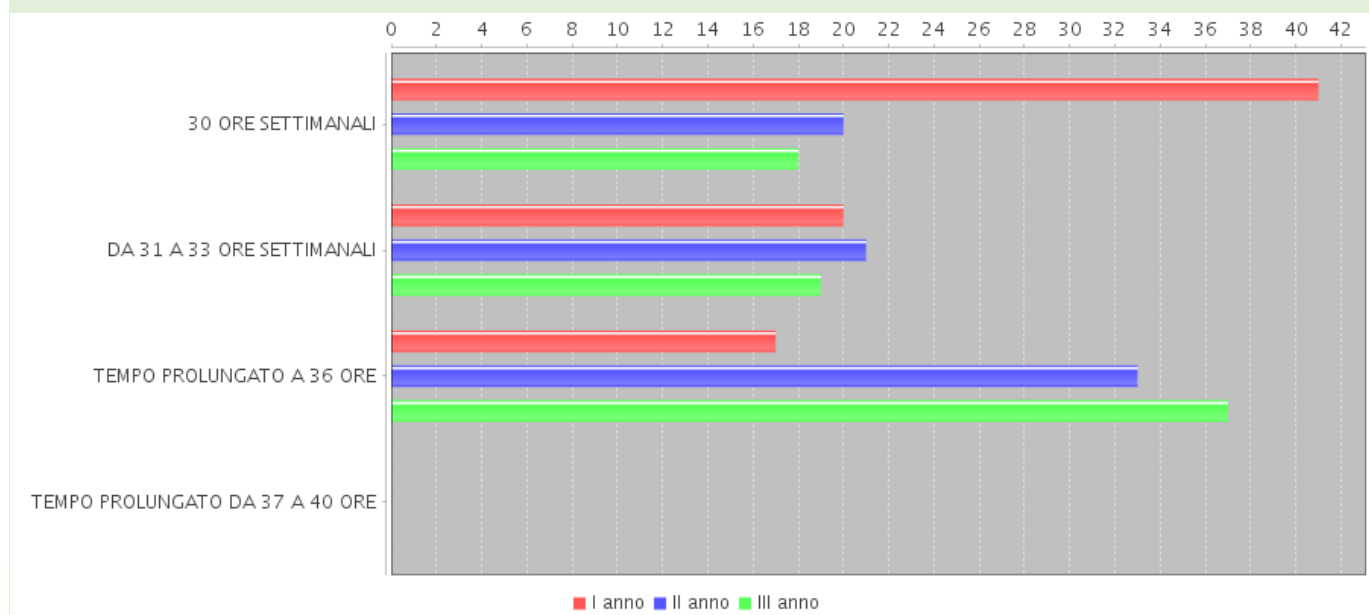
Edifici

- Via STAZIONE II TRAV. SNC - 89900 VIBO VALENTIA VV

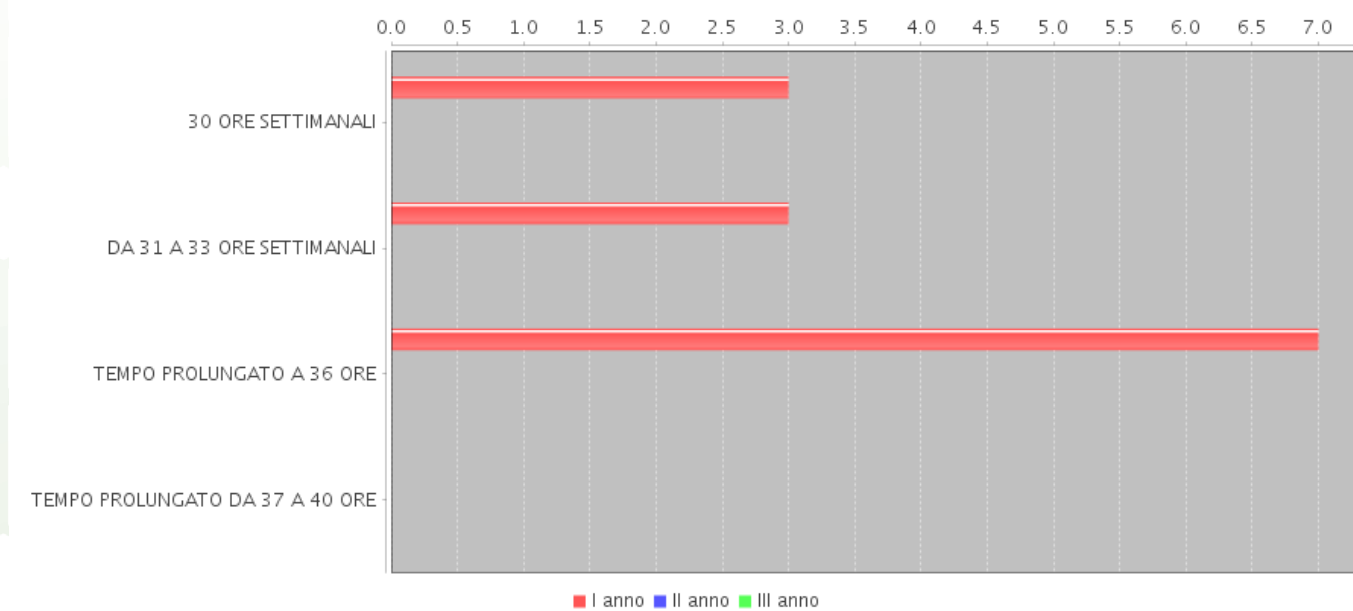
Numero Classi 13

Totale Alunni 226

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

L'Istituto "Amerigo Vespucci" è stato uno dei primi a dover affrontare una completa ristrutturazione amministrativa e logistica che ha comportato inevitabilmente una nuova idea di scuola volta alla creazione di un sistema educativo il cui centro non poteva che essere la continuità del percorso formativo dell'alunno e contestualmente, per gli insegnanti, la ricerca di un percorso professionale centrato sulla condivisione di strategie, metodi e finalità comuni. L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.

Il Vespucci è una scuola in grado di differenziare i propri interventi nei diversi livelli di apprendimento, attenta a tutti gli alunni, capace di valorizzare le diversità all'insegna del dialogo e dello scambio interculturale.



E' una scuola orientata allo sviluppo sostenibile, pertanto mira ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Occorre iniziare a fornire agli alunni le competenze di cui potrebbero avere bisogno in futuro anche perchè, oggi, tutti gli ambienti lavorativi prevedono, non soltanto, le **soft skills**, ma anche le **green skills**. E' questo il tempo di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e di renderli protagonisti del cambiamento, di insegnare agli alunni e alle alunne a ragionare in termini di pensiero non solo critico, ma anche sistemico. La



finalità dell'Istituto è rendere la Scuola un luogo inclusivo e rigoroso, attento al rispetto dei diritti umani, all'uguaglianza di genere, alla cittadinanza globale, sviluppando competenze di cittadinanza attiva, democratica e globale, promuovendo la cultura della legalità, della solidarietà e della pace, la non discriminazione delle varie diversità favorendo il dialogo interreligioso e interculturale, consolidando il senso dell'uguaglianza e della distinzione, nel rispetto di tutti e di ciascuno.

L'imam Tariq Ataul Wasih quando ha visitato la nostra scuola ha pronunciato le seguenti parole:



OGGI IN QUESTA SCUOLA HO VISTO IL MONDO. QUESTA SCUOLA DIVENTERÀ IL MONDO E IL MONDO DIVENTERA' QUESTA SCUOLA"



Le scuole del nostro Istituto

L'Istituto Comprensivo "Amerigo Vespucci" nasce il 1° settembre del 2008 a seguito di un dimensionamento scolastico ed ha, come bacino d'utenza principale, oltre al territorio di Vibo Marina le limitrofe frazioni di Bivona, Longobardi e Porto Salvo, in cui sono dislocate 11 sedi scolastiche.

Esso raggruppa in un unico Istituto diversi gradi d'istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado).

SCUOLA MARINA"PRESTERA

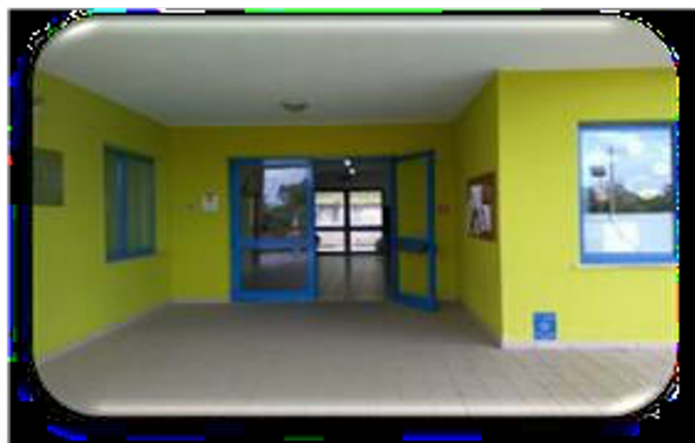


Attualmente le classi della Scuola Primaria MARINA"PRESTERA' sono ospitate nei locali della Scuola Secondaria di primo grado e in quelli Della Scuola Primaria **MARINA DE MARIA**

SCUOLA PRIMARIA MARINA DE MARIA



SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA BIVONA



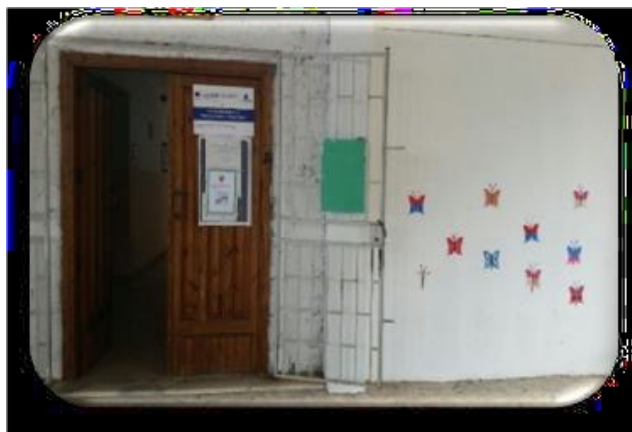
SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA PORTOSALVO





In via provvisoria le classi della Scuola Primaria di 'PORTOSALVO' sono ospitate nei locali dello stabilimento CORAP di Portosalvo

SCUOLA S. TERESA DI LISIEUX



SCUOLA INFANZIA PENNELLO



SCUOLA INFANZIA CEMENTIFICIO



S.M.S. "AMERIGO VESPUCCI"

Nella Scuola Secondaria di primo Grado è possibile seguire un percorso a **INDIRIZZO MUSICALE**



L'Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, offre alle famiglie la possibilità di



frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;
- Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.



Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- **Chitarra**
- **Clarinetto**
- **Flauto Traverso**
- **Pianoforte**

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.



Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi, organizzati dalla Scuola e dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

Regolamento Corso ad Indirizzo Musicale Scuola Secondaria di I Grado

https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/images/sito_documenti/Regolamenti/timbro_regolamento%20signed.pdf

RIEPILOGO ALUNNI E CLASSI

PLESSO	CLASSI	ALUNNI
Vespucci Second. I°Grado	13	226
Primaria De Maria	9	123
Primaria Portosalvo	3 classi +1 pluriclasse	43
Primaria. Bivona	5	55
Primaria Presterà	7	112



Si rimanda ai seguenti link per visionare:

□ **Regolamento D'istituto**

https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/images/sito_documenti/Regolamenti/timbro_Regolamento-signed.pdf

□ **Patto educativo di corresponsabilità**

https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/attachments/article/479/timbro_patto%20educativo-signed.pdf

§ **Regolamento organizzazione del tempo scuola settimana corta e del pasto nella scuola primaria e secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "A. Vespucci" di Vibo Valentia Marina**

https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/images/sito_documenti/Regolamenti/timbro_Regolamento-signed.pdf

□ **Regolamento per il fumo**

https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/images/sito_documenti/Regolamenti/timbro_Regolamento-signed.pdf

§ **Protocollo di intervento in caso di fenomeni di bullismo e cyberbullismo**

https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/attachments/article/626/timbro_Protocollo%20Bullismo-protocollo%20vespucci%202022,2023-signed.pdf

§ **Atto di costituzione del centro sportivo scolastico e relativo regolamento**

https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/attachments/article/552/timbro_ATTO-COSTITUZIONE-CENTRO-SPORTIVO-SCOLASTICO%20vespucci-signed.pdf

§ **Regolamento uso internet**



https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/images/sito_documenti/Regolamenti/timbro_Regolamento%20formazione%20classi-signed.pdf

§ **Regolamento formazione classi**

https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/images/sito_documenti/Regolamenti/timbro_Regolamento%20formazione%20classi-signed.pdf

§ **Regolamento obblighi di vigilanza**

https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/images/sito_documenti/Regolamenti/timbro_decreto_regolamento%20vigilanza-signed.pdf

• **Regolamento per la gestione del patrimonio e degli inventari dell'istituzione scolastica Amerigo Vespucci di Vibo Valentia Marina**

https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/images/sito_documenti/Regolamenti/timbro_Regolamento%20gestione%20patrimonio%20e%20inventari-signed.pdf

• **Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi**

https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/images/sito_documenti/Regolamenti/Regolamento%20accesso%20agli%20atti%20amministrativi-signed.pdf

• **Regolamento d'Istituto per l'accettazione di donazioni**

https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/images/sito_documenti/Regolamenti/timbro_Regolamento-atti-di-donazione%202022.2023-signed.pdf





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	169
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	45
	PC e Tablet presenti in altre aule	129

Approfondimento

Dal punto di vista della dotazione tecnologica, la scuola attraverso l'avviso pubblico 28966 del 6 settembre 2021 "**Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione**" ha dotato la maggior parte delle aule della Scuola Secondaria di I grado e le aule della scuola primaria di monitor digitali interattivi touch screen che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare



la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. La scuola si è dotata inoltre ultimamente di diversi pc/tablet e kit didattici e ulteriori monitor grazie al finanziamento **PNRR Scuola 4.0** che ha permesso di modernizzare e rinnovare alcuni ambienti di apprendimento. Così facendo, gli studenti vengono accompagnati quotidianamente all'uso critico e consapevole delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'Istituto è dotato inoltre di una moderna sala di registrazione che arricchisce il già vario e variegato laboratorio musicale situato al piano terra del plesso centrale.

Dal punto di vista strutturale, la scuola è interessata da significativi interventi di consolidamento anti-sismico che impediscono la totale fruizione degli spazi presenti all'interno. Inoltre due plessi relativi alla scuola primaria risultano al momento inagibili con pesanti ripercussioni a livello didattico ed organizzativo. Non è presente al momento un servizio scuolabus, anche se l'Ente Comunale ha preso in carico la richiesta della scuola e si spera possa trovare al più presto una soluzione per venire incontro anche alle esigenze delle famiglie che abitano nelle zone limitrofe.

Malgrado ciò, la scuola secondaria di I grado dispone di una moderna e ampia palestra, luogo di ritrovo anche per gli alunni della scuola primaria e delle attività inerenti il Centro Sportivo studentesco. E' presente altresì, all'interno delle pertinenze scolastiche, un campo da calcetto.

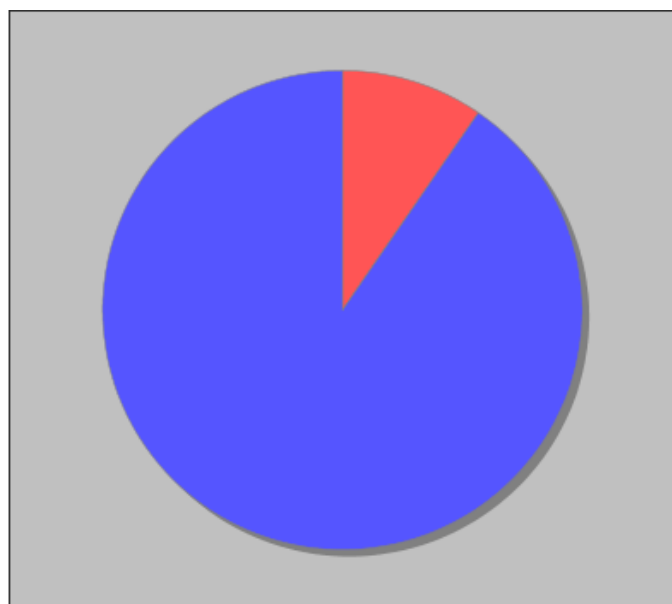


Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	27

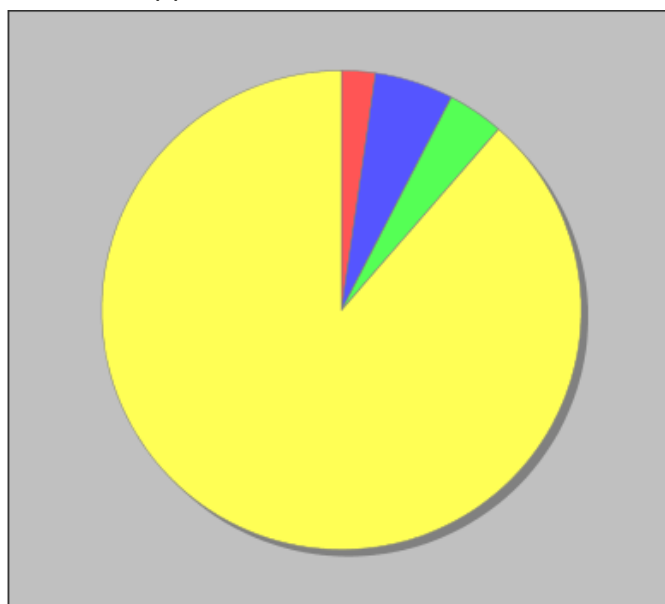
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 14
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 132

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 117

Approfondimento

Quella dell'I.C. "A. Vespucci" di Vibo Marina è una realtà fondata sulla collegialità. Il clima tra i docenti è basato sulla collaborazione e lo scambio di continue informazioni. Ciascuno alimenta il senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso il lavoro di squadra (dipartimenti disciplinari, i gruppi di lavoro, Commissioni) sia nella promozione dei processi formativi che nella



realizzazione delle diverse attività di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa. Negli anni l'Istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio. I docenti si distinguono per professionalità, sensibilità pedagogica, passione per la formazione. La maggior parte di loro è in servizio a tempo indeterminato ormai da diversi anni ed ha alle spalle, pertanto, una lunga esperienza di insegnamento. Molti insegnanti prestano il loro servizio nell'Istituto già da tempo e ciò ha garantito e continua a garantire continuità all'attività didattica e conoscenza del trend di rendimento degli alunni e del contesto scolastico. Il dirigente scolastico promuove e supporta l'innovazione ed è particolarmente attento sia alle problematiche

educative che agli aspetti organizzativi ed allo sviluppo professionale del personale. La collaborazione è attiva anche con il "territorio", considerato "risorsa" da valorizzare, poiché strumento di formazione e di educazione.

La scuola diventa luogo di incontro e di scambio, spazio di relazioni e di accoglienza. Essa ha le porte aperte sul territorio, favorisce la partecipazione di tutti in un'azione di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti, secondo una visione sinergica, che lasci da parte la divisione e si muova verso un'idea di rete sistemica.

In allegato il prospetto risorse professionali aggiornato

Allegati:

ALLEGATO RISORSE PROFESSIONALI. I C VEspuccidocx.pdf



Aspetti generali

In un'epoca in cui emergono nuove forme di analfabetismo culturale ed è necessario che gli alunni, futuri cittadini di domani, siano in grado di intervenire positivamente nella società, la nostra Scuola si impegna a portare avanti tutte quelle attività utili ad allenare le capacità mentali degli studenti, stimolando sia il linguaggio che il pensiero critico, necessari per comprendere e interpretare la realtà che li circonda. La Scuola, infatti non deve essere un luogo dove si trasmette solo un sapere consolidato ed indiscutibile, ma un luogo dove si apprendono abilità, dove, prima di tutto, ci si preoccupa di insegnare agli alunni a pensare da soli e a trarre le proprie conclusioni. La Scuola deve essere il luogo in cui insegnare "come pensare" piuttosto che "cosa pensare", perché qualunque informazione accettata dagli alunni senza riflettere non sarà mai significativa e non produrrà un cambiamento importante ma sarà immagazzinata nella loro memoria e prima o poi svanirà. È necessario che i ragazzi si abituino a pensare e a trovare soluzioni autonomamente così sarà più facile per loro iniziare a fidarsi delle proprie capacità e affrontare la vita con maggiore sicurezza e minore paura. Il Vespucci è una scuola in grado di differenziare i propri interventi nei diversi livelli di apprendimento, attenta a tutti gli alunni, capace di valorizzare le diversità all'insegna del dialogo e dello scambio interculturale. La nostra scuola punta al protagonismo degli studenti garantendo loro la promozione del benessere a scuola e l'uguaglianza delle opportunità formative, attraverso l'attivazione di strategie atte ad elevare i livelli di apprendimento e a stimolare ed ampliare le competenze di cittadinanza. Pertanto, le attività didattiche sono organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo. La scuola propone azioni di potenziamento delle attività didattiche in forma di laboratorio, con l'utilizzo di pratiche e metodologie innovative, ripensando anche gli spazi che si differenzino dall'aula tradizionale, spazi, sicuramente, più accattivanti ed efficaci per migliorare la performance degli alunni. Il nostro Istituto ricorre alla flessibilità del tempo scuola per superare la frammentazione dei saperi, che implica una dispersione cognitiva dei ragazzi, per favorire l'apprendimento dello studente e metterlo nelle condizioni di diventare consapevole del proprio modo di apprendere, per facilitare la personalizzazione degli apprendimenti e favorire il protagonismo dello studente.

Gli obiettivi primari del nostro Istituto sono:

FORMARE persone responsabili, autonome e consapevoli nelle scelte, dotate di sicure competenze culturali e operative, nel rispetto degli altri, disponibili alla collaborazione e alla



solidarietà. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

COSTRUIRE occasioni che offrano opportunità di crescita personale e professionale continua a utenza e personale della scuola.

REALIZZARE un percorso formativo basato sull'impiego di pratiche e metodologie didattiche innovative, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ogni alunno.

L'OBIETTIVO GENERALE dell'Istituto è istruire e formare i giovani studenti avviandoli allo sviluppo di **competenze disciplinari e di cittadinanza**, basandosi, nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana, sulle **COMPETENZE CHIAVE** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

L'istituto individua le **SCELTE EDUCATIVE**, che rappresentano gli ambiti di progettualità:

SUCCESSO SCOLASTICO: innalzare i livelli d'istruzione, consolidando le competenze scientifiche e logico-matematiche, linguistiche, espressive, nel rispetto dei tempi, delle caratteristiche e delle potenzialità di ogni alunno.

EDUCARE AL PENSIERO CRITICO: insegnare a prendersi il giusto tempo per l'analisi
Competenza alfabetica funzionale
Competenza multilinguistica
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
Competenza digitale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Competenza in materia di cittadinanza
Competenza imprenditoriale
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali e la ponderazione e fornire strumenti per farlo in modo corretto ed efficace.

-Incoraggiare gli alunni alla lettura come momento di ricerca autonoma e individuale per la costruzione di un immaginario personale in grado di aprire spazi di pensiero ed emozioni, per creare lettori interpreti del testo, capaci di concentrazione e di riflessione critica, favorendo così il processo di maturazione dell'allievo offrendogli gli strumenti adatti per poter riconoscere e selezionare meglio le informazioni.

-Allenare le capacità mentali degli studenti, stimolando sia il linguaggio che il pensiero critico



necessari per comprendere e interpretare la realtà che li circonda e le informazioni a cui sono esposti a non credere a tutto quello che leggono in maniera acritica, senza comprendere, valutare e intervenire attivamente e a non lasciarsi influenzare da pregiudizi, emozioni e altri elementi di tipo soggettivo. Il pensiero critico permette di mettere in discussione le informazioni che si ricevono senza assorbirle passivamente

CITTADINANZA ATTIVA E GLOBALE: sviluppare competenze di cittadinanza attiva, democratica e globale, promuovendo la cultura della legalità, della solidarietà e della pace, la non discriminazione delle varie forme di diversità, favorendo il dialogo interreligioso e interculturale, consolidando il senso dell'uguaglianza e della distinzione, nel rispetto di tutti e di ciascuno.

INTEGRAZIONE-INCLUSIONE: recuperare con metodologie inclusive gli alunni in situazioni di difficoltà, favorire l'integrazione degli alunni stranieri attuando percorsi di lingua italiana, al fine di prevenire situazioni di disagio, valorizzare delle eccellenze, favorire l'inclusione degli studenti con disabilità.

BENESSERE E SOSTENIBILITÀ: favorire un'equilibrata crescita psico- fisica degli alunni e avviarli a scelte consapevoli e responsabili nella vita quotidiana a tutela della salute e dell'ambiente nell'ottica della sostenibilità.

CONTINUITÀ: attuare iniziative di continuità verticale fra i tre ordini di scuola e con gli istituti di secondaria di II grado.

ORIENTAMENTO: sviluppare negli alunni capacità di scelta attraverso una prima conoscenza delle proprie attitudini e aspirazioni.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: implementare l'impiego delle nuove tecnologie, di pratiche e metodologie innovative, nelle attività didattiche, privilegiando i laboratori disciplinari per gruppi di livello.

ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA- TERRITORIO: Predisporre azioni per consolidare i rapporti di collaborazione e con le famiglie al fine di coinvolgerle sempre più attivamente nel processo educativo/formativo. Intensificare azioni per promuovere e facilitare la conoscenza con il Territorio e la collaborazione con le agenzie culturali, amministrative, economiche che vi operano.

FORMAZIONE E INNOVAZIONE: migliorare e approfondire le competenze dei docenti per rendere la tecnologia digitale strumento didattico di costruzione delle competenze in generale e



ad incrementare l'uso di modalità didattiche innovative. Predisporre azioni per acquisire competenze atte a promuovere e tutelare i diritti degli alunni attraverso l'educazione all'affettività per prevenire comportamenti discriminanti. Organizzare percorsi mirati sulla funzione formativa della valutazione per garantire il Benessere Equo e Sostenibile. Accogliere soluzioni didattiche di personalizzazione dei percorsi di apprendimento delle studentesse e degli studenti per un "apprendimento agito" nel contesto della classe, adattando gli ambienti, i percorsi e gli approcci didattici ai bisogni, alle potenzialità e alle aspettative dei singoli individui che apprendono.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di alunni presenti nella fascia 1 e 2 nella scuola secondaria di I grado per quanto concerne italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Nella Scuola Secondaria di I grado allineare il livello nella prova di matematica (167,4% dell'Istituto) a quello della media regionale (176,48%), nelle prove di italiano e inglese a quelli della media dell'area Sud ed Isole.

● Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

● Risultati a distanza

Priorità

Contribuire al successo formativo nel passaggio al secondo ciclo di istruzione.

Traguardo

Costituire attività di monitoraggio per la rilevazione degli esiti degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: “CRESCERE ATTRAVERSO I 17 OBIETTIVI DELL’ AGENDA 2030”



Nel mondo di oggi i cambiamenti avvengono in modo molto repentino e la scuola, che è una delle principali responsabili

della formazione di coloro che dovranno gestire tali cambiamenti, non può che essere uno degli attori principali in questo processo, orientando i giovani e i giovanissimi verso la costruzione di una società migliore, mettendo a sistema “attività sostenibili”, che nella nostra scuola vengono portate avanti già da diversi anni , come in moltissime altre realtà virtuose presenti sul territorio nazionale. L’azione didattica deve mirare ad educare i ragazzi affinché diventino rappresentanti (esempi) di una cittadinanza attiva e, conoscendo e divenendo responsabili, partecipino al miglioramento della realtà futura del Pianeta; questo sarà possibile se si riuscirà a far cogliere loro il senso profondo di RiGenerazione Scuola, Piano sistemico del Ministero dell’Istruzione attuativo degli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell’attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile. Il Piano **RiGenerazione Scuola** vuole porre l’attenzione sullo sviluppo sostenibile che è tale se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, senza compromette quelle future.

Educare alla sostenibilità vuol dire avere una visione multidisciplinare e globale, che interessa il tema della cittadinanza, dei diritti umani, del rispetto dell’ambiente e delle diverse culture. L’educazione allo sviluppo sostenibile è un obiettivo strategico per il presente e per il futuro della Terra, essa è necessaria per proteggere il futuro di tutti.

Attraverso l’educazione allo sviluppo sostenibile, la scuola deve porsi l’obiettivo di guidare i



ragazzi a:

- **capire** l'importanza delle sfide globali che caratterizzano la nostra epoca, acquisendo la consapevolezza che attraverso l'impegno comune, si può creare una società più sostenibile e un maggiore benessere per tutti;
- **recuperare** il rapporto con l'ambiente, inteso come valore e spazio di vita;
- **adottare** nella loro quotidianità stili di vita consapevoli che tengano conto delle ripercussioni delle scelte individuali e collettive sui diversi aspetti della sostenibilità e dello stretto legame tra fattori ambientali e cambiamenti sociali;
- **imparare a valutare** criticamente i comportamenti, individuali e collettivi e, dunque, riconoscere e apprezzare le esperienze positive provenienti dall'esterno;
- **dare il proprio contributo** e acquisire le basi per poter diventare domani i professionisti dello sviluppo sostenibile.

Lo sviluppo sostenibile non è tanto un'ideologia, esso si avvale di concetti, di metodologie, di processi e si esplica attraverso atteggiamenti, comportamenti, modi di essere e di pensare.

La sostenibilità deve mettere in relazione le diverse generazioni partendo dalla "**scuola**" che è una generazione che appartiene a tutti ed è a scuola che dobbiamo imparare cosa significa comportarsi in modo sostenibile, in modo che la generazione che seguirà non dovrà subire i danni dei nostri comportamenti.

La scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Occorre iniziare a fornire agli alunni le competenze di cui potrebbero avere bisogno in futuro anche perché, oggi, tutti gli ambienti lavorativi prevedono, non soltanto, le **soft skills**, ma anche le **green skills**. È questo il tempo di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento, di insegnare agli alunni e alle alunne a ragionare in termini di pensiero non solo critico, ma anche sistemico: i giovani diventano ora protagonisti del cambiamento con il coinvolgimento diretto perché un futuro per il nostro Pianeta è possibile solo se si lavora sul senso di responsabilità, sul rispetto dell'altro e sulla solidarietà.



Lavorare a scuola su temi della sostenibilità consente di pianificare giornalmente strategie di azioni, fornendo ai bambini e ragazzi competenze ed il sostegno di cui hanno bisogno per meglio conoscere e controllare l'ambiente scolastico, il territorio e il mondo stesso. La sostenibilità si sviluppa più efficacemente nel mondo se si inizia con la scuola, ed è parte integrante del *curriculum scolastico*. Quando una scuola inserisce nelle sue attività la sostenibilità, non solo incomincia a interessarsi ed a curare l'ambiente, ma subentra anche l'entusiasmo per un nuovo apprendimento che è più reale, più vicino anche con la comunità del territorio. È fondamentale educare allo sviluppo sostenibile perché tutti devono essere sempre più consapevoli che è necessario cambiare stili di vita e abitudini per assicurare una cura migliore del nostro Pianeta e delle sue risorse.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base ed i risultati scolastici

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza

Progettare, insegnare e valutare per competenze, in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, Agenda 2030e con il quadro di riferimento digitale DigCompEdu2.1

Creare un sistema di prove standardizzate a partire dalla scuola primaria

○ **Ambiente di apprendimento**

Continuare a promuovere e a sviluppare la didattica laboratoriale, gli approcci pedagogici e le metodologie innovative, per ridurre l'insuccesso scolastico e per far diventare l'alunno protagonista nella costruzione delle conoscenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Continuare le azioni di educazione e prevenzione finalizzata a contrastare la dispersione scolastica, tutte le violenze e le discriminazioni e a potenziare l'inclusione e la valorizzazione delle

Favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere una maggiore interazione fra i vari dipartimenti in un'ottica orizzontale e verticale

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le professionalità all'interno dell'Istituto in un'ottica di miglioramento continuo.

Definire un piano di formazione per tutto il personale scolastico in linea con le nuove priorità definite a livello Nazionale e Internazionale

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il senso di appartenenza al proprio territorio, valorizzare il patrimonio culturale, incentivare la scuola quale comunità attiva, aperta alla realtà esterna ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Attività prevista nel percorso: AZIONE1: SETTIMANA DELLA RIGENERAZIONE : A SCUOLA DI SOSTENIBILITA'

Descrizione dell'attività

A febbraio si svolgerà la Settimana della RiGenerazione Scuola



durante la quale saranno realizzate attività didattiche alternative, preventivamente progettate (classi aperte, tutoring, peerworking, ...) sulle tematiche dell'Agenda 2030 e del Piano Rigenerazione Scuola. Saranno coinvolti gli alunni della scuola Primaria e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado. L'obiettivo del percorso è quello di sensibilizzare gli alunni rispetto a comportamenti orientati al rispetto, all'uguaglianza, al risparmio energetico, alla riduzione dei rifiuti, alla mobilità sostenibile e al risparmio dell'acqua per fare in modo che questi comportamenti possano far parte integrante del "saper essere" dei bambini e dei ragazzi che saranno i futuri cittadini di domani. Le classi si trasformeranno in laboratori ciascuno dei quali affronterà una tematica riconducibile al tema della sostenibilità: riciclo, rispetto dell'ambiente, riuso, inquinamento di mari e fiumi, cambiamenti climatici, diritto all'istruzione, parità di genere, uguaglianza, fame, povertà...La scuola diventerà un vero e proprio laboratorio di innovazione. Lavorare con il piano RiGenerazione Scuola e con l'Agenda 2030 permette di recuperare la dimensione globale dell'educazione, che deve assumersi come compito centrale la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. I temi presenti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile coinvolgono tutti noi ed è dunque importante affrontarli con le nuove generazioni, per favorire una conoscenza approfondita delle problematiche attuali e stimolare un impegno concreto verso la loro risoluzione. Si opererà per:

- Promuovere attività che aiutino alunni, docenti e famiglie a comprendere il proprio ruolo nel futuro del Pianeta come individui, come squadra e, soprattutto, come cittadini globali responsabili, inglobandole nelle giornate mondiali e nazionali scelte nei diversi dipartimenti.
- Favorire il potenziamento delle attività che mettano in luce i bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza, includano le disabilità e favoriscano la parità di genere, predisponendo ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti.
- Proporre percorsi che abbiano l'obiettivo di coinvolgere i bambini e i ragazzi in azioni concrete, attraverso



una partecipazione attiva nella scuola, in famiglia, nella comunità, operando sia con attività indoor che con attività outdoor. Si utilizzeranno: · strumenti tecnologici Si attueranno · pratiche didattiche innovative (Flipped Classroom, Service Learning, Learning by doing, Outdoor education, Cooperative learning, Problem solving, Debate.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Responsabili dell'attività: tutti i docenti della Scuola Secondaria di primo grado ed i docenti della Scuola Primaria.

Risultati attesi

Le attività previste offriranno l'occasione di costruire percorsi interdisciplinari e stimoleranno collegamenti e confronti dando spazio all'operatività e all'espressività. Gli obiettivi prefissati rientrano all'interno delle Competenze Europee volute dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo relativamente alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Inoltre sarà possibile trasformare e innovare il processo d'insegnamento-apprendimento, allontanandosi dal tradizionale metodo cattedratico per dare spazio al bisogno di partecipazione attiva dell'alunno. Il docente svolgerà il ruolo di facilitatore di un processo che vedrà l'alunno protagonista. I laboratori permetteranno agli alunni di avere una maggiore conoscenza del clima e dell'ambiente terrestre e marino; di acquisire una maggiore consapevolezza degli effetti che le nostre azioni e abitudini quotidiane, hanno sul territorio circostante e globale; di superare stereotipi e pregiudizi comuni



per riconoscere l'importanza dell'uguaglianza di genere, come pilastro del rispetto reciproco; di promuovere un'istruzione di qualità attraverso il confronto con realtà e testimonianze provenienti da situazioni scolastiche del mondo diverse; di superare momenti e atteggiamenti di conflittualità per promuovere una maggiore attenzione nei confronti di un clima di pace e giustizia che deve partire dal piccolo gruppo classe per poi essere esteso a tutti; di sensibilizzare gli alunni ad un consumo critico, consapevole e responsabile.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 2: RIPENSARE LA DIDATTICA ATTRAVERSO LE AVANGUARDIE EDUCATIVE

Descrizione dell'attività

Avanguardie Educative è il movimento d'innovazione che mira a trasformare il modello organizzativo e didattico della scuola italiana, per renderla sempre più flessibile, aperta e moderna. Il modello basato esclusivamente sulla trasmissione delle conoscenze "dalla cattedra" è ormai superato. Oggi gli studenti imparano più efficacemente attraverso l'apprendimento attivo che sfrutta materiali aperti e riutilizzabili, simulazioni, attività laboratoriali, esperimenti giochi didattici, attività in cui lo studente non è più un soggetto passivo che si limita ad ascoltare, ma diventa protagonista del suo apprendimento, impara a paragonare ciò che osserva, ciò che sente con quello che già conosce, ipotizzando soluzioni e, nel confronto e nella condivisione con i compagni, scopre, descrive, definisce un nuovo contenuto. L'Istituto Comprensivo Amerigo Vespucci da anni ormai ha abbracciato e sviluppato all'interno della propria didattica le idee innovative del Movimento Avanguardie Educative. Nello specifico sono state portate avanti le seguenti idee: Service Learning - Outdoor Education - Learning to become- Uso Flessibile del tempo. In particolare, nel precedente anno scolastico, così come programmato, sono stati realizzati i seguenti percorsi di S. L.: " Un mare di



Rigenerazione.....e" (Scuola Secondaria di primo Grado) e " I nonni: un mondo da scoprire"(Piccola scuola Santa Teresa di Lisieux) e il percorso di Learning to become "Eco-Vespucci:" (Scuola Secondaria di primo Grado) con attività laboratoriali di ambito matematico-scientifico- tecnologico. Nei prossimi due anni , invece, è prevista la realizzazione dei seguenti percorsi: Per il Service Learning "L'agorà colorata" Per l'Outdoor Education "Mi illumino di "Rispetto"...facendo goal" - L'agorà colorata Il progetto nasce da un bisogno espresso dagli alunni dell'Amerigo Vespucci: prendersi cura di un luogo da loro frequentato che riversa in condizioni poco decorose , per dargli "un volto nuovo" facendolo divenire più accogliente e decoroso . Tale percorso porterà i ragazzi a guardarsi intorno per scoprire e conoscere l'ambiente circostante, per individuarne i bisogni e diventare, poi, promotori nei confronti degli altri e della comunità di atteggiamenti corretti e consapevoli. Il percorso accrescerà il rispetto dell'ambiente circostante, svilupperà ulteriormente il gusto estetico dei ragazzi che animati dal desiderio di fare qualcosa per migliorare il loro ambiente e riappropriarsi dei loro spazi saranno "i protagonisti del cambiamento" del loro territorio, pubblicizzando le loro azioni attraverso eventi, interviste, lettere ai cittadini e realizzando dei dipinti, che renderanno più bella e armoniosa la loro piazza e contemporaneamente lanceranno attraverso disegni e pensieri un messaggio alla comunità intera. Il tutto nella speranza che il loro esempio possa diventare un "monito" per tutti , anche per gli adulti dal momento che non sempre ci si rende conto che tut t o ciò che ci circonda è un "bene comune".

Obiettivi di apprendimento • Incentivare il protagonismo e l'autostima degli studenti attraverso la propria capacità progettuale ed operativa. • Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita. • Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali. • Incrementare le capacità di raccordo tra i vari ambiti disciplinari evidenziando come nell'opera d'arte confluiscono aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico). •



Conoscere la storia del territorio, anche attraverso l'apporto di informazioni ricevute; • Individuare i cambiamenti che si sono verificati in un paesaggio nel corso del tempo; • Conoscere e comprendere il linguaggio dell'arte usare in modo corretto materiali e strumenti . Obiettivi di servizio • Incrementare il senso di appartenenza ad una comunità. • Favorire la capacità di analisi delle problematiche del territorio in cui si vive. • Responsabilizzare i giovani e promuovere il cambiamento. • Educare i giovani al rispetto del bene comune. • Promuovere l'impegno sociale, il protagonismo e il ruolo di leadership tra i giovani. • Promuovere atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. • Sensibilizzare gli alunni al rispetto di uno spazio pubblico . Il progetto "L'agorà colorata" permetterà il miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; la diminuzione dell'abbandono e delle assenze; il miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori; il consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione; la forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio , l'aumento del senso di appartenenza al proprio territorio ; l'acquisizione di atteggiamenti corretti e consapevoli nei confronti degli altri e della comunità. Mi illumino di Rispetto..."facendo" goals La scuola deve preparare i ragazzi a questa nuova realtà odierna che ha un'evoluzione ed uno sviluppo vertiginosi e che richiede loro di essere "competenti" trasformando il sapere, perché se le conoscenze rimangono dichiarative e non divengono procedurali (trasformando il sapere in esperienza) non si trasformano in competenze. L'azione didattica deve mirare ad educare i ragazzi affinché diventino rappresentanti (esempi) di una cittadinanza attiva e, conoscendo e divenendo responsabili, partecipino al miglioramento della realtà futura del Pianeta partendo dalla loro "piccola" realtà; questo sarà possibile se si riuscirà a far



cogliere loro il senso profondo di RiGenerazione Scuola, Piano sistemico del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile. Attraverso il percorso di Outdoor education Mi illumino di Rispetto... "facendo" goals si intende sensibilizzare e motivare gli alunni sull'importanza dell'appartenenza ad un territorio, che va vissuto rispettandolo e valorizzandolo e sul fatto che la scuola è strettamente connessa con esso e non è affatto una monade all'infuori di quello. La scuola "è mondo" e perché il mondo entri davvero a scuola bisogna lavorare in aula ma è anche necessario uscire dall'aula e stabilire relazioni con le persone, integrare il sapere scolastico con quanto l'ambiente esterno ci offre, vivere e capire che ciascuno nel proprio piccolo ha un proprio peso sulla natura e questa a sua volta lo ha sulla qualità della vita di ognuno. Quindi fuori dall'aula gli alunni affineranno la loro sensibilità nei confronti di ciò che è "altro" da loro che sia donna, uomo, bambino, pianta, principio, ogni elemento umano e non dovrà essere rispettato, tutelato, custodito. I ragazzi tireranno fuori tutto ciò che c'è di positivo nel loro territorio, dal mare alla campagna ai rapporti tra le persone, alle peculiarità del loro territorio. Essi saranno i protagonisti sia indoor sia outdoor supportati dai docenti, da associazioni presenti sul territorio, dalla PRO-LOCO. Sarà un'esperienza transdisciplinare che corroborerà gli apprendimenti affrontati in classe e farà acquisire agli alunni l'importanza dell'interazione tra pari e con gli altri agenti del territorio per un'educazione che tuteli tutti nessuno escluso, valorizzi le peculiarità locali e permetta la tutela di ciò che ci circonda per garantire alle generazioni future il bello ed il buono che oggi c'è. Quello di questo percorso sarà un apprendimento principalmente intrapersonale (capire se stessi) e/o intrapersonale (relazionarsi con gli altri). Inoltre si porterà avanti un apprendimento ecosistemico e/o ekistico (gli esseri umani hanno un impatto sulla qualità della natura e questo ha un impatto sulla qualità



della loro vita). In tutti i casi sarà un apprendimento guidato dal motore dell'educazione esperienziale. Il percorso avrà le sue attività all'interno dell'aula e quelle ad esse strettamente collegate fuori dall'aula. Si lavorerà nei laboratori e sul territorio, ci saranno interazioni con alunni dall'Infanzia alla Secondaria di secondo grado affinché i più grandi, sulla base delle loro esperienze educative, possano essere da esempio per i più piccoli. I tempi dell'apprendimento saranno riavvicinati a quelli dell'esperienza, poiché l'ambiente esterno verrà visto come normale-naturale ambiente di apprendimento in connessione e continuità con l'ambiente interno. Quelle dei ragazzi saranno interazioni per socializzare, per approfondire, per mettere in pratica, per essere solidali, per diffondere principi e idee di libertà, parità e pace. Gli obiettivi previsti sono i seguenti: - Riflettere sul significato "autentico" di Sviluppo sostenibile - Sollecitare a conoscere, riconoscere e valorizzare le differenze nella logica del rispetto, della pari dignità, della reciprocità - Percepire che gli spazi aperti, dal punto di vista pedagogico, rappresentano vere e proprie risorse per un'educazione efficace, stimolando la creatività, il rispetto per l'ambiente e un'interazione attiva. - Favorire la cooperazione e la collaborazione tra pari e le relazioni intra-generazionali. - Apprendere esplorando e sperimentando in un ambiente non statico e chiuso - Percepire che gli ambienti esterni hanno una grande adattabilità, flessibilità e offrono infiniti collegamenti sul piano interdisciplinare. - Imparare a lavorare in gruppo utilizzando strumenti cartacei, multimediali e informatici a supporto di attività outdoor (interviste, ricerche ecc.) - Rafforzare l'autostima e sfruttare le proprie potenzialità. - Sviluppare un forte senso di appartenenza al territorio ed operarsi per migliorarlo - Maturare una sana e consapevole coscienza ambientale, sociale e civica. Saranno utilizzate come metodologie del progetto: esperienza diretta, didattica attiva/Ricerca sul campo, attività laboratoriali che prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti, peer education, debate, cooperative learning, flipped learning, attività artistico -



espressive. Si utilizzeranno strategie di tipo collaborativo e partecipativo, metodologie didattiche attive e alternative rispetto alla lezione frontale. Si svilupperanno percorsi linguistici, storici, letterari, scientifici, geografici, artistico-musicali, utilizzando tecnologie e strumenti metodologici innovativi. La verifica sarà continua e avverrà attraverso rubriche valutative, schede autovalutative, autobiografie cognitive. USO FLESSIBILE DEL TEMPO Utilizzando la flessibilità oraria durante le attività laboratoriali è possibile apportare una flessibilità al curricolo che lo rende veramente più vicino allo studente, lo mette al centro consentendogli di trovare una via personale nel proprio percorso di apprendimento. La didattica laboratoriale realizzata per classi aperte garantirà dunque a tutti gli studenti dei percorsi didattici capaci di valorizzare la loro unicità, le intelligenze multiple e i diversi stili di apprendimento, promuovere l'integrazione dei saperi e la costruzione di relazioni fra saperi e discipline, la contestualizzazione delle acquisizioni in contesti reali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Responsabili dell'attività: tutti i docenti dell'I.C.A.Vespucci
Risultati attesi	I vari percorsi consentiranno agli alunni di: - responsabilizzarsi a promuovere il cambiamento; - comprendere le problematiche riferite all'ambiente naturale, educandoli al rispetto; -comprendere l'importanza della cooperazione e della collaborazione tra pari e le relazioni



intra-generazionali; - rafforzare l'autostima e sfruttare le proprie potenzialità; -sviluppare un forte senso di appartenenza al territorio ed operarsi per migliorarlo.

● Percorso n° 2: ESSERE CITTADINI DEL DOMANI



La scuola ha il compito di formare cittadini che potranno diventare risorse per la propria comunità, dando il loro contributo. Naturalmente è necessario usare un approccio personalizzato, **valorizzando le diversità** tra gli studenti per arricchire così il bagaglio personale di ognuno. Per rispondere a quelle che sono le richieste della società

attuale è necessario fare un lavoro di formazione davvero innovativo, oltre alle metodologie, c'è bisogno di strumenti adeguati per affrontare i cambiamenti e le incertezze attuali e future.

Per investire nel futuro dei nostri ragazzi bisogna continuare a riprogettare le nostre attività didattiche ed educative, in una logica innovativa e digitale, per gestire al meglio le sfide che il presente e il futuro pongono di fronte al modo tradizionale di fare scuola. È necessario continuare a supportare i ragazzi e a lavorare per potenziare le loro capacità così che possano dare il loro contributo alla comunità di domani.

Da qui l'esigenza di attuare una didattica laboratoriale, realizzata per classi aperte che garantisca a tutti gli studenti dei percorsi didattici capaci di valorizzare la loro unicità, le intelligenze multiple e i diversi stili di apprendimento e di promuovere la costruzione di relazioni fra saperi e discipline, la contestualizzazione delle acquisizioni in contesti reali, nonché la necessità di ridurre la variabilità dei livelli di competenza tra le classi e nella classe e per innalzare i livelli di apprendimento, la motivazione ed i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

I risultati attesi sono i seguenti:



- Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica;
- offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze;
- sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica;
- comprendere come gli strumenti scientifico- matematici siano utili per operare nella realtà;
- imparare a valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica;
- comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico; • allenare la mente;
- arricchire la propria vita sociale e culturale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Ambiente di apprendimento**

Continuare a promuovere e a sviluppare la didattica laboratoriale, gli approcci pedagogici e le metodologie innovative, per ridurre l'insuccesso scolastico e per far diventare l'alunno protagonista nella costruzione delle conoscenze.

Valorizzare il ruolo dello spazio nel processo di formazione trasformando radicalmente il concetto stesso di aula scolastica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Continuare le azioni di educazione e prevenzione finalizzata a contrastare la dispersione scolastica, tutte le violenze e le discriminazioni e a potenziare l'inclusione e la valorizzazione delle

Favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Redigere PEI e PDP secondo principi dell'U.D.L

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere una maggiore interazione fra i vari dipartimenti in un'ottica orizzontale e verticale



Creare un sistema di prove standardizzate per le classi della scuola primaria e secondaria, da assumere come pratica didattica.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le professionalità all'interno dell'Istituto in un'ottica di miglioramento continuo.

Definire un piano di formazione per tutto il personale scolastico in linea con le nuove priorità definite a livello Nazionale e Internazionale

Attività prevista nel percorso: AZIONE 1 PROVE STRUTTURATE

Descrizione dell'attività

Il nostro istituto da sempre è impegnato ad offrire agli studenti una scuola fondata non sull'istruzione nozionistico-contenutistica, ma in grado di produrre apprendimenti di qualità spendibili in ogni contesto di vita reale. La scuola ha il dovere di incrementare il successo formativo degli alunni, garantendo il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza ed alzando gli esiti scolastici e le performance cognitive di quelli più in difficoltà. Per questo i docenti uniscono l'attività didattica ed educativa con le reali condizioni in cui operano ed utilizzano prove strutturate comuni per classi parallele con le caratteristiche dei test INVALSI. Queste prove nascono dal progetto di coniugare le istanze emerse nel RAV (Rapporto di Auto-Valutazione e le priorità del PDM (cioè il Piano di Miglioramento per ridurre la variabilità dei livelli di competenza tra le classi e nella classe e per innalzare i livelli di



apprendimento, la motivazione ed i risultati nelle prove standardizzate nazionali. Gli obiettivi previsti sono i seguenti: Prevedere attività di recupero per gli alunni in difficoltà. Aumentare la condivisione e la collaborazione tra docenti attraverso la riflessione comune sulle pratiche didattiche. Definire strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione all'interno della Scuola. Rilevare i punti di forza e di debolezza risultanti dagli esiti delle prove comuni per progettare azioni di miglioramento del coordinamento metodologico/didattico dei docenti, mediante un percorso di ricerca azione su metodologie e strategie didattiche innovative. Raccogliere dati comparati sui livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle classi e tra le classi e progettare moduli di consolidamento/approfondimento che attivino processi cognitivi adeguati alla formazione/acquisizione di competenze. Le attività e le modalità organizzative saranno le seguenti: Strutturazione e socializzazione di prove comuni con appropriate griglie di valutazione. Somministrazione delle prove per classi parallele. Valutazione e analisi dei risultati. Comparazione esiti tra il primo e il secondo quadrimestre. Pianificazione di misure di intervento correttive dall'analisi dei punti di criticità emersi. Condivisione dei risultati nei consigli di classe. Le prove (iniziali, intermedie e finali), elaborate dai docenti dei dipartimenti di italiano, lingue e matematica, verranno somministrate a tutti i corsi per classi parallele; alla correzione provvederanno i docenti delle discipline interessate utilizzando criteri di valutazione comuni. I risultati attesi sono Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune. Miglioramento della media dei risultati nella valutazione finale. Acquisizione di un metodo di studio autonomo. Acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari. Il report dei risultati emersi sarà condiviso all'interno dei Consigli di classe e del Collegio Docenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti di Italiano ,Inglese e Matematica della Scuola Secondaria di primo grado
Risultati attesi	I risultati attesi sono § Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune. § Miglioramento della media dei risultati nella valutazione finale. § Acquisizione di un metodo di studio autonomo. § Acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 2 LABORATORI SCIENTIFICI- GIOCHI MATEMATICI - INVALSI

Descrizione dell'attività	Lo sviluppo delle abilità matematiche, logiche, delle capacità di Problem posing e di Problem solving, superando i confini disciplinari delle scienze matematiche, rappresenta a breve, medio e lungo termine un obiettivo che, anche alla luce dei dati di restituzione delle prove nazionali Invalsi e dei dati nazionali e internazionali dell'indagine OCSE PISA, la scuola ha individuato nel proprio Piano di Miglioramento. Laboratorio storico - scientifico "Un mare di valori" Il laboratorio storico -scientifico "Un mare di valori" si svolgerà "sull'aula di scienze galleggiante" della Scuola (un veliero bianco, confiscato dalla Guardia di Finanza a due scafisti che trasportavano migranti irregolari in fuga dai propri paesi e donato alla nostro Istituto, per svolgere lezioni di Fisica e di Biologia Marina con esperimenti in barca, corsi di vela e regate veliche d'inverno) oltre che in classe e nei laboratori di scienze e informatica. A bordo dell'imbarcazione a vela, gli alunni e le alunne dell'Amerigo Vespucci svilupperanno un percorso di educazione civica in maniera concreta, mettendo in pratica il rispetto delle regole e dell'altro e
---------------------------	--



sviluppando azioni in linea con la sostenibilità ambientale e sociale, requisiti essenziali per divenire cittadini attivi e responsabili. Si tratta di un laboratorio scientifico marino, dentro e fuori l'aula, che coinvolge gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I° grado. È un modello aperto di didattica attiva che metterà lo studente in situazioni di apprendimento continuo che gli permettano di raggiungere non solo alti livelli di conoscenze ma soprattutto di raggiungere competenze di cittadinanza e in chiave europea, ma anche di argomentare il proprio ragionamento, di avere pensiero critico, di correggerlo strada facendo, di presentarlo agli altri. La didattica laboratoriale realizzata per classi aperte garantirà dunque a tutti gli studenti dei percorsi didattici capaci di valorizzare la loro unicità, le intelligenze multiple e i diversi stili di apprendimento, e di promuovere la costruzione di relazioni fra saperi e discipline, la contestualizzazione delle acquisizioni in contesti reali. Contestualmente la scuola stabilirà ulteriori e nuovi collegamenti con le molteplici realtà extrascolastiche in cui i propri allievi compiono o potranno compiere esperienze significative (comunità locale, associazioni sportive o culturali, servizi socio-sanitari del territorio). La valenza educativa e formativa delle risorse del territorio va attentamente valutata in un'ottica di integrazione dei servizi e di corresponsabilità educativa. Ciò viene ribadito anche nelle Indicazioni Nazionali del 2012 («La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante..») oltre che nella Legge 107/2015 e successive note ministeriali. Grazie all'autonomia, la scuola oggi può perseguire con forza l'obiettivo di costruire alleanze con le famiglie e col territorio che facciano parte di un progetto chiaro, trasparente e condiviso. Inoltre riteniamo sia il modo migliore per far sentire i giovani come facenti parte di una comunità e di una collettività nella quale le azioni del singolo si moltiplicano nel risultato di tutti. Il percorso "Un mare di valori" abbraccia processi di interconnessione tra saperi disciplinari e extra-disciplinari vuole focalizzare l'attenzione sullo studio di alcuni importanti ambienti, ricchi di storia e di tradizione, presenti



lungo la costa di Pizzo, Bivona e Trainiti. Gli alunni, guidati dai loro docenti osserveranno la loro lenta e graduale trasformazione nel tempo e l'impatto che su di essi ha avuto l'azione dell'uomo. Tratteranno tematiche legate all'ambiente all'ecologia, prestando molta attenzione alle specie autoctone, alla conservazione dell'ambiente terrestre e marino. Realizzeranno foto, raccoglieranno informazioni e analizzeranno dati che poi hanno riportato in classe alimentando una speciale repository d'istituto. Un percorso in continuità con quanto realizzato lo scorso anno con la preziosa collaborazione dell'Università della Calabria e del professore Emilio Sperone e che ha riguardato la tutela dei mari e dei fondali. FINALITA' Il progetto vuole rispondere, da un lato, al bisogno di offrire ai ragazzi significative esperienze di vita di gruppo in ambiente naturale (il mare) e, dall'altro, in una situazione particolare (la barca) all'interno di un contesto educativo fortemente tutelato. OBIETTIVI · Conoscere le componenti naturali e paesaggistiche del territorio in cui si vive · Comprendere le problematiche riferite all'ambiente naturale · Conoscere e tutelare la biodiversità: dalle specie agli ecosistemi · Prendere coscienza del concetto di limite naturale e di esauribilità delle risorse · Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale · Conoscere uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: l'inquinamento · Riflettere sul valore dell'aria, dell'acqua, della terra come bene comune e come diritto universale per rilanciare comportamenti di consumo sostenibile di questi beni, avendo cura della loro tutela e del loro sviluppo, anche a favore delle generazioni future. Prodotto finale Al termine del percorso gli studenti avranno elaborato una mappa parlante, ovvero una mappa digitale interattiva, della provincia di Vibo Valentia. Le icone parlanti narreranno dell'ecologia delle specie autoctone, della conservazione dell'ambiente terrestre e marino (posidonia, pareti a falesia, lago artificiale dell'Angitola, rocce di Tufo..), del patrimonio culturale legato alla natura locale (tonnara di Bivona, Castello di Bivona, porto Romano, Sant'Irene quale



impianto di acquacoltura romano..). Inoltre le mappe parlanti potranno contenere dei podcast realizzati dagli alunni sui temi di ambiente, ecologia e conservazione della natura. Quindi, il cuore del progetto è lo storytelling accessibile. Ogni "storia" rappresentata da un'icona racconterà un oggetto materiale o immateriale del patrimonio: un monumento, un bene ambientale, una tradizione, legati alla natura stessa del territorio. L'approccio si avvale di tecniche di scrittura e di narrazione multimediale per garantire una vasta comprensione dei contenuti. L'obiettivo è realizzare nel prodotto finale del percorso storie belle e accessibili a tutti, compresi bambini e ragazzi, stranieri che stanno imparando l'italiano o persone con bisogni speciali. Accedere sarà semplice: tutte le storie saranno raccolte in una piattaforma (web app) ottimizzata per la fruizione da computer o da dispositivo mobile collocata nel portale e creata con account della scuola. La piattaforma sarà la stessa che raccoglie i prodotti finali degli altri percorsi laboratoriali afferenti all'ambito umanistico e scientifico.

"GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2024", XIV EDIZIONE" Quest'anno il nostro Istituto parteciperà al concorso "Giochi Matematici del Mediterraneo 2024", alla sua XIV edizione" bandito dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido". Per ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado e per ciascuna delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria parteciperanno gli allievi individuati dai docenti di matematica secondo i criteri stabiliti dal Dipartimento Matematico-Scientifico-Tecnologico (rendimento in Matematica). I GMM2024 sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi 3e 4e 5e), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi 1e, 2e e 3e), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri stati. Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di



partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze. Lo spirito di competizione leale deve essere fortemente considerato come un valore irrinunciabile affinché i Giochi si svolgano nel massimo rispetto delle regole di correttezza, che fanno della scuola, da sempre, la principale agenzia educativa insieme con le famiglie degli allievi. La metodologia utilizzata per raggiungere gli obiettivi del progetto proposto è principalmente quella del problem-solving, al fine di mettere in atto, durante ciascuna prova prevista, le competenze didattiche acquisite attraverso lo studio della disciplina stessa. Attraverso la strategia del "gioco" si rende accattivante l'apprendimento didattico della matematica. I GMM2024 si svolgono per categorie corrispondenti alle classi di appartenenza degli allievi qualsiasi sia la loro età. Si articolano in 4 fasi previste durante l'anno scolastico in corso. Prima fase : qualificazione d'istituto. Seconda fase: finale d'istituto. Terza fase: finale d'area Quarta fase : finale nazionale. Obiettivi generali • Sviluppare un approccio positivo verso lo studio della matematica, • potenziare ed allenare il pensiero logico-matematico, • favorire l'intuizione per la risoluzione di problemi matematici, • migliorare le proprie capacità relazionali, • riconoscere e gestire le proprie emozioni, • far emergere la sana competizione ed il confronto costruttivo con i pari, • diventare consapevoli delle proprie capacità. Risultati attesi • Apprendimento spontaneo delle nozioni matematiche attraverso il "gioco", • allenamento delle abilità logico-matematiche, • miglioramento della capacità di problem-solving, • riconoscere e gestire le proprie emozioni durante una prova, • migliorare la socializzazione con i pari, • diventare consapevoli delle proprie capacità e delle proprie potenzialità impegnandosi a migliorarle per superare i propri limiti, • vivere il confronto con i pari come un'opportunità di crescita personale. Invalsi Quando si parla delle Prove INVALSI si incontra spesso un fraintendimento piuttosto comune, secondo il quale per ottenere buoni risultati è necessaria una preparazione specifica, ulteriore rispetto al lavoro che si fa



normalmente in classe. Insomma, un allenamento mirato, come se le Prove fossero simili ai quiz per la patente o una gara a punti. In realtà, non esiste una preparazione specifica per le Prove, per la semplice ragione che i quesiti predisposti dall'INVALSI non sono dei quiz. Viste le difficoltà che spesso gli alunni incontrano nelle Prove Invalsi si è pensato proprio ad un percorso centrato su attività in modalità interattiva che offrano ai ragazzi degli strumenti che li coinvolgono maggiormente e li aiutano a ragionare sui processi che devono mettere in campo per rispondere ai quesiti Invalsi. Attraverso la rubrica "Mettiamoci alla prova" su INVALSIopen è possibile, partendo da esempi di domande interattive delle Prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, costruire attività, da utilizzare con gli studenti e fornire loro un feedback immediato rispetto alle risposte fornite. Lo scopo è offrire nuovi strumenti interattivi che abbiano come oggetto le domande delle Prove di Italiano, Matematica e Inglese e promuovere una migliore conoscenza del loro reale contenuto e favorire processi formativi dinamici tra loro e gli studenti. Le attività aiuteranno a stimolare gli studenti a ragionare con gli insegnanti su quello che stanno studiando e far fare loro esperienza di come i quesiti delle Prove INVALSI possano trasformarsi in un ulteriore strumento per il loro apprendimento scolastico. Obiettivi • Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia. • Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione. • Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. • Rafforzare le capacità logiche. • Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro. Risultati attesi • Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto. • Consolidare le competenze e le abilità di base. • Innalzare il tasso di successo scolastico.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti di matematica della Scuola Secondaria di primo grado
Risultati attesi	I risultati attesi sono i seguenti: -Sviluppare le abilità matematiche, logiche, delle capacità di Problem posing e di Problem solving. -sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica; -comprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà; -recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze teoriche già acquisite; - imparare a valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica; - riconoscere e risolvere problemi di vario genere; -comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico; -allenare la mente; -arricchire la propria vita sociale e culturale.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 3 LABORATORI LINGUISTICI

Descrizione dell'attività	Laboratorio di giornalismo: Il giornalino scolastico Il laboratorio ha come obiettivo principale quello di formare e istruire i giovani cittadini di domani: far conoscere il mondo dell'informazione per discutere, osservare criticamente, smontare e trasformare; esprimere le proprie idee superando eventuali insicurezze e timidezze, acquisire competenze digitali e maggiore sicurezza nell'elaborazione e nell'esposizione scritta e orale; costruire apprendimenti condivisi da condividere con altri collaborando anche con la testata giornalistica la "Gazzetta del Sud" con l'invio di articoli, a cadenza settimanale, da inserire nell'inserito "Noi Magazine" in uscita il giovedì (Progetto "Gazzetta del Sud in classe con NOI MAGAZINE"). Il prodotto iniziale, in itinere e finale prevede la realizzazione di un giornale
---------------------------	--



della scuola, il "VESPUCCI NEWS ONLINE", da pubblicare sul sito della Scuola in un'area dedicata (come già avvenuto lo scorso anno, in via sperimentale). Saranno coinvolti alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di I grado e anche qualche alunno della scuola primaria. Durante lo svolgimento del progetto gli studenti impareranno a individuare gli elementi costitutivi del testo argomentativo, descrittivo e narrativo, ad acquisire competenze digitali, sociali e civiche, di imprenditorialità e iniziativa che possono essere incanalate a scopo di solidarietà verso il territorio e creare un nuovo senso di identità culturale e spirito di appartenenza. Saranno in grado di mettersi in gioco, conoscersi, cooperare attivamente per raggiungere un obiettivo comune, utilizzare strumenti come lo smartphone (per registrare eventuali interviste o eventi e per scattare fotografie), il computer in funzione creativa ed espressiva. È un'opportunità per "far meglio". Gli alunni saranno protagonisti nella diffusione della cultura della democrazia per una migliore convivenza tra tutti nel rispetto delle regole per una società più giusta. Compito: aiutare i ragazzi nell'acquisizione di competenze disciplinari e di competenze trasversali. Obiettivi generali

- Far nascere negli alunni il piacere di essere informati;
- essere in grado di costruire un loro punto di vista su quel che succede nel mondo;
- conseguire autonomia critica e competenze nel campo dei media;
- formare e istruire i giovani cittadini di domani.

• "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento per tutti" (Goal 4 dell'AGENDA 2030).

- "Ridurre le disuguaglianze"(Goal 10 dell'AGENDA 2030).
- "Promuovere società pacifiche e più inclusive" (Goal 16 dell'AGENDA 2030).

• Educazione Civica • Recuperare la socialità. • Sviluppare spirito critico, autocontrollo, apertura verso gli altri, la flessibilità e la motivazione. • Sviluppare empatia. • Favorire l'argomentazione, lo scambio di idee ed il dibattito con gli altri. • Saper tradurre in notizia giornalistica eventi e problemi. • Saper organizzare e impostare una pagina di giornale. • Conoscere gli elementi caratteristici e la struttura



di alcuni giornali • Conoscere il lessico specifico. • Conoscere i mezzi di comunicazione sociale per promuovere la cultura. • Conoscere il luogo in cui si stampa un giornale. Italiano • Argomentare la propria tesi sui temi proposti. • Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle più significative. • Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti Ampliare sulla base delle esperienze scolastiche e extra scolastiche il proprio patrimonio lessicale. Risultati attesi L'alunno: • sarà in grado di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. • Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. • Dimostra spirito di iniziativa. • Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni. • Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni. • Conseguire autonomia critica. Laboratorio cinematografico "Cinema senza frontiere" (Svolto A. S. 22-23) Il laboratorio cinematografico è stato ideato con l'intento di formare dei piccoli spettatori consapevoli e appassionati a varie tematiche. I ragazzi, oggi, sono immersi quotidianamente in un cosmo di immagini stereotipate che condiziona, spesso in maniera fuorviante, le modalità di lettura delle informazioni e, in tale contesto, il laboratorio si pone come obiettivo fondamentale quello di sviluppare e potenziare il pensiero critico per meglio cogliere la valenza educativa ed umana dei messaggi e per leggere e interpretare la realtà adottando punti di vista critici. Diventa fondamentale riuscire a sfruttare le potenzialità dei linguaggi audiovisivi, vicini agli interessi e agli stili cognitivi dei ragazzi, per promuovere percorsi che rappresentino una valida occasione formativa ed un importante strumento di conoscenza della realtà. La finalità del percorso cinematografico risiede nel voler stimolare uno sguardo più attento a determinate tematiche (amicizia, diversità, diritti dei bambini, rispetto dell'ambiente...), promuovere il senso critico discriminando atteggiamenti



civilmente costruttivi da atteggiamenti deleteri e fuorvianti, e favorire le possibilità di dialogo e confronto con appropriate conversazioni e riflessioni. La scelta dei film è legata al valore didattico, umano e sociale che comunicano e per i contenuti e le problematiche adatte alla fascia d'età in questione. Gli alunni assisteranno alla proiezione del film che sarà preceduta da una semplice, ma chiara, presentazione da parte dell'insegnante per suscitare interesse e curiosità. I film selezionati per ciascuna classe permetteranno di affrontare tematiche fondamentali come amicizia, solidarietà, inclusione, ricerca di sé stesso e affermazione del sé, ambiente, parità di genere, diritti dei bambini, legalità, razzismo-nazismo, uguaglianza, diritto all'istruzione. I goal dell'Agenda 2030 presi in considerazione sono i seguenti: 4-5-10-13-14-15-16. Obiettivi generali • Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici che inerenti al linguaggio filmico; • Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto; • Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico; • Sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e di confronto ideologico ed esperienziale; • Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui; • Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione. Laboratorio teatrale: Emozionandoci...a teatro " Il teatro porta alla vita e la vita porta al teatro. Non si possono scindere le due cose." "La scuola ha un indiscusso ruolo chiave per lo sviluppo delle giovani generazioni. L'istituzione scolastica ha la responsabilità di formare persone responsabili, ricche sul piano culturale e umano, capaci di rinnovare e sviluppare nuove alleanze tra l'uomo e l'ambiente, nella prospettiva di un cambiamento sostenibile. Il profilo formativo delle giovani generazioni è una variabile dalla quale dipende la qualità del futuro. L'arte, è una delle forme più complesse e autentiche con cui l'uomo, in ogni epoca, fin dai primordi, si è espresso e ha cercato risposte. Le arti dello spettacolo, dunque, data la loro rilevanza pedagogica, se



utilizzate in funzione didattico-educativa, sono tanto più efficaci quanto più le scuole saranno consapevoli delle ragioni di questa scelta rispetto all'evoluzione storica e ai nuovi bisogni educativi. I ragazzi, oggi più che mai, hanno bisogno di scoprire e condividere valori e di interagire con i coetanei e con gli adulti, e hanno altresì bisogno di sentire gli altri, anche se diversi, come una risorsa. Un sentire, questo, possibile se essi accolgono e riconoscono le differenze e le specificità dell'altro, in termini di cultura, censo, religione... Si tratta di uno spazio educativo che deve essere opportunamente costruito e valorizzato.”(4)_Parte Prima_ Indicazioni teoriche per la promozione delle attività teatrali_Legge 13 luglio 2015, n. 107, la c.d. “Buona Scuola” Il laboratorio teatrale ha valenza positiva sia per il singolo che per il gruppo, per quanto riguarda la crescita cognitiva, l'apprendimento e la socializzazione; perché nel gruppo si crea una socializzazione tale da permettere ampia libertà espressiva, perché il teatro si fa insieme e, se a teatro c'è collaborazione ed impegno, il divertimento è maggiore. Si cercherà di far capire ai ragazzi che il teatro non è noioso perché può essere, invece, divertente; non è antiquato ma al passo con i tempi affrontando temi e linguaggi attuali; non è per pochi perché accoglie chiunque senza distinzione di età, classe sociale cultura, religione o marca di abbigliamento, non è la scuola perché non ci sono né secchioni né ripetenti perché è alla portata di tutti. I ragazzi e le ragazze attraverso il teatro si avvicineranno anche ai classici, che verranno presi in esame, e, attraverso un approccio ludico, potranno stravolgere i testi utilizzando codici a loro più vicini come il canto, la musica ecc. Il teatro stimolerà il dialogo e lo scambio reciproco; sarà utile per attivare la creatività, per prendere consapevolezza del proprio vissuto, sciogliere conflittualità, apprendere regole, conoscere se stessi e l'altro, convivere all'interno di un gruppo. Saranno presi in considerazione anche alcuni goal dell'Agenda 2030 (- Goal 4. “Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento per tutti” -Goal 5. “Parità di genere”- Goal 10- “Ridurre le disuguaglianze” -Goal 16.



“Promuovere società pacifiche e più inclusive”) ed i Pilastri RiGenerazione Scuola (-Pilastro 1-Rigenerazione dei saperi - Nuova vita ai saperi, rendendoli più appetibili e significativi - Pilastro 2-Rigenerazione dei comportamenti-Nuova vita ai comportamenti che devono essere più rispettosi e meno egoistici, perché solo insieme ci salveremo Pilastro 3- Rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali- Nuovi spazi, Pilastro 4-Rigenerazione delle opportunità - Nuova vita alle opportunità che nel nostro caso significa educare e cioè tirar fuori da ciascun alunno le potenzialità, le sue attitudini che, però, dovranno avere la possibilità di essere coltivate anche negli studi successivi). Ludicamente inizieranno a conoscere il linguaggio teatrale, le tecniche dell'improvvisazione. Leggeranno testi teatrali e ne discuteranno insieme; realizzeranno scenografie anche in collaborazione con i genitori per la realizzazione della rappresentazione finale. elaboreranno copioni, con l'aiuto degli insegnanti, legati anche a storie di attualità e di cronaca come per la manifestazione in ricordo di Maria Chindamo. Obiettivi generali : · Costituire e consolidare il gruppo educando alla collaborazione ed alla cooperazione · Accrescere il rispetto reciproco e la comprensione tra i componenti del gruppo, potenziando la conoscenza di sé e dell'altro · Migliorare l'autostima e la capacità di comunicare, combattendo anche la timidezza · Aumentare la consapevolezza e la capacità di valutare i limiti fisici, sociali ed emozionali, offrendo a tutti gli alunni l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e di “mettersi in gioco” · Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola · Sviluppare e rafforzare le abilità sociali, fisiche e verbali · Favorire la fiducia in se stessi e negli altri · Sviluppare la spontaneità · Migliorare e favorire l'autonomia, l'iniziativa, la capacità di compiere scelta · Migliorare, potenziare e recuperare le competenze linguistiche · Potenziare e valorizzare l'immaginazione, la creatività, la fantasia, la capacità di sognare e di giocare.

Tempistica prevista per la 6/2023



conclusione dell'attività

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Responsabili dall'attività sono i docenti di lettere della scuola Secondaria di primo grado che si occuperanno della realizzazione dei seguenti laboratori:

Risultati attesi

Le attività permetteranno agli alunni di: § acquisire competenze disciplinari e competenze trasversali; § accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici che inerenti al linguaggio filmico; § sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto § migliorare l'autostima e la capacità di comunicare, combattendo anche la timidezza; § aumentare la consapevolezza e la capacità di valutare i limiti fisici, sociali ed emozionali; offrendo a tutti l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e di "mettersi in gioco"; § sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza; § favorire la fiducia in se stessi e negli altri; § migliorare e favorire l'autonomia, l'iniziativa, la capacità di compiere scelte § potenziare e valorizzare l'immaginazione, la creatività, la fantasia, la capacità di sognare e di giocare.

● Percorso n° 3: PNRR E INNOVAZIONE: STRUMENTI STRATEGICI PER IL MIGLIORAMENTO, PER COMBATTERE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA POVERTÀ EDUCATIVA



E' fondamentale per l'Istituto Amerigo Vespucci rinnovare le metodologie e le attività didattiche, ponendosi in un'ottica che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni, cogliendo la pluralità di obiettivi che rivestono per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per



affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) offre oggi la possibilità di continuare ad impegnarsi nel processo di innovazione e miglioramento degli ambienti di apprendimento e di trasformare, quindi, le classi tradizionali in ambienti innovativi, rendendo le attività più stimolanti e creando laboratori che possano gettare le basi anche per le professioni digitali del futuro.

Poiché dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni sono emerse alcune criticità legate agli esiti delle prove in italiano, in inglese e, soprattutto, in matematica. risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive attraversano l'area linguistica e matematica, così da recuperare conoscenze, abilità e competenze.

Il percorso **"PNRR e innovazione: strumenti strategici per il miglioramento, per combattere la dispersione scolastica e la povertà educativa"** è finalizzato al raggiungimento del successo formativo attraverso una pianificazione, attuazione, documentazione e diffusione di interventi di recupero e potenziamento, anche attraverso le nuove tecnologie e ricorrendo all'innovazione degli ambienti di apprendimento al fine di presentare approcci didattici capaci di **rendere l'apprendimento stimolante e innovativo**.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo



Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base ed i risultati scolastici

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza

Progettare, insegnare e valutare per competenze, in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, Agenda 2030e con il quadro di riferimento digitale DigCompEdu2.1



○ **Ambiente di apprendimento**

Continuare a promuovere e a sviluppare la didattica laboratoriale, gli approcci pedagogici e le metodologie innovative, per ridurre l'insuccesso scolastico e per far diventare l'alunno protagonista nella costruzione delle conoscenze.

Valorizzare il ruolo dello spazio nel processo di formazione trasformando radicalmente il concetto stesso di aula scolastica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Continuare le azioni di educazione e prevenzione finalizzata a contrastare la dispersione scolastica, tutte le violenze e le discriminazioni e a potenziare l'inclusione e la valorizzazione delle

Favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere una maggiore interazione fra i vari dipartimenti in un'ottica orizzontale e verticale

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le professionalità all'interno dell'Istituto in un'ottica di miglioramento



continuo.

Definire un piano di formazione per tutto il personale scolastico in linea con le nuove priorità definite a livello Nazionale e Internazionale

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il senso di appartenenza al proprio territorio, valorizzare il patrimonio culturale, incentivare la scuola quale comunità attiva, aperta alla realtà esterna ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 1: RINNOVARE GLI AMBIENTI PER RINNOVARE IL PROCESSO D'INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Descrizione dell'attività

La nostra Scuola, attraverso i fondi del PNRR, intende valorizzare il ruolo dello spazio nel processo di formazione trasformando radicalmente il concetto stesso di aula scolastica. Le sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo ci portano a riflettere sul concetto di ambiente connesso all'idea di ecosistema di apprendimento. Nel creare un ambiente innovativo occorre altresì investire sulla formazione, sull'organizzazione del tempo e sull'adozione di efficaci metodologie didattiche. Attraverso i fondi della linea di investimento "Scuola 4.0" la scuola intende quindi realizzare



ambienti di apprendimento ibridi che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Il piano Scuola 4.0 fa propri i sette principi dell'apprendimento che devono essere tenuti presenti per progettare gli ambienti di apprendimento innovativi proposti dall'OCSE: L'ambiente di apprendimento riconosce nei discenti i principali partecipanti, incoraggia il loro impegno attivo e sviluppa in loro la consapevolezza delle loro attività da discenti. L'ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale dell'apprendimento e incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo propriamente organizzato. I professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono perfettamente in sintonia sia con le motivazioni degli studenti che con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell'ottenimento dei risultati. L'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse. L'ambiente di apprendimento elabora programmi che richiedono un impegno costante mettendo tutti in gioco senza provocare un sovraccarico eccessivo di lavoro. L'ambiente di apprendimento opera avendo ben presenti le aspettative e implementa strategie di valutazione coerenti con tali aspettative; pone altresì una forte enfasi sul feedback formativo per supportare l'apprendimento. L'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la "connessione orizzontale" tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo più in generale. Lo scopo è altresì quello di aumentare la percentuale di docenti che utilizzano le tecnologie digitali per fare didattica all'interno di classi trasformate in ambienti di apprendimento innovativi. Le nostre azioni di miglioramento saranno quindi finalizzate, attraverso i fondi del PNRR, all'acquisto di arredi e di tecnologie a un livello più avanzato rispetto a quelli base di cui la nostra scuola già dispone. Il primo passo sarà quello di dotare gli ambienti con arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettono un maggior grado di flessibilità per consentire una



rapida riconfigurazione dell'aula nella quale saranno presenti monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi. Successivamente l'obiettivo sarà quello di articolare gli spazi per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva, più superfici di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche. Considerata la configurazione dei vari plessi, lo stato degli edifici e la complessa articolazione sul territorio, la scuola intende adottare un sistema basato su aule "fisse" (soprattutto per la scuola primaria) assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico, mentre per la scuola secondaria di I grado, un sistema ibrido basato sia sul primo modello e sia su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni che vi si possono svolgere anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Così facendo, si favorirà l'apprendimento attivo di studentesse e studenti, una pluralità di percorsi e approcci, un apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe. Contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le



	abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	ICS A. Vespucci
Risultati attesi	L'obiettivo è quello di dotare l'istituto di nuove tecnologie digitali per fare didattica all'interno di classi trasformate in ambienti di apprendimento innovativi così da favorire l'apprendimento attivo delle studentesse e degli studenti, una pluralità di percorsi e approcci, un apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe. Si vuole anche consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale). Inoltre si pensa di migliorare gli spazi per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva, più superficiali



di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 2: PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività

L'utilizzo delle tecnologie in chiave di inclusione e abilitazione di competenze è oggetto anche della linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel primo e nel secondo ciclo", che prevede anche il finanziamento di strumenti tecnologici avanzati per gli studenti con disabilità. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e in particolar modo con la sezione investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", il nostro Istituto ha la possibilità di prevedere interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica. Tali interventi intendono ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2022-2025 attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli



di base; - Sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente. ATTIVITÀ PREVISTE · PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO · PERCORSI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE · PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICOLARI PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, Ciascun percorso sarà erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica. Il percorso prevede l'erogazione di moduli formativi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, coaching motivazionale e supporto disciplinare. Il percorso individuale è pari a n. 20 ore, da svolgersi entro agosto 2024. Sono previsti due moduli formativi Modulo A Il docente esperto supporterà lo studente, con significative criticità di tipo motivazionale, nel percorso di ricerca di un metodo e una procedura organizzativa delle attività di studio individuale, in modo adeguato allo stile di apprendimento attraverso interventi orientati a: Promuovere consapevolezza delle proprie modalità di apprendere e i propri punti di forza e debolezza; Supportare una forma di apprendimento per scoperta ed esplorazione. Organizzare il tempo dello studio; Imparare a costruire strumenti che facilitino l'apprendimento (mappe concettuali in formato digitale e cartaceo, schemi etc.). Gli interventi saranno finalizzati all'orientamento nella prospettiva di fare evolvere lo studente verso scelte consapevoli dei percorsi scolastici e di vita, tenuto conto del fatto che una delle ragioni che favoriscono la dispersione scolastica è da individuarsi in una scelta errata dell'indirizzo di studi, compiuta in funzione di svariati motivi quali: scarsa consapevolezza del sé, condivisione delle scelte dei pari, mode e tendenze del momento, volontà dei genitori. Le attività



saranno organizzate in modo che gli studenti possano: conoscere le proprie attitudini, gusti e preferenze; promuovere la fiducia in se stessi e l'autostima; promuovere benessere emotivo; orientare e/ o ri-orientare le scelte scolastiche; promuovere lo sviluppo di un atteggiamento di disponibilità e fiducia verso la scuola quale luogo in cui ciascuno studente ha diritto di cittadinanza, di imparare e crescere.

Tempi: 20 ore per ciascun percorso individuale. Modulo B Percorso individuale per studenti con significative criticità di tipo motivazionale rispetto allo studio e al percorso scolastico in genere e/o che presentano criticità nell'organizzazione delle attività di studio. Il percorso prevede interventi di sostegno alle competenze disciplinari degli studenti che evidenzino importanti difficoltà nelle discipline di riferimento. Promuovere consapevolezza delle proprie modalità di apprendere e i propri punti di forza e debolezza; Supportare una forma di apprendimento per scoperta ed esplorazione; Organizzare il tempo dello studio; Imparare a costruire strumenti che facilitino l'apprendimento (mappe concettuali in formato digitale e cartaceo, schemi etc.). Gli interventi saranno finalizzati all'orientamento nella prospettiva di fare evolvere lo studente verso scelte consapevoli dei percorsi scolastici e di vita, tenuto conto del fatto che una delle ragioni che favoriscono la dispersione scolastica è da individuarsi in una scelta errata dell'indirizzo di studi, compiuta in funzione di svariati motivi quali: scarsa consapevolezza del sé, condivisione delle scelte dei pari, mode e tendenze del momento, volontà dei genitori. Le attività saranno organizzate in modo che gli studenti possano: conoscere le proprie attitudini, gusti e preferenze; promuovere la fiducia in se stessi e l'autostima; promuovere benessere emotivo; orientare e/ o ri-orientare le scelte scolastiche; promuovere lo sviluppo di un atteggiamento di disponibilità e fiducia verso la scuola quale luogo in cui ciascun studente ha diritto di cittadinanza, di imparare e crescere. Tempi: 20 ore per ciascun percorso individuale. Finalità: favorire il conseguimento



di esiti adeguati nelle discipline oggetto di studio; far acquisire agli alunni un adeguato metodo di studio; favorire negli studenti l'orientamento del sé, quale condizione necessaria alla ripresa del percorso scolastico; Far acquisire le competenze europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica e competenza matematico-scientifiche. Per entrambi i moduli, i destinatari degli interventi saranno individuati dal Team per la dispersione nell'ambito dell'esercizio della propria attività tecnica, previa consultazione dei coordinatori di classe e analisi dei dati di contesto. Le scelte metodologiche degli esperti, coinvolti nella realizzazione dei percorsi, saranno da questi esplicitate nella progettazione loro richiesta in fase di avvio delle attività, fermo restando l'obbligo di aderire alle indicazioni di massima fornite nel presente avviso.

PERCORSI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI MOTIVAZIONE E RI-MOTIVAZIONE E DI ACCOMPAGNAMENTO

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari. Ciascun percorso viene erogato in presenza da un docente o esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quello di frequenza scolastica. Sono previsti n. 11 percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento ciascuno della durata di 21 ORE , destinati agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado. Tali percorsi saranno realizzati da gennaio a luglio o comunque fino alla conclusione del progetto. I percorsi saranno così suddivisi: 5 Matematica 3 Italiano 3 inglese L'attività dei percorsi risponderà alla finalità della prevenzione al disagio e alla dispersione scolastica e sarà articolata per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni garantendo loro pari



opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. **PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICOLARI** Gli interventi progettati per il presente percorso sono costituiti da laboratori che hanno come sfondo una o più tematiche correlate al fenomeno della dispersione scolastica ed alla riduzione dei divari territoriali. Attraverso le attività proposte si intende incidere sull'acquisizione di competenze utili a garantire il successo formativo dello studente. Il percorso prevede quattro moduli: · **MODULO A-** Percorso formativo laboratoriale e co-curricolare storico-ambientale; · **MODULO B-** Percorso formativo laboratoriale e co-curricolare teatrale "La legalità va in scena"; · **MODULO C-** Percorso formativo laboratoriale e co-curricolare "Students reinterpreting Art" · **MODULO D -** Percorso formativo laboratoriale e co-curricolare robotica

DESCRIZIONE MODULI:

MODULO A Il laboratorio storico - ambientale in barca è finalizzato a far scoprire agli studenti le meraviglie che li circondano in modo esperienziale, pratico e concreto. Attraverso l'utilizzo anche della barca a vela a disposizione della scuola, gli allievi saranno messi di fronte a fonti, monumenti, tracce storiche e saranno i protagonisti del proprio apprendimento, un'opportunità per apprendere in modo dinamico e curioso. La conoscenza infatti verrà stimolata attraverso l'osservazione del tratto costiero vibonese di cui gli alunni potranno scoprire aspetti geografici, storici, artistico-architettonici. La sperimentazione, la ricerca, l'operatività, i lavori di gruppo in attività laboratoriali ed il coinvolgimento personale permetteranno agli alunni di comprendere l'importanza della tutela dell'ambiente, promuovendo così comportamenti positivi e un corretto uso delle risorse ambientali. Il percorso presenterà dunque caratteristiche di trasversalità nell'approccio alle conoscenze e verranno sviluppate situazioni educative che faciliteranno il processo decisionale attraverso stimoli e proposizioni di problemi.

MODULO B Il laboratorio è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche, espressive, cognitive, al fine di



consentire ad ogni alunno di sviluppare in relazione con gli altri le proprie attitudini, dando voce alle emozioni e ai sentimenti, superando le difficoltà grazie al gioco dei ruoli e alla rappresentazione dei diversi eventi della vita. I contenuti laboratoriali intendono, inoltre, veicolare messaggi di legalità, sensibilizzando le studentesse e gli studenti alle tematiche quali bullismo, cyber-bullismo, violenza, tematiche di particolare attualità in questo momento storico. Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Pertanto, nella piena consapevolezza del compito istituzionale affidato alla scuola, cioè quello di formare cittadini attivi e consapevoli, in grado di esercitare un ruolo costruttivo nella società, con senso critico e capacità decisionale, il progetto che prendo il nome "La legalità va a in scena" mira a promuovere un percorso di crescita relazionale, culturale e sociale, che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali. MODULO C Il laboratorio è finalizzato ad integrare la metodologia CLIL nella normale prassi didattica, proponendo un percorso di arte in lingua inglese, dal nome "Students reinterpreting Art". Nello specifico il percorso intende far conoscere, interpretando e re-interpretando alcune importanti opere d'arte facendo ricorso ad una metodologia laboratoriale. Il percorso combinerà elementi pratici e teorici che stimoleranno la creatività, la motivazione all'apprendimento, l'autonomia e la responsabilità degli alunni. I materiali saranno resi accattivanti dal punto di vista formale e del contenuto, saranno adeguati all'età degli studenti, alla loro competenza in L2 e ai loro interessi. La ridondanza linguistica favorirà l'acquisizione più naturale della lingua, e verrà adattato didatticamente agli alunni. L'utilizzo di supporti multimediali contribuirà a facilitare lo sviluppo delle capacità di



apprendimento. Le attività didattiche saranno comunque varie e forniranno la possibilità di stimolare attività di Ricerca ed approfondimento all'interno del percorso educativo. I materiali prodotti per tale finalità saranno autentici. MODULO D Il laboratorio è finalizzato all'uso di specifiche piattaforme, alla conoscenza e all'utilizzo della programmazione informatica come metodo per l'apprendimento. L'obiettivo finale è il raggiungimento di una competenza di base del linguaggio di programmazione, l'utilizzo di software per la modellazione 3D e la conseguente realizzazione di modelli di piccoli robot utilizzando le risorse a disposizione della scuola quali KIT Lego e Arduino. Destinatari: alunni con difficoltà di approccio metodologico allo studio, con scarsa motivazione nella partecipazione alla vita scolastica appartenenti alla scuola (frequenza saltuaria, scarsi risultati). Nell'ottica del peer tutoring saranno inseriti nei gruppi studenti che, pur non presentando difficoltà, rappresentano il valore aggiunto per l'attività. Ciascun laboratorio accoglierà almeno 15 partecipanti Tempi: ciascun percorso avrà la durata di 12 ore da svolgersi in orario extracurricolare Finalità: avvicinare gli studenti alla scuola come luogo in cui poter trovare occasione per esprimersi e costruire appartenenza. Tempi: ciascun percorso avrà la durata di 12 ore da svolgersi in orario extracurricolare Finalità: avvicinare gli studenti alla scuola come luogo in cui poter trovare occasione per esprimersi e costruire appartenenza. Competenze : competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali I destinatari degli interventi saranno individuati dal Team per la dispersione nell'ambito dell'esercizio della propria attività tecnica, a seguito di specifici contatti con i coordinatori dei consigli di classe, previa consultazione dei coordinatori di classe e analisi dei dati di contesto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Docenti interni ed esterni all'Istituto che seguiranno la realizzazione dei seguenti interventi per il rafforzamento delle competenze di base:
Risultati attesi	I risultati da raggiungere attraverso le attività legate al percorso di PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA sono i seguenti : - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/ri-motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 3: FORMARE DOCENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO

Descrizione dell'attività	La nostra scuola punta sulla formazione digitale del personale docente per un utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0". Formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati diventa il punto cruciale del nostro piano triennale di formazione deliberato collegialmente. Punto di riferimento sarà il DigCompEdu, il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei docenti sviluppato intorno alle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, valutazione
---------------------------	---



dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti). I docenti come professionisti creativi del processo di apprendimento sono chiamati a favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti, utilizzando modelli educativi progettati a misura della loro inclinazione naturale verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca. La formazione continua rappresenta la prima azione di supporto, prevedendo la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, potenziando la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

ICS A. Vespucci

Risultati attesi

Favorire la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e



l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, potenziando la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione didattico-metodologica occupa nel nostro Istituto un posto preminente poiché ha favorito il passaggio da una didattica tradizionale ad una didattica attiva, perfezionando sia le scelte nell'utilizzo delle nuove tecnologie, sia la qualità nei processi di apprendimento cognitivi e metacognitivi. La pratica didattica quotidiana ha messo in evidenza che l'aula come spazio fisico e la didattica tradizionale intesa come lezione frontale, non producono risultati efficaci. È necessario, dunque, cambiare il modo di fare scuola e costruire ambienti didattici adatti, ripensare gli spazi educativi e formativi e superare i confini della singola aula. L'impiego delle nuove tecnologie nell'attività didattica quotidiana permette di "personalizzare" gli apprendimenti favorendo l'inclusione e il pieno coinvolgimento di tutti gli alunni. Attraverso l'uso delle nuove tecnologie è possibile creare un'alleanza tra gli stili di insegnamento dei docenti e gli stili di apprendimento degli alunni. È sempre più necessario l'utilizzo diffuso di spazi operativi: laboratorio informatico/linguistico, laboratorio scientifico, laboratorio musicale.

L'Istituto Comprensivo Amerigo Vespucci da anni ormai ha abbracciato e sviluppato all'interno della propria didattica le idee innovative del Movimento Avanguardie Educative. Nello specifico sono state portate avanti le idee riconducibili alle seguenti azioni:

- Service Learning



Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. L'elemento innovativo di questa proposta sta nel collegare strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività educativa articolata e coerente. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva. Partendo dalla convinzione che la



cittadinanza non sia soltanto un contenuto da trasmettere, la proposta pedagogica del Service Learning non si limita a promuovere una maggior conoscenza degli aspetti che contraddistinguono tale valore, ma chiede agli studenti di compiere concrete azioni solidali nei confronti della comunità nella quale si trovano ad operare. Nel fare questo, gli studenti mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico, e richiamate non solo dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ma dagli orientamenti internazionali, che esplicitamente raccomandano di collegare gli apprendimenti disciplinari alle competenze chiave o di cittadinanza. Attraverso questo tipo di esperienza, che integra apprendimento e servizio, gli studenti interiorizzano importanti valori (giustizia, legalità, uguaglianza, rispetto e cura per l'ambiente). La pedagogia del Service Learning offre strumenti didattici per lo sviluppo di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà. Gli studenti sono protagonisti in tutte le fasi del progetto, dalla rilevazione dei bisogni, alla progettazione degli interventi, alle azioni messe in campo, alla valutazione degli esiti. Sperimentano, in questo mondo, la fiducia nei loro confronti, e diventano capaci di assunzione di responsabilità, di migliorare la qualità di vita delle persone, prendendosi cura degli altri e dell'ambiente.

- Piccole Scuole



Le aree periferiche e con esse le piccole scuole che vi sono collocate sono comunità di memoria, che conservano un patrimonio di storia, arte, tradizioni e culture, esclusivo e prezioso. Per questo devono essere protette e valorizzate.

La rete nazionale di Piccole Scuole creata dall'Indire ha permesso di trasformare il vincolo dei pochi studenti in risorsa data dall'alta qualità, ponendo come traguardo la realizzazione di ambienti di apprendimento qualitativamente adeguati e orientati alla definizione di obiettivi pedagogici e didattici inclusivi. Nelle scuole piccole è più agevole lavorare, collaborare, promuovere la convivenza democratica, educare alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, realizzare l'apprendimento cooperativo e tutto ciò costituisce un punto di forza.

Far parte della rete nazionale delle piccole scuole è fondamentale perché permette di collaborare e confrontarsi, progettare insieme le attività e condividerne i risultati.

Uso flessibile del tempo:

La variabile pedagogica del tempo rappresenta un elemento fondamentale per promuovere e sostenere i processi di innovazione metodologica e organizzativa a scuola. Essa infatti permette di adottare tempi più distesi per accogliere al suo interno momenti diversificati di didattica: per esempio attività laboratoriali in gruppi medio piccoli e momenti di restituzione (con la produzione di compiti autentici e prodotti).



La coordinata temporale consente di ricorrere ad approcci diversi che veramente aiutano a mettere al centro lo studente e di renderlo protagonista del proprio processo di apprendimento.

Attraverso l'uso flessibile del tempo si vogliono perseguire i seguenti obiettivi:

favorire l'apprendimento dello studente e metterlo nelle condizioni di diventare consapevole del proprio modo di

apprendere;

- facilitare la personalizzazione degli apprendimenti favorire il protagonismo dello studente nell'azione di apprendimento;
- rispettare i tempi di apprendimento di ciascun alunno;
- individuare per tempo le difficoltà e intervenire per sostenere lo studente;
- implementare una didattica attiva e laboratoriale.

- **Outdoor education:**



Il termine **«Outdoor education»** comprende una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e tiene in considerazione le caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. Non basta solo uscire dall'aula per poter parlare di **Outdoor education, ma** è necessario che tale esperienza pedagogica presenti:

- **l'interdisciplinarietà;**
- **l'attivazione di relazioni interpersonali;**
- **l'attivazione di relazioni ecosistemiche.**

Con il termine «Outdoor education» non ci riferiamo soltanto ad esperienze che si svolgono in contesti naturali (giardino della scuola, parchi, fattorie, ecc.) ma anche a percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (musei, piazze, parchi cittadini, ecc.), dove è garantito un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il coinvolgimento nella sua interezza del soggetto in formazione (dimensioni cognitive, fisica, affettiva e relazionale).



Le esperienze che si svolgono in natura offrono benefici psicofisici, tra cui l'aumento della concentrazione, la diminuzione dello stress da apprendimento; inoltre i benefici si espandono a tutte le aree disciplinari e investono globalmente il processo di apprendimento.

A livello sociale, i ragazzi, grazie all'OE, ampliano efficacemente lo spettro sociale, proprio perché l'Outdoor Education mira allo sviluppo della persona, basandosi su un approccio sensoriale ed esperienziale, e offre la possibilità di vivere l'apprendimento in un contesto di relazioni, con le altre persone e con l'ambiente.

Le pratiche dell'Outdoor Education possono venire incontro alle nuove esigenze di riorganizzazione degli spazi didattici.

L'orientamento pedagogico dell'Outdoor Education non definisce quali attività o percorsi didattici debbano essere attuati o quali obiettivi si debbano raggiungere. L'O.E. pone l'accento su un punto di vista: quello di valorizzare le opportunità dello star fuori (out-door) e del concepire l'ambiente esterno come luogo di formazione e contesto educante.

-Learning to Become



Si tratta di un programma di innovazione e ricerca che mira a proporre nuovi scenari per l'innovazione del curriculum puntando su alcuni elementi fondamentali: i saperi, le conoscenze e le competenze; le relazioni umane e la comunità educativa; il rapporto della scuola con il mondo, con la natura, con le tecnologie, con i beni comuni, con lo sviluppo sostenibile. **Learning to Become** mira a trasformare il sistema chiuso della scuola secondaria in un orizzonte aperto da esplorare e rinnovare attraverso soprattutto un diverso canone dei saperi e diverse **meccaniche** dell'apprendimento, come originali modalità di **interpretazione** degli apprendimenti, delle conoscenze e delle competenze; le variabili dello spazio-tempo, che nella scuola rappresentano ancora un vincolo tradizionale del rapporto tra lo spazio- **aula**, il gruppo- **classe** e l'orario delle lezioni.

Learning to Become permette di valorizzare il senso e il mestiere dell'insegnamento e di restituire rilevanza ai processi di apprendimento, richiamando la capacità di immaginare una diversa prospettiva di sviluppo e di formazione, e questo proprio nel momento in cui i cambiamenti causati dall'uomo richiedono alla scuola di svolgere un ruolo attivo di supporto in questo delicato momento storico di trasformazione dei paradigmi della conoscenza e dei valori.



Anche la valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione auto regolativa per eccellenza, si caratterizza per diversi elementi innovativi; l'Istituto "Amerigo Vespucci", infatti, esercitando la propria autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in seguito a delibera collegiale esprime la

valutazione quadrimestrale e finale degli alunni mediante l'attribuzione di un livello (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione) facendo ricorso a scale letterali (A -A1- B-B1-C-D) e relativa descrizione. Alla valutazione per livelli si affianca anche una valutazione di tipo narrativo. Con la valutazione narrativa si vuol raccontare e documentare il percorso di apprendimento e i processi logici, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti conseguiti dalle alunne e dagli alunni.

Questa modalità di valutazione apporta al processo di insegnamento-apprendimento valore formativo ed educante inteso come guida per l'alunno "a esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità".

Solo per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, la valutazione finale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di un voto numerico in decimi, come da normativa vigente.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra Scuola è già da diversi anni un eccezionale laboratorio didattico dove vengono attuati nuovi processi di insegnamento-apprendimento, utilizzando strumenti tecnologici e



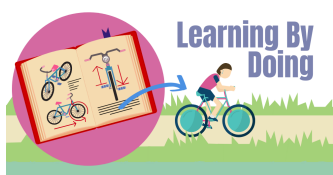
multimediali che favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave europee e delle competenze chiave di cittadinanza. L' apprendimento permanente esige ormai un percorso di istruzione e di educazione di qualità che ciascuna persona deve curare per farsi cittadino europeo e del mondo, per realizzare la piena cittadinanza attiva; la scuola deve attivare tutte le condizioni favorevoli a sostenere il successo formativo dei ragazzi, rendendoli capaci di affrontare l'incertezza e la turbolenza degli attuali scenari. Occorre dunque riprogettare percorsi di istruzione efficaci che conducano verso il dominio delle competenze utilizzando i linguaggi e i saperi delle diverse discipline, poiché non è importante solo cosa si impara, ma soprattutto come lo si impara. La continua attenzione del nostro Istituto alle attese degli allievi ci porta ad indirizzare l'azione formativa verso una didattica veramente focalizzata sull'alunno che è protagonista nella costruzione delle sue conoscenze, soggetto attivo del processo di apprendimento con esperienze, conoscenze ed emozioni proprie da accettare e rafforzare. Il nostro Istituto, inoltre, si apre all'esterno e diventa luogo di riferimento per la comunità locale. La scuola accoglie il sapere acquisito in ambiti extra scolastici (sia reali che virtuali), sviluppando così apprendimenti anche di tipo informale che consistono nell'**imparare facendo** e consentono agli alunni di accrescere spontaneamente la propria maturità e di implementare le proprie conoscenze.

Punto di partenza per l'innovazione didattico-metodologica è il passaggio da una didattica tradizionale ad una didattica attiva, collaborativa e costruttiva, perfezionando sia le scelte nell'utilizzo delle nuove tecnologie, sia la qualità nei processi di apprendimento. Ad una metodologia didattica astratta e "statica", fondata esclusivamente sull'apprendimento dai libri di testo, occorre contrapporre un approccio che tenga conto anche degli aspetti sociali ed emotivi, oltre che intellettivi.

La necessità di trasformare e innovare ci spinge anche quest'anno ad attuare processi di insegnamento-apprendimento che mettano in atto pratiche didattiche innovative che favoriscano lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea. Vari sono gli aspetti innovativi che caratterizzano le pratiche didattiche adottate:



Flipped Classroom, la classe capovolta o insegnamento capovolto, cioè un approccio metodologico che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale, studio individuale a casa e verifiche in classe.



Learning by doing apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo l'alunno prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.



Peer education, una **strategia educativa** volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.



Debate metodologia didattica che consiste in un confronto nel quale gli alunni sostengono e controbattono un'affermazione o un



argomento dato dall'insegnante, Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curricolare che extracurricolare. Tale metodologia permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari.



La Didattica laboratoriale permette l'attivazione di processi didattici in cui gli allievi non siano più soggetti passivi, come spesso avviene con le lezioni frontali, ma protagonisti del loro apprendimento. Una didattica di tipo laboratoriale può garantire: un apprendimento che abbandona la logica della riproduzione del sapere per fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze; un apprendimento fondato sulla ricerca; un apprendimento che favorisca la riflessione e il ragionamento; un apprendimento che promuova la collaborazione; un apprendimento in cui l'alunno svolga un ruolo da protagonista.



Gli alunni dell'Amerigo Vespucci utilizzano per diverse attività didattiche un'imbarcazione a vela confiscata dalla Guardia di Finanza a due scafisti che trasportavano migranti irregolari in fuga dai propri paesi e donata alla nostra Scuola. Sulla barca si svolgono lezioni di Fisica e di Biologia Marina con esperimenti, corsi di vela e regate veliche d'inverno. Quest'imbarcazione **è diventata l'aula itinerante della scuola, trasformandosi a fasi alterne in rifugio, laboratorio, sala da concerti e anche** centro estivo, usata a pieno ritmo per i progetti da giugno a settembre. È una specie di **aula galleggiante: si legge, si studia astronomia, scienze, matematica, italiano, La barca è un simbolo:** ogni volta che saliamo con un gruppo nuovo di studenti raccontiamo loro la sua storia, li invitiamo a riflettere sul significato della fuga dai luoghi difficili del Pianeta, sulla scorrettezza degli scafisti, sull'importanza dell'accoglienza. La barca diventa così da simbolo di dolore simbolo di libertà e di educazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



L'esercizio della valutazione nel nostro Istituto è motivo di continua riorganizzazione dell'attività formativa e si allaccia con l'attività di programmazione, assumendo carattere formativo e orientativo in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali. Il suo scopo è quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto dagli alunni, al fine di individuare i punti di forza e, naturalmente quelli di debolezza della proposta didattico-formativa, in modo da regolare, di conseguenza, l'intervento. La stessa, di supporto ai docenti per individuare gli errori che ostacolano la crescita e la formazione degli alunni, è intesa, come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione auto regolativa per eccellenza. Il nostro Istituto, esercitando la propria autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, esprime la valutazione quadrimestrale e finale degli alunni della scuola secondaria di primo grado mediante l'attribuzione di un livello facendo ricorso a scale letterali A-A1- B-B1-C-D riconducibili in base al D.Lgs n.62/2017 alla valutazione numerica. La scelta di questa modalità di valutazione, che nella logica sperimentale accompagna e incoraggia l'apprendimento, è scaturita dalle motivazioni alla base della redazione del modello di Scheda di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione proposto dal Comitato Nazionale Indicazioni MIUR e applicato in fase sperimentale a partire dall'anno scolastico 2014/2015 nella nostra scuola Solo per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, la valutazione finale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di un voto numerico in decimi, come da normativa vigente. Nel secondo quadrimestre, a completamento dei descrittori, si esprimerà una valutazione di tipo narrativo per raccontare e documentare il percorso di apprendimento e il processo logico-emotivo delle alunne e degli alunni.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per svolgere al meglio le azioni atte a creare un «contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni», occorre



ripensare la didattica, utilizzare le nuove tecnologie e trasformare "l'aula tradizionale" in "ambiente di apprendimento", ritenuto condizione indispensabile per assicurare qualità agli apprendimenti. La classe docente è consapevole che la Didattica Laboratoriale svolta in aule strutturate in modo innovativo può garantire l'attivazione di processi didattici in cui gli allievi non siano più soggetti passivi, come spesso

avviene con le lezioni frontali, ma protagonisti del loro apprendimento. I percorsi didattici devono essere pensati nell'ottica di una didattica di tipo laboratoriale che favorisca un apprendimento che abbandona la logica della riproduzione del sapere per fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze; un apprendimento che favorisca la riflessione e il ragionamento; un apprendimento che promuova la collaborazione; un apprendimento in cui l'alunno svolga un ruolo da protagonista. Il laboratorio è il luogo nel quale gli studenti acquisiscono il "sapere" attraverso il "fare". Tutte le discipline possono giovare di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Le aule durante i laboratori sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente può personalizzare il proprio spazio di lavoro adeguandolo a una didattica attiva di tipo laboratoriale. L'aula laboratorio è assegnata al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda del laboratorio.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi devono essere ispirati **all'utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali e innovative**, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni devono promuovere il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, in situazioni esperienziali.

La nostra Scuola si trasforma in un eccezionale laboratorio didattico dove attuare nuovi



processi di insegnamento-apprendimento utilizzando strumenti tecnologici e multimediali che favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave europee e delle competenze chiave di cittadinanza, riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali. Gli ambienti scolastici del nostro Istituto diventano SPAZI d'AZIONE collaborativi, flessibili, dinamici, creati per maturare competenze disciplinari, digitali e trasversali. La centralità dell'aula viene superata, per rendere gli spazi sempre più duttili affinché gli ambienti siano abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato, dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi d'interesse, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Nuovi scenari di apprendimento 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La proposta progettuale che si intende realizzare sarà, causa forza maggiore, fortemente condizionata dai lavori, ancora in corso, di manutenzione e messa in sicurezza che interessano il plesso centrale della scuola secondaria di I grado e prossimamente altri plessi dell'intero Istituto. Inoltre risultano non agibili, quindi impossibile intervenire all'interno al momento, due plessi (Portosalvo e Presterà) della scuola primaria. Il progetto perciò riguarderà principalmente le aule della scuola secondaria di I grado, compatibilmente con lo stato dei lavori e alcune aule della scuola primaria. Partendo dall'analisi delle risorse disponibili e degli spazi presenti in ogni plesso, la proposta progettuale intende potenziare quanto già presente e dotare allo stesso tempo, tenuto conto delle risorse economiche disponibili, nuova linfa in termini di ambienti di apprendimento e strumenti tecnologici per ogni articolazione dell'Istituto. Traghettono la scuola all'innovazione attraverso una visione educativa ambiziosa ma realisticamente realizzabile, coinvolgere i principali attori interessati nello sviluppo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, concentrarsi su pratiche pedagogiche avanzate che sappiano supportare l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze del 21° secolo rappresentano le rotte da



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

seguire per tutta la comunità educante. Dal punto di vista architettonico-ambientale, dovranno quindi possedere i giusti requisiti di gradevolezza acustica, olfattiva, visiva e termometrica (temperatura, umidità dell'aria). Rivestimenti e finiture offriranno molte opportunità per realizzare ambienti capaci di parlare alla sensorialità. L'obiettivo è quello di dotare tutti i plessi di ambienti moderni di apprendimento in grado di supportare le diverse esigenze di insegnamento e apprendimento, venire incontro alle esigenze formative della scuola e dei suoi studenti e massimizzare l'uso e la gestione dello spazio e delle risorse per ottenere il massimo in termini di efficacia ed efficienza dell'azione didattica. Si metterà in campo quindi un sistema ibrido sfruttando altresì le possibilità offerte dalla didattica immersiva e dalla realtà aumentata. Abbracciando i 7 principi dell'apprendimento OCSE, la finalità è quella di favorire la natura sociale dell'apprendimento, la motivazione ad apprendere, l'armonizzazione degli stili di apprendimento, l'interdisciplinarietà e la partecipazione attiva degli studenti. I nuovi ambienti di apprendimento saranno al centro di un processo di innovazione degli elementi basilari dell'ambiente di apprendimento e delle dinamiche di apprendimento sottese ad essi. In sostanza il progetto mira a realizzare e a potenziare nuove o le esistenti aule tematiche, sia in termini di arredi flessibili sia in termini di dispositivi digitali, soprattutto per la secondaria di primo grado. Nella scuola primaria gli arredi si sposteranno con il curricolo trasversale d'istituto che già dalla primaria sarà oggetto di una attenta rivisitazione. Le aule destinarie dell'intervento saranno dotate di banchi modulabili in modo da poter essere usati sia singolarmente, sia uniti l'un l'altro per lavori di gruppo favorendo i movimenti dell'insegnante e l'interazione in forma più esplicita e diretta con gli studenti. Si potenzierà la presenza di device digitali all'interno delle aule e di colonne e carrelli intesi come postazioni per ricarica e laboratori linguistici digitali,

Importo del finanziamento

€ 170.352,87

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: I CARE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2022.2023 e 2023-2024, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. I moduli didattici saranno svolti in setting di aula flessibili e modulari e in contesti di tipo esperienziale, anche all'aperto, in sinergia con i partner coinvolti. I percorsi di recupero quindi, nella loro articolazione, sono finalizzati a rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base, a sostenere la motivazione e la ri-motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti, a promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente. I percorsi di potenziamento delle competenze di base mireranno ad una presa in carico di gruppi di alunni per fasce di livello e alla definizione di programmi individualizzati con maggiore fragilità negli apprendimenti (italiano, matematica e inglese), in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio. Verranno attivati quindi percorsi laboratoriali di lingua italiana in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

quanto veicolo per lo studio delle altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali attraverso pratiche individualizzate e momenti di riflessione e confronto sul meccanismo di funzionamento della lingua e lo svolgimento di giochi linguistici, che possono rendere l'apprendimento dinamico e stimolante. Si indirizzeranno gli alunni altresì verso un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico, attraverso il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), ponendo domande significative, formulando e confrontando delle ipotesi che verranno verificati poi attraverso esperimenti da loro progettati discutendone i risultati. In merito al recupero e potenziamento della competenza multilinguistica, i laboratori saranno incentrati su contesti reali per favorire l'interazione autentica in lingua straniera. Il progetto mira altresì, attraverso l'attivazione di percorsi di mentoring e orientamento, ad intervenire con una maggiore efficacia su quegli alunni a rischio abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Non mancheranno inoltre percorsi laboratori extrascolastici con i quali stimolare una maggiore creatività, integrazione sociale e interazione positiva con il territorio attraverso linguaggi trasversali quali quello della musica, del teatro e dell'arte.

Importo del finanziamento

€ 57.525,90

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	70.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	70.0	0

Approfondimento progetto:



PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'utilizzo delle tecnologie in chiave di inclusione e abilitazione di competenze è oggetto anche della linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel primo e nel secondo ciclo", che prevede anche il finanziamento di strumenti tecnologici avanzati per gli studenti con disabilità.

Con il **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**, e in particolar modo con la sezione **investimento 1.4** "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", il nostro Istituto ha la possibilità di prevedere interventi straordinari finalizzati alla **riduzione dei divari territoriali** e alla **lotta alla dispersione scolastica**. Tali interventi intendono ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2022-2025 attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

ATTIVITÀ PREVISTE



- **PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO**
- **PERCORSI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE**
- **PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICOLARI**

PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso sarà erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica. Il percorso prevede l'erogazione di moduli formativi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, coaching motivazionale e supporto disciplinare. Il percorso individuale è pari a n. 20 ore, da svolgersi entro agosto 2024. Sono previsti due moduli formativi:

Modulo A

Il docente esperto supporterà lo studente, con significative criticità di tipo motivazionale, nel percorso di ricerca di un metodo e una procedura organizzativa delle attività di studio individuale, in modo adeguato allo stile di apprendimento attraverso interventi orientati a:

- Promuovere consapevolezza delle proprie modalità di apprendere e i propri punti di forza e debolezza;
- Supportare una forma di apprendimento per scoperta ed esplorazione;
- Organizzare il tempo dello studio;
- Imparare a costruire strumenti che facilitino l'apprendimento (mappe concettuali in formato digitale e cartaceo, schemi etc.).

Gli interventi saranno finalizzati all'orientamento nella prospettiva di fare evolvere lo studente verso scelte consapevoli dei percorsi scolastici e di vita, tenuto conto del fatto che una delle ragioni che favoriscono la dispersione scolastica è da individuarsi in una scelta errata dell'indirizzo di studi, compiuta in funzione di svariati motivi quali: scarsa consapevolezza del sé, condivisione delle scelte dei pari, mode e tendenze del momento,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

volontà dei genitori.

Le attività saranno organizzate in modo che gli studenti possano:

- conoscere le proprie attitudini, gusti e preferenze;
- promuovere la fiducia in se stessi e l'autostima;
- promuovere benessere emotivo;
- orientare e/ o ri-orientare le scelte scolastiche;
- promuovere lo sviluppo di un atteggiamento di disponibilità e fiducia verso la scuola quale luogo in cui ciascuno studente ha diritto di cittadinanza, di imparare e crescere.

Tempi: 20 ore per ciascun percorso individuale.

Modulo B

Percorso individuale per studenti con significative criticità di tipo motivazionale rispetto allo studio e al percorso scolastico in genere e/o che presentano criticità nell'organizzazione delle attività di studio. Il percorso prevede interventi di sostegno alle competenze disciplinari degli studenti che evidenzino importanti difficoltà nelle discipline di riferimento.

Obiettivi

- Promuovere consapevolezza delle proprie modalità di apprendere e i propri punti di forza e debolezza;
- Supportare una forma di apprendimento per scoperta ed esplorazione;
- Organizzare il tempo dello studio;
- Imparare a costruire strumenti che facilitino l'apprendimento (mappe concettuali in formato digitale e cartaceo, schemi etc.).

Gli interventi saranno finalizzati all'orientamento nella prospettiva di fare evolvere lo studente verso scelte consapevoli dei percorsi scolastici e di vita, tenuto conto del fatto che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

una delle ragioni che favoriscono la dispersione scolastica è da individuarsi in una scelta errata dell'indirizzo di studi, compiuta in funzione di svariati motivi quali: scarsa consapevolezza del sé, condivisione delle scelte dei pari, mode e tendenze del momento, volontà dei genitori.

Le attività saranno organizzate in modo che gli studenti possano:

- conoscere le proprie attitudini, gusti e preferenze;
- promuovere la fiducia in se stessi e l'autostima;
- promuovere benessere emotivo;
- orientare e/ o ri-orientare le scelte scolastiche;
- promuovere lo sviluppo di un atteggiamento di disponibilità e fiducia verso la scuola quale luogo in cui ciascun studente ha diritto di cittadinanza, di imparare e crescere.

Tempi: 20 ore per ciascun percorso individuale.

Finalità:

- favorire il conseguimento di esiti adeguati nelle discipline oggetto di studio;
- far acquisire agli alunni un adeguato metodo di studio;
- favorire negli studenti l'orientamento del sé, quale condizione necessaria alla ripresa del percorso scolastico;
- Far acquisire le competenze europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica e competenza matematico-scientifiche.

Per entrambi i moduli, i destinatari degli interventi saranno individuati dal Team per la dispersione nell'ambito dell'esercizio della propria attività tecnica, previa consultazione dei coordinatori di classe e analisi dei dati di contesto. Le scelte metodologiche degli esperti, coinvolti nella realizzazione dei percorsi, saranno da questi esplicitate nella progettazione loro richiesta in fase di avvio delle attività, fermo restando l'obbligo di aderire alle indicazioni



di massima fornite nel presente avviso.

PERCORSI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI MOTIVAZIONE E RI-MOTIVAZIONE E DI ACCOMPAGNAMENTO

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a **piccoli gruppi** di almeno 3 destinatari.

Ciascun percorso viene erogato in presenza da un docente o esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quello di frequenza scolastica.

Sono previsti n. 11 percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento ciascuno della durata di 21 ORE , destinati agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado. Tali percorsi saranno realizzati da gennaio a luglio o comunque fino alla conclusione del progetto. I percorsi saranno così suddivisi:

5 Matematica

3 Italiano

3 inglese

L'attività di questi percorsi risponderà alla finalità della prevenzione al disagio e alla dispersione scolastica e sarà articolata per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni garantendo loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Il fine sarà da un lato quello di far recuperare agli alunni che presentano difficoltà le abilità di base , dall'altro far acquisire loro un metodo di studio adeguato alle esigenze di apprendimento che permetta di accrescere la capacità di organizzare il lavoro sia a scuola che a casa. A tale scopo, si cercherà di attivare delle strategie didattiche adeguate agli effettivi bisogni degli allievi, tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento e delle loro reali capacità e che promuovano l'inclusione sociale. Si farà uso delle Nuove



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Tecnologie al fine di presentare approcci didattici capaci di rendere l'apprendimento stimolante e innovativo in grado di attenuare gli aspetti più tradizionali dell'insegnamento.

Finalità:

- favorire il conseguimento di esiti adeguati nelle discipline oggetto di studio;
- migliorare il metodo di studio per rendere più autonomo ed efficace l'apprendimento;
- far acquisire le competenze europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica e competenza matematico-scientifiche.
- promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica

PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICOLARI

Gli interventi progettati per il presente percorso sono costituiti da laboratori che hanno come sfondo una o più tematiche correlate al fenomeno della dispersione scolastica ed alla riduzione dei divari territoriali. Attraverso le attività proposte si intende incidere sull'acquisizione di competenze utili a garantire il successo formativo dello studente.

Il percorso prevede quattro moduli di seguito illustrati:

- **MODULO A- Percorso formativo laboratoriale e co-curricolare storico-ambientale;**
- **MODULO B- Percorso formativo laboratoriale e co-curricolare teatrale "La legalità va in scena";**
- **MODULO C- Percorso formativo laboratoriale e co-curricolare "Students reinterpreting Art"**
- **MOUDLO D - Percorso formativo laboratoriale e co-curricolare robotica**

DESCRIZIONE MODULI:



MODULO A Il laboratorio storico – ambientale in barca è finalizzato a far scoprire agli studenti le meraviglie che li circondano in modo esperienziale, pratico e concreto. Attraverso l'utilizzo anche della barca a vela a disposizione della scuola, gli allievi saranno messi di fronte a fonti, monumenti, tracce storiche e saranno i protagonisti del proprio apprendimento, un'opportunità per apprendere in modo dinamico e curioso. La conoscenza infatti verrà stimolata attraverso l'osservazione del tratto costiero vibonese di cui gli alunni potranno scoprire aspetti geografici, storici, artistico-architettonici. La sperimentazione, la ricerca, l'operatività, i lavori di gruppo in attività laboratoriali ed il coinvolgimento personale permetteranno agli alunni di comprendere l'importanza della tutela dell'ambiente, promuovendo così comportamenti positivi e un corretto uso delle risorse ambientali. Il percorso presenterà dunque caratteristiche di trasversalità nell'approccio alle conoscenze e verranno sviluppate situazioni educative che faciliteranno il processo decisionale attraverso stimoli e proposizioni di problemi.

MODULO B

Il laboratorio è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche, espressive, cognitive, al fine di consentire ad ogni alunno di sviluppare in relazione con gli altri le proprie attitudini, dando voce alle emozioni e ai sentimenti, superando le difficoltà grazie al gioco dei ruoli e alla rappresentazione dei diversi eventi della vita. I contenuti laboratoriali intendono, inoltre, veicolare messaggi di legalità, sensibilizzando le studentesse e gli studenti alle tematiche quali bullismo, cyber-bullismo, violenza, tematiche di particolare attualità in questo momento storico. Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Pertanto, nella piena consapevolezza del compito istituzionale affidato alla scuola, cioè quello di formare cittadini attivi e consapevoli, in grado di esercitare un ruolo costruttivo nella società, con senso critico e capacità decisionale, il progetto che prendo il nome "La legalità va a in scena" mira a promuovere un percorso di crescita relazionale, culturale e sociale, che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali.

MODULO C



Il laboratorio è finalizzato ad integrare la metodologia CLIL nella normale prassi didattica, proponendo un percorso di arte in lingua inglese, dal nome "Students reinterpreting Art". Nello specifico il percorso intende far conoscere, interpretando e re-interpretando alcune importanti opere d'arte facendo ricorso ad una metodologia laboratoriale. Il percorso combinerà elementi pratici e teorici che stimoleranno la creatività, la motivazione all'apprendimento, l'autonomia e la responsabilità degli alunni. I materiali saranno resi accattivanti dal punto di vista formale e del contenuto, saranno adeguati all'età degli studenti, alla loro competenza in L2 e ai loro interessi. La ridondanza linguistica favorirà l'acquisizione più naturale della lingua, e verrà adattato didatticamente agli alunni. L'utilizzo di supporti multimediali contribuirà a facilitare lo sviluppo delle capacità di apprendimento. Le attività didattiche saranno comunque varie e forniranno la possibilità di stimolare attività di ricerca ed approfondimento all'interno del percorso educativo. I materiali prodotti per tale finalità saranno autentici.

MODULO D

Il laboratorio è finalizzato all'uso di specifiche piattaforme, alla conoscenza e all'utilizzo della programmazione informatica come metodo per l'apprendimento. L'obiettivo finale è il raggiungimento di una competenza di base del linguaggio di programmazione, l'utilizzo di software per la modellazione 3D e la conseguente realizzazione di modelli di piccoli robot utilizzando le risorse a disposizione della scuola quali KIT Lego e Arduino

Destinatari: alunni con difficoltà di approccio metodologico allo studio, con scarsa motivazione nella partecipazione alla vita scolastica appartenenti alla scuola (frequenza saltuaria, scarsi risultati). Nell'ottica del peer tutoring saranno inseriti nei gruppi studenti che, pur non presentando difficoltà, rappresentano il valore aggiunto per l'attività.

Ciascun laboratorio accoglierà **almeno 15 partecipanti**

Tempi: ciascun percorso avrà la **durata di 12** ore da svolgersi in orario extracurricolare

Finalità: avvicinare gli studenti alla scuola come luogo in cui poter trovare occasione per esprimersi e costruire appartenenza.

Competenze : competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

I **destinatari** degli interventi saranno individuati dal Team per la dispersione nell'ambito dell'esercizio della propria attività tecnica, a seguito di specifici contatti con i coordinatori dei consigli di classe, previa consultazione dei coordinatori di classe e analisi dei dati di contesto.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

I dati Invalsi e l'investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU contro la dispersione scolastica che il Ministero dell'istruzione e Merito ha destinato alle scuole ci portano ad alcune approfondite riflessioni su alcuni temi che saranno al centro della nostra progettualità, ovvero: a) le metodologie didattiche, b) l'organizzazione della didattica, sia dal punto di vista operativo che relazionale, c) le relazioni con altri enti ed attori del territorio.

L'obiettivo degli interventi è quello di superare una mera e ripetitiva standardizzazione degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

interventi nonché evitare di riproporre una didattica trasmissiva e tradizionale che nulla gioverebbe al processo di apprendimento dei nostri studenti.

Al centro degli interventi quindi verrà posta particolare attenzione ad una metodologia condivisa che privilegi il più possibile l'approccio della ricerca/azione partecipativa e una definizione operativa di obiettivi prioritari in ambito STEM che consentano di passare dalla fruizione delle tecnologie alla comprensione dei processi di cambiamento tecnologico attraverso un approccio critico e consapevole.

I percorsi verranno portati avanti valorizzando le competenze interne all'istituzione scolastica e aprendosi al territorio attraverso un processo "osmotico" che mira alla costante implementazione di competenze metodologico-didattiche ed organizzative, che sono fra loro strettamente interconnesse.

Le azioni che la scuola intende avviare riguarderanno pertanto l'ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche e degli strumenti tecnologici a disposizione della didattica affinché si possano trasformare le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori. In tutto ciò le relazioni con gli enti locali, rispetto alle azioni di cui essi sono responsabili, rappresentano un passaggio essenziale per la riuscita degli obiettivi della Missione 4 del PNRR dato che la linea di finanziamento prevista si dovrà tradurre con interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico e sostituzione edilizia già in atto all'interno della scuola.

Gli strumenti dai quali partire diventano quindi il PTOF e il Piano di miglioramento, il piano triennale di formazione nonché gli esiti delle prove INVALSI. Attraverso le risorse finanziate verranno predisposti interventi atti a sostenere gli apprendimenti degli studenti e delle studentesse più fragili attraverso percorsi personalizzati, di natura laboratoriale, con l'impiego di sistemi di tutoring che utilizzano le tecnologie digitali Particolare attenzione dovrà essere inoltre posta ad iniziative di orientamento che coinvolgano anche le famiglie, rafforzando il rapporto con queste e la coesione della comunità.

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2022.2023 – 2023-2024, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/ri-motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

INTERVENTI TIPOLOGIA 1 INTERVENTI PER IL RAFFROZAMENTO DELLE COMPETENZE DI

BASE: potenziare le **competenze di base** organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili. Creazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale. Presa in carico individuale: definizione di programmi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio

ITALIANO percorsi di recupero e potenziamento della **competenza alfabetica funzionale** (potenziamento della lingua italiana, scrittura creativa)

La lingua italiana è caratterizzata da una trasversalità intrinseca in quanto veicolo per lo studio delle altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali. L'apprendimento mnemonico di regole, tipico dell'insegnamento della grammatica tradizionale e normativa, può essere superato a favore di pratiche in classe di riflessione e confronto sul meccanismo di funzionamento della lingua. In questo senso l'attività didattica prevede l'adozione di un modello esplicativo della struttura e del funzionamento del sistema della lingua come quello della "grammatica valenziale" e lo svolgimento di giochi linguistici, che possono rendere l'apprendimento dinamico e stimolante

MATEMATICA percorsi di recupero e potenziamento della **competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)** (potenziamento in matematica)

Descrizione dell'intervento *Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle*



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca.

Percorsi di recupero e potenziamento della **competenza digitale** (potenziamento delle competenze digitali e di informatica, coding e robotica, tinkering e making, media education)

Descrizione dell'intervento Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici.

INGLESE percorsi di recupero e potenziamento della **competenza multilinguistica** (potenziamento della lingua straniera)

Descrizione dell'intervento: *La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.*

ORGANIZZAZIONE

PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO:

SUPPORTO

INDIVIDUALE/SPORELLO Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

coaching

PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

SUPPORTO

PICCOLI GRUPPI Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.

INTERVENTI TIPOLOGIA 2 PER LA RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI:

contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, **lavorando, tra scuola e fuori scuola**. Offerta curricolare integrata con quella extracurricolare: interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple. Ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, ma anche attraverso la possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, spazi delle associazioni etc.) in stretta collaborazione con gli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane)

RISORSE INTERNE: REFERENTI AVANGUARDIE EDUCATIVE

ORGANIZZAZIONE:

PERCORSI E LABORATORI EXTRACURRICULARI

SUPPORTO

PICCOLI GRUPPI Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in



rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).

Descrizione dell'intervento: Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa, per mettere mano al copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.

Nel laboratorio saranno affrontati alcuni temi e questioni centrali che riguardano il rapporto spazio/tempo, il paradigma continuità/cambiamento, datazione/cronologia/periodizzazione, la distinzione tra storia e memoria, la relazione tra narrazione e conoscenza storica, le modalità di approccio al testo storico (l'autore, i destinatari, il linguaggio, la complessità, i livelli del testo storico). All'interno del laboratorio si faranno esempi di uso delle fonti: il concetto di fonte storica; fonti primarie e secondarie e diversi tipi di fonte; analisi critica delle fonti; problemi di utilizzo delle fonti tradizionali e digitali ovvero dei processi di lavoro informatizzati e loro applicazione ai metodi di ricerca e didattici tradizionali. Si adotteranno modalità didattiche che introducono gli alunni al carattere problematico e ai metodi propri del lavoro storiografico per evidenziare il nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, si imparerà ad usare con metodo le fonti archeologiche, museali, iconiche, archivistiche, ad apprezzare il loro valore di beni cultura

Il debate è un confronto di opinioni, regolato da modalità specifiche tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una contro. La metodologia didattica prevede che la posizione a favore o contro possa essere anche non condivisa dai partecipanti, che devono essere in grado di portare le argomentazioni adeguate, con regole di tempo e di correttezza, senza pregiudizi e prevaricazioni, nell'ascolto e nel rispetto delle opinioni altrui, dimostrando di possedere flessibilità mentale e apertura alle altrui visioni e posizioni. Gli esercizi di documentazione ed elaborazione critica del laboratorio, che i ragazzi svolgono per preparare un debate, insegnano loro l'importanza dell'imparare a imparare e del lifelong learning, perché nella società della conoscenza occorre costruire, gestire e aggiornare il proprio sapere in un mondo complesso. Per questo anche in ambito professionale la comunicazione e la gestione dei conflitti sono



tecniche da imparare. Sostenere un dibattito ben regolato è una competenza chiave.

Tra gli interventi legati al PNRR è fondamentale **l'azione di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR** per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. Formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati è necessario. Per questo la nostra scuola punta sulla formazione digitale del personale docente per un utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0".

È fondamentale, inoltre, per l'Istituto Amerigo Vespucci rinnovare le metodologie e le attività didattiche, ponendosi in un'ottica che si focalizzi sull'alunno e sui suoi bisogni, cogliendo la pluralità di obiettivi che rivestono per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Per creare un «contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni», occorre trasformare "l'aula tradizionale" in "ambiente di apprendimento", ritenuto condizione indispensabile per assicurare qualità agli apprendimenti, in cui gli allievi non siano più soggetti passivi, ma protagonisti del loro apprendimento. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) offre oggi la possibilità di trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

La nostra Scuola, attraverso i fondi del PNRR, intende valorizzare il ruolo dello spazio nel processo di formazione trasformando radicalmente il concetto stesso di aula scolastica. Attraverso i fondi della linea di investimento "Scuola 4.0" la scuola intende realizzare ambienti di apprendimento ibridi che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Nel creare un ambiente innovativo occorre altresì investire sulla formazione, sull'organizzazione del tempo e sull'adozione di efficaci metodologie didattiche. Le nostre azioni di miglioramento saranno finalizzate, attraverso i fondi del PNRR, all'acquisto di arredi e di tecnologie a un livello più avanzato rispetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

a quelli base di cui la nostra scuola già dispone.

Il primo passo sarà quello di dotare gli ambienti con arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettono un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula nella quale saranno presenti monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi. Successivamente l'obiettivo sarà quello di articolare gli spazi per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva, più superfici di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche. Le classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni che vi si possono svolgere anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Sarà utilizzato sia un sistema basato su aule "fisse" (soprattutto per la scuola primaria) assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico, sia un sistema ibrido basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina (scuola secondaria di primo grado), facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra.

Tutto ciò per favorire l'apprendimento attivo di studentesse e studenti, una pluralità di percorsi e approcci, lo studio collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe.

Allegati:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

timbro_costituzione team PNRR vespucci-signed.pdf



Aspetti generali

La sezione del PTOF relativa all'Offerta formativa è uno strumento per conoscere e comprendere **la qualità del servizio scolastico del nostro Istituto: in essa è possibile trovare** la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte per il Curricolo;
- delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie;
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate;
- dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni;
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica;
- dei progetti innovativi collegati al PNSD;
- delle attività finalizzate all' internazionalizzazione della scuola (ERASMUS);
- dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "AMERIGO VESPUCCI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. TERESA DI LISIEUX VVAA82602P

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO CEMENTIFICIO VVAA82603Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LOC. BIVONA VVAA82604R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: PLESSO PENNELLO VVAA82605T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO PORTOSALVO VVAA82606V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. TERESA DI LISIEUX VVEE82602X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARINA "PRESTERA" VVEE826031

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: BIVONA VVEE826042

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARINA"DE MARIA" VVEE826053

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PORTOSALVO VVEE826064

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "AMERIGO VESPUCCI" VVMM82601T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica sono state pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020. Lo scopo di tale insegnamento è quello di "Formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". L'obiettivo è fornire agli studenti gli strumenti per **conoscere i propri diritti e doveri**, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità, fornendo gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di **sviluppo del pensiero critico**.

L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la



scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate 33 ore per ciascun anno scolastico

. Si tratta di un insegnamento trasversale affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. La scelta della trasversalità di questo nuovo insegnamento risponde alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina.

Allegati:

ORE INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2023.2024.pdf

Approfondimento



ORGANIZZAZIONE DEI CURRICOLI

L'organizzazione del curricolo è ispirata ai principi di unitarietà, flessibilità e integrazione. In base alle richieste delle famiglie e ai modelli orari, in tutte le sedi del nostro Istituto le attività sono ripartite su 5 giorni.

La **Scuola dell'Infanzia** è strutturata con un Tempo Scuola "Normale" corrispondente a 40 ore settimanali, tranne il plesso di Longobardi in cui vi è presente 1/2 sezione con orario antimeridiano.

Il Curricolo della **Scuola Primaria** prevede un percorso formativo di base corrispondente a 30 ore. Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** è attualmente in vigore il Tempo Normale corrispondente a 30 ore settimanali e il Tempo Prolungato di 36 ore con due rientri pomeridiani.

MODELLO ORARIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

40 h. settimanali (dal lunedì al venerdì per tutti i plessi ad eccezione di Longobardi che ha solo orario antimeridiano).



LONGOBARDI	8.00 –13.00
BIVONA	8.00 – 16.00
BUCCARELLI	8.00 – 16.00
CEMENTIFICIO	8.00 – 16.00
PORTOSALVO	8.00 – 16.00
ORARIO DI SERVIZIO DEI DOCENTI	08.00 – 13.00 / 11.00 – 16.00
LABORATORI PROPOSTI	Linguistico Espressivo – Artistico M Lingua inglese- Psicomotricità – M
<p>Le classi sono omogenee ed eterogenee. L'orario d'ingresso è flessibile fino alle ore 9.00. La flessibilità è la caratteristica peculiare di una scuola innovativa ed efficiente appieno le risorse per garantire qualità dell'insegnamento-apprendimento. Collegialmente si segue una programmazione comune di tutte le attività, ad esigenze ambientali e seguendo un unico filo conduttore, comune a tutti i ple <i>dell'apprendimento</i>". Le attività di laboratorio sono strutturate per gruppi omogenei ed eterogenei.</p>	

Per l'anno scolastico in corso, tenuto conto delle indicazioni dei genitori, risulta funzionante, per ogni sezione, di Scuola dell'Infanzia, un modello orario che garantisce giornalmente 8 ore di attività didattiche per gli alunni (dal Lunedì al Venerdì), con due docenti di "posto comune" operanti su due turni scolastici. E' previsto il servizio di refezione scolastica a carico del Comune. All'interno di ogni sezione i due docenti di "posto comune" sono affiancati da un docente specialista di Religione Cattolica e da un docente specialista di Sostegno (nelle sezioni frequentate da allievi con disabilità); ogni docente di posto comune svolge la propria attività in 5 giorni settimanali per un totale di 25 ore. La scuola dell'infanzia attuerà, come previsto dal Regolamento dell'Autonomia, in particolari periodi dell'A.S. e per l'attuazione di determinate Unità di Apprendimento, la flessibilità d'orario. Tale flessibilità, se necessaria, sarà programmata nelle varie Unità e comunicata al D.S. per la relativa autorizzazione.

MODELLO ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA



TEMPO NORMALE	30 ORE SETTIMANALI	990 ORE
----------------------	---------------------------	----------------

ORGANIZZAZIONE CURRICOLO PRIMARIA (30 ORE)

BIVONA - DE MARIA - PORTOSALVO - PRESTERA'

Tutti i giorni – 30 ore (classi prime, seconde, terze e quarte) 32 ore (classi quinte)	
● BIVONA	Dalle ore 8.00 alle ore 12.00
● DE MARIA	Dalle ore 8.00 alle ore 12.00
● PORTOSALVO	Dalle ore 8.00 alle ore 12.00
● PRESTERA'	Dalle ore 8.00 alle ore 12.00

SCANSIONE ORARIA PRIMARIA



PRIMA ORA	dalle 8,00 alle 9,00
SECONDA ORA	dalle 9,00 alle 10,00 <i>prima pausa dalle 10,00 alle 10,15</i>
TERZA ORA	dalle 10,00 alle 11,00
QUARTA ORA	dalle 11,00 alle 12,00
QUINTA ORA	dalle 12,00 alle 13,00 <i>seconda pausa dalle 12,00 alle 12,15</i>
SESTA ORA	dalle 13,00 alle 14,00

CURRICOLO	ORE 2023/2024			
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA
ITALIANO	7+2	7+1	7+1	8
MATEMATICA	6+1	6+1	6+1	7
ARTE	2	2	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3
SCIENZE	2*	2*	2*	1
STORIA/CITT.	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
ED.FISICA	1	1	1	2***
MUSICA	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	Trasversale a tutte le discipline per un impegno annuo di a così come da curriculum di educazione civica per la.s. 20			
	28+2	28+2	28+2	30+2***



* passano a un'ora nel momento in cui verrà attivato il progetto "Sport di classe" a cura dell'USR Calabria.

** la disciplina musica nelle classi quinte sarà affiancata dal docente di DM8/11.

*** a cura dello specialista come da circolare prot.n. 9460 del 13.10.2023

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TEMPO NORMALE 30 ORE SETTIMANALI	Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 8.00 alle ore 14.00
TEMPO PROLUNGATO 36 ORE SETTIMANALI	-Martedì, Giovedì, Venerdì dalle ore 14.00 -Lunedì e Mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Il tempo prolungato ha 6 ore in più rispetto al tempo normale perché si aggiungono:

- - 2 pomeriggi (lunedì e mercoledì)
- - 2 mense nei giorni in cui si rimane a scuola per le attività pomeridiane.
Le due ore di mensa sono momenti didattici, che gli alunni vivono assieme ai compagni di classe e ai docenti (si comunica e si gioca assieme, si ha l'opportunità di conoscersi di più e convivere meglio al rientro in classe).
- Le altre ore arricchiscono l'offerta formativa e concorrono al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

Migliorare la qualità dell'offerta formativa e della preparazione degli alunni, in vista degli studi successivi e del progetto di vita, grazie ai tempi più distesi e alla progettazione interdisciplinare che, in linea con le Indicazioni nazionali e la normativa più recente, ci



permettono di attuare la nuova didattica, inclusiva, cooperativa, personalizzata, fondata sull'apprendimento per esperienza, attenta allo sviluppo cognitivo e emotivo, orientata all'acquisizione progressiva di competenze. I tempi più distesi consentono di utilizzare al meglio metodi di lavoro innovativi (ad es. learning by doing, debate, giochi matematici, giochi di orientamento, scrittura creativa ecc.) e spazi dedicati (Laboratorio galleggiante, Laboratorio di musica, Laboratorio orchestrale, Laboratorio teatrale e cineforum); di partecipare a concorsi nazionali e a progetti internazionali; di aprirci al mondo invitando ed intervistando scrittori e scrittrici, atleti, registi, giornalisti e magistrati che possano parlare con noi e farci conoscere altre realtà, da ripensare e su cui riflettere poi in classe.

1) **Andare incontro alle nuove richieste ed esigenze:**

- degli alunni : la progettazione nella nostra scuola è a misura dei nostri ragazzi, ma anche delle problematiche connesse al passaggio all'adolescenza in un mondo sempre più complesso (fenomeni di bullismo e cyberbullismo), mediante laboratori esperienziali con esperti sulle emozioni e le relazioni: nel tempo prolungato c'è la possibilità di iniziare o riprendere in classe con i docenti il filo dei racconti e delle riflessioni utili alla crescita di ogni ragazza e ragazzo;
- delle famiglie : i genitori sanno bene che i ragazzi cominciano a gestirsi autonomamente nell'età dell'adolescenza, ma altrettanto bene conoscono i rischi relativi al tempo vuoto che i preadolescenti non sanno come organizzare: da questo punto di vista il tempo prolungato permette ai ragazzi di essere coinvolti in prima persona, in un progetto sull'ambiente, in un laboratorio teatrale, in un'osservazione delle stelle
- della società : i nostri ragazzi saranno formati per essere cittadini del mondo mettendo in pratica le competenze apprese a scuola. Occorre preparare i giovani alla complessità del mondo che li attende.

2) Non si tratta di dare più compiti: il carico dei compiti a casa per chi frequenta il tempo prolungato viene adeguatamente calibrato dai docenti. Il metodo di studio viene appreso in classe assieme ai contenuti, la fase di apprendimento si svolge e si consolida soprattutto nelle attività svolte con i docenti e con gli esperti, nelle ore curricolari, nei laboratori e nei progetti. Nel corso del triennio tutti gli alunni della secondaria vengono accompagnati nella messa a punto di uno studio personale e autonomo in vista del passaggio alla scuola secondaria di I grado. E tutti i docenti hanno l'obiettivo di portare tutti gli alunni a saper lavorare sia in autonomia, sia in collaborazione e co-progettazione con gli altri. Il tempo prolungato ci permette di lavorare di più con i nostri alunni e quindi ci offre l'opportunità di trasformare le



parole "gradualità", "personalizzazione", "autostima", "social skills" in fatti.

SCANSIONE ORARIA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO NORMALE E PROLUNGATO	
PRIMA ORA	dalle 8,00 alle 9,00
SECONDA ORA	dalle 9,00 alle 10,00 <i>prima pausa dalle 10,00 alle 10,15</i>
TERZA ORA	dalle 10,00 alle 11,00
QUARTA ORA	dalle 11,00 alle 12,00
QUINTA ORA	dalle 12,00 alle 13,00 <i>seconda pausa dalle 12,00 alle 12,15</i>
SESTA ORA	dalle 13,00 alle 14,00
TEMPO PROLUNGATO	
SETTIMA ORA MENSA	dalle 14.00 alle 15.00
OTTAVA ORA	dalle 15.00 alle 16.00
NONA ORA	dalle 16.00 alle 17.00



SCANSIONE ORARIA SECONDARIA STRUMENTO MUSICALE

LUNEDI'	dalle 14,00 alle 18,00
MARTEDI'	dalle 14,00 alle 18,00
MERCOLEDI'	dalle 14,00 alle 17,00
GIOVEDI'	dalle 14,00 alle 17,00
VENERDI'	<i>dalle 14,00 alle 18,00</i>

Nella scuola secondaria di I grado del nostro Istituto si insegnano le seguenti discipline con la seguente articolazione oraria:



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
Quadro orario settimanale e annuale delle discipline		
Discipline	Ore settimanali obbligatorie	Ore annuali
TEMPO NORMALE		
Italiano	6	19
Storia	2	6
Geografia	2	6
Matematica	4	13
Scienze	2	6
Tecnologia	2	6
Inglese	3	9
Seconda Lingua Comunitaria Francese	2	6
Arte e Immagine	2	6
Scienze motorie e sportive	2	6
Musica	2	6
Religione	1	3
TOTALE	30	117

STRUMENTO MUSICALE	ORE SETTIMANALI
PIANOFORTE	18
CHITARRA	18
CLARINETTO	18
FLAUTO TRAVERSO	18



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
Quadro orario settimanale e annuale delle discipline		
Discipline	Ore settimanali obbligatorie	Ore annuali
TEMPO PROLUNGATO		
Italiano	8	
Storia	2	
Geografia	2	
Matematica	6	
Scienze	2	
Tecnologia	2	
Inglese	3	
Seconda Lingua Comunitaria Francese	2	
Seconda Lingua Comunitaria Spagnolo	2	
Arte e Immagine	2	
Scienze motorie e sportive	2	
Musica	2	
Religione	1	
TOTALE	34	1
Mensa	2	
TOTALE	36	1



Curricolo di Istituto

I.C. "AMERIGO VESPUCCI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO

CURRICOLO VERTICALE PER UNA SCUOLA SOSTENIBILE



Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, contemporaneamente, presenta l'identità dell'Istituto". La scuola ha impostato il proprio curriculum in funzione dello sviluppo delle competenze, ponendo al centro della didattica l'alunno e il suo potenziale. Con il curriculum la scuola costruisce un percorso formativo progressivo, collegiale, trasversale e verticale dai tre ai quattordici anni, in continuità tra i diversi gradi scolastici, per assicurare una graduale crescita globale e consentire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze adeguati alle potenzialità di ciascuno. Per la scuola far conseguire competenze agli alunni rappresenta un grande impegno umano e culturale. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Amerigo Vespucci" nasce proprio dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei



percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento per tutti i docenti dei tre ordini di scuola. Esso è strutturato in modo da garantire la continuità con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti scolastici, contribuendo efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Bisogna dare continuità all'insegnamento sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-ISTITUTO-_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende**



e valorizza i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, promuovendo. sviluppando e/o migliorando le cavità ematiche.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. È in grado di impegnarsi per il bene comune assumendo comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente anche utilizzando correttamente il servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio locale e a scuola. Prende coscienza delle dinamiche legate all'affermazione della propria e dell'altrui personalità.

L'UDA di Educazione Civica (modulo interdisciplinare trasversale e verticale) **"Cittadini del mondo: protagonisti del cambiamento per un futuro sostenibile. "Educare alle relazioni, all'affettività, all'empatia"** diventa lo strumento per promuovere il benessere degli studenti sul lavoro grazie ad una migliore gestione delle relazioni e del clima emotivo della classe.

Essa è strettamente legata all' Agenda 2030 di cui prende in considerazione i goal 13 ("Lotta contro il cambiamento climatico), 14 ("Vita sott'acqua"), 15("Vita sulla terra"), -16 (Promuovere società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, fornire l'accesso universale alla giustizia, e costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli.), e al piano RiGenerazione Scuola di cui prende in considerazione il Pilastro1 relativo alla rigenerazione dei saperi e il Pilastro 2 relativo alla rigenerazione dei comportamenti, oltre agli Obiettivi sociali (recuperare la socialità; maturare la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia) e quelli ambientali (maturare la consapevolezza del legame imprescindibile tra le persone e la Casa Comune; maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi). L'alunno comprenderà che



ogni sua esperienza deve essere collocata

in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e, in particolare, dell'ambiente naturale e socioculturale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Promuovere il rispetto verso gli altri.**

L'UDA **Cittadini del mondo: Primi passi nel vivere sociale costruendo e mantenendo relazioni, "Educare alle relazioni, all'affettività, all'empatia"** offrirà la possibilità di promuovere il benessere degli studenti sul lavoro grazie ad una migliore gestione delle relazioni e del clima emotivo della classe . Essa prenderà in



considerazione alcuni goal fondamentali dell'Agenda 2030 quali il 10 e il 4. Essi offriranno la possibilità di soffermarsi sul tema delle disuguaglianze e sull'importanza del diritto all'istruzione, favorendo l'inclusione sociale, politica ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, etnia e religione e promuovendo lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione indirizzata ad "uno sviluppo dei diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

La lettura e lo studio di alcuni articoli della Costituzione italiana e della Convenzione sui diritti dell'infanzia, la lettura di brani antologici o di altri testi, fa nascere nei ragazzi una maggiore attenzione verso le condizioni di vita dei più piccoli e soprattutto dei più vulnerabili, in modo tale che diventino cittadini che mirino a realizzare un paese dove sia garantita l'accoglienza e la giustizia per tutti

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte Internazionali.

Per raggiungere il traguardo gli alunni parteciperanno alla vita democratica della classe e alla risoluzione di problemi analizzando gli elementi costitutivi della Carta costituzionale e di quelle internazionali, comprenderanno i fondamenti delle istituzioni politiche e le regole del vivere civile in modo da diventare cittadini responsabili che mirino a realizzare un paese dove sia garantita la giustizia. L'UDA "**Cittadini del mondo: siamo tutti nati liberi e uguali**" **Educare alle relazioni, all'affettività, all'empatia maturando la consapevolezza del legame imprescindibile tra le persone e la Casa Comune e la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi.** L'UDA sarà il punto di riferimento dal momento che è collegata ai nuclei Costituzione e sviluppo sostenibile e tra i suoi vari contenuti figurano: la Costituzione italiana., l'UNESCO l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, l'ONU. Lo scopo è quello di fornire agli alunni gli strumenti per formare persone autonome con capacità critiche, che siano in grado di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità assumendo un atteggiamento responsabile e costruttivo nella gestione del territorio, nella tutela e



rispetto dei diritti umani, con un consapevole sguardo al futuro. [...]. Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012). Gli alunni acquisiranno familiarità con i documenti fondamentali della Nazione e dell'Unione Europea attraverso istruzioni adeguate all'età, comprenderanno le basi storiche, sociali ed economiche della democrazia costituzionale, comprenderanno i diritti e doveri dei cittadini e acquisiranno e comprenderanno il valore del rispetto delle regole.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni**

Le attività proposte in classe e all'aperto permetteranno agli alunni di individuare e comprendere l'importanza dei luoghi in cui si vive e degli edifici che ci sono, cogliendo conoscenze sulla comunità di appartenenza e su aspetti importanti del passato della propria comunità

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza**

Le attività proposte legate anche alla celebrazione delle principali ricorrenze nazionali e internazionali favoriranno la conoscenza dei principali diritti universalmente riconosciuti, consentendo anche di riconoscere le violazioni



stessa dei diritti; inoltre la lettura, la discussione, la visione di filmati aiuteranno gli alunni ad acquisire la consapevolezza di essere titolari di diritti e di essere soggetti a doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole della necessità di uno sviluppo ecosostenibile, anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 comprensivi del Piano RiGenerazione scuola.**

Tale traguardo potrà essere raggiunto promuovendo, attraverso varie attività (visione di filmati e documentari, letture, racconti, momenti di riflessione) il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria, facendo comprendere la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali e di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso del Pianeta e delle sue tante diversità.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Relazionarsi con sé, il mondo e gli altri.**

Comprendere la realtà nei suoi fattori chiave: l'io (affettività, emozioni e ragionamento), l'altro da sé (confronto e relazione), ciò che esiste intorno a me. (classi I)

Maturare autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche politiche, economiche, socio-culturali, ambientali (classi II).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata locale, nazionale, europea e mondiale.

Maturando la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia, tra le persone e la Casa Comune e dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi si interiorizza che, solo trattando con rispetto l'altro, si guadagna il rispetto per se stessi e si può agire nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. (classi III). Non lasciare nessuno indietro; proteggere la vita mirando alla sostenibilità, creare un mondo dove le generazioni presenti e future possano sentirsi protagonisti e beneficiari e dove i loro diritti siano garantiti a pieno titolo (Agenda 2030).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Comprendere le ragioni e gli scopi delle varie Dichiarazioni sui diritti dell'uomo e i principali diritti universalmente riconosciuti.**

Acquisire consapevolezza che la conoscenza delle varie "Dichiarazioni" e "Organizzazioni" ci sollecita a prestare maggiore attenzione alle condizioni di vita dei popoli più fragili e più svantaggiati., che spesso non godono di quei diritti che sono inalienabili e che devono essere riconosciuti ad ogni persona per il solo fatto di appartenere al genere umano, indipendentemente dalle origini, appartenenze o luoghi ove la persona stessa si trova.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **Conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.**

1. Attraverso lo studio della storia della Costituzione italiana e dei suoi principi fondamentali, facendo riferimento soprattutto agli articoli 1 ("principio democratico"), 3 ("principio di uguaglianza"), 11 ("principio pacifista"), 34 (diritto all'istruzione), 32 ("diritto alla salute"), l'alunno comprenderà l'importanza e il valore della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attiva, conoscendosi e agendo come persona in grado di intervenire sulla realtà, apportando un proprio originale e positivo contributo e acquisendo la consapevolezza che rispettare i valori significa formare cittadini responsabili, rispettosi e tolleranti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica



- Storia

○ **Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente**

1. Le attività proposte in classe e all'aperto, le manifestazioni legate alle giornate nazionali e internazionali (22 aprile: giornata della Terra) aiuteranno gli alunni a sviluppare un atteggiamento di rispetto e tutela dell'ambiente in un'ottica di sviluppo ecosostenibile, rilevando gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale, il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche, la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata, adottando nella quotidianità semplici comportamenti che riducano l'impatto ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

○ **Prevenire il nascere e il radicarsi di stereotipi di genere**

Conoscere l'obiettivo 5 dell'agenda 2030 e l'art. 37 della Costituzione sulla parità di genere (lavorativa, economica e familiare) e riflettere, riflettendo sui concetti di uguaglianza e diversità (articolo 3 della Costituzione Italiana) e promuovendo la solidarietà, il rispetto e la capacità empatica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **Prevenire il nascere e il radicarsi di stereotipi di genere per comprendere che sogni e talenti non hanno confini.**



Sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e di empatia nei confronti dell'altro promuovendo il concetto di parità, pari opportunità, stima ed autostima, sentimenti di collaborazione e rispetto reciproco; rimuovendo gli ostacoli, che limitano la consapevolezza del proprio sé, delle proprie capacità e della propria soggettività; contrastando pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili; educando alla lettura critica del ruolo femminile nei libri di testo e nelle immagini pubblicitarie; valorizzando le diversità di genere in tutti i contesti (sociali, culturali ed economici), veicolando contenuti a forte impatto sociale mediante attività ludiche e laboratoriali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Le parole del cuore: amicizia solidarietà gentilezza**

Il percorso **"Le parole del cuore: amicizia solidarietà gentilezza"** vuole favorire nelle nuove generazioni lo sviluppo del senso di responsabilità e di appartenenza ad una società fondata sui principi di libertà, di democrazia, di partecipazione, di rispetto dei diritti dell'uomo, della diversità culturale, della tolleranza e della solidarietà. E' proprio nella scuola, infatti, che per la prima volta ci si confronta con gli altri e con le norme del vivere sociale, si prova a svolgere un ruolo attivo in una comunità. E' importante dunque che la Scuola dell'Infanzia metta in atto percorsi rivolti a tutti i bambini di ogni fascia di età, volti a promuovere negli alunni atteggiamenti di ascolto e di relazione positiva nei



confronti degli altri. Occorrerà sviluppare nei bambini la consapevolezza che concetti come i diritti personali, la libertà, la dignità, la solidarietà vanno acquisiti, mantenuti e "protetti". Tutto ciò sarà importante per prevenire forme di disagio e promuovere il benessere attraverso la partecipazione attiva e creativa alla vita della scuola e della società ed alla costruzione della propria identità di futuri cittadini consapevoli, responsabili, in grado di convivere con gli altri e con il proprio ambiente rispettandoli e proteggendoli.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro Istituto è verticale e inclusivo, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi bisogna progettare percorsi che possano essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze



educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". **Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.**

Nella stesura del curricolo si è tenuto conto:

- dei bisogni dell'utenza;
- delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee,

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, presentando:

- le competenze chiave europee da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative alla sostenibilità per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

L'Agenda 2030 e il Piano Rigenerazione Scuola, che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola e ad imparare ad abitare il mondo in modo nuovo, occupano nel nostro Istituto una posizione di primissimo piano poiché è assolutamente necessario promuovere l'educazione alla cittadinanza, proprio partendo dalla scuola attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa. La scuola italiana per innovare l'azione educativa deve potenziare la centralità



dello studente e incrementare la collaborazione con il contesto territoriale, valorizzando sempre più un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali. Esse sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché forniscono allo studente quelle capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi.

Per garantire lo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto propone diverse attività di natura soprattutto laboratoriale da realizzate sia in orario curriculare che extracurriculare che permetteranno agli alunni di mettere in campo abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. In particolare gli alunni avranno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.

Vari percorsi progettuali che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola e percorsi didattici di Educazione alla legalità e allo Sviluppo Sostenibile saranno realizzati in orario curriculare per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Il tema della legalità è uno degli elementi più significativi dell'offerta formativa e permette di trattare tematiche fondamentali: lotta all'illegalità, alla violenza, al bullismo, agli abusi, al mancato rispetto delle pari opportunità di genere, di categoria, di religione, di razza, di condizione sociale. Snodo prioritario dell'educazione civica è che gli allievi imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano; il riconoscimento della pari dignità sociale; il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della società; la libertà di religione; le varie forme di libertà. Nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi dell'Istituto verranno realizzate varie attività (concorsi, manifestazioni, laboratori riflessivi...) legate all'analisi dei goal dell'Agenda 2030 e al Piano Rigenerazione Scuola. L'esame dei goal dell'Agenda 2030 è fondamentale,



poiché essi costituiscono un quadro di orientamento globale utile per comprendere le profonde interazioni tra diverse aree sociali, economiche e ambientali e per identificare obiettivi comuni che gli individui devono perseguire a prescindere da ideologie e culture. Lo scopo sarà quello di recuperare la dimensione globale dell'educazione, che deve assumersi come compito centrale la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. Inoltre si punterà a modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale. I percorsi realizzati nell'ottica della sostenibilità mirano, attraverso il coinvolgimento degli alunni alla conoscenza e alla comprensione delle problematiche ambientali e sociali, alla sperimentazione di soluzioni, all'attuazione di comportamenti non prorogabili, all'incremento della relazione fra pari, a potenziare lo sviluppo di competenze d'azione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e propositiva negli alunni dai 3 ai 14 anni, che trova negli obiettivi di sostenibilità tematiche di frontiera, trasversali alle diverse finalità formative dell'Istituzione scuola che guarda al futuro. Le attività dei percorsi si esplicheranno attraverso metodologie didattiche innovative che affiancheranno quelle tradizionali. Ciò rappresenta la condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, un apprendimento che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.

Allegato:

Piano aggiornato. Aggiornato '23'24 F.S. Area 3 A.S. 23.24 (Piano)_compressed.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa



parte. Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Il Consiglio dell'Unione europea ha inserito la **competenza in**

materia di cittadinanza tra le *competenze chiave per l'apprendimento permanente* e ne ha dato tale definizione ***“La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità”.***

Sono competenze trasversali, che possono coinvolgere tutte le discipline, perché la normativa vigente richiede che la cittadinanza attiva non riguardi solo l'ambito giuridico o umanistico: deve estendersi anche all'ambito tecnico-scientifico perché il mondo in cui viviamo è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche. Se non si comprendono tali trasformazioni e se non si possiedono i saperi e le competenze si rischia di essere relegati ai margini, in un ruolo di puri spettatori e ascoltatori. Quindi il compito fondamentale della Scuola va oltre la mera trasmissione delle conoscenze. Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, credenze, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva.



Il curricolo verticale delle competenze chiave di Cittadinanza del nostro istituto pone in



continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita.

Allegato:

Curricolo competenze di cittadinanza I.C. Vespucci.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Organico dell'Autonomia viene utilizzato, con la massima flessibilità, per far fronte alle esigenze della scuola che altrimenti non potrebbero essere soddisfatte (senza trascurare la copertura delle assenze brevi): potenziamento ore nelle pluriclassi, classi aperte, lavori per gruppi, supporto ai bisogni specifici, potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche, in funzione delle priorità del Piano di Miglioramento, laboratori espressivi anche in collaborazione con il Territorio.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI



CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI

La scuola di oggi si confronta con scenari molto complessi. La comunità educante è chiamata a rivedere gli strumenti didattici tramite i quali si realizza il processo di insegnamento-apprendimento e a promuovere percorsi di educazione all'uso della tecnologia affinché gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze digitali dal punto di vista tecnico e civico. Nel nostro Istituto la presenza e l'utilizzo di strumenti tecnologici sono ormai una realtà consolidata da anni, le attività si sviluppano in ambienti fisici ma anche in ambienti virtuali; è una scuola in cui l'orizzonte di riferimento sono le competenze che la società richiede, dove i "contenuti" spesso risiedono nel cloud. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica della scuola si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "la scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola." (Dal Piano Nazionale Scuola Digitale). La competenza digitale fa parte del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trattate nel documento Key Competences for Lifelong Learning. Si tratta di competenze essenziali per i cittadini per la realizzazione personale, uno stile di vita sano e sostenibile, l'occupabilità, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Nella Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 viene così descritta: "La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze



relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico”.

In linea con il DigComp 2.2, la nostra scuola disegna un curricolo scolastico e riprogetta la valutazione, adottando un approccio Project Based Learning con compiti complessi di realtà mirati alla valutazione delle competenze. I compiti di realtà favoriscono l'utilizzo di metodologie induttive, laboratoriali (learning by doing) e cooperative, e la costruzione di rubriche e griglie di valutazione dedicate. Lavorare sulle competenze digitali significa porre lo studente al centro del processo di apprendimento, stimolandolo a progettare, creare, risolvere, documentare, programmare, sintetizzare ed analizzare dati, proporre strategie e soluzioni comunicative, costruire contenuti digitali, portarlo alla risoluzione di problemi.

Gli alunni di oggi, i cosiddetti “nativi digitali”, sono immersi nel paesaggio tecnologico-informatico, padroneggiano con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza e “sapere irrinunciabile”, cioè di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un uso strategico degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. Per i docenti, impegnati in questa rivoluzione tecnologica, si tratta di sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ciascuno.

Il curricolo è progettato tenendo in conto un'integrazione tra dimensione **tecnologica**, **cognitiva** ed **etica**:

- **dimensione tecnologica**: è importante far riflettere i più giovani sul potenziale delle tecnologie digitali come strumenti per la risoluzione di problemi della vita quotidiana, onde evitare automatismi che abbiano conseguenze incerte, attraverso un'adeguata comprensione della “grammatica” dello strumento;
- **dimensione cognitiva**: fa riferimento alla capacità di cercare, usare e creare in modo critico le informazioni condivise in Rete, valutandone credibilità e affidabilità.



• **dimensione etica e sociale:** la prima fa riferimento alla capacità di gestire in modo sicuro i propri dati personali e quelli altrui, e di usare le tecnologie digitali per scopi eticamente accettabili e nel rispetto degli altri. La seconda, invece, pone un po' più l'accento sulle pratiche sociali e quindi sullo sviluppo di particolari abilità socio-comunicative e partecipative per maturare una maggiore consapevolezza sui nostri doveri nei riguardi di coloro con cui comunichiamo online.

A tal fine è stato preso in considerazione il **DigComp 2.1. e DigComp 2.2 quadri di riferimento per le competenze digitali dei cittadini**", con 5 aree di competenza e otto livelli di padronanza.

Allegato:

timbro_VESPUCCI CURRICOLO DIGITALE 2023-2025.pdf

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA I.C. "A. VESPUCCI"

L'insegnamento dell'Educazione Civica riveste un ruolo fondamentale nel processo d'insegnamento-apprendimento, in quanto concorre alla formazione dei futuri cittadini. Esso è basilare in un'istituzione come la scuola che, come prima palestra di democrazia, è una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. A scuola, nelle loro classi, gli studenti incominciano a vivere pienamente in una società complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a mettere in pratica i principi della Costituzione.

Con l'entrata in vigore della Legge del 20 agosto 2019, l'Educazione civica è a tutti gli effetti diventata un insegnamento obbligatorio nelle Scuole di tutti gli ordini e gradi.

Nello specifico, la legge 92 ha introdotto dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento



scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Il presente curricolo è stato elaborato, come previsto, partendo dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale; pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto nel primo e nel secondo quadrimestre.

Allegato:

timbro_CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA ANNO SCOLASTICO 2023_2025_.pdf

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

L'educazione civica è fondamentale per favorire la piena cittadinanza. Prevedere l'insegnamento della costituzione e delle leggi, educare al rispetto dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, acquisire una vera cittadinanza digitale, significa guidare gli alunni a diventare cittadini del mondo di domani

IN ALLEGATO LA PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA DELLA SCUOLA PRIMARIA



Allegato:

UDA ED. CIVICA PRIMARIA .pdf

UDA EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra società ,nonostante abbia raggiunto risultati importanti nella sfera dei diritti ,della dignità della persona ,del benessere sociale e materiale ,presenta aspetti preoccupanti per la crescita di episodi di violenza gratuita ai danni di minori -donne -diversi per etnie e fisicità ,che sono espressione di un malessere generale tra le persone e che quindi si rende necessaria una risposta pedagogica ferma che riguardi la sfera del sé , con l'intento di imparare a vivere nel sociale in maniera proficua e serena, migliorando i rapporti all'interno di nuclei personali -famigliari -sociali.

L'azione didattica ,nello specifico, vuole aiutare i bambini, a riconoscere ed analizzare le emozioni e le sensazioni che si possono percepire in determinate circostanze e situazioni ,in modo tale da giungere alla cura dei rapporti con gli altri in termini di collaborazione ,rispetto ,dialogo.

IN ALLEGATO UDA EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

Allegato:

UDA ED. CIVICA INFANZIA.pdf

UDA EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'insegnamento dell' **educazione civica** si presenta come una prospettiva di **didattica trasversale** e include la **cooperazione** e il **coordinamento** di tutte le materie scolastiche. Questo tipo di prospettiva mira a favorire dei processi di interconnessione tra **conoscenze disciplinari** e **interdisciplinari** . Esso contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri . Le UDA hanno lo scopo di



avvicinare gli studenti a tematiche come la **cittadinanza** , i **diritti** e lo **sviluppo sostenibile** , di fargli acquisire conoscenze sui temi trattati e di promuovere abilità.

In allegato le UDA di Ed. Civica delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Allegato:

UDA EDUCAZIONE CIVICA Scuola Secondaria di primo grado.pdf

curricolo verticale- PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE STEM

STEM è l'acronimo inglese di science, technology, engineering and mathematics e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all' integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche , integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.

STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:

-il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;



- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer.

L'approccio STEM migliora l'apprendimento degli studenti in quanto li abitua a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

In allegato una declinazione del curricolo STEM concepito in una logica interdisciplinare.

Allegato:

vibo-marina-protocollo-valutazione.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. "AMERIGO VESPUCCI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "AMERIGO VESPUCCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: "L'APE"BEET-BOT" Scuola dell'Infanzia**

Nella scuola dell'infanzia uno strumento utile per introdurre la robotica educativa è l'ape "beet - bot" che consente ai bambini un primo approccio narrativo all'Area del Curriculum di Educazione Civica Digitale, Quantificazione e computazione: dati e intelligenza artificiale .

Il percorso didattico-educativo che si vuole realizzare mira ad avvicinare i bambini, fin dalla scuola dell'infanzia, ai concetti della robotica educativa e del coding attraverso la mediazione del gioco. Tale processo ha come obiettivo quello di stimolare lo sviluppo della creatività, della memoria, della logica e della capacità di risolvere semplici problemi e dell'interesse, e soprattutto, del piacere di fare, scoprire, esplorare. Si tratta di un percorso creativo e costruttivo che mira in primis a rafforzare la capacità di orientarsi nello spazio e la lateralizzazione, partendo dal contesto ludico per giungere alla metacognizione. L'approccio è innovativo, utile per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento e rendere più stimolanti e coinvolgenti le attività educative e didattiche.

L'APE "BEET - BOT".

L'ape "beet - bot" è un simpaticissimo robot da pavimento programmabile, a forma di ape, dotato di comandi sul suo dorso: avanti, indietro, svolta a sinistra e a destra, pausa e cancella. È possibile memorizzare una serie di comandi direzionali che permettono al robottino di muoversi su un percorso, rappresentato da una griglia quadrettata. Ogni quadrato, di dimensione 15x15 cm, rappresenta un passo del



robottino. Il percorso da compiere viene programmato dai bambini e verificato di volta in volta in base al punto di arrivo. Bee-Bot si configura come uno strumento didattico ideato per gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla prima classe della primaria, ideale per insegnare coding, lateralizzazione, orientamento spaziale e programmazione. Si ritiene molto funzionale per accompagnare i bambini, in modo dinamico, nel nostro programma di apprendimento.

ATTIVITA

- Presentazione della Bee-bot
- Esecuzione di percorsi su griglia
- Storytelling "narrare storie", realizzazione di personaggi della storia scelta diventando autori dei propri giochi, unendo coding unplugged e robotica educativa
- Esecuzione di semplici percorsi dando e ricevendo comandi verbali
- Giochi di riconoscimento destra-sinistra

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica.
- Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale.
- Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione.
- Sviluppare autonomia operativa.
- Visualizzare e costruire percorsi nello spazio.
- Imparare ad orientarsi su una griglia.
- Sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare la capacità di problem solving.
- Acquisire un linguaggio base di programmazione.
- Utilizzare macchine e strumenti tecnologici, riconoscere le loro funzioni e i loro usi.
- Sviluppare la capacità di collaborazione e di lavoro di gruppo.

○ **Azione n° 2: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari**



opportunità di genere (Scuola Primaria)

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà **sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023)** e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. **Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di studenti non inferiori a 9 unità, favorendo la massima partecipazione e coinvolgimento delle studentesse e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor.** Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del **quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.** Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

In merito alla scuola primaria (6-10 anni) i percorsi verteranno su esperimenti pratici relativi al mondo delle scienze naturali e della matematica con attività di problem solving, sviluppo del pensiero critico e l'introduzione del concetto di programmazione con strumenti adatti all'età, come scrath o robot programmabili semplici.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del Pianeta.
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o similari).

○ **Azione n° 3: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali**



e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere (Scuola Secondaria di primo grado)

La scuola viene invitata a rafforzare nei curricoli di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni, in particolare delle studentesse, ai curricoli STEM terziari, di eliminare le disparità di genere, di garantire che le nuove generazioni acquisiscano sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche. Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da pregiudizi culturali o di genere. Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Lo svolgimento dei percorsi avverrà **sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023)** e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. **Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il**



coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di studenti non inferiori a 9 unità, favorendo la massima partecipazione e coinvolgimento delle studentesse e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del **quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2**. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Per quanto concerne la scuola secondaria di I grado (11-13 anni) verranno portati avanti laboratori scientifici per esplorare concetti più avanzati in fisica, chimica e biologia, matematica applicata, progetti che applicano la matematica a situazioni reali come al mondo della statistica, geometria nello spazio o basi di algebra; tecnologia e informatica con progetti che combinano scienza e robotica; sessioni di orientamento per esplorare possibili percorsi di carriera nelle discipline STEM. Questi percorsi saranno flessibili e adattabili, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento e interessi degli studenti. L'obiettivo è rendere l'apprendimento delle discipline STEM coinvolgente, applicabile e stimolante ad ogni età. Le esperienze su ecosostenibilità saranno in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Risolvere situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli;
- Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere; Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo;
- Collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere. (Coding)
- Ricercare, organizzare, illustrare, presentare
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.M.S. "AMERIGO VESPUCCI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: "Alla scoperta di se stessi". Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Laboratori sulle emozioni e la conoscenza del sé attraverso lavori in coppia e/o piccolo gruppo, e conseguenti riflessione sui percorsi intrapresi e sulle inclinazioni emerse. Prima configurazione del progetto di vita: il loro immaginario e le loro proiezioni.

- Uscite didattiche sul territorio
- Incontri con esperti che affronteranno temi legati al mondo degli adolescenti -
- Laboratori formativi e vocazionali
- Laboratorio storico -scientifico in barca
- Laboratorio teatrale
- Laboratorio di giornalismo
- Laboratori a classi aperte durante la
- Settimana della RiGenerazione durante la quale i ragazzi rifletteranno sulle sfide del futuro e svilupperanno ulteriormente il pensiero critico prendendo coscienza delle



problematiche globali e del contributo che ognuno può dare per divenire cittadini responsabili e consapevoli.

Allegato:

Moduli classi prime 2024 .pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30

○ Modulo n° 2: “Alla scoperta dei propri talenti”. **Modulo di orientamento formativo per la classe II**

- Uscite didattiche sul territorio
- Incontri con esperti che affronteranno temi legati al mondo degli adolescenti
- Laboratorio di sviluppo delle vocazioni, di educazione alla scelta e presa di coscienza del sé, sperimentarsi e mettersi in gioco alla scoperta dei propri talenti.
- Laboratori a classi aperte durante la Settimana della RiGenerazione durante la quale i ragazzi rifletteranno sulle sfide del futuro e svilupperanno ulteriormente il pensiero critico prendendo coscienza delle problematiche globali e del contributo che ognuno può dare per divenire cittadini responsabili e consapevoli



Allegato:

Modulo classi seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

○ **Modulo n° 3: "Alla scoperta della realtà socio - economica del proprio territorio". Modulo di orientamento formativo per la classe III**

- Raccolta di tutte le informazioni inerenti le scuole secondarie di II grado e le novità introdotte dalle normative scolastiche, il mondo del lavoro ed i possibili sbocchi professionali;
- Organizzazione di visite e laboratori presso le scuole secondarie di II grado;
- Organizzazione di incontri con referenti dell' Orientamento per chiarire nello specifico le offerte dei vari indirizzi;
- Illustrazione agli alunni delle classi terze delle possibili scelte successive alla fine del primo ciclo di istruzione;
- Incontro per gli alunni delle classi terze con ex studenti nostra scuola che hanno iniziato a frequentare le scuole secondarie di II grado;
- comunicazione alle famiglie delle attitudini scolastiche dell' alunno attraverso un consiglio orientativo;



- Supporto alle famiglie nella compilazione online dei moduli di prescrizione;
- Laboratorio Teatro adesione al progetto Ciak

Allegato:

Moduli classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Piccoli Attori A.S. 2002-2023

Grazie alla costruzione di un evento teatrale, che mette in gioco la sensibilità, l'affettività e il linguaggio del corpo, si otterrà nei bambini una spinta potentissima a lavorare insieme e usare tutte le proprie capacità e competenze. Verrà proposta l'educazione al gesto e al riconoscimento delle emozioni in modo ludico e divertente attraverso strumenti e mezzi che attingeranno a situazioni quotidiane molto vicine al mondo dei bambini coinvolti nel progetto. Si cercherà di favorire l'interazione sociale attraverso il processo creativo e di aumentare le capacità di ascolto e fiducia verso i compagni nella coscienza, all'interno del gruppo, della responsabilità del singolo per il successo del lavoro di tutti. Destinatari: tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione Offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà Ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche. Comprendere i messaggi della narrazione. Sviluppare in modo significativo la propria autostima.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● Il mio amico computer A.S.2022-2023



Le attività iniziali si baseranno sulla familiarizzazione con il PC e le sue periferiche. Il secondo approccio sarà mirato all'uso del mouse e della tastiera. Successivamente verranno proposti i programmi Paint e Word. Si stimoleranno i bambini a disegnare usando i vari strumenti dei programmi: matita e gomma, pennello, forme ecc. Bambini e bambine saranno incoraggiati a sperimentare nuove modalità di uso degli strumenti conosciuti. Destinatari: bambine e bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia dei plessi Pennello, Cementificio, Bivona e Portosalvo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Scoprire il computer attraverso il gioco, la conversazione, il disegno. Sviluppare le abilità spaziali



attraverso fiabe interattive. Proporre programmi per disegnare e giochi didattici quali ad esempio "Paint", per acquisire padronanza delle varie funzioni. Interagire andando alla ricerca di lettere sulla tastiera per poi vederle sul monitor. Creare con l'aiuto dell'insegnante materiale di scrittura proprio. Conciliare l'esperienza del disegno a mano con la difficoltà di disegnare con il mouse e importare sul computer. Favorire un primo impatto con internet andando alla ricerca di siti per l'infanzia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Progetto Lingua inglese A.S.2022-2023

Questo progetto mira ad avvicinare i bambini in età prescolare ad una lingua straniera, a favorire la "scoperta" di un'altra cultura attraverso la sonorità e la peculiarità della sua lingua, ovviamente in forma esclusivamente ludica. L'età e l'innata curiosità dei piccoli costituiranno gli ingredienti principali di un percorso il cui scopo ultimo è l'acquisizione di una competenza linguistica adeguata all'età prescolare e ai suoi bisogni educativi. Ogni momento dell'attività educativa sarà dedicato a favorire il coinvolgimento di tutti i partecipanti, rispettandone stili cognitivi e ritmi di apprendimento. I momenti più significativi saranno quelli di condivisione dell'esperienza presentata, che si estrinsecheranno attraverso strategie didattiche come il role-play, pair-work, group-work, dramatisation. Queste attività permettono la realizzazione del "learning by playing". Ogni "situazione linguistica" sarà introdotta da attività di "listening" (ascolto) e condurrà alla produzione orale (speaking) dei bambini. Destinatari: Alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia dei plessi Pennello e Cementificio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Stimolare interesse e curiosità nei confronti di un'altra lingua Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e divertente Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto, e le abilità comunicative.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue

● Progetto Accoglienza

Il progetto prevede percorsi specifici che orientano ed aiutano alunni ed alunne nei loro bisogni di crescita e formazione con semplici attività in base alle potenzialità di ciascuno. -PERCORSO LINGUISTICO EMOTIVO Giochi per favorire la conoscenza tra bambini. Giochi e attività per conoscere le regole della scuola. -PERCORSO GRAFICO - PITTORICO Realizzazione del personaggio della propria sezione. Utilizzo di diverse tecniche grafico-pittoriche per abbellire e rendere accogliente lo spazio sezione. -PERCORSO SONORO-MUSICALE Apprendimento di semplici canzoni. Giochi musicali. -PERCORSO DI ORIENTAMENTO SPAZIALE Esplorazione e conoscenza degli ambienti della scuola. -PERCORSO MOTORIO Giochi di movimento e musica. Destinatari: tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Vivere serenamente il distacco dai genitori e accettare il nuovo ambiente. Esplorare e interagire positivamente con un ambiente diverso dal contesto familiare. Costruire un senso di appartenenza ad un gruppo affettivamente significativo. Stabilire una relazione di fiducia con le figure di riferimento a scuola. Condividere le regole per vivere bene insieme agli altri. Esprimere le proprie emozioni e controllarle. Riconoscere e rispettare le semplici regole di convivenza. Per i più grandi: riattivare processi di relazione con i pari, con l'ambiente e con le figure adulte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Progetto Continuità

Il progetto per la continuità sarà attuato durante tutto l'anno scolastico in corso e coinvolgerà gli alunni di 5 anni in semplici attività di pregrafismo-precalcolo e narrazione ed ascolto di storie tematiche per il superamento di ansie e timori per il passaggio alla scuola primaria. Sono inoltre previste attività ludico-motorie da svolgere con il gruppo di alunni ed alunne della scuola Primaria in outdoor, concordate con le docenti dei rispettivi ordini di Scuola. Destinatari: alunni di 5 anni di tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).



Risultati attesi

Lo scopo del progetto è favorire un sereno passaggio alla Scuola Primaria superando ansie timori e garantendo tutte quelle forme di tutela per la valorizzazione della storia emotiva e cognitiva di ogni alunno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Piccoli cittadini crescono A.S.2022-2023

Nella scuola dell'infanzia il campo di esperienza " Il sé e l'altro ", è il campo prevalente e trasversale a tutti gli altri che meglio esprime la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. Il progetto mediante un approccio ludico mira a sottolineare l'importanza di stabilire regole condivise attraverso il dialogo, la reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Destinatari: tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Sviluppare il senso dell'identità personale
Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative
Percepirsi come un soggetto portatore di diritti
Conoscere i diritti e i doveri per una convivenza pacifica
Instaurare rapporti positivi al l'interno di un gruppo di pari e con adulti di riferimento
Consolidare sentimenti di appartenenza alla comunità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Progetto "Piccoli eroi a scuola" A.S.2022-2023

Il progetto "Piccoli eroi a scuola" servendosi dell'aspetto ludico delle sue attività permette di iniziare ad acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza grazie all'esplorazione, all'osservazione e al confronto. Il progetto si struttura in un percorso di sviluppo delle abilità di base, che consentiranno ai bambini di affrontare con più sicurezza gli apprendimenti della scuola primaria. Destinatari: plesso dell'Infanzia S. Caglioti Bivona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire la conoscenza dello schema corporeo. Sviluppare le competenze motorie. Sviluppare le autonomie. Sviluppare le competenze emotive e cognitive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Cittadini del mare 22-23

Con il progetto "Cittadini del mare", la scuola intende sostenere una riflessione approfondita su tematiche di particolare rilevanza sociale e ambientale; si vuol far riflettere gli alunni sulle azioni virtuose necessarie per difendere la natura e far crescere e maturare in essi la sensibilità necessaria per leggere, conoscere e tutelare l'ambiente marino, rafforzando la consapevolezza del valore eco-sistemico e della sua corretta fruizione, al fine di costruire una comunità educante fondata sui valori della cittadinanza attiva e della sostenibilità globale. Il progetto è pensato e realizzato nel nostro territorio e per il nostro territorio e due sono i pilastri presi in considerazione: la Rigenerazione dei saperi e la Rigenerazione dei comportamenti. Il coinvolgimento di tutte le classi attraverso tutte le discipline mostra un livello di consapevolezza elevato che è rappresentato in maniera particolarmente efficace dalle tematiche che si affronteranno. Nello specifico, si approfondiranno gli obiettivi del Goal 14 dell'Agenda 2030: "Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile" e ci si soffermerà sull' Art. 9 della Costituzione: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Classi prime

- Creare un sentimento di empatia nei confronti degli abitanti del mare.
- Sviluppare atteggiamenti di cura verso l'ambiente per assicurare al nostro Pianeta un futuro sostenibile.
- Riflettere sulle azioni virtuose per proteggere la natura.

Classi seconde

- Conoscere il mare e le sue risorse.
- Attivare comportamenti corretti per la protezione delle risorse marine.

Classi terze

- Prevenire e ridurre ogni forma di inquinamento marino.
- Potenziare la conservazione e l'utilizzo sostenibile dei mari e delle loro risorse.
- Ridurre la pesca eccessiva per non esaurire la fauna marina.

Classi quarte

- Saper individuare comportamenti sostenibili e metterli in pratica.
- Conoscere le organizzazioni che si occupano della difesa del mare e dell'ambiente (WWF e GREENPEACE).
- Saper diffondere all'interno della famiglia e della comunità una maggiore consapevolezza sulla sostenibilità.

Classi quinte

- Conoscere il problema dell'inquinamento marino e le conseguenze sulla biodiversità che caratterizza l'ecosistema mare.
- Sensibilizzare ai comportamenti ecosostenibili, alla responsabilità individuale e alla ricerca di soluzioni concrete e quotidiane.
- Stimolare il pensiero critico sui temi ecologici d'interesse attuale.

DESTINATARI Tutti gli alunni della scuola primaria De Maria.

EVENTUALI COLLABORAZIONI CON SOGGETTI ESTERNI E RUOLO SVOLTO (genitori, sponsor, ente locale, associazioni, ecc.) Saranno coinvolti tutti i docenti del plesso, curricolari e di sostegno. Le attività saranno laboratoriali, esperienziali e interattive e si svolgeranno non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche in luoghi simbolici per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi aperti a contatto con la natura e in ambienti digitali.



Si prevedono eventuali collaborazioni con genitori, nonni, pescatori, esperti del mare. MISURE DI SICUREZZA DA ATTUARE, DATE, LUOGHI, TEMPI, ECC. Il progetto si intreccia col percorso curricolare e si snoderà nell'arco del secondo quadrimestre. I docenti delle classi quinte svilupperanno le fasi del progetto di plesso prevalentemente durante la settimana della "RiGenerazione scuola".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

FINALITÀ FORMATIVE-EDUCATIVE - Educare ad uno stile di vita ecologicamente responsabile che faccia maturare nelle alunne e negli alunni una profonda coscienza di rispetto dell'ambiente quale parte integrante della nostra esistenza. FINALITÀ METODOLOGICHE-DIDATTICHE -



Utilizzare una didattica innovativa per superare i confini della classe e andare oltre l'aula, sul territorio. Anche l'uso delle nuove tecnologie nella didattica permetterà di accrescere la motivazione degli alunni, stimolerà la cooperazione tra gruppi di classi diverse e favorirà l'interazione tra i singoli membri del gruppo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● “Star bene insieme” (siamo uniti contro il bullismo)

A.S.2022-2023

Il progetto si basa sulla narrazione di una storia dove il protagonista è in preda ad emozioni che i bambini devono identificare. Attraverso un approccio ludico i bambini distingueranno le sensazioni del corpo e delle emozioni. Destinatari: tutti gli alunni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

• Insegnare ai bambini fin dalla scuola dell'infanzia, a capire il valore di sé e dei propri compagni, educandoli a comportamenti positivi e a interagire con gli altri in modo sano. • Intuire il valore del gruppo e del lavoro di squadra. • Avere buone relazioni sviluppando l'intelligenza emotiva e le abilità comunicative. • Aiutare il bambino a riconoscere, accettare e vivere le proprie emozioni rendendolo più forte, resiliente e consapevole del valore dell'altro.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Scuola Amica Unicef A.S.2022-2023

Il progetto si propone come opportunità per monitorare le realtà educative e implementare la tutela dei diritti, aiutando le istituzioni scolastiche a cogliere i bisogni educativi di bambine, bambini e adolescenti. Le attività proposte dal progetto offrono metodologie che aiutano i bambini e i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico. Vengono inoltre sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza. Si tratta di una proposta aperta, flessibile che tende ad adeguarsi alla rapidità delle trasformazioni che caratterizzano le nostre società, che richiedono nuovi orizzonti educativi ed etici, sui quali è necessario richiamare l'impegno e le responsabilità di coloro che accompagnano bambine, bambini e adolescenti nel loro percorso di crescita e costruzione della loro identità. Destinatari: gli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e alla progettazione di esperienze di cittadinanza attiva nell'ambito delle linee guida ministeriali per l'insegnamento dell'educazione civica. | | Progetto è in linea, inoltre, con le indicazioni fornite dal MI per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" le quali evidenziano come l'educazione alla cittadinanza e alla costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisca parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi. Pertanto promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità



significa offrire l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva" in stretta relazione con quanto indicato anche dallo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, dalle indicazioni per la stesura del Patto educativo di corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto. Valorizzare la partecipazione attiva significa promuovere, nei nostri giovani, lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto potenziamento A030 A.S.2022-2023

Il progetto si propone di far entrare la musica pratica nelle proposte formative della scuola affinché gli alunni imparino ad utilizzarla come un vero e proprio linguaggio di comunicazione.

Destinatari: classi V Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale



e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Questo progetto vuole risultare motivante e intende condurre il gruppo classe alla scoperta, alla comprensione e alla progressiva razionalizzazione di tutto ciò che l'esperienza musicale suscita in termini di emozioni e riflessioni, anche nella prospettiva di arricchimento del bagaglio comunicativo con riferimento alla pluralità dei linguaggi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Antichi sapori e tradizioni A.S.2022-2023

Il progetto nasce dalla necessità di recuperare la propria identità attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle tradizioni. Gli alunni saranno sensibilizzati a considerare il proprio paese, come un luogo circoscritto geograficamente ma, aperto a tutte le differenze e diversità. Destinatari: Scuola Primaria S. Caglioti Bivona (tutte le classi)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

-Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono. -Valorizzare le risorse umane,



culturali e ambientali del paese attraverso la ricerca, lo studio, e il rapporto con gli abitanti del paese. -Promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio. -Favorire la cooperazione e l'interazione fra gli alunni al fine di combattere il disagio e la dispersione scolastica.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● I nonni: un mondo da scoprire (Progetto Service Learning) A.S.2022-2023

Il nostro progetto intende dare voce all'anziano, creando uno spazio all'interno della scuola in cui i nonni si possono incontrare per promuovere attività volte a trasmettere ai bambini la propria esperienza di vita. Essi li stimoleranno a scoprire vecchi sapori attraverso la creazione di un piccolo laboratorio di cucina. Si riscopriranno alcune delle attività agricole creando un piccolo orto adiacente alla scuola. Lo scopo del progetto è quello di valorizzare il ruolo dei nonni in quanto radici e custodi delle nostre vite, memoria del passato e origine di ciò che siamo.

Destinatari: alunni Plesso S.Teresa di Lisieux

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Creare uno spazio di incontro, in cui nonni e bambini possano conoscersi e raccontarsi. □
Proporre attività manuali legate alla semina, all'osservazione e alla cura delle verdure piantate affinché i bambini possano sperimentare soddisfazione nel vedere crescere le loro piantine. □
Stimolare nei bambini la curiosità verso tutto ciò che l'ambiente naturale propone grazie alla guida certa e sicura dei nonni, depositari di saggezza e segreti. Fornire un contributo alla formazione della personalità dei bambini. □Riscoprire il valore della lingua locale attraverso i miti, le leggende le filastrocche e i modi di dire. □Migliorare la comunicazione dei bambini favorendo il confronto emotivo e esperienziale tra compagni, insegnanti e la famiglia. □

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Collaborazione con i nonni degli alunni.

● Primi passi con lo strumento A.S.2022-2023

"PRIMI PASSI CON LO STRUMENTO" è un progetto propedeutico alla pratica strumentale e alla conoscenza degli strumenti musicali studiati nella Scuola Secondaria di primo grado- Corso ad



indirizzo musicale (flauto, clarinetto, chitarra, pianoforte). Nasce per arricchire le esperienze formative in ambito musicale nella SCUOLA PRIMARIA attraverso percorsi di studio adeguati agli alunni delle classi quinte e favorire il processo di verticalizzazione dei curricula d'Istituto. Il progetto si aggancia agli obiettivi del Ptof: formare persone responsabili e consapevoli delle scelte, costruire occasioni che offrano opportunità di crescita personale e professionale, mirare al successo scolastico rispettando i tempi, le caratteristiche e le potenzialità di ciascun alunno. Si aggancia inoltre all'obiettivo del potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ed è anche un'importante iniziativa di continuità verticale tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Destinatari: alunni classi V scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).



Risultati attesi

-Promuovere la formazione globale degli alunni offrendo loro una più completa esperienza musicale e occasioni di maturazione espressiva e comunicativa. -Attivare attraverso la conoscenza del linguaggio e degli strumenti musicali, i processi di cooperazione e di socializzazione. -Offrire agli alunni, attraverso lo studio di uno strumento musicale, la possibilità di sviluppare le capacità creative e di improvvisazione, nonché, occasioni di integrazione sociale e di crescita culturale, nell'ottica di una didattica inclusiva. -Favorire la didattica orientativa tramite la conoscenza visiva, timbrica ed espressiva degli strumenti musicali proposti nella Scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Star bene a A.S.2022-2023

Il progetto di potenziamento linguistico e matematico "Star bene a scuola" coinvolge alunne e alunni di tutte e cinque le scuole primarie appartenenti all'Istituto Comprensivo "A. Vespucci" e precisamente le scuole di Bivona, De Maria, Longobardi, Porto Salvo e Presterà. L'obiettivo principale è quello di accrescere il grado di motivazione all'apprendimento degli studenti, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento alla lingua italiana, alla lingua inglese e alla matematica, sviluppare le capacità di ricezione e di produzione scritta e orale attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico. Un Progetto, dunque, "a misura di bambino", che prevede l'organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici e di interventi personalizzati al fine di superare le difficoltà e promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno. Individuare i bisogni effettivi



di ogni studente, vuol dire trovare “le chiavi di accesso” al personale mondo dell'alunno e costituisce presupposto indispensabile per disegnare itinerari didattici significativi. Destinatari: tutti gli alunni della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

- Offrire agli alunni l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico personalizzato, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle singole capacità. – Recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ciascuno. – Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base. – Accrescere il grado di padronanza ed autonomia. – Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità. – Incrementare l'interesse per le discipline, italiano, inglese e matematica, conseguente alla gratificazione dovuta al successo formativo. – Diminuire l'ansia scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● EINSTEIN IN ERBA A.S.2022-2023

L'idea di questa proposta progettuale nasce dall'esigenza di creare nuovi percorsi formativi, in



cui l'insegnamento delle scienze possa trovare impulso e attuazione in forma laboratoriale nella scuola di base. Il percorso laboratoriale rappresenta un tentativo di costruire un curricolo a dimensione monodisciplinare, la biologia, attraverso lo svolgimento di attività sperimentali, strutturate in sette incontri, con l'obiettivo di far acquisire agli alunni della scuola primaria la progressiva padronanza di conoscenze scientificamente impostate. Le attività si svolgeranno partendo dagli aspetti macroscopici, che risultano immediatamente visibili e osservabili e che fanno parte della realtà quotidiana. Da qui scaturiranno le riflessioni sugli aspetti "micro", per ipotizzare, progettare e realizzare gli esperimenti ed arrivare alla concettualizzazione ed alla rappresentazione formalizzata, anche ludica, di un sapere scientifico condiviso. Destinatari: classi V scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).



Risultati attesi

-Rinnovare l'insegnamento della didattica delle scienze; -acquisire lo spirito di ricerca nei percorsi didattici laboratoriali; -acquisire il metodo scientifico come metodo prioritario per lo studio delle scienze; □-sviluppare capacità di organizzazione, di collaborazione e di autonomia negli alunni; □-promuovere la partecipazione attiva, rendendo gli alunni protagonisti del loro sapere.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● Laboratorio Archeologico A.S.2022-2023

L'esigenza di attuare un progetto di laboratorio per la lavorazione della ceramica è nato dalla consapevolezza che non c'è niente di meglio, per stabilire un buon rapporto con se stessi e con gli altri, dell'usare il proprio corpo, le proprie mani, conquistando gradualmente il poter creare, il saper fare, il sentirsi artefici di un mondo di piccola meraviglia. Con questo progetto si mira a favorire e promuovere l'interesse verso questo antico e affascinante lavoro. Il progetto si articolerà in tre laboratori: laboratorio di ceramica, laboratorio di mosaico, laboratorio di affresco. Destinatari: alunni scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

-Apprendere la storia della nascita della foggatura dei primi vasi realizzati nel Paleolitico; - imparare la tecnica decorativa del mosaico che a partire dai Greci e soprattutto nei Romani costituiva un elemento decorativo importante; -impareremo la tecnica dell'affresco riproducendo alcuni simboli rinvenuti nelle prime catacombe cristiane.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Giochi sportivi studenteschi

L'istituzione del CSS vuole essere un segnale molto forte per la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. Rappresenta una forma di



sensibilizzazione al movimento e uno stimolo ad avvicinarsi allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi ad essi sottesi. Il progetto promuove iniziative rivolte ad ampliare l'offerta formativa relativamente alla pratica sportiva e motoria del gioco – sport, attraverso attività ludo – sportive e di avviamento alla pratica sportiva al fine di ottenere una valida formazione culturale, ricca di contenuti sociali e civili, tendenti alla formazione di una personalità libera e creativa, di un cittadino consapevole, evoluto, sicuro di sé, intraprendente e indipendente, consente inoltre di realizzare efficaci interazioni con gli enti territoriali e gli organismi operanti nel territorio. Tra le finalità del centro, negli specifici programmi annuali, verranno individuati, oltre ai classici obiettivi riguardanti lo studio delle discipline sportive, anche attività educative trasversali di accoglienza e di integrazione degli studenti. Per il proseguimento delle sue finalità, promuove la diffusione dello sport per tutti, collaborando con le famiglie, le istituzioni, e le strutture educative – sociali e sanitarie, opera affinché lo sport sia riconosciuto come diritto sociale, nell'ambito della sua attività istituzionale, presta particolare attenzione alle iniziative rivolte agli alunni emarginati e diversamente abili. Il progetto farà parte del POF di istituto e troverà spazio in ambito curricolare, extracurricolare ed opzionale. Destinatari :Alunni Scuola Secondaria di I Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo



Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Partendo dai bisogni educativo-formativi degli allievi/e di questa Istituzione Scolastica e tenendo conto che l'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dell'individuo intervenendo in modo specifico nell'area motoria ma interagendo in quella sociale, cognitiva ed affettiva è necessario quindi che, tutte le attività proposte tendano al raggiungimento di precisi obiettivi educativi, rispondendo a rigorosi criteri scientifici di programmazione, ad una precisa scelta metodologica e alla utilizzazione di sistematiche modalità di verifica facendo in modo che la "Scuola" diventi un punto privilegiato di incontro ed offrendo un servizio di alta valenza culturale, non solo in funzione educativa ma anche in prospettiva di prevenzione al disagio, collegandosi e collaborando con tutte le iniziative già presenti sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

In riferimento alla Legge 107/2015 l'attività motoria e sportiva è considerata un elemento



fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa definita dalle singole istituzioni scolastiche. In tale ambito assume una grande rilevanza promuovere anche le attività sportive extracurricolari nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le iniziative volte a valorizzare le manifestazioni sportive scolastiche sono promosse ed organizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Politiche sportive scolastiche, in collaborazione con Sport e Salute S.p.A., con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI (di seguito denominate Federazioni Sportive), con le Federazioni Sportive e Discipline Sportive riconosciute dal CIP (di seguito denominate Federazioni Paralimpiche), con le Regioni e gli Enti locali. L'adesione delle scuole statali e paritarie ai Campionati Studenteschi (CS) – nelle more dell'attuazione delle nuove disposizioni normative, previste dalla Legge 8 agosto 2019, n. 86 - è subordinata alla costituzione, previa apposita delibera degli organi collegiali di ciascuna Istituzione scolastica, dei Centri Sportivi Scolastici (CSS) previsti dalle Linee Guida emanate dal MIUR in data 4 agosto 2009 e comunicate alle scuole con nota prot. 5163 del 16 ottobre 2009.

I Campionati Sportivi Studenteschi, rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso.

I Campionati Sportivi Studenteschi, promuovono le attività sportive individuali e di squadra attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani.

Anche quest'anno l'I.C. "A. Vespucci" di Vibo Valentia Marina (VV) Scuola Secondaria di I grado, ha deciso di riprendere il legame con i Campionati Sportivi Studenteschi. Il sottoscritto prof. Mario Fanello incaricato per il coordinamento del Centro Sportivo Scolastico, ha provveduto a realizzare un programma didattico-sportivo, utilizzato dagli studenti come avviamento alla pratica sportiva. Le Attività Sportive deliberate dalle OO.CC. e inserite nel POF dell'istituzione scolastica, seguono le reali esigenze della scuola e degli



alunni, secondo le disponibilità degli impianti sportivi, necessari allo svolgimento delle discipline sportive deliberate, facendo ricorso ove richiesto, a risorse finanziarie presenti nel bilancio della scuola.

Alla fase d'istituto, necessaria per la selezione e la formazione delle Rappresentative d'istituto, parteciperanno tutti gli alunni e le alunne distinte per Categoria, ivi compresi gli alunni/e diversamente abili, e ad ognuno/a sarà data la possibilità di confrontarsi nelle gare appresso indicate:

- Progetto Triathlon (Corri-Salta e Lancia) (Ogni alunno e alunna della singola classe di appartenenza sarà coinvolto in tre distinte gare: Corsa di m 60 - Salto in lungo da fermo o con breve rincorsa - Lancio del Vortex. Gli alunni e le alunne che in ogni singola gara avranno ottenuto i migliori risultati avranno diritto di accedere alla fase successiva a quella d'istituto)
- Atletica Leggera su pista (Ogni alunno e alunna della classe di appartenenza sarà coinvolto nelle seguenti gare; Corsa veloce di m 60 per tutte le categorie; Salto in lungo; Corsa ad ostacoli 5x60 m; Staffetta 4x60 m. Corsa di resistenza 1 km per la categoria ragazzi /e e 2 km per la categoria Cadetti/e. Gli alunni e le alunne che in ogni singola gara avranno ottenuto il miglior risultato avranno diritto a far parte della Rappresentanza d'Istituto per la fase successiva a quella d'Istituto.
- Corsa Campestre (Corsa di resistenza per una distanza di 1 km per la Categoria ragazzi /e e 2 km per la categoria Cadetti/e. Gli alunni e le alunne che avranno ottenuto il miglior risultato avranno diritto a far parte della Rappresentanza d'istituto per la fase successiva a quella d'Istituto.
- Pallavolo (Ogni alunno e alunna appartenente alla propria categoria avrà la possibilità di confrontarsi in tornei interni di giochi a squadre di Pallavolo, Basket, Calcio a 5, Pallamano e Badminton. Coloro i quali avranno dimostrato di possedere maggiori qualità e capacità tecniche in queste discipline avranno diritto a far parte della Rappresentativa d'Istituto per la fase successiva.)
- Basket (come la Pallavolo) - Badminton (femminile – cadette) - prima, seconda e terza media - Questo modulo prevede attività di badminton per le alunne delle classi prime



seconde e terze. Ha lo scopo di favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra e prevenire le varie forme di devianze giovanili grazie al rispetto delle regole e della lealtà sportiva. Mira a sviluppare la coordinazione dinamica generale, l'equilibrio dinamico e posturale e la strutturazione spazio-temporale

- Calcio a 5 (maschile – ragazzi e cadetti) – prima, seconda e terza media - Lo scopo di questo progetto è il miglioramento della socializzazione e dell'integrazione tra le classi. Tende a creare una educazione alla competizione, attraverso il rispetto delle regole e la lealtà sportiva migliorando, attraverso la tattica, la capacità di risoluzione di problemi in situazioni di gioco.

- Tornei interni studenteschi (Tennis Tavolo, Scacchi, Calcio Balilla)

● Eco Vespucci Laboratori Stem A.S.2022-2023

Il percorso che gli studenti seguiranno nel corso dei laboratori di scienze pomeridiani, sotto l'attenta guida dei docenti e di esperti esterni ha come obiettivo l'Ecologia Applicata. Quindi lo studio degli ecosistemi del territorio locale e regionale, con diretta applicazione delle conoscenze ed esperienze acquisite spendibili quotidianamente per lo sviluppo di una conoscenza di rispetto dell'ambiente. Ciò nell'ottica di attirare e amplificare l'attenzione allo Sviluppo Sostenibile sviluppando una nuova consapevolezza nazionale che non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti. L'articolazione dei corsi prevede 3 moduli: 1) Scienze della terra e degli ecosistemi terrestri 2) Scienze Applicate/ Inquinamento e salute degli organismi 3) Progetto Barca Destinatari: Scuola Secondaria di I Grado Alunni classi 1C- 2C- 3C -1D -2D - 3D - 2E

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Formare una nuova generazione, la generazione dei “nativi ambientali”: una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trovi già come prospettiva naturale il rispetto dell’ambiente in cui vive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze



● Progetto CINEMA A.S.2022-2023

Il laboratorio cinematografico è stato ideato con l'intento di formare dei piccoli spettatori consapevoli e appassionati a varie tematiche. I ragazzi, oggi, sono immersi quotidianamente in un cosmo di immagini stereotipate che condiziona, spesso in maniera fuorviante, le modalità di lettura delle informazioni e, in tale contesto, il laboratorio si pone come obiettivo fondamentale quello di sviluppare e potenziare il pensiero critico per meglio cogliere la valenza educativa ed umana dei messaggi e per leggere e interpretare la realtà adottando punti di vista critici. Diventa fondamentale riuscire a sfruttare le potenzialità dei linguaggi audiovisivi, vicini agli interessi e agli stili cognitivi dei ragazzi, per promuovere percorsi che rappresentino una valida occasione formativa ed un importante strumento di conoscenza della realtà. Destinatari: Scuola Secondaria di I Grado Alunni classi 1C- 2C- 3C -1D -2D - 3D - 2E

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.



Risultati attesi

La finalità del percorso cinematografico risiede nel voler stimolare uno sguardo più attento a determinate tematiche (amicizia, diversità, diritti dei bambini, rispetto dell'ambiente...), promuovere il senso critico discriminando atteggiamenti civilmente costruttivi da atteggiamenti deleteri e fuorvianti, e favorire le possibilità di dialogo e confronto con appropriate conversazioni e riflessioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Identità, relazioni, valori (Giornalismo) 2022-2023

Il "laboratorio" ha come obiettivo principale quello di formare e istruire i giovani cittadini di domani: far conoscere il mondo dell'informazione per discutere, osservare criticamente, smontare e trasformare; esprimere le proprie idee superando eventuali insicurezze e timidezze, acquisire competenze digitali e maggiore sicurezza nell'elaborazione ed esposizione scritta e orale; costruire apprendimenti condivisi da condividere con altri. Destinatari : Scuola Secondaria di I Grado Alunni classi 1C- 2C- 3C -1D -2D - 3D - 2E

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

Risultati attesi

Far nascere negli alunni il piacere di essere informati ed essere in grado di costruire un loro punto di vista su quel che succede nel mondo. Conseguire autonomia critica e competenze nel campo dei media. Formare e istruire i giovani cittadini di domani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● Libriamoci, giornate di lettura nelle scuole A.S.2022-2023

Se leggi sei forte! parola di Libriamoci, che ha scelto questa frase come tema istituzionale dell'edizione 2022. Leggere dischiude mondi, dà strumenti, consente di ampliare la mente e gli orizzonti, ma è anche, insieme a tutto questo, un rifugio, una fonte di energia e forza nei momenti di debolezza, nelle avversità. Chi legge è più al sicuro, più difeso e armato di idee, contro ingiustizie, sofferenze, prove, sa come prendersi cura di sé stesso e reagire. Come sempre, il tema istituzionale di Libriamoci viene declinato in tre filoni tematici realizzati con l'intento di ispirare i docenti e i lettori nella realizzazione delle proprie attività: -La forza delle parole, dedicato all'uso delle parole per interpretare, spiegare, criticare, modificare la realtà che ci circonda. -I libri, quelli forti...Narrativa, romanzi di formazione e biografie sono i generi più indicati a questo secondo filone tematico, particolarmente adatto a studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado, colti nel momento più delicato del percorso di crescita personale. -Forti con le rime, questo filone dà voce al genere poetico, classico e contemporaneo, e si rivolge a quel "poeta interiore" che forse è in ciascuno di noi. Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "A. Vespucci"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.



Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Ispirare i docenti e i lettori nella realizzazione delle proprie attività; rendere la lettura uno strumento che rende più forti e consapevoli, dunque autenticamente liberi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto Gazzetta del Sud in classe con “Noi Magazine”

Il progetto Gazzetta del Sud in classe con “Noi Magazine” si articola lungo tutto l’anno scolastico e viene svolto attraverso Noi Magazine, l’inserto settimanale pubblicato all’interno del quotidiano ogni giovedì, con articoli prodotti dalla redazione giornalistica della testata o con



contenuti realizzati direttamente dagli studenti o dai docenti di tutti gli istituti di ogni ordine e grado. Il supplemento è stato anch'esso oggetto di un importante restyling grafico, che ha seguito quello del quotidiano allo scopo di migliorarne la leggibilità e l'impaginazione. Nella giornata del giovedì, dunque, si punta a promuovere stabilmente in ogni istituto la lettura guidata del quotidiano in classe, con gli insegnanti di riferimento anch'essi sensibilizzati sui contenuti e i valori promossi attraverso il progetto, suscitando l'interesse dei ragazzi su tutte le sezioni e rubriche e, in particolare, sul supplemento Noi Magazine, al cui interno studentesse e studenti potranno trovare i lavori che li riguardano direttamente, o che sono stati prodotti da altri gruppi scolastici con diverse modalità e contenuti, innescando un positivo meccanismo di confronto e conoscenza reciproca anche tra realtà geograficamente lontane. Ciò avverrà con modalità che - grazie alla mediazione di un adulto, insegnante o giornalista - consentano a bambini e ragazzi di avere un approccio alle notizie corretto e adeguato all'età e al livello di istruzione. Ciascun alunno sarà stimolato a sfogliare la sua copia, prendere dimestichezza con la carta e le pagine, osservarne gli elementi grafici e contenutistici, soffermandosi su quelli che suscitano maggiore curiosità. La lettura del quotidiano potrà quindi costituire argomento di attività didattiche, in particolar modo nelle materie letterarie, linguistiche ma anche creative (con elaborati di testo o grafici), in un contesto che può anche essere produttivamente articolato in modalità multiclasse e multidisciplinare. Lo scopo del progetto è anche quello di ampliare la sfera di interesse estendendola alla famiglia, con la quale il giovane sarà sollecitato a condividere, al rientro da scuola, quanto ha scoperto e appreso leggendo il quotidiano, in una piacevole occasione di scambio di idee e commenti. Destinatari: tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato innanzitutto a diffondere nelle giovani generazioni la familiarità alla lettura e all'approccio con i diversi supporti cartacei (il giornale, in particolare) e, al contempo, a rafforzare l'interesse all'attualità - specie quella legata al proprio territorio nella piena consapevolezza dell'importanza di attenersi solo a fonti affidabili - alla scrittura responsabile, all'informazione di qualità, alla corretta educazione digitale, nel segno della legalità, dell'inclusione, dell'accoglienza, della multiculturalità, con speciale attenzione alla cittadinanza consapevole, alle politiche di genere, alle tematiche ambientali. L'iniziativa punta altresì a veicolare, in un quadro di multimedialità, i valori legati alla specificità del giornale quotidiano, quale strumento di informazione con caratteristiche peculiari, che lo distinguono rispetto agli altri canali (web, tv, radio) e lo rendono un prezioso compagno nel percorso di apprendimento e crescita personale. Uno strumento di informazione contemporaneo, dinamico, ogni giorno diverso, capace di cambiare nei contenuti ma anche nella forma, per stare al passo con i tempi. Infine mira a far conoscere le caratteristiche della professione giornalistica, con approfondimenti sulla figura dell'operatore dell'informazione, sul suo delicato ruolo di intermediazione rispetto alla diffusione della notizia, sugli aspetti deontologici e sul percorso necessario per accedere all'ordine professionale, nonché sulle modalità di ricerca e esposizione della notizia e produzione del servizio giornalistico attraverso i diversi canali mediatici e le loro caratteristiche organizzative (giornale quotidiano, rivista mensile, televisione, radio, web).

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● Giornate di cittadinanza attiva. A.S.2022-2023

Nel corso dell'anno ci sono tante giornate da ricordare e celebrare che offrono la possibilità di sensibilizzare su temi d'interesse globale, di celebrare la ricorrenza di importanti avvenimenti per la storia dell'umanità, riflettere sui valori di un progetto di vita fondato sul rispetto. Le Giornate per ricordare sono un'ottima occasione per presentare argomenti di grande attualità, da quelli legati alla sostenibilità ambientale a quelli che affrontano i problemi delle relazioni interpersonali o presentano importanti eventi storici che hanno contribuito alla costruzione della nostra democrazia. Ognuna di queste giornate mira a sensibilizzare i singoli individui nel compiere scelte più etiche, solidali, sostenibili. Ricordare, attraverso la celebrazione delle più importanti giornate individuate a livello nazionale e internazionale ciò che è accaduto, ricordare chi ha dato la vita per creare un mondo migliore fondato sulla sull'uguaglianza, sul rispetto reciproco, ricordare le grandi problematiche del mondo attuale significa promuovere la cultura della legalità, educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana e dell'ambiente. La scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, si vive meglio e in armonia. Destinatari: alunni Istituto comprensivo "A. Vespucci"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

- Promuovere la cultura della legalità; -sviluppare capacità di collaborare, comunicare, dialogare;
- educare all'uguaglianza, alla solidarietà e alla tolleranza; - acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza che ciascuno di noi ha dei diritti e dei doveri nel rispetto degli altri e della loro dignità; - formare gli alunni, futuri cittadini di domani, nel quadro dei principi affermati dalla costituzione; - sviluppare il senso critico per apprezzare la legalità e scoprire i percorsi nascosti dell'illegalità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● **Laboratorio Giochi Matematici /Invalsi A.S.2022-2023**



Lo sviluppo delle abilità matematiche, logiche, delle capacità di Problem posing e di Problem solving, superando i confini disciplinari delle scienze matematiche, rappresenta a breve medio e lungo termine un obiettivo che, anche alla luce dei dati di restituzione delle prove nazionali Invalsi e dei dati nazionali e internazionali dell'indagine OCSE PISA, la scuola ha individuato nel proprio piano di miglioramento. La metodologia utilizzata si basa su 'allenamenti' dei ragazzi. L'approccio è basato su una modalità fortemente interattiva: proposta di situazione problematica- soluzione- riscontro e verbalizzazione dei giochi proposti ai ragazzi; sono loro poi a spiegare ai compagni le soluzioni con la guida dell'esperto, in un'ottica di peer-tutoring. I giochi matematici sono presi direttamente dal sito www.giochimatematici.unibocconi.it.
Destinatari: alunni classi 1C- 2C- 3C -1D -2D - 3D - 2E scuola secondaria di I Grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

Risultati attesi

Lo sviluppo delle abilità matematiche, logiche, delle capacità di Problem posing e di Problem solving.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● “Progetto Rete Otis”

Il progetto è finalizzato alla lotta alla dispersione scolastica, al bullismo e all'attivazione di percorsi interculturali, all'educazione alla legalità nonché all'attivazione dei percorsi alternanza scuola-lavoro attraverso la promozione delle attività teatrali come strumento di inclusività, prevede l'organizzazione di un coordinamento composto dai referenti di rete, dai docenti di laboratorio e dagli esperti. La rete è concepita quale utile strumento per programmare interventi e pratiche educative di scuola all'interno dei Piani per l'offerta formativa e per creare momenti e condizioni per una progettualità scolastica condivisa mirata alla promozione e al sostegno delle attività teatrali nelle scuole. Destinatari: alunni Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

-Favorire negli alunni il processo di maturazione e il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. □ -Potenziare l'autocontrollo e l'autostima, con una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti. -Sviluppare capacità espressive e operativo motorie.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto eTwinning

I progetti eTwinning che la scuola intende intraprendere nella propria offerta formativa entro il prossimo triennio rientrano nel piano di internazionalizzazione dell'Istituto e della comunità scolastica. I progetti eTwinning sono progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici") in cui le attività sono pianificate e implementate mediante la collaborazione tramite TIC di insegnanti e alunni di almeno due scuole di Paesi diversi tra quelli aderenti all'azione (progetti europei) o dello stesso Paese (progetti nazionali). La collaborazione e l'interazione tra le classi partner avviene all'interno di un'area virtuale detta "TwinSpace", ovvero uno spazio di lavoro online dedicato al progetto, pensato per incentivare la partecipazione diretta degli alunni e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la comunicazione e la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro. Destinatari: alunne e alunni dell'IC "A. Vespucci"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Questi gemellaggi elettronici tra scuole nei Paesi europei e in alcuni Paesi extra-europei, intendono offrire agli studenti la possibilità di sviluppare competenze linguistiche ed informatiche all'insegna della creatività, dello scambio e del confronto culturale, proprio grazie all'uso del TwinSpace, attraverso cui gli alunni possono interagire in lingua straniera con i loro compagni europei. Le classi coinvolte inoltre sviluppano competenze cross curriculari in diverse discipline.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale



● Scuola in Barca A.S.2022-2023

Il corso intende sviluppare nello studente la percezione delle tematiche ambientali, sociali ed economiche legate al mare e la capacità critica di interpretarne le problematiche legate all'inquinamento antropico ed allo sfruttamento non rispettoso delle sue risorse con approccio olistico. Destinatari: gli alunni delle classi 1C, 2C, 3C, 1D, 2D,3D,2E della scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).



Risultati attesi

Il corso consentirà allo studente di appropriarsi del linguaggio ecologico e di acquistare familiarità con gli strumenti nazionali ed internazionali di politica della sostenibilità. Gli studenti saranno in grado di elaborare in autonomia le informazioni disponibili sulle questioni ambientali e sulla sostenibilità dei sistemi ed ecosistemi marini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● Progetto Kairos

Il progetto Lions "Kairós" nasce dalla volontà di mettere a disposizione la propria "ricchezza interiore" da parte di alcuni soci Lions e, come obiettivo primario, si prefigge di riuscire a migliorare l'integrazione scolastica e, quindi, anche sociale delle PERSONE che per inconsapevolezza, timori e pregiudizi, troppo spesso consideriamo "diverse" da noi "presunti normodotati", finendo con il privarle persino della loro dignità umana. Kairós è quindi un progetto CULTURALE rivolto a TUTTI e si basa su un innovativo concetto di "INTEGRAZIONE AL CONTRARIO" e a un "PENSARE SPECIALE" Destinatari: Scuola dell'infanzia e classi V scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Migliorare l'integrazione scolastica; Migliorare l'integrazione sociale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● English for Trynity

In un contesto di scarso utilizzo della lingua straniera quale reale mezzo di comunicazione, si è constatato quanto i ragazzi abbiano necessità di esperienze in cui l'utilizzo della stessa avvenga in situazioni di realtà, in questo caso in un contesto culturale e linguistico di L2. Tale esperienza ha un ruolo fondamentale nel motivare lo studente all'apprendimento della lingua straniera. Il progetto "English for Trinity" punta ad ampliare l'offerta formativa dell'istituto dando agli alunni della scuola secondaria di I grado l'opportunità di poter seguire gratuitamente dei corsi extracurricolari di lingua inglese, tenuti da un docente esperto madrelingua individuato dall'Istituto. Il corso sarà finalizzato, oltre che al recupero e potenziamento della lingua inglese, alla preparazione degli alunni all'esame orale per il conseguimento della certificazione GESE del Trinity College London. Si precisa che sarà a carico delle famiglie degli alunni il solo costo dell'esame in presenza per la certificazione ad una tariffa preferenziale in quanto sede statale accreditata. Per maggior contezza, si allega prospetto delle tariffe per gli esami redatto da Trinity. Destinatari: alunni della Scuola Secondaria di grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .



Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

- Recuperare, potenziare e migliorare la conoscenza della lingua inglese, con particolare attenzione alle abilità orali, • Preparare gli alunni a sostenere l'esame in lingua inglese per il conseguimento della certificazione Trinity GESE (Graded Examination in Spoken English – Grades 2-3-4), • Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare; • Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; • Rendere più consapevoli gli alunni della loro padronanza della lingua inglese anche al di fuori dell'ambito scolastico;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Ascolto e suono nell'Ensemble

La musica è un potente strumento di inclusione, senza distinzioni di abilità, genere e livello sociale e linguistico, e impiega la forza del gruppo per promuovere la partecipazione e l'apprendimento personali; è inclusiva se non solo stimola la condivisione delle idee, ma anche raccorda, sviluppa e connette gli apporti creativi di ciascun componente. Un ambiente musicale inclusivo è quindi incentrato su attività di musica d'insieme da organizzare seguendo principi



congruenti con i processi da attivare, all'interno di un quadro di valori universali: uguaglianza, diritti, partecipazione, comunità, sostenibilità, rispetto per la diversità. Il progetto "Io s(u)ono nell'Ensamble" nasce come integrazione, arricchimento ed approfondimento del percorso di apprendimento didattico-valoriale. Destinatari : Alunni classi quinte Scuola Primaria Alunni Scuola Secondaria di 1 grado classi I-II-III B

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

1. Promozione della pratica strumentale per lo sviluppo delle capacità percettive ed espressive,



delle abilità relative a varie tecniche strumentali, del senso del ritmo, della capacità di ascoltarsi e di ascoltare; 2. Potenziare le opportunità formative, consentendo percorsi individuali di strumento musicale. 3. Favorire l'orientamento anche verso il mondo della musica. 4. Far conoscere l'importanza della musica come elemento fondante della cultura. 5. Ampliare il campo delle esperienze, sperimentando situazioni di vita che concorrano al superamento delle situazioni di disagio. 6. Contribuire alla formazione della persona nella sua dimensione creativa, affettiva ed emozionale. 7. Potenziare e migliorare la qualità dell'offerta formativa. 8. Sperimentare modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzioni della classe innovative. 9. Approfondire conoscenze, costruire saperi musicali e artistici, anche attraverso la partecipazione a concerti dal vivo, rassegne e opere musicali. 10. Stimolare la motivazione, migliorare l'apprendimento, anche attraverso forme di apprendimento non formale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Approfondimento

Obiettivi generali del progetto

- costruire una forte continuità verticale tra Scuola Primaria e Scuola Sec. di I Grado, rafforzare ed estendere il valore di prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile in età pre-adolescenziale e adolescenziale;
- favorire la didattica orientativa tramite la conoscenza visiva, timbrica ed espressiva degli strumenti musicali proposti nella Scuola Sec. di I Grado.
- arricchire e qualificare in ambito didattico e metodologico la formazione degli studenti;



- una positiva ricaduta su tutte le sfere di sviluppo cognitivo ed emotivo, con particolare riferimento ai minori con disabilità e svantaggio sociale, che possono trovare nella musica un significativo strumento di espressione e compensazione e nella dimensione comunitaria un rafforzamento delle competenze personali e sociali;
- per le famiglie: nuova modalità di coinvolgimento dei genitori che rafforza la coesione del gruppo e migliora le relazioni scuola/famiglia;
- per le scuole: miglioramento dell'offerta formativa, rafforzamento della motivazione dei docenti, potenziamento della percezione esterna di qualità della didattica;
- per la collettività: la partecipazione ad eventi e manifestazioni che consenta di creare una collaborazione di proficua reciprocità con le realtà culturali cittadine.

Attività

Alunni classi quinte Primaria

Il progetto comprende attività di ascolto partecipativo e riconoscimento timbrico ed espressivo degli strumenti presentati, tramite esecuzioni e descrizioni storico-strutturali, tenute dai docenti di strumento, nelle classi e nel laboratorio musicale della Scuola Sec. di I Grado.

Alunni del corso B scuola Sec. Di I Grado -

Il progetto partirà dall'individuazione di caratteristiche, abilità e bisogni degli studenti per la progettazione/scelta del repertorio da realizzare nel percorso formativo.

I brani messi a programma verranno illustrati dai docenti, i ragazzi li studieranno e faranno ricerche personali per approfondirne la conoscenza; si procederà con la lavorazione dapprima in piccoli gruppi, anche suddivisi per strumento (sezioni), poi con l'unione graduale delle sezioni sino ad arrivare all'organico completo orchestrale.

I brani preparati verranno eseguiti in manifestazioni pubbliche che costituiranno elemento di stimolo nell'impegno, prova delle abilità raggiunte, conseguimento di consapevolezza delle proprie capacità e crescita personale.



Arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

Alunni Classi quinte Primaria – lezioni orientative tendenti alla conoscenza visiva e timbrica degli strumenti del Corso ad indirizzo musicale saranno tenute dai docenti di strumento nelle classi quinte dei plessi dell'IC A. Vespucci, in orario antimeridiano, da concordare preventivamente con il Dirigente scolastico e i responsabili di plesso, nel mese di Novembre. In contemporanea si procederà alla formazione dei gruppi di studenti da orientare allo studio di uno strumento in base alle attitudini evidenziate e, ove possibile, in base alle loro preferenze.

Gli alunni frequenteranno a rotazione le classi di strumento presso la Scuola Secondaria di primo grado, negli orari extracurricolari, generalmente nei giorni di mercoledì dalle 17:00 alle 18:00 e venerdì dalle 18:00 alle 19:00, nei mesi di NOVEMBRE, DICEMBRE e GENNAIO secondo un calendario apposito.

Il progetto per gli Alunni delle classi quinte si concluderà prima delle prove attitudinali per accedere al Corso ad indirizzo musicale, nel mese di Gennaio. Le stesse prove saranno occasione, eventualmente, per evidenziare i risultati raggiunti.

Alunni del corso B scuola Sec. Di I Grado - Il progetto vedrà l'alternanza di attività laboratoriali, dal piccolo al grande gruppo, svolte dapprima per classi di strumento separate e progressivamente unificate, seguenti il graduale processo di apprendimento degli studenti.

Gli alunni frequenteranno le classi di strumento presso la Scuola Secondaria di primo grado, negli orari extracurricolari, generalmente nei giorni di mercoledì e giovedì dalle 17:00 alle 18:00 e venerdì dalle 18:00 alle 19:00, dal mese di NOVEMBRE al termine delle attività didattiche secondo un calendario apposito.

● Corso di recupero in Matematica A.S.2022-2023



Si effettueranno a classi aperte in orario extracurricolare, in due periodi dell'anno ovvero Dicembre/gennaio, attività di recupero, per evitare insufficienze nella valutazione intermedia, e marzo/aprile per quegli alunni che nonostante la tempestiva organizzazione da parte della scuola non siano riusciti a recuperare completamente, e comunque in vista della valutazione di fine anno. Destinatari: alunni individuati dai docenti curricolari di tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla



Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ciò anche in linea con "IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) INVESTIMENTO 1.4, dove all'azione PERCORSI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO, da organizzarsi per piccoli gruppi, recita: "Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Corso EIPASS



EIPASS 7 Moduli User è la certificazione informatica maggiormente riconosciuta e spendibile in ogni tipo di ambito. Serve per attestare, utilizzando un metodo del tutto oggettivo, l'acquisizione delle competenze intermedie nell'uso di strumenti ICT, come indicato nella tabella sintetica dall'e-Competence Framework for ICT Users. Destinatari: alunni Scuola Secondaria di I grado
Destinatari: alunni scuola secondaria di I grado e docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

-Riconoscere la parte hardware del computer, i diversi tipi di rete e le modalità di connessione a internet. -Essere in grado di organizzare file e cartelle, di installare e disinstallare programmi. -



Approfondire le competenze che riguardano la navigazione sul web -Essere in grado di scambiare informazioni via e-mail, gestendo la casella di posta elettronica e le applicazioni relative. ----Imparare ad utilizzare i servizi cloud più diffusi e collaborare tramite smartphone e tablet. -Lavorare con i programmi di produttività, su testi, fogli di calcolo e presentazioni, che appartengono alla Suite Microsoft Office o a quella di LibreOffice. -Riuscire a reperire informazioni utili in breve tempo, sfruttando motori di ricerca e criteri.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● Concorso letterario "RI-GENERANDO LA SCUOLA RI-GENERIAMO IL MONDO"

L'Agenda 2030 ed il Piano Rigenerazione Scuola vengono oggi considerati quadro di riferimento universalmente riconosciuto per lo Sviluppo Sostenibile e, al suo interno, l'Educazione riveste un ruolo determinante. In uno scenario in cui l'attenzione ai temi ambientali è elemento imprescindibile per garantire una crescita organica e uno sviluppo sostenibile del sistema Paese, l'Istituto ha intrapreso un percorso di "RiGenerazione" ispirato agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Destinatari:alunni scuola primaria e secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Promuovere gli obiettivi dell'Agenda 2030: assicurare la salute ed il benessere, fruire di energia pulita e accessibile, attuare un consumo responsabile, favorire azioni per combattere i cambiamenti climatici e per promuovere pari opportunità al fine di realizzare una società di eguali diritti e benessere collettivo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● **Leggere e scrivere per crescere, sognare ed essere**



A.S.2022-2023

L'idea del progetto nasce dal bisogno di far raggiungere risultati almeno sufficienti agli studenti con gravi carenze nelle conoscenze e nelle competenze di base della lingua italiana in modo che possano pervenire più agevolmente ai traguardi previsti dal curriculum. L'attività di recupero risponde alla finalità della prevenzione al disagio e alla dispersione scolastica, e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni garantendo loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Da qui nasce l'esigenza di elaborare un progetto di recupero della lingua italiana, con il quale si intende recuperare le abilità di base per gli alunni che presentano difficoltà nella lettura, nella comprensione e nella produzione scritta. Inoltre ci si propone di far acquisire loro un metodo di studio adeguato alle esigenze di apprendimento che permetta di accrescere la capacità di organizzare il lavoro sia a scuola che a casa. A tale scopo, si cercherà di attivare delle strategie didattiche adeguate agli effettivi bisogni degli allievi, tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento e delle loro reali capacità e che promuovano l'inclusione sociale. Destinatari: alunni scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Frequenza regolare; partecipazione attiva; consolidamento e/o potenziamento del rendimento scolastico misurabile dal confronto tra risultati in italiano nel primo e nel secondo quadrimestre.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Erasmus Plan

Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmus mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro strategico Istruzione e Formazione 2020.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla



Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

-Sviluppo di una "ECO-Travel Literacy" Il primo obiettivo proposto risponde all'esigenza di dover sviluppare una sorta di "alfabetizzazione del viaggio" di cui i nostri alunni sono del tutto sprovvisti (sondaggio allegato), soprattutto per mancanza di possibilità economiche, e risponde all'intenzione di volerlo fare in modo sostenibile, green e con un tracciato digitale, garantendo il valore educativo della scuola come Istituzione. -Sviluppo di competenze linguistiche per la promozione di un dialogo interculturale In armonia con le finalità della scuola, descritte nei vari documenti identificativi allegati al Plan, questo secondo obiettivo ha come finalità quelle di sviluppare competenze multi-linguistiche, far crescere i nostri alunni come cittadini europei, cittadini del mondo, cittadini consapevoli di poter avere un ruolo attivo nella dimensione non solo locale ma internazionale, poiché capaci di dialogare con altre culture, in altre lingue, nel rispetto delle differenze. Migliorare la conoscenza delle lingue straniere e motivare gli alunni ad approfondirne lo studio anche in futuro è una finalità che risponde anche all'esigenza concreta di fornire agli alunni requisiti e strumenti spendibili nel mondo del lavoro, data anche la vocazione turistica del territorio in cui l'Istituto si colloca - "A school with a View on Europe". Questo obiettivo viene fissato per rispondere all'esigenza di formazione ed aggiornamento permanente del personale scolastico in una dimensione europea

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Prevenzione e contrasto del Bullismo e Cyberbullismo A.S.2022-2023

La legge 71 dello scorso 29 maggio 2017 e le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni preposte all'educazione delle nuove generazioni due funzioni principali in ordine all'educazione alla salute e alla prevenzione delle dipendenze patologiche: quella informativa e quella formativa, da esplicare in modo continuativo e strutturale, attraverso programmi che si avvalgano degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa, laddove sia possibile, con le agenzie socio-sanitarie del territorio. La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con pari ed i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali (soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola). E' proprio per tutto questo che è maturata l'esigenza di strutturare un progetto, come valido percorso per contrastare l'insorgenza di comportamenti aggressivi o di fermare atti di bullismo e di Cyberbullismo al loro nascere. Il progetto, quindi, nasce dalla necessità di promuovere una conoscenza e una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro, poiché esso rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e "social networkizzazione" irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, etc. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi



opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. Il senso di inadeguatezza dei docenti, di fronte alla necessità di contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo che possono sfociare anche in tragedia, rende urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra i pari, e rafforzare i soggetti più fragili garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio, con un sostegno più competente e attivo, e una didattica trasversale dell'inclusione, dei diritti di tutti, rinnovata e più efficace. Destinatari: tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.



Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

-Aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare nei ragazzi; - aiutarli a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo - farli riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● Progetto "TG NEWS" (Il Tg dei ragazzi)

Il Progetto ha la finalità di favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise; di orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica; unificare interessi e attività, promuovere la creatività; favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola, con il giornale e il telegiornale dei ragazzi. Il giornalino scolastico e il telegiornale dei ragazzi sono strumenti



efficaci per la comunicazione con la pluralità dei linguaggi, all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia-territorio. Con essi gli alunni avranno modo di farsi conoscere e far conoscere in tutta Italia la propria esperienza scolastica, partecipando a premi e concorsi. Destinatari: alunni Scuola Secondaria di I Grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

-Dar voce agli alunni. -Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della scuola. Raccontare cronache di vita scolastica ed extrascolastica. -Promuovere la creatività Favorire la comunicazione. -Promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi. -Promuovere la didattica della comunicazione didattica. -Aiutare gli alunni ad osservare e decodificare i messaggi pubblicitari, trasformandoli da spettatori passivi a recettori attivi, sensibilizzandoli alla lettura



delle immagini , per poi trasformarli in produttori d'immagine

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● **Corso di scacchi 2022-2023**

Gli Scacchi sono un gioco altamente formativo ed educativo, dai notevoli effetti benefici sulle nuove generazioni. Nei ragazzi, gli scacchi aiutano lo sviluppo e potenziano notevolmente la capacità di ragionamento, portando i giovanissimi ad elaborare pensieri semplici in modo associativo, per arrivare a concetti più complessi e di maggiore livello."Gli scacchi sono molto di più di un gioco: aumentano le capacità logiche e rivestono un ruolo importante nel percorso pedagogico, in quanto aiutano a raggiungere una serie di fondamentali obiettivi nello sviluppo della mente, della personalità e del comportamento sociale. Destinatari :alunni Scuola Secondaria di I Grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

SVILUPPO MENTALE •Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento; • affrontare e risolvere situazioni problematiche; • sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa; • favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione; • stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi. FORMAZIONE DEL CARATTERE • Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività; • migliorare le capacità di riflessione; • controllare l'impulsività, l'emotività, la superficialità; • Sviluppare l'esercizio della pazienza; • aiutare la formazione di una coscienza autocritica; • stimolare la fiducia in se stessi, le capacità decisionali, il senso di responsabilità. FORMAZIONE DELLA COSCIENZA SOCIALE • Rispettare le regole e accrescere la correttezza; • rispettare l'avversario; • accettare la sconfitta ed adattarsi alla realtà; • sviluppare un'equilibrata valutazione dei propri comportamenti e della propria personalità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● Make it Happen!!! A.S.2022-2023

L'idea del progetto nasce dal bisogno di far raggiungere risultati almeno sufficienti agli studenti con gravi carenze nella preparazione nella lingua inglese per raggiungere più agevolmente i traguardi previsti dalle indicazioni per il curricolo e stabiliti nel "Common European Framework of Reference" del Consiglio d'Europa. Destinatari :alunni della Scuola Secondaria di grado che necessitano di colmare e/o superare carenze/incertezze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Frequenza regolare; partecipazione attiva; consolidamento e/o potenziamento del rendimento scolastico, misurabile dal confronto tra risultati in Inglese nel primo e nel secondo quadrimestre.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● L'agorà colorata

Il progetto nasce da un bisogno espresso dagli alunni dell'Amerigo Vespucci: prendersi cura



della piazzetta da loro frequentata che riversa in condizioni poco decorose. La motivazione è quella di dare “un volto nuovo” alla piazzetta luogo d’incontro in cui i ragazzi trascorrono il loro tempo libero, che potrebbe divenire più accogliente e decorosa. Tale percorso porterà i ragazzi a guardarsi intorno per scoprire e conoscere l’ambiente circostante, per individuarne i bisogni e diventare, poi, promotori nei confronti degli altri e della comunità di atteggiamenti corretti e consapevoli. Il percorso accrescerà il rispetto dell’ambiente circostante, svilupperà ulteriormente il gusto estetico dei ragazzi che animati dal desiderio di fare qualcosa per migliorare il loro ambiente e riappropriarsi dei loro spazi saranno “i protagonisti del cambiamento” del loro territorio, pubblicizzando le loro azioni attraverso eventi, interviste, lettere ai cittadini e realizzando dei dipinti, che renderanno più bella e armoniosa la loro piazza e contemporaneamente lanceranno attraverso disegni e pensieri un messaggio alla comunità intera. Il tutto nella speranza che il loro esempio possa diventare un “monito” per gli adulti che non sempre si rendono conto che la piazza è un “bene comune”. Destinatari: gli alunni della scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

- Miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- Diminuzione dell'abbandono e delle assenze;
- Miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- Consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- Forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.
- Aumento del senso di appartenenza al proprio territorio
- Acquisire atteggiamenti corretti e consapevoli nei confronti degli altri e della comunità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● CIP

Il progetto costituisce un'iniziativa volta a promuovere un percorso di sensibilizzazione e crescita personale dei ragazzi attraverso la pratica di discipline sportive paralimpiche. La mission del Comitato Italiano Paralimpico viene sposata dall'Istituzione Scolastica portando a ribadire l'importanza della pratica sportiva a scuola, proprio in considerazione del ruolo integratore dello sport e del suo potenziale contributo alla coesione sociale. Divulgare la conoscenza ed i valori del mondo paralimpico fra i giovani e di incentivare l'avvicinamento degli alunni e studenti con disabilità all'attività sportiva paralimpica; Lo sport è un mezzo potentissimo di aggregazione sociale, le attività sportive paralimpiche, individuali e a squadre, saranno promosse attraverso lezioni in orario curriculare, favorendo l'inclusione di tutte le fasce. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

La finalità sarà quella di offrire ai ragazzi delle proposte operative ai fini della promozione dell'ambiente Scuola come centro di aggregazione culturale, sociale, civile del territorio attraverso le attività motorie. Le aspettative al termine del progetto saranno: □ -Utilizzare il confronto sportivo per promuovere la pratica sportiva come stile di vita, e il risultato sportivo non come fine ma come mezzo. □ -Diffondere la pratica sportiva in generale, come utile strumento di crescita morale, civile e sociale di ogni persona. □ -Essere consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Mediazione linguistica

Il ruolo del mediatore linguistico si colloca idealmente nel mezzo, è un ruolo "ponte" fra le culture. Il suo intervento ha al centro la relazione, o meglio il livello di relazione della comunicazione. Si basa sulla convinzione che è possibile comunicare anche tra persone che appartengono a culture molto distanti. Quindi obiettivo del suo intervento è la facilitazione della comunicazione (che ha come presupposto una corretta relazione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.



Risultati attesi

-Promuovere, facilitare e supportare l'inserimento dei nuovi alunni; -favorire le prime conoscenze della comunicazione di base; -promuovere l'integrazione e la conoscenza della comunicazione di base; -stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio; -innalzare il tasso di motivazione scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Emozionandoci...a teatro "Il teatro porta alla vita e la vita porta al teatro. Non si possono scindere le due cose."A.S.2022-2023

Il laboratorio teatrale ha valenza positiva sia per il singolo che per il gruppo, per quanto riguarda la crescita cognitiva, l'apprendimento e la socializzazione; perché nel gruppo si crea una socializzazione tale da permettere ampia libertà espressiva, perché il teatro si fa insieme e, se a teatro c'è collaborazione ed impegno, il divertimento è maggiore. Si cercherà di far capire ai ragazzi che il teatro non è noioso perché può essere, invece, divertente; non è antiquato ma al passo con i tempi affrontando temi e linguaggi attuali; non è per pochi perché accoglie chiunque senza distinzione di età, classe sociale cultura, religione o marca di abbigliamento, non è la scuola perché non ci sono né seccioni né ripetenti perché è alla portata di tutti. I ragazzi e le ragazze attraverso il teatro si avvicineranno anche ai classici, che verranno presi in esame, e, attraverso un approccio ludico, potranno stravolgere i testi utilizzando codici a loro più vicini come il canto, la musica ecc. Il teatro stimolerà il dialogo e lo scambio reciproco; sarà utile per



attivare la creatività, per prendere consapevolezza del proprio vissuto, , sciogliere conflittualità, apprendere regole, conoscere se stessi e l'altro, convivere all'interno di un gruppo. I ragazzi conosceranno la storia del teatro, visiteranno teatri (Cilea (RC), Rendano (CS), Garden (CS), (Moderno (VV), conosceranno attori teatrali locali e non. Ludicamente inizieranno a conoscere il linguaggio teatrale, le tecniche dell'improvvisazione; Leggeranno testi teatrali e ne discuteranno insieme; elaboreranno copioni ; realizzeranno scenografie anche in collaborazione con i genitori per la realizzazione della rappresentazione finale. Narreranno quanto fatto in un breve percorso di Visual storytelling . Destinatari: alunni scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.



Risultati attesi

• Costituire e consolidare il gruppo educando alla collaborazione ed alla cooperazione. • Accrescere il rispetto reciproco e la comprensione tra i componenti del gruppo, potenziando la conoscenza di sé e dell'altro. • Migliorare l'autostima e la capacità di comunicare, combattendo anche la timidezza. • Aumentare la consapevolezza e la capacità di valutare i limiti fisici, sociali ed emozionali, offrendo a tutti gli alunni l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e di "mettersi in gioco". • Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. • Sviluppare e rafforzare le abilità sociali, fisiche e verbali. • Favorire la fiducia in se stessi e negli altri. • Sviluppare la spontaneità. • Migliorare e favorire l'autonomia, l'iniziativa, la capacità di compiere scelta. • Migliorare, potenziare e recuperare le competenze linguistiche. • Potenziare e valorizzare l'immaginazione, la creatività, la fantasia, la capacità di sognare e di giocare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Aree a rischio e forte processo immigratorio

La scuola oggi avverte sempre di più il bisogno di promuovere percorsi educativi in cui i docenti sono impegnati in un dialogo di confronto su finalità, obiettivi, strategie, metodologie, per la costruzione di un curricolo scolastico integrato, in cui è considerata fondamentale la "centralità della persona". La costruzione del curricolo è, quindi, orientata allo sviluppo di competenze di base e trasversali degli alunni, e contemporaneamente, volta alla valorizzazione, delle intelligenze di ogni bambino, per una scuola inclusiva "di tutti e di ciascuno". L'esperienza scolastica nel territorio in cui operiamo pone sempre più i docenti davanti a gruppi classe in cui



sono presenti alunni stranieri di prima o seconda generazione, di conseguenza si è ritenuto opportuno porre in essere percorsi individualizzati, con il fine di promuovere il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base, tenendo conto delle potenzialità di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

Risultati attesi

- Alfabetizzazione e abilità di base; - Facilitazione dei percorsi di studio; - Adozione di prassi educative basate su metodi didattici quali: apprendimento aumentato, classe "capovolta", apprendimento cooperativo, tutoring, didattica digitale e multimediale, linguaggi non verbali da utilizzare nella direzione di favorire l'integrazione di tutti gli studenti.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Magic English: progetto potenziamento lingua inglese A.S.2022-2023

Il progetto "Magic English" per le classi quinte della scuola primaria è inteso nell'ottica di dare agli alunni una preparazione più solida, fornendo un supporto di potenziamento della lingua inglese ed incoraggiando lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative, nonché l'acquisizione di competenze che permettano loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. Il percorso proposto mira a sviluppare la capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera, utilizzata in contesti significativi e stimolanti, attivando tutti i canali sensoriali del bambino così da sensibilizzarlo anche ad un confronto diretto tra la propria cultura e le altre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

- Sviluppare maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese • Migliorare le capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione. • Rielaborare in modo personale il materiale linguistico. • Sviluppare e consolidare il processo di apprendimento. • Acquisire un metodo di studio finalizzato all'organizzazione autonoma del lavoro. • Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua. • Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico. • Migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione, la fluidità
- Ampliare le conoscenze lessicali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica



● A scuola...giocando con il corpo A.S.23-24

Il presente progetto mira a promuovere l'attività ludico-motoria come elemento fondamentale per il sano sviluppo psicomotorio del bambino ponendola in posizione di eccellenza nei processi educativi e formativi. Esso si prefigge l'obiettivo di far acquisire ai bambini capacità, abilità, competenze motorie e stili di vita attivi a partire dalla Scuola dell'Infanzia mettendo in atto un corretto programma di educazione ludicomotoria nel rispetto della loro età, delle esigenze e delle loro potenzialità. Destinatari: gli alunni della scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo,



imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Acquisire sicurezza e coordinazione nei movimenti, promuovere le potenzialità di relazione, autonomia e creatività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Laboratorio di alimentazione A.S. 23-24

Il percorso sulla corretta alimentazione prevede la conoscenza di quelle che sono le buone regole e prassi che, associate ad uno stile di vita attivo risulta essere un punto di partenza per crescere sani e forti. Destinatari: gli alunni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).



Risultati attesi

☐ Interesse ☐ Attenzione ☐ Collaborazione ☐ Partecipazione ☐ Capacità di risolvere problemi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Accoglienza A.S. 23-24

Il progetto pone le basi della relazione educativa che si svilupperà durante tutto il tempo di frequenza degli alunni garantendo loro, un ambiente sereno tranquillo ed accogliente.

Destinatari: gli alunni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla



Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Il bambino:sviluppa il senso dell'identità personale; percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti; sa esprimere i sentimenti e le emozioni in modo sempre più adeguato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● In viaggio oltre la terra oltre il sistema solare A.S. 23-24

Il nostro intento progettuale nasce dal desiderio di offrire ai bambini la possibilità di cercare qualche risposta a quelle naturali domande che ognuno di noi si pone di fronte all'infinito del cielo e dello spazio. Si intende inoltre sviluppare nei bambini il pensiero scientifico (capacità di formulare ipotesi e verificarle). Destinatari: gli alunni della scuola dell'infanzia, plesso Bivona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Attenzione Interesse Pone domande pertinenti sull'argomento Partecipazione



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Piccole mani...grandi scoperte A.S. 23-24

Le attività laboratoriali predisposte, guideranno gli alunni alla scoperta, a livello sensoriale, delle caratteristiche di tipi diversi di materiali e a cogliere le differenze tra le opere bidimensionali (il disegno) e quelle tridimensionali (la scultura). Il progetto, complessivamente si configura come un primo approccio al linguaggio grafico - plastico che passa attraverso, l'evoluzione delle capacità motorie, il controllo via via più consapevole delle abilità manipolative sui materiali, in stretta relazione con il vedere, il sentire, l'emotività e la capacità di concettualizzazione del bambino. Destinatari: gli alunni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Attenzione Interesse Pone domande pertinenti sull'argomento Partecipazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Happy English A.S.23-24



Questo progetto mira ad avvicinare i bambini in età prescolare ad una lingua straniera, a favorire la "scoperta" di un'altra cultura attraverso la sonorità e la peculiarità della sua lingua, ovviamente in forma esclusivamente ludica. Destinatari: gli alunni della scuola dell'infanzia. L'età e la innata curiosità dei piccoli costituiranno gli ingredienti principali di un percorso il cui scopo ultimo è l'acquisizione di una competenza linguistica adeguata all'età prescolare e ai suoi bisogni educativi. Ogni momento dell'attività educativa sarà dedicato a favorire il coinvolgimento di tutti i partecipanti, rispettandone stili cognitivi e ritmi di apprendimento. I momenti più significativi saranno quelli di condivisione dell'esperienza presentata, che si estrinsecheranno attraverso strategie didattiche come il role-play, pair-work, group-work, dramatisation. Queste attività permettono la realizzazione del "learning by playing". Ogni "situazione linguistica" sarà introdotta da attività di "listening" (ascolto) e condurrà alla produzione orale (speaking) dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).



Risultati attesi

Sviluppare e comprendere semplici messaggi di uso quotidiano; Acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse al fine di favorire la socializzazione e prevenire eventuali pregiudizi razziali; Acquisire abilità di comunicazione e di interazione; Partecipare ad attività diversificate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● In viaggio oltre la terra...Alla scoperta del sistema solare A.S.23-24

I bambini sin da piccoli alzano gli occhi al cielo per osservare il sole, la luna e le stelle e hanno voglia di conoscere e capire cosa c'è lassù in quel posto tanto lontano ed irraggiungibile. Lo scopo di questo progetto è suscitare l'interesse nei bambini/e verso l'astronomia. I pianeti e le stelle fanno parte dell'immaginario dei bambini fin dai primi anni di vita. Il progetto si propone di affrontare questo tema con loro, per approfondire e comprendere lo spazio e rispondere alle loro principali curiosità sulle meraviglie della terra e dell'universo. Verrà proposto un percorso didattico-educativo partendo dalla conoscenza della Terra e proseguendo all'osservazione del cielo, della Luna, del Sole, del Sistema Solare in generale. Tutto verrà presentato come se fosse un viaggio in cui i bambini partendo dalla terra come su un'astronave osservano lo spazio.

Destinatari. gli alunni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Il nostro intento progettuale nasce dal desiderio di offrire ai bambini la possibilità di cercare qualche risposta a quelle naturali domande che ognuno di noi si pone di fronte all'infinito del cielo e dello spazio. Si intende inoltre sviluppare nei bambini il pensiero scientifico (capacità di formulare ipotesi e verificarle)



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Prima della prima A.S. 23-24

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria è un momento delicato per un bambino abituato a vivere in un contesto di gioco finalizzato all'apprendimento. E' per questo che alcune attività, proprie della scuola dell'infanzia, si rivolgono all'acquisizione delle competenze relative alla pre-scrittura e pre-calcolo; acquisizioni utili all'alunno per il suo futuro ingresso nella scuola primaria e sulle quali andrà ad innestarsi il lavoro dei nuovi insegnanti. Solo così nel nuovo contesto scolastico l'alunno potrà iniziare un percorso didattico in un clima di serenità, senza traumi, e con quelle competenze che gli permetteranno di muoversi agevolmente sulla strada dei primi saperi. Le attività operative proposte sviluppano un percorso graduale e piacevole che porta il bambino ad affinare la coordinazione della mano all'interno di uno spazio delimitato, alla conoscenza delle lettere dell'alfabeto e del suono iniziale delle parole e alla decodifica dei numeri e della rispettiva quantità. Attraverso queste attività mirate e graduali si accompagna il bambino alla progressiva maturazione delle proprie capacità globali facendo sì che approdi alla Scuola Primaria con serenità e consapevolezza. Destinatari: gli alunni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

Risultati attesi

Acquisire i prerequisiti propedeutici per l'apprendimento della lettura, della scrittura, del calcolo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Continuità 23-24

Lo scopo del progetto è favorire un sereno passaggio alla Scuola Primaria superando ansie e timori e garantendo tutte quelle forme di tutela per la valorizzazione della storia emotiva e cognitiva di ogni alunno. Destinatari: gli alunni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Vivere con serenità il nuovo ambiente scolastico e il rapporto con i docenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "Racchette in Classe" Kids A.S. 23-24

Il progetto comune tra il mini-tennis, il mini-padel, il mini-beach tennis e il mini-tennistavolo nasce dall'integrazione di due progetti, recepiti, riadattati e divulgati in condivisione,



enfaticamente il principio didattico della MULTILATERALITA' (proposta didattica orientata sullo sviluppo simultaneo delle aree mentale, motoria, tattica e tecnica). Specifiche figure, già laureate in Scienze Motorie o in possesso del Diploma ISEF, o con la qualifica di 3° e 4° livello tecnico federale, dotate sia di mezzi didattici per l'avviamento ludico, sia di manuali e linee guida specifiche, saranno appositamente formate e abilitate a promuovere insieme i giochi sportivi di racchetta nella scuola. L'insegnamento-apprendimento si realizza attraverso un'azione educativa, metodologica e didattica che si svilupperà attraverso le seguenti caratteristiche: • Sarà progettata secondo adeguati parametri spazio-temporali; • Sarà connotata da un'ambientazione ed una intenzionalità ludico-sportiva; • Si baserà sul principio dell'unicità della persona e su scelte metodologiche appropriate all'età degli alunni, alla propria condizione fisica e psicologica, con l'utilizzo di mezzi didattici idonei e contenuti multilaterali e multidisciplinari; • Sarà intenzionale sul piano educativo e formativo. Destinatari: gli alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).



Risultati attesi

Il progetto comune "Racchette in Classe" ha la finalità di incentivare i bambini alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco-sport con l'intento di: • promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali documentate dal portfolio personale e orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita; • all'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili, sia da un punto di vista motorio che relazionale, ed all'inclusione sociale; • potenziare le azioni delle istituzioni scolastiche, attraverso collaborazioni attive con le società sportive che agiscono sul territorio, in collaborazione con gli Enti Locali, territoriali e il mondo dello sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Viaggio nella nostra terra tra racconti, colori, e suoni** **A.S. 23-24**

Il progetto "Viaggio nella nostra Terra tra racconti, colori e suoni" si propone di educare le alunne e gli alunni ad amare, apprezzare e rispettare il territorio in cui vivono. Il progetto risponde all'esigenza di "fare scuola" sul territorio in modo multidisciplinare, tenendo conto delle competenze trasversali e del curricolo in verticale, per rendere gli studenti protagonisti della salvaguardia e della difesa dei beni del territorio di appartenenza, attraverso lo studio dell'ambiente naturale, la ricerca storico-artistica, archeologica e delle tradizioni, nell'ottica della formazione di una coscienza civica. Il progetto intende anche "riscoprire" tutte quelle ricchezze che apparentemente giacciono ignorate e/o sono in condizione di abbandono sul nostro



territorio, ma che in realtà rappresentano i segni della storia. Ogni traccia sarà dunque presentata come la pagina di un libro antico e, allo stesso tempo nuovo, da leggere e da scoprire. Destinatari: gli alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di



nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Le attività programmate promuoveranno una progettualità per classi parallele, interdisciplinare, volta al miglioramento delle competenze chiave e allo sviluppo della persona in qualità di cittadino attivo e attento al rispetto dell'ambiente. Risultati attesi: -conoscere il proprio territorio, apprezzarlo e mettere in atto comportamenti e stili di vita, individuali e collettivi, responsabili per la sua tutela; -maggiore sensibilità e conoscenza della propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni); aumento del senso di appartenenza al proprio territorio; -capacità di conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale; -capacità e desiderio di un accesso permanente all'informazione e al sapere; -miglioramento degli apprendimenti delle alunne e degli alunni e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; - potenziamento delle relazioni tra la scuola, comunità educante e territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● L'orto a scuola: un' aula a cielo aperto A.S. 23-24

Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che i bambini non sempre hanno modo di sperimentare. L'orto a scuola, infatti, permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali, esempio con l'educazione alimentare e il cibo. L'orto didattico, inoltre, rappresenta un valido strumento per applicare il metodo scientifico: la semina a scuola, offre agli alunni numerosi benefici ed occasioni di apprendimento, infatti, usare il metodo sperimentale significa coinvolgere direttamente ed attivamente gli alunni, sviluppare in loro, mediante l'osservazione dei fatti, lo spirito di ricerca, incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni che accadono nell'ambiente circostante e a progettare esperimenti. Si tratta di esperienze concrete che entusiasmano e appassionano i bambini, che possono realizzarsi in aula, nei laboratori o in spazi naturali, in quest'ultimo caso viene favorita la comprensione dell'ecosistema e l'esperienza



del gruppo, che aiuta a trasmettere valori quali la responsabilità, la collaborazione, la cooperazione e la condivisione. Condividere l'esperienza del fare, comporta, infatti, sul piano sociale ed emotivo-affettivo, l'intenzione di educare al rispetto e al prendersi cura degli esseri viventi, all'integrazione di ciascun alunno in base alle proprie potenzialità e abilità ed alla collaborazione per ottenere un risultato positivo. L'obiettivo didattico-educativo principale è guidare gli alunni a riscoprire il significato e il valore dei territori, la ricchezza della biodiversità, il piacere dell'attesa dei cicli della natura, al fine di insegnare loro che la Terra non è un supporto da sfruttare, ma una madre generosa da rispettare e tutelare. L'orto scolastico rappresenta, quindi, uno strumento per meglio affrontare, il tema di un corretto rapporto con l'ambiente e che possa costituire un modesto contributo all'assunzione di scelte responsabili per il futuro di noi tutti e per la sopravvivenza del pianeta. Destinatari: gli alunni delle classi V° della Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia ,



autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. Sperimentare che coltivare un orto vuol dire alimentazione sana e rispetto per l'ambiente, sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono. Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo; Rafforzare il senso di appartenenza al territorio della Scuola, affinché i bambini lo vivano in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti dell'orario scolastico. Osservazione sistematica di un habitat naturale e comprensione del concetto di "ecosistema" e della necessità di preservarne l'equilibrio. Stimolare i rapporti intergenerazionali. Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio. Educare al bello, all'armonia, all'ordine.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● Uno scatto... per il bello A.S. 23-24

Il progetto prevede percorsi didattici che consentiranno l'allestimento di laboratori (manipolativo, artistico, musicale, teatrale, multimediale) nell'ambito dei gruppi di lavoro. Verranno eseguite visite guidate concordate con gli esperti del territorio. Destinatari: gli alunni della scuola primaria



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

-Educare gli alunni a diventare cittadini consapevoli, autonomi, responsabili e critici. -Valorizzare le radici locali. -Conoscere il passato del territorio in cui si vive. -Rendere consapevoli gli alunni



del valore conoscitivo dei beni culturali e ambientali del proprio territorio. -Conservare la memoria storica del passato, leggere i segni del presente e guardare con responsabilità al futuro.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Eventuali collaborazioni con soggetti esterni: i nonni, gli anziani del paese, gli enti locali, esperti di storia del territorio, artigiani dei prodotti tipici locali con particolare riguardo ai prodotti ittici.

● Scopro e proteggo il mio territorio A.S 23-24

Il progetto parte dalla convinzione che la scuola sia il motore del cambiamento culturale, fondamentale per costruire nuovi modelli sostenibili. Riteniamo necessario rigenerare le abitudini, i comportamenti, le conoscenze, lo stesso modo di vivere e fare in modo che anche gli alunni imparino a far questo in modo consapevole, partendo dall'ambiente in cui vivono, dal loro territorio. Destinatari : gli alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Partendo dal presupposto che l'educazione sostenibile non consiste in un semplice studio dell'ambiente naturale, ma è un percorso didattico che mira a promuovere cambiamenti nelle abitudini individuali e collettive, i risultati attesi consistono nel far acquisire agli alunni la capacità di sviluppare e consolidare atteggiamenti, valori, conoscenze, competenze e abilità indispensabili per vivere nel mondo, riconoscendo le interrelazioni tra uomo e natura, uomo e territorio, uomo e umanità intera.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il progetto ***vuole guidare gli alunni ad una rigenerazione dei comportamenti. Esso è rivolto a tutti gli alunni del plesso di Scuola Primaria Presterà.***

Gli obiettivi generali sono i seguenti:

- ***Promuovere la cultura della sostenibilità ambientale al fine di creare abitudini virtuose e durature nel tempo;***
- ***Valorizzare il patrimonio urbano ed ambientale del proprio territorio, sia a livello locale che in un'ottica generale;***
- ***Sperimentare i contesti ambientali che ci circondano;***
- ***Prendere coscienza delle risorse naturali e della loro importanza per i viventi, compresi noi stessi, e del loro valore come bene collettivo;***
- ***Conoscere alcune delle tradizioni locali più significative;***
- ***Ricerca soluzioni attive e partecipative al problema dell'inquinamento dell'aria e delle acque marine;***
- ***Imparare a ridurre/eliminare l'uso della plastica monouso;***
- ***Acquisire la capacità di fare scelte personali e sociali e di assumersi la responsabilità delle scelte fatte;***



- **Acquisire la capacità di pensare in modo creativo e trasformativo;**
- **Comprendere le problematiche ambientali legate al nostro territorio;**
- **Conoscere ed imparare a tutelare la biodiversità: dalle specie agli ecosistemi;**
- **Prendere coscienza del concetto di limite naturale e di esauribilità delle risorse;**
- **Riconoscere i materiali riciclabili e l'importanza della raccolta differenziata;**
- **Conoscere l'effetto dell'inquinamento sulla salute;**
- **Conoscere il problema energetico;**
- **Conoscere i maggiori organismi nazionali ed internazionali che si occupano di tematiche ambientali.**

Le attività si svolgeranno in orario curricolare, in forma prevalentemente laboratoriale (esplorazione e scoperta)

Si articoleranno in:

- *attività cooperative e di simulazione;*
- *lavori di gruppo/cooperazione;*
- *esperienze dirette volte alla scoperta del territorio;*
- *attività di drammatizzazione o teatrali in genere.*

Saranno effettuate uscite didattiche inerenti le tematiche illustrate.

Il progetto avrà una scansione temporale annuale. Le attività saranno di volta in volta concordate durante gli incontri di progettazione didattica. Saranno coinvolti tutti i docenti del plesso. Inoltre sono previste collaborazioni con enti, associazioni, agenzie del territorio che possano fornire strumentazioni e competenze.



Saranno, anche, coinvolte le famiglie, la cui collaborazione si ritiene preziosa per un'efficace ricaduta delle attività educative e didattiche.

*La **valutazione** si svolgerà in itinere e riguarderà i progressi individuali e il cambiamento prodotto nelle capacità, nelle competenze e nei comportamenti degli alunni in riferimento alle tematiche trattate.*

I docenti di ogni team monitoreranno l'andamento del progetto attraverso schede di rilevazione delle attività svolte e schede di valutazione ed autovalutazione dell'esperienza.

Gli strumenti utilizzati saranno:

- **osservazioni;**
- **conversazioni;**
- **dibattiti;**
- **giochi di simulazione;**
- **attività di cooperazione e di autonomia decisionale;**
- **produzione ed elaborazione di materiali didattici.**

I docenti decideranno liberamente il tipo di prodotto finale che vorranno realizzare con gli alunni, scegliendolo in base alle classi e alle attività didattiche svolte.

● Kairos A.S 23-24

Il progetto sottolinea che "La diversità è un valore, una reale risorsa a cui fare riferimento per provare a cambiare il nostro rapporto con il mondo e le persone."



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).



Risultati attesi

Realizzazione da parte degli alunni delle classi coinvolte del libretto operativo e di alcune delle attività proposte.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Esperti esterni: referenti Lions del progetto e/o collaboratori che manterranno i contatti con l'istituzione scolastica.

● Uno zaino pieno di...salute, inclusione, sostenibilità, educazione A.S. 23-24

A livello globale si è purtroppo delineata una vera e propria "crisi dell'apprendimento" che ci porta, oggi più che mai, a chiedere alla Scuola e a tutta la comunità educante, un impegno ancora più continuo e presente per far sì che le conseguenze di questa situazione di disagio, possano essere contenute e contrastate in modo che tutte e tutti possano avere accesso ad un'istruzione di qualità. L'UNICEF ritiene che nessuna strategia di contrasto all'attuale situazione di difficoltà possa prescindere dalla tutela dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti



dell'infanzia e dell'adolescenza contenente i principi fondamentali per il benessere individuale e globale. Per questo, per l'anno scolastico 2023-2024, rinnova alle scuole e a tutte le realtà educative l'invito a focalizzarsi in maniera specifica sulle quattro priorità globali per la tutela del futuro di bambine, bambini e adolescenti: • Educazione di qualità • Salute Mentale e Benessere Psicosociale • Non Discriminazione • Cambiamento Climatico e Sostenibilità Destinatari: tutti gli alunni della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .



Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi. Il Progetto Scuola Amica si propone dunque come opportunità per monitorare le realtà educative e implementare la tutela dei diritti, aiutando le Istituzioni scolastiche a cogliere i bisogni educativi di bambine, bambini e adolescenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Tutti in prima fila... A.S. 23-24

Attraverso il lavoro individuale e/o la formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si intende dunque realizzare un percorso che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Destinatari: gli alunni della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

Risultati attesi

- Migliorare le capacità comunicative e logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica;
- Acquisire la strumentalità di base o colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento o sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi.
- Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo/a guidandolo/a ad una crescente autonomia;
- Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici.;
- Promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali;
- Proporre attività anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti con altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione;
- Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● Io non rischio scuola A.S. 23-24

Il progetto rivolto ai ragazzi della scuola primaria si basa sulla costruzione di percorsi di conoscenza del proprio territorio, dei rischi naturali in esso presenti e delle azioni che contribuiscono alla loro riduzione. I ragazzi, affiancati dai propri docenti sono coinvolti attivamente in un processo di crescita culturale dove ognuno, con le sue scelte, può contribuire alla riduzione del rischio e al cambiamento. Destinatari: gli alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).



Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili legati alla sostenibilità ambientale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Growing with English A.S. 23-24

Il progetto ha lo scopo di consentire agli studenti di familiarizzare con la lingua inglese, di scoprirne la peculiarità e sonorità divertendosi e aprendosi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue. Destinatari: gli alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .



Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto una maggiore padronanza della lingua inglese sia nel parlato che nello scritto, un arricchimento del vocabolario, un miglioramento della pronuncia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Progetto Rete Otis -Non Restare in Ombra! A.S. 23-24

“NON RESTARE IN OMBRA” è un progetto di prevenzione alla violenza di genere destinato agli alunni delle classi terze della Secondaria di I grado. Si tratta di un intervento di educazione ai sentimenti per la prevenzione di relazioni affettive violente tra adolescenti che mira a promuovere la cittadinanza attiva, attraverso un percorso tra Arte e Sviluppo Sostenibile, e a sostenere l'importanza dell'impegno e dell'attivazione del Goal n.5: “Parità di genere”, grande sfida locale e globale individuata nell'Agenda 2030. Gli alunni porteranno in scena una meditazione sul tema con parti recitate, musicali e coreutiche, e daranno voce ai sentimenti, alle emozioni, ai drammi di ragazze e donne, offrendo al pubblico una riflessione da più punti di vista, su un tema complesso e intenso come quello della violenza fisica e psicologica.



Destinatari: alunni delle classi terze della Secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

- Sviluppo di abilità sociali che consentano di lavorare con successo con gli altri - Educazione alla non-violenza - Riduzione delle possibilità di insuccesso scolastico causato dalla "paura dell'altro"

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Approfondimento

Collaborazioni con:

Rete internazionale delle scuole Otis

Associazione Scuola e cultura italiana all'estero-Scie

Eventuali associazioni del territorio.

● "Racchette in Classe junior" A.S. 23-24

Il progetto comune tra il Tennis, il Padel, il Beach Tennis e il Tennistavolo nasce dall'integrazione di due progetti, recepiti, riadattati e divulgati in condivisione, enfatizzando il principio didattico della MULTILATERALITA' (proposta didattica orientata sullo sviluppo simultaneo delle aree mentale, motoria, tattica e tecnica). L'insegnamento-apprendimento si realizza attraverso un'azione educativa, metodologica e didattica che si svilupperà attraverso le seguenti caratteristiche: • Sarà progettata secondo adeguati parametri spazio-temporali; • Sarà connotata da un'ambientazione ed una intenzionalità ludico-sportiva; • Si baserà sul principio dell'unicità della persona e su scelte metodologiche appropriate all'età degli alunni, alla propria condizione fisica e psicologica, con l'utilizzo di mezzi didattici idonei e contenuti multilaterali e multidisciplinari; • Sarà intenzionale sul piano educativo e formativo. Destinatari: gli alunni della scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Il progetto comune "Racchette in Classe" ha la finalità di incentivare i ragazzi alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco sport con l'intento di: • promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del ragazzo e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali documentate dal portfolio personale e orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita; • all'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili, sia da un punto di vista motorio che relazionale, ed all'inclusione sociale; • potenziare le azioni delle istituzioni scolastiche, attraverso collaborazioni attive con le società sportive che agiscono sul



territorio, in collaborazione con gli Enti locali, territoriali e il mondo dello sport.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Serra Idroponica A.S. 23-24

L'attività prevede l'uso della serra idroponica. L'idrocoltura è una tecnica di coltivazione fuori dal suolo con un basso impatto ambientale caratterizzata da un ridotto consumo idrico. Nelle coltivazioni idroponiche la terra è sostituita da un substrato inerte e la pianta vive con le sue radici nell'acqua addizionata dei nutrienti e dell'ossigeno di cui necessita per la crescita. Il processo prevede un controllo di tutte le condizioni fisiche e ambientali in cui vivono le piante e dei fattori che ne influenzano la crescita. La velocità di crescita dipende da molti fattori tra cui: la temperatura dell'aria, l'intensità della luce, il consumo d'acqua, i nutrienti disciolti. La ricerca utilizza questo strumento per attivare una didattica laboratoriale innovativa e introdurre il metodo scientifico in classe. L'attività promuove la formulazione di ipotesi ai fini della creazione di un semplice modello scientifico basato sull'osservazione diretta e sul controllo di un fenomeno naturale. Destinatari : gli alunni della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

Risultati attesi

L'attività promuove un nuovo modo di osservare e di studiare, la formulazione di ipotesi ai fini della creazione di un semplice modello scientifico basato sull'osservazione diretta e sul controllo di un fenomeno naturale. inoltre, viene stimolata una riflessione critica sulla sostenibilità ambientale, in particolare sulla disponibilità delle risorse in natura e sullo spreco alimentare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze



● Giornalino Scolastico A.S. 23-24

Il progetto di "Giornalino scolastico" ha come obiettivo principale quello di formare e istruire i giovani cittadini di domani: far conoscere il mondo dell'informazione per discutere, osservare criticamente, smontare e trasformare; esprimere le proprie idee superando eventuali insicurezze e timidezze, acquisire competenze digitali e maggiore sicurezza nell'elaborazione e nell'esposizione scritta e orale; costruire apprendimenti condivisi da condividere con altri collaborando anche con la testata giornalistica la "Gazzetta del Sud" con l'invio di articoli, a cadenza settimanale, da inserire nell'inserto "Noi Magazine" in uscita il giovedì (Progetto "Gazzetta del Sud in classe con NOI MAGAZINE"). Il prodotto iniziale, in itinere e finale prevede la realizzazione di un giornale della scuola, il "VESPUCCI NEWS ONLINE", da pubblicare sul sito della Scuola in un'area dedicata (come già avvenuto lo scorso anno, in via sperimentale). Sarà coinvolto un ristretto numero di alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di I grado e anche qualche alunno della scuola primaria. Durante lo svolgimento del progetto gli studenti impareranno a individuare gli elementi costitutivi del testo argomentativo, descrittivo e narrativo, ad acquisire competenze digitali, sociali e civiche, di imprenditorialità e iniziativa che possono essere incanalate a scopo di solidarietà verso il territorio e creare un nuovo senso di identità culturale e spirito di appartenenza. Saranno in grado di mettersi in gioco, conoscersi, cooperare attivamente per raggiungere un obiettivo comune, utilizzare strumenti come lo smartphone (per registrare eventuali interviste o eventi e per scattare fotografie), il computer in funzione creativa ed espressiva. È un'opportunità per "far meglio". Gli alunni saranno protagonisti nella diffusione della cultura della democrazia per una migliore convivenza tra tutti nel rispetto delle regole per una società più giusta. Come referente collaborerò con i docenti tutti della scuola secondaria di I grado e primaria dell'Istituto "A. Vespucci" e soprattutto con i docenti degli alunni iscritti al progetto per comunicare l'interesse manifestato e l'impegno. Compito: aiutare i ragazzi nell'acquisizione di competenze disciplinari e di competenze trasversali. Destinatari: gli alunni della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

L'alunno: - sarà in grado di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. - Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. - Dimostra spirito di iniziativa. - Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni. - Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni. - Conseguire autonomia critica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



● " Spegliamo il Bullo..." A.S. 23-24

Il progetto nasce per promuovere una riflessione sulla tutela dei minori che promuove una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie per accrescere le loro competenze. Destinatari: gli alunni della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo,



imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

- Aumentare la consapevolezza dei rischi dell'uso inappropriato del cellulare - Aiutare a sviluppare un'empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo o cyberbullismo - Riflettere sulle responsabilità personale sui temi del rispetto, inclusione o giustizia. - Dialogare sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori di fronte a situazioni di questo genere collegandosi ai vari temi. - Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● Percorso Legalità con Progetto Giustizia e Umanità Liberi di scegliere A.S. 23-24

Il progetto si compone di una serie di azioni attraverso le quali l'Istituto comprensivo Amerigo Vespucci di Vibo Marina intende apportare il proprio contributo nella complessa e stimolante missione di educare i nostri giovani, proponendo un nuovo rapporto di collaborazione che metta gli allievi a contatto con quante più esperienze diverse possibili, perché vivano il loro presente e, protagonisti della loro formazione, possano creare quella barriera necessaria per contrastare ogni forma di ingiustizia. Destinatari: gli alunni della scuola secondaria di primo grado



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .



Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Rendere i discenti consapevoli del loro ruolo all'interno della società civile, nell'ottica di una cittadinanza attiva, responsabile e produttiva in termini di giustizia, uguaglianza, rispetto della dignità delle persone, tutela delle libertà personali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetto Latino 23-24

Il progetto extracurriculare di avvio allo studio della lingua latina vuole offrire un'opportunità didattica agli allievi delle seconde e classi terze della Scuola Secondaria di I Grado che dimostrano particolare interesse per lo studio dell'italiano e delle sue strutture morfosintattiche e che intendono orientarsi, nella Scuola Secondaria di II Grado, verso studi liceali. Il Progetto nasce dalla consapevolezza che l'apprendimento del latino sviluppa la capacità di riflessione dei discenti sui meccanismi della lingua italiana e ne stimola le capacità logiche e linguistiche. Esso consentirà agli alunni di approfondire le strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e nel contempo di acquisire i primi rudimenti della lingua latina, garantendo una preparazione di base per gli studi liceali. Le attività proposte si raccorderanno sempre, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti e ai contenuti di grammatica italiana in senso stretto, di cui costituiscono un rinforzo e un approfondimento. Saranno così favoriti lo sviluppo delle competenze analitiche degli allievi, così come la loro consapevolezza metalinguistica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

□ - Capacità di analisi e ragionamento logico □ - Comprensione degli elementi basilari della lingua latina □ - Potenziamento attraverso lo studio della lingua latina delle competenze in lingua italiana

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Lo studio delle lingue classiche e della lingua latina in particolare, è alla base di una formazione culturale completa che richiede una conoscenza della lingua italiana adeguata, al fine di realizzare comunicazioni orali e scritte chiare e formalmente corrette. Tutto ciò può essere sicuramente rafforzato dallo studio della lingua latina, da cui l'italiano deriva. Si ritiene, pertanto, utile e produttivo proporre un corso di avviamento allo studio della lingua latina, che possa offrire la conoscenza delle dinamiche del latino, attraverso un panorama semplificato delle sue strutture grammaticali e che, nel contempo, possa permettere a ciascuno studente di valutare anche le proprie scelte orientative in relazione agli istituti che prevedono questa disciplina.



OBIETTIVI DIDATTICO/FORMATIVI

- Comprendere il rapporto di derivazione dell'Italiano dal latino
- Acquisire il concetto di trasformazione della lingua nel tempo
- Conoscere gli elementi basilari della fonetica latina
- Conoscere le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina
- Favorire la comprensione del lessico e dei termini dell'italiano sviluppando le capacità di ricerca etimologica dei vocaboli
- Consolidare le conoscenze morfosintattiche dell'italiano
- Tradurre dal latino frasi e semplici brani

COMPETENZE

- Analizzare gli elementi logici di una frase
- Acquisire la capacità di tradurre dal latino
- Usare in modo consapevole la lingua italiana

DESTINATARI

Alunni delle classi seconde e terze con una buona padronanza della lingua italiana a livello morfologico, sintattico e grammaticale che intendono orientarsi verso studi liceali.

MATERIALI

- Dizionario
- PC e LIM
- Materiale didattico fornito dal docente

METODOLOGIA



Metodo induttivo e deduttivo

Metodo di ricerca, confronti e paralleli con la lingua di oggi

Gradualità negli esercizi in ordine alla sfera morfologica, sintattica e lessicale della frase

SPAZI

Aula

VERIFICA VALUTAZIONE

- Osservazioni sistematiche degli apprendimenti
- Rilevazione degli apprendimenti in itinere
- Verifica degli esiti alla fine del percorso.

● **Progetto "CIAK... un processo simulato per evitare un vero processo" 23-24**

Il progetto rientra in un percorso di educazione alla cittadinanza attiva che avvicina gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado al mondo della giustizia minorile. La finalità è formativa ma soprattutto preventiva del disagio e della devianza giovanile. Esso vuole contribuire al processo di educazione alla legalità delle nuove generazioni, che spesso identificano le regole come un limite della libertà individuale e non come fondamento per una vera realizzazione personale e sociale. La finalità del progetto è quella di sensibilizzare i ragazzi sul tema della legalità coinvolgendoli in prima persona in un percorso formativo che ha il compito di formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile. Il progetto "Ciak" vuole far acquisire agli alunni competenze sociali e civili imprescindibili in tempi in cui il confine tra legalità e illegalità appare labile. Il progetto prevede una fase di formazione rivolta agli studenti, curata prima dagli insegnanti referenti e poi dai formatori esterni. Nel corso delle attività formative saranno affrontate tematiche attuali relative al bullismo



e al cyber bullismo e altre situazioni giuridicamente rilevanti, diffuse e di allarme sociale. Gli alunni si prepareranno poi alla simulazione del processo penale minorile il cui copione "La Tavernetta" è ispirato a un caso reale di bullismo e cyberbullismo. Gli alunni, in veste di attori, interpreteranno le figure di giudici, pubblici ministeri, imputati, persone offese e testimoni. La simulazione si svolgerà nelle Aule di Giustizia dei Tribunali, dove gli avvocati presenti accompagneranno i ragazzi nelle varie fasi del processo, consentendo loro di vivere un'esperienza che, coinvolgendoli con la recitazione, mira a fargli comprendere le conseguenze a cui possono andare incontro violando la legge. In ultimo, sarà indetto un vero e proprio concorso a premi e gli studenti saranno chiamati a progettare/realizzare un prodotto multimediale sulle tematiche affrontate nel corso dell'anno. Il progetto "Ciak" si concluderà nell'ultima settimana di maggio/inizio giugno 2024 e durante l'evento conclusivo saranno premiate le scuole vincitrici del concorso. La giornata finale sarà occasione di lieto incontro e di partecipazione attiva degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Sensibilizzare i ragazzi sul tema della legalità. - Far acquisire agli alunni competenze sociali e civili imprescindibili - Far comprendere le conseguenze a cui si può andare incontro violando la legge. □ - Contribuire al processo di educazione alla legalità delle nuove generazioni. - Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti referenti e formatori esterni



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Mani in pasta: in cucina l'inclusione ha più gusto! A.S. 23-24

Il progetto all'insegna dell'inclusione e dello stare insieme sarà strutturato come un laboratorio di cucina permanente che darà la possibilità a tutti i nostri alunni di vivere un'esperienza entusiasmante. Luogo privilegiato sarà lo Spazio 0-6 presente all'interno del nostro Istituto, ma non mancheranno dei laboratori di cucina itineranti a bordo della barca a vela a disposizione dello stesso Istituto. Un progetto fuori dall'aula quindi, attraverso situazioni e ambiti di lavoro specifici per esplorare spazi vissuti in assoluta libertà espressiva e comunicativa. Il laboratorio sarà rivolto prioritariamente alle classi che accolgono alunni con disabilità, alunni speciali che arricchiscono quotidianamente le nostre giornate impreziosendo il nostro Istituto. Il progetto sarà strutturato per piccoli gruppi, grazie alla supervisione dei docenti e degli studenti dell'IPSEOA "E. Gagliardi" di Vibo Valentia. Destinatari : tutte le classi dell'I.C. in cui sono presenti alunni disabili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

La gastronomia dà modo all'alunno di stare a contatto con gli alimenti che subiscono trasformazioni di sapore, colore, odore e consistenza durante la preparazione e lo mette in condizione di osservare direttamente i fenomeni fisici e chimici che si determinano. L'obiettivo è quello di favorire un migliore livello di autonomia negli alunni con disabilità per perseguire allo stesso tempo vari obiettivi riconducibili ad alcune discipline prettamente scolastiche, in quanto da sempre la cucina introduce l'allievo a svariati concetti di quantità, peso e proporzione. Inoltre questo tipo di laboratorio stimola la memorizzazione, aumenta le capacità manipolative, sollecita il corretto uso della sequenzialità dei procedimenti, esercizi fondamentali per sviluppare alcune abilità cognitive di base. Le finalità espresse mirano soprattutto all'integrazione sociale, tenendo presente l'importanza della collaborazione, della partecipazione, dell'acquisizione, dell'autonomia di lavoro con conseguente aumento dell'autostima e dell'interesse dei soggetti coinvolti.

Destinatari

Gruppi classe



Approfondimento

DOCENTI: docenti curricolari, docenti specializzati sul sostegno, docenti esperti, studenti in attività di PTCO A.T.A.: all'occorrenza ed esclusivamente in orario scolastico.

ALTRO: all'occorrenza, gli Assistenti educativi degli alunni con disabilità

● Un mare di valori (laboratorio storico scientifico A.S 23-24

Un Mare di Civiltà è un laboratorio storico scientifico , un modello aperto di didattica attiva che cerca di mettere lo studente in situazioni di apprendimento continuo che gli permettano di raggiungere non solo alti livelli di conoscenze ma soprattutto di raggiungere competenze di cittadinanza in chiave europea. Questo laboratorio si svolgerà "sull' aula galleggiante", in classe e nel laboratorio di informatica. Destinatari: gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Il progetto vuole offrire ai ragazzi significative esperienze di vita di gruppo in ambiente naturale



(il mare).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Approfondimento

Eventuali collaborazioni con: Capitaneria di porto, Pro Loco.

● Giochi Matematici del Mediterraneo 2024

L'obiettivo principale del seguente progetto è quello di sviluppare negli alunni un approccio positivo verso lo studio della matematica. Gli allievi hanno, inoltre, la possibilità di confrontarsi con coetanei provenienti da diverse scuole favorendo la socializzazione e lo spirito della sana competizione. Destinatari: tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Apprendimento spontaneo delle nozioni matematiche attraverso il "gioco", allenamento delle abilità logico-matematiche, miglioramento della capacità di problem-solving, riconoscere e gestire le proprie emozioni durante una prova, migliorare la socializzazione con i pari, diventare consapevoli delle proprie capacità e delle proprie potenzialità impegnandosi a migliorarle per superare i propri limiti, vivere il confronto con i pari come un'opportunità di crescita personale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Scuole in Fermento A.S. 23-24

Scuole in FERMENTO offre un percorso didattico nell'ambito dell'Educazione Alimentare, della Salute e della promozione delle discipline STEM. Questo Progetto costituisce uno strumento utile per approfondire le nozioni legate alla corretta alimentazione, al funzionamento dell'apparato digerente, al ruolo svolto dalla flora intestinale nel processo di digestione e nel sistema immunitario. Destinatari: gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Preservare la propria salute e godere dei vantaggi che il cibo reca al corpo solo grazie a una corretta alimentazione. Un corretto stile alimentare contribuisce a costruire, rafforzare, mantenere il corpo e a fornire l'energia quotidiana indispensabile al buon funzionamento



dell'organismi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Approfondimento

Eventuali collaborazioni. esperto in nutrizione e pediatria.

Genitori.

- **Azioni di integrazione, dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, e contenuti volti a sviluppare le STEM, digitali e di innovazione e il potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.**

La scuola viene invitata a rafforzare nei curricula di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni, in particolare delle studentesse, ai curricula STEM terziari, di eliminare le disparità di genere, di garantire che le nuove generazioni acquisiscano sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche. Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di



competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da pregiudizi culturali o di genere. Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Il progetto proposto mira all'integrazione di attività, metodologie e contenuti nei curricula scolastici di tutti i cicli, con l'obiettivo di sviluppare competenze in ambito STEM (Scienze, tecnologia, Ingegneria e Matematica) digitali e di innovazione. Inoltre il progetto prevede il potenziamento delle competenze multilinguistiche degli studenti che degli insegnanti. Questo approccio multidisciplinare è volto a preparare gli studenti alle sfide del futuro, rendendoli più competenti in ambiti tecnologici e linguistici. Lo svolgimento dei percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di studenti non inferiori a 9 unità, favorendo la massima partecipazione e coinvolgimento delle studentesse e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Gli interventi sono seguenti: Intervento A Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a



sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Per effettuare un'analisi dei fabbisogni per il potenziamento dello studio delle discipline STEM. In coerenza con il curriculum scolastico e gli obiettivi del progetto, si possono seguire diversi passaggi: una valutazione dello stato attuale del curriculum STEM a partire dalla dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado e sua implementazione sfruttando e adoperando anche la strumentazione acquistata con i fondi PNRR; definizione degli obiettivi del progetto che mirano ad innalzare i punteggi invalsi in matematica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado, puntando sul miglioramento della didattica e l'introduzione di nuove tecnologie e metodologie di insegnamento; analisi dei bisogni e delle risorse ovvero di coniugare all'interno delle azioni che verranno messe in atto i punti cardine del curriculum d'istituto; esaminare come i nuovi elementi STEM possono essere integrati nel curriculum esistente in modo funzionale; considerare come collegare i concetti STEM a materie non STEM per promuovere un apprendimento interdisciplinare.; sviluppo di metodologie e didattiche innovative attraverso l'esplorazione di metodi didattici che aumentino l'interesse e la partecipazione degli studenti, come l'apprendimento basato su progetti, l'insegnamento pratico o l'uso di tecnologie innovative; formazione e supporto agli insegnanti attraverso l'organizzazione di corsi di formazione per migliorare e aggiornare le proprie competenze; coinvolgimento degli studenti e valutazione d'impatto prevedendo modi per coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento; collaborazioni esterne con il coinvolgimento di università, industrie o altre organizzazioni/enti per arricchire esperienze di apprendimento mantenendo un dialogo continuo con il territorio. Per i diversi livelli scolastici, infanzia, primaria e secondaria, è importante progettare percorsi formativi e di orientamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche che siano adeguati all'età e al livello di comprensione degli studenti. Di seguito alcune proposte progettuali: infanzia (3-6 anni) esplorazione sensoriale attraverso attività che coinvolgono la manipolazione e l'osservazione di oggetti naturali per stimolare la curiosità e l'osservazione. Introduzione alla matematica per il tramite di giochi con numeri e forme, giochi di conteggio o attività di classificazione per introdurre concetti di base. In merito alla scuola primaria (6-10 anni) i percorsi verteranno su esperimenti pratici relativi al mondo delle scienze naturali e della matematica con attività di problem solving, sviluppo del pensiero critico e l'introduzione del concetto di programmazione con strumenti adatti all'età, come scratch o robot programmabili semplici. Per quanto concerne la scuola secondaria di I grado (11-13 anni) verranno portati avanti laboratori scientifici per esplorare concetti più avanzati in fisica, chimica e biologia, matematica applicata, progetti che applicano la matematica a situazioni reali come al mondo della statistica, geometria nello spazio o basi di algebra; tecnologia e informatica con progetti che combinano scienza e robotica; sessioni di orientamento per esplorare possibili percorsi di carriera nelle discipline STEM. Questi percorsi



saranno flessibili e adattabili, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento e interessi degli studenti. L'obiettivo è rendere l'apprendimento delle discipline STEM coinvolgente, applicabile e stimolante ad ogni età. Esperienze su ecosostenibilità in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Plessi scolastici dove verranno svolti i percorsi formativi e di orientamento sulle STEM SCUOLA DELL'INFANZIA DI PORTOSALVO SCUOLA DELL'INFANZIA DI BIVONA SCUOLA DELL'INFANZIA PENNELLO SCUOLA DELL'INFANZIA CEMENTIFICIO SCUOLA PRIMARIA PORTOSALVO SCUOLA PRIMARIA BIVONA SCUOLA PRIMARIA PRESTERA' SCUOLA PRIMARIA DE MARIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO VIBO MARINA Metodologie utilizzate per i percorsi STEM X Problemsolvinge metodo induttivo X Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa X Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo Promozione del pensiero critico nella società digitale X Adozione di metodologie didattiche innovative Intervento B Sono previsti all'interno del progetto un percorso annuale di formazione linguistica finalizzato al conseguimento della certificazione in lingua inglese B1 e B2 per almeno n.5 docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e per i docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria di primo grado. Attraverso un primo monitoraggio si individueranno i bisogni formativi dell'intero corpo docente e successivamente si individueranno, per ogni plesso, una rappresentativa di docenti da formare in base al livello di ingresso di ognuno. Ecco perché la durata dei percorsi dovrà essere annuale e, quindi, commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. L'obiettivo dei percorsi è consentire di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in lingua inglese. Il progetto prevede inoltre un corso annuale di metodologia CLIL (o in alternativa corso di italiano come L2) con l'obiettivo di potenziare le competenze didattico-pedagogiche e linguistico-comunicative di docenti di discipline non linguistiche al fine di ampliare l'offerta formativa e promuovere nei discenti, sin dai primi anni di scuola, l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera, consentendo lo sviluppo di competenze interculturali. Anche per questo percorso l'individuazione dei docenti da coinvolgere si baserà su attività di monitoraggio e analisi dei bisogni formativi. Per entrambi i percorsi è previsto l'intervento di un formatore esperto madrelingua inglese che, nel caso del percorso di metodologia, dovrà dimostrare di possedere comprovate competenze in ambito CLIL

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi. • Essere



creativi. • Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie. • Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. • Comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico-matematico. • Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico- scientifica. • Avere un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze

● “Impastare, Creare e Gustare” A.S. 23-24

Il progetto nasce per promuovere l'adozione di strategie educative di tipo inclusivo, attente ai principi di individualizzazione e personalizzazione. Destinatari: gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

- Condividere spazi e materiali • Apprendere e rispettare semplici regole • Utilizzare attrezzi specifici "del mestiere" • Conoscere norme igieniche • Conoscere l'importanza dei prodotti alimentari • Migliorare le interazioni con l'ambiente e le persone

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lo spazio 0/6

● Agenda SUD A.S. 23-24

Agenda SUD è un progetto rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Destinatari: gli alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

Traguardo

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNO O EVENTUALMENTE ESTERNO

● Progetto per i ristoranti educativi (Legge n. 18/2022)- Decreto prot. n. 85 del 10/05/2023

Al centro della proposta progettuale che si intende realizzare vi sono i ragazzi con le loro fragilità e le loro speranze, con i quali si cercherà di intraprendere la giusta rotta nel "mare" della sostenibilità. E la barca a vela, confiscata alla criminalità e consegnata alla nostra scuola nel 2019, sarà concretamente un ambiente ed un luogo di apprendimento che è "altro" rispetto a quello quotidiano in classe. Una barca che ora davvero diventa da luogo di "speranze illuse" a luogo di "speranze realizzate", luogo di vita, laboratorio di ricerca e di sperimentazione per le nostre alunne ed i nostri alunni. La barca, strumento identificativo dell'appartenenza ad un territorio a vocazione marittima qual è Vibo Marina, che unisce in un legame indissolubile, e spesso sconosciuto ai/lle nostri/e ragazzi/e, il mito, della sua appartenenza alla Costa degli dei, e la sua storia che si manifesta nella memoria e nella narrazione di illustri suoi concittadini, oltre che nei reperti del suo mare e delle sue coste, ci fa capire che, in linea con l'assunto dell'Outdoor Education (OE), "il luogo sia una componente fondamentale del setting educativo,...per l'importanza che l'ambiente esterno ha sull'individuo e la società, per la nuova centralità assunta da temi quali la sostenibilità, gli stili di vita attivi, l'inclusione". Quindi, un'esperienza educativa per offrire un'alternativa ai/lle ragazzi/e che necessitano di ritrovare un equilibrio personale e sociale, riacquistare autonomia ed autostima, attraverso la partecipazione ad un'esperienza outdoor. Il progetto dunque punta a proiettare l'istruzione fuori dall'aula, abbracciando il mare e la comunità intera che diventano co-costruttori della crescita civile e culturale dei/delle propri/e ragazzi/e. Il principale obiettivo è sviluppare un apprendimento a 360°, nautico, scientifico, letterario, artistico, storico-geografico, civico, attraverso le seguenti fasi: - la formazione di una sana coscienza ambientale in linea con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030; - l'instaurazione dei corretti modelli di vita sportiva in contesto di vita; - la scoperta e la ricerca, attraverso l'arte e la letteratura, della cultura marinara e del proprio territorio; - l'acquisizione di conoscenze e di abilità, che costituiranno la base per lo sviluppo di competenze. - approfondire tematiche e fenomeni relative all'ambito scientifico e storico-geografico letterario; - sviluppare un metodo di lavoro funzionale alle proprie esigenze per risolvere e portare a termine situazioni problematiche. Accanto quindi allo sviluppo di competenze disciplinari la proposta progettuale



intende perseguire anche obiettivi trasversali quali: - dare la possibilità e l'occasione di crescere, cambiare ed emozionarsi; - riuscire ad accettare e condividere i propri limiti e le regole del gruppo; - offrire la capacità di produrre cambiamenti e influire sull'ambiente con il proprio supporto; - migliorare la propria apertura, socialità e accettazione dell'altro; - percepire l'ambiente come coprotagonista del processo educativo; - rivedere la prossemica sociale che condizionava le relazioni interpersonali. Il progetto si rivolge agli alunni della Scuola secondaria di I grado, in modo particolare a quelli con difficoltà di socializzazione, in situazioni di emarginazione e a rischio di devianza (bullismo) e con carenze negli apprendimenti. I ragazzi coinvolti saranno altresì affiancati da esperti della Capitaneria di Porto. Alcune uscite verranno videoregistrate al fine di rivedere a terra il lavoro dell'equipaggio. Il progetto prevede metodologie e strategie che favoriscano una didattica attiva ed inclusiva. Partendo dalle conoscenze e dalle abilità di ciascun alunno, dalle regole e dal rispetto per gli altri, attraverso la cooperazione e l'apprendimento collaborativo, si tenderà a rafforzare negli allievi quelle emozioni, sensazioni positive provate durante le esperienze fatte attraverso situazioni motivanti, stimolanti e partecipative al fine di favorire il raggiungimento di nuove competenze. In altre parole, si tratta di una didattica per la consapevolezza della propria crescita che dia spazio alla creatività e ad una progressività dell'impegno che porti al "saper fare". Le metodologie previste saranno: • Peer Education, in quanto si sostiene un aiuto reciproco fra gli allievi, in particolare a coloro che si trovano in situazioni di difficoltà; • Cooperative Learning; • Flipped Classroom; • Debate. I ragazzi destinatari del progetto lavoreranno con diverse modalità organizzative: a piccoli gruppi all'interno della propria classe, a classi aperte. Le attività e le esperienze saranno svolte attraverso lezioni frontali e laboratoriali, tenute sia dagli insegnanti interni alla scuola (ovvero gli insegnanti curricolari delle varie classi), che dagli esperti esterni appartenenti ai soggetti del territorio che offriranno la propria collaborazione. ATTIVITÀ Saranno previste attività educativo-formative di vario genere, dalla lezione frontale e laboratoriale che riguarderà tutti gli alunni, all'uscita didattica in mare per gruppi. Programma degli incontri (svolti sia a terra che in mare). 1. Laboratorio (3h di cui 1h a terra e 2 ore in barca). La barca a vela è un vero e proprio laboratorio galleggiante, con un ampio potenziale interdisciplinare, dove poter osservare, sperimentare, testare in prima persona i principi delle scienze naturali. Studiare su una imbarcazione consentirà di affrontare alcune argomentazioni, in maniera sicuramente più accattivante e coinvolgente rispetto alla tradizionale lezione frontali, quali: - I terreni costieri - Le correnti - Le nuvole - Le condizioni metereologiche locali 2. Laboratorio (3h di cui 1h a terra e 2 ore in barca). Il laboratorio permetterà lo sviluppo delle conoscenze scientifiche, tecniche e artistiche finalizzate alla rappresentazione simbolica ma veritiera di informazioni geografiche legate alla navigazione, su supporti piani (carte nautiche) o sferici (globi), nonché alla scoperta del proprio Territorio e ai principali aspetti storici-culturali che ne hanno segnato la sua evoluzione e il rapporto con l'uomo; 3. Laboratorio di "Biologia" (3h di cui 1h a terra e 2 ore in



barca). Il Laboratorio ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti alla creazione di relazioni più sostenibili con il territorio e le risorse viventi. Si proporrà loro di entrare in contatto con l'ambiente naturale e marino (mare e litorale) con l'intento di fornire una visione globale necessaria a comprendere la complessità della tutela e della gestione delle risorse naturali. 4. Laboratorio (2h). una breve esperienza di Altura "Da Vibo Marina a Pizzo – Il piacere dell'esplorazione e del viaggio". Gli alunni potranno esplorare le coste e il mare, splendido litorale. Il laboratorio permetterà lo sviluppo delle conoscenze scientifiche, tecniche e artistiche finalizzate alla rappresentazione simbolica ma veritiera di informazioni geografiche legate alla navigazione, su supporti piani (carte nautiche) o sferici (globi), nonché alla scoperta del proprio Territorio e ai principali aspetti storici-culturali che ne hanno segnato la sua evoluzione e il rapporto con l'uomo;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

- Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.
- Sviluppo delle relazioni sociali e crescita dell'autostima.
- Forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.
- Aumento del senso di appartenenza al proprio territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Approfondimento

All'interno di un'imbarcazione a vela le interazioni sociali sono necessariamente collaborative e partecipative, in quanto condizioni fondamentali ed indispensabili per il buon governo della barca. Ogni partecipante sa di svolgere un ruolo di primo piano nella



gestione della barca e vive una piena responsabilizzazione. Si creano così le condizioni per poter sperimentare le proprie attitudini comportamentali e relazionali, essenziali per uno sviluppo positivo della propria personalità.

Si prevedono n. 4 moduli di n. 4 incontri per un totale di n. 11 ore a modulo, a cadenza settimanale nel periodo aprile – giugno, nel corso dei quali gli alunni avranno modo di approfondire e consolidare in barca diversi aspetti interdisciplinari precedentemente discussi in classe. Gli incontri vedranno la presenza di uno skipper e di un esperto.

A conclusione delle attività si prevede una giornata finale dedicata allo scambio di esperienze, alla verifica del progetto. Ogni incontro affronterà un aspetto altamente tecnico e, parallelamente, offrirà uno spunto di riflessione sul senso della navigazione, intesa come esperienza di vita interiore e relazionale.

L'esperienza si svilupperà in un quadro scientificamente costruito e controllato nell'ambito delle discipline di studio, utilizzando tecnologie e strumenti metodologici innovativi quali tablet, microscopi elettronici, kit 4.0 per lo studio dell'acqua e del suolo. Tali strumenti permetteranno la catalogazione dei dati, l'approfondimento delle tematiche affrontate, la realizzazione di articoli scientifici da condividere poi a scuola, l'osservazione dei fenomeni con strumenti ad alta definizione.

Le attività di laboratorio saranno svolte frequentemente in abbinamento alle attività di campo, condotte a bordo dell'imbarcazione opportunamente attrezzata. In barca si impara a convivere e a condividere gli spazi limitati, gli oggetti del quotidiano, le emozioni e le sensazioni che scaturiscono dall'esperienza della navigazione e dal contatto con la natura.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi



I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Cittadini del mare A.S. 2022-2023

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Educar Educare ad uno stile di vita ecologicamente responsabile che faccia maturare nelle alunne e negli alunni una profonda coscienza rispetto dell'ambiente quale parte integrante della nostra esistenza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività



Il progetto "Cittadini del mare", la scuola intende sostenere una riflessione approfondita su tematiche di particolare rilevanza sociale e ambientale; si vuole far riflettere gli alunni sulle azioni virtuose necessarie per difendere la natura e far crescere e maturare in essi la sensibilità necessaria per leggere, conoscere e tutelare l'ambiente marino, rafforzando la consapevolezza del valore eco-sistemico e della sua corretta fruizione, al fine di costruire una comunità educante fondata sui valori della cittadinanza attiva e della sostenibilità globale.

Il progetto è pensato e realizzato nel nostro territorio e per il nostro territorio e due sono i pilastri presi in considerazione: la Rigenerazione dei saperi e la Rigenerazione dei comportamenti.

Destinatari: tutte le classi del Plesso De Maria.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Noi siamo il futuro 2022-2023

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Partendo dal presupposto che l'educazione sostenibile non consiste in un semplice studio dell'ambiente naturale, ma è un percorso didattico che mira a promuovere cambiamenti nelle abitudini individuali e collettive, i risultati attesi sono quelli di far acquisire agli alunni la capacità di sviluppare e consolidare atteggiamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere nel mondo riconoscendo le interrelazioni tra uomo e natura e tra l'uomo e l'umanità intera. Di conseguenza il bambino agirà assumendo comportamenti consapevoli e responsabili mirati al cambiamento e al desiderio di migliorare il mondo.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto parte dalla convinzione che la scuola sia il motore del cambiamento culturale,



fondamentale per costruire nuovi modelli sostenibili. È necessario rigenerare le abitudini, i comportamenti, le conoscenze, lo stesso modo di vivere e far sì che gli alunni imparino a far questo in modo consapevole. La capacità di pensare ed agire in modo riflessivo è una competenza fondamentale: riflessività intesa come capacità di non agire in maniera routinaria, ma di affrontare i cambiamenti e le novità, imparare dalle esperienze, pensare e agire in modo critico.

Destinatari: alunni Presterà

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● I tesori della Terra

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La natura e l'ambiente in genere, sono contesti da tutelare e curare , e i bambini sin da piccoli devono essere orientati a sviluppare comportamenti rispettosi verso ogni forma di vita presente sul Pianeta nella consapevolezza ,che i gesti di ognuno ,possono incidere in maniera significativa sul contesto di vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività



Il percorso inizia con conversazioni in circle time per saggiare le conoscenze pregresse dei bambini, seguirà la narrazione di una storia tematica introduttiva che presenterà un personaggio mediatore che accompagnerà i bambini verso la conoscenza dell'ambiente che ci circonda. Sarà l'elemento terra che sarà oggetto di conoscenza con le sue caratteristiche peculiari.

I bambini saranno stimolati ad utilizzare i propri sensi per individuare quelle fondamentali e principali odore-colore-consistenza.

In seguito si approfondiranno le sue caratteristiche dal punto di vista della biodiversità presente in essa-piccoli esseri viventi come insetti - animaletti etc. Si arriverà alla consapevolezza che essa ospita ed è tutt'uno con altri elementi della natura, le piante e gli alberi. Si conosceranno alcuni di essi da vicino osservando la loro struttura e le varie componenti, quindi i bambini saranno stimolati ad osservare che essi sono tanti e diversi tra di loro ma che ognuno necessita delle stesse attenzioni e cura per crescere in salute proprio come noi.

Saranno conosciuti i frutti più noti attraverso la loro manipolazione e si conosceranno le



loro proprietà nutrizionali

I bambini saranno stimolati verso la riflessione che non tutti i frutti nascono in tutto il mondo e che quelli che appartengono al nostro territorio sono preziosi e vanno salvaguardati con gesti di cura ed attenzione per non determinarne la perdita (inquinamento del suolo- e dell'acqua -dell'aria). Si rifletterà anche sul fatto che siamo parte integrante di un ecosistema e per questo la nostra salute psicofisica va di pari passo con " la salute della Terra"

Contenuti/attività

Attivazione dei laboratori sensoriali per la conoscenza degli elementi aria -acqua- suolo con la manipolazione consapevole di elementi della natura- alberi-semi-frutti-terra-acqua.

Piantumazione di piccoli alberi da frutto presenti sul proprio territorio e dai quali è possibile ricavare prodotti secondari (olivo-arancio-limone- mandarino) -creazione di un orto didattico

Esperienza di semina con elementi conosciuti -registrazione della crescita delle piantine

Degustazione di prodotti della terra a Km0 (frutta-vegetali come il pomodoro-olio-legumi-erbe aromatiche

uscite sul territorio per piccole

esplorazioni ed attività specifiche in outdoor.

Esperienze legate al riciclo dei materiali

Destinatari

- Studenti
- Gli alunni della scuola dell'Infanzia di 3-4-5 anni



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Settimana della RiGenerazione: a scuola di sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Le attività previste offriranno l'occasione di costruire percorsi interdisciplinari e stimoleranno collegamenti e confronti dando spazio all'operatività e all'espressività. Gli obiettivi prefissati rientrano all'interno delle Competenze Europee volute dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo relativamente alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Inoltre sarà possibile trasformare e innovare il processo d'insegnamento-apprendimento, allontanandosi dal tradizionale metodo cattedratico per dare spazio al bisogno di partecipazione attiva dell'alunno. Il docente svolgerà il ruolo di facilitatore di un processo che vedrà l'alunno protagonista. I laboratori permetteranno agli alunni di avere una maggiore conoscenza del clima e dell'ambiente terrestre e marino; di acquisire una maggiore consapevolezza degli effetti che le nostre azioni e abitudini quotidiane, hanno sul territorio circostante e globale; di superare stereotipi e pregiudizi comuni per riconoscere l'importanza dell'uguaglianza di genere, come pilastro del rispetto reciproco; di promuovere un'istruzione di qualità attraverso il confronto con realtà e testimonianze provenienti da situazioni scolastiche del mondo diverse; di



superare momenti e atteggiamenti di conflittualità per promuovere una maggiore attenzione nei confronti di un clima di pace e giustizia che deve partire dal piccolo gruppo classe per poi essere esteso a tutti; di sensibilizzare gli alunni ad un consumo critico, consapevole e responsabile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Da lunedì 13 febbraio a venerdì 17 febbraio 2023 si svolgerà la Settimana della RiGenerazione Scuola durante la quale saranno realizzate attività didattiche alternative, preventivamente progettate (classi aperte, tutoring, peerworking, ...) sulle tematiche dell'Agenda 2030 e del Piano Rigenerazione Scuola. Saranno coinvolti gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado. Lavorare a scuola su temi della sostenibilità consente di pianificare giornalmente strategie di azioni, fornendo ai bambini e ragazzi competenze ed il sostegno di cui hanno bisogno per meglio conoscere e controllare l'ambiente scolastico, il territorio e il mondo stesso. La sostenibilità si sviluppa più efficacemente nel mondo se si inizia con la scuola, ed è parte integrante del *curriculum scolastico*. Quando una scuola inserisce nelle sue attività la sostenibilità, non solo incomincia a interessarsi ed a curare l'ambiente, ma subentra anche l'entusiasmo per un nuovo apprendimento che è più reale, più vicino anche con la comunità del territorio. È fondamentale educare allo sviluppo sostenibile perché tutti devono essere sempre più consapevoli che è necessario cambiare stili di vita e abitudini per assicurare una cura migliore del nostro Pianeta e delle sue risorse. L'obiettivo del percorso è quello di sensibilizzare gli alunni rispetto a comportamenti orientati al rispetto, all'uguaglianza, al risparmio energetico, alla riduzione dei rifiuti, alla mobilità sostenibile e al risparmio dell'acqua per fare in modo che questi comportamenti possano far parte integrante del "saper essere" dei bambini e dei ragazzi che saranno i futuri cittadini di domani. Le classi si trasformeranno in laboratori ciascuno dei quali affronterà una tematica riconducibile al tema della sostenibilità: riciclo, rispetto dell'ambiente, riuso, inquinamento di mari e fiumi, cambiamenti climatici, diritto all'istruzione, parità di genere, uguaglianza, fame, povertà.....La scuola diventerà un vero e proprio laboratorio di innovazione.



Lavorare con il piano RiGenerazione Scuola e con l'Agenda 2030 permette di recuperare la dimensione globale dell'educazione, che deve assumersi come compito centrale la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. I temi presenti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile coinvolgono tutti noi ed è dunque importante affrontarli con le nuove generazioni, per favorire una conoscenza approfondita delle problematiche attuali e stimolare un impegno concreto verso la loro risoluzione.

Destinatari

- Studenti
Studenti classi quinte Scuola primaria
- e studenti della Secondaria di primo grado

Tempistica

- Annuale

● Mi illumino di Rispetto... "facendo" goal

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Con il percorso di Outdoor education *Mi illumino di Rispetto... "facendo" goals* si intende sensibilizzare e motivare gli alunni sull'importanza dell'appartenenza ad un territorio, che va vissuto rispettandolo e valorizzandolo e sul fatto che la scuola è strettamente connessa con esso e non è affatto una monade all'infuori di quello. La scuola "è mondo" e perché il mondo entri davvero a scuola bisogna lavorare in aula ma è anche necessario uscire dall'aula e stabilire relazioni con le persone, integrare il sapere scolastico con quanto l'ambiente esterno ci offre, vivere e capire che ciascuno nel proprio piccolo ha un proprio peso sulla natura e questa a sua volta lo ha sulla qualità della vita di ognuno. Quindi fuori dall'aula gli alunni affineranno la loro sensibilità nei confronti di ciò che è "altro" da loro che sia donna, uomo, bambino, pianta, principio, ogni elemento umano e non dovrà essere rispettato, tutelato, custodito. I ragazzi tireranno fuori tutto ciò che c'è di positivo nel loro territorio, dal mare alla campagna ai rapporti tra le persone, alle peculiarità del loro territorio. Essi saranno i protagonisti sia indoor sia outdoor supportati dai docenti, da associazioni presenti sul territorio, dalla PRO-LOCO.

Sarà un'esperienza transdisciplinare che corroborerà gli apprendimenti affrontati in classe e farà acquisire agli alunni l'importanza dell'interazione tra pari e con gli altri agenti del territorio per un'educazione che tuteli tutti nessuno escluso, valorizzi le



peculiarità locali e permetta la tutela di ciò che ci circonda per garantire alle generazioni future il bello ed il buono che oggi c'è.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola deve preparare i ragazzi a questa nuova realtà odierna che ha un'evoluzione ed uno sviluppo vertiginosi e che richiede loro di essere "competenti" trasformando il sapere, perché se le conoscenze rimangono dichiarative e non divengono procedurali (trasformando il sapere in esperienza) non si trasformano in competenze. L'azione didattica deve mirare ad educare i ragazzi affinché diventino rappresentanti (esempi) di una cittadinanza attiva e, conoscendo e divenendo responsabili, partecipino al miglioramento della realtà futura del Pianeta partendo dalla loro "piccola" realtà; questo sarà possibile se si riuscirà a far cogliere loro il senso profondo di RiGenerazione Scuola,



Piano sistemico del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile. Il territorio in cui opera l'Istituto comprensivo Amerigo Vespucci di Vibo Marina racchiude un patrimonio straordinario di bellezze naturali e di tradizioni culturali e culinarie, di persone solidali verso chi approda nelle nostre coste o, in generale, sul nostro territorio e rispettose sia dell'ambiente marino che di quello terrestre, tutto ciò potrebbero costituire una grande risorsa per far cambiare un'idea generale negativa delle "persone" del Sud, per i più sempre legate al malaffare, dei luoghi del Sud, solo degradati e trascurati, per l'incuria delle amministrazioni locali e per il disinteresse dei cittadini, in parte vero ma non generalizzabile, per valorizzare i prodotti locali, combattere lo spreco alimentare e promuovere il territorio stesso. A Vibo Marina risiedono persone capaci di spendersi per "l'altro" da sé, attraverso l'accoglienza, l'integrazione, la lotta all'illegalità e per la parità contro ogni discriminazione e pregiudizio. I primi a portare avanti tali principi sono i nostri ragazzi che, da protagonisti, attraverso percorsi indoor e outdoor porteranno avanti, in stretto contatto con la società civile, ricerche, pratiche, rapporti interpersonali, interviste, manifestazioni, volontariato. Urleranno, proporranno, saranno i rappresentanti di una scuola che si "illuminerà di rispetto" per una sostenibilità sociale, ambientale ed economica, per un'educazione che migliori la qualità della vita di ognuno nel rispetto di se stessi, dell'altro, dell'ambiente in una collaborazione tra pari e non solo. Quello di questo percorso sarà un apprendimento principalmente intrapersonale (capire se stessi) e/o intrapersonale (relazionarsi con gli altri). Inoltre si porterà avanti un apprendimento ecosistemico e/o ekistico (gli esseri umani hanno un impatto sulla qualità della natura e questo ha un impatto sulla qualità della loro vita). In tutti i casi sarà un apprendimento guidato dal motore dell'educazione esperienziale. Il percorso avrà le sue attività all'interno dell'aula e quelle ad esse strettamente collegate fuori dall'aula. Si lavorerà nei laboratori e sul territorio, ci saranno interazioni con alunni dall'infanzia alla Secondaria di primo grado affinché i più grandi, sulla base delle loro esperienze educative, possano essere da esempio per i più piccoli. Ci saranno collaborazioni con associazioni ed enti esterni alla scuola che porteranno esempi concreti ai ragazzi. I tempi dell'apprendimento saranno riavvicinati a quelli dell'esperienza, poiché l'ambiente esterno verrà visto come normale-naturale ambiente di apprendimento in connessione e continuità con l'ambiente interno. Quelli dei ragazzi



saranno interazioni per socializzare, per approfondire, per mettere in pratica, per essere solidali, per diffondere principi e idee di libertà, parità e pace.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Un mare di ... RiGenerazione A.S. 2022-23

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Capacità di trovare soluzioni più adeguate per promuovere apprendimenti significativi ;
- recuperare la dimensione sociale dell'apprendimento;
- sviluppare competenze relazionali e di cittadinanza al pari di quelle disciplinari, in cui possano essere potenziati autonomia, pensiero critico e responsabilità;
- avviare un nuovo modello di sviluppo caratterizzato dalla sostenibilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Con il percorso di Service Learning "Un mare di... RiGenerazione" si intende far crescere e maturare nelle alunne e negli alunni la sensibilità necessaria per leggere, interpretare, conoscere e tutelare l'ambiente marino, percepire l'importanza dell'ecosistema marino, approfondire la conoscenza del mare e delle sue ricchezze, promuovere comportamenti positivi nei confronti dell'ambiente e nell'uso delle risorse.

L'ambiente marino verrà affrontato da diversi punti di vista:

- scientifico: osservazione della flora e della fauna;
- storico: osservazione delle caratteristiche dell'ambiente e delle sue trasformazioni legate allo scorrere delle stagioni;
- ecologico: maturazione, da parte degli alunni, di un senso di rispetto nei confronti del mare e conseguente attuazione di comportamenti che possano concretamente garantirne la salvaguardia;
- sociale: conoscenza delle tradizioni legate alla civiltà del mare;
- fantastico: avvicinamento alla sfera fantastico – immaginativa attraverso l'ascolto di racconti narrati, la visione di opere d'arte e la percezione di suoni, rumori, musiche ispirate dal mare.

L'impianto pedagogico del SL prevede l'assoluto protagonismo degli alunni che saranno i veri artefici di questo percorso pensando ed elaborando idee da attuare, esternare e condividere con la comunità tutta per la salvaguardia del mare.

Pertanto, coadiuvati dagli insegnanti, da esperti della PRO-LOCO e degli Enti territoriali, gli alunni attingeranno informazioni da più parti per tutelare e valorizzare la risorsa marina del loro territorio di appartenenza riportando alla luce momenti di storia e di magia legati alla civiltà del mare.

Destinatari

- Studenti
- Esterni



Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultra larga alla portata di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola intende implementare la rete internet dei singoli plessi: - Introducendo la tecnologia a banda larga per avere una connessione in entrata e in uscita più veloce Potenziando i servizi informativi di tutti i plessi scolastici con il supporto degli enti comunali

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola intende attivare percorsi laboratoriali di tecnologia e corsi di Matematica e Informatica con sperimentazione di nuove metodologie di apprendimento attraverso il digitale. La scuola digitale è



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici e in parte in ambienti virtuali, usando strumenti tradizionali quali penne, quaderni, lavagne e strumenti digitali come la LIM, i computer, i proiettori e la rete Internet. Perseguendo gli obiettivi del piano, al scuola si propone di implementare, con metodologie, soprattutto esperienziali, come il web quest, piattaforme di condivisione e di programmazione a blocchi, per sviluppare specifiche competenze disciplinari trasversali, rivolte agli alunni della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale a tutta la scuola primaria, per favorire l'introduzione strutturale dei concetti base dell'informatica, attraverso la programmazione (coding), con strumenti di facile utilizzo che non richiedano un'abilità avanzata nell'uso del computer. Il nostro Istituto Comprensivo coinvolgerà gli alunni in svariate attività e competizioni come le Olimpiadi di Problem Solving, di Matematica, sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere i problemi in modo creativo ed efficiente



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

All'interno dell'Istituto è presente un "animatore digitale" che promuove e coordina le diverse attività insieme al "team per l'innovazione". Nel prossimo triennio, coerentemente con le linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con: - sviluppo delle competenze dell'area computazionale degli alunni - produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con particolare riferimento agli alunni con BES -realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie innovative -condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul sito.

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica, partendo da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto all'apprendimento e non unicamente come luogo fisico.

In questo paradigma le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali. Occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale.

La formazione dei docenti dovrà essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi. Questo rappresenta un obiettivo qualificante dell'Istituto; verranno, pertanto, organizzate in modo puntuale, anche attraverso la formazione di Ambito e di Rete, Unità Formative su Didattica digitale per l'innovazione

Titolo attività: Assistenza tecnica per
le scuole del primo ciclo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione #27 si prefigge di promuovere la formazione di personale docente interno, coinvolgendo il team digitale e l'animatore digitale, per l'assistenza tecnica nella gestione e manutenzione dei laboratori, per il supporto alla somministrazione delle Prove nazionali INVALSI CBT e per le misure di accompagnamento nella didattica digitale innovativa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S. TERESA DI LISIEUX - WAA82602P

PLESSO CEMENTIFICIO - WAA82603Q

LOC. BIVONA - WAA82604R

PLESSO PENNELLO - WAA82605T

PLESSO PORTOSALVO - WAA82606V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione e i progressi di apprendimento raggiunti da ciascun bambino, devono essere osservati e compresi più che misurati e valutati, poiché gli alunni vanno seguiti nello sviluppo delle competenze che altro non sono che i traguardi di lungo periodo, che accompagnano tutti gli alunni di ogni ordine e grado in un percorso di crescita. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Lo strumento fondamentale ed efficace in questo contesto scolastico particolare è "l'osservazione" che viene utilizzato per conoscere e condurre il bambino in tutte le dimensioni dello sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità nascoste ed emergenti, non bisogna, inoltre dimenticare la pratica della documentazione, intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.



Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. Detto questo, poiché, anche la scuola dell'infanzia occupa un posto importante nella comunità educante, è necessario produrre le certificazioni delle competenze dei bambini di 3, 4, e 5 anni per dare la possibilità a ciascun docente e ai genitori di capire il percorso intrapreso, facendo riferimento alle Competenze Chiave del 22 maggio 2018 e alle Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018, con un particolare riguardo ai profili dell'ultimo anno poiché è il momento in cui il concetto di curriculum verticale si evidenzia e si concretizza al meglio. Nelle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, già si parlava in modo più easy, ma efficace di valutazione - osservazione supportata da efficaci rubriche valutative, necessarie per valutare, identificare e chiarire le aspettative specifiche relative ad una prestazione, indicando come sono stati raggiunti gli obiettivi prestabiliti. Le Rubriche valutative, inoltre, vengono considerate, strumenti finalizzati alla descrizione analitica delle competenze e alla definizione di criteri e scale di livello, basandosi su una definizione di competenza incentrata sulle dimensioni che la compongono e sui livelli di padronanza attesi.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA COMPLETA DI GRIGLIE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica nella nostra scuola implica una valutazione dei processi di apprendimento, caratterizzata sulla base di criteri che colgono le abilità, le capacità, e le competenze dei bambini. Per la scuola dell'infanzia la valutazione sarà di tipo narrativo.



Allegato:

INFANZIA Tabella competenze sociali e civichepdf 123.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli strumenti utilizzati per la valutazione dei processi di crescita, che danno una descrizione sintetica, ma esaustiva, sono le griglie di osservazione, rubriche di valutazione e autobiografie cognitive caratterizzate da vari indicatori.

Sono costruite sulla base di elementi oggettivamente verificabili e descrivono i comportamenti dei bambini a livello cognitivo, affettivo, emozionale,

Allegato:

Criteri di osservazione e valutazione della relazione.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "AMERIGO VESPUCCI" - VVIC82600R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Consultare la sezione relativa alla valutazione per la scuola dell'Infanzia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Consultare la sezione relativa alla valutazione per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Consultare la sezione relativa alla valutazione per la scuola dell'Infanzia.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato i giudizi descrittivo/narrativi quadrimestrali scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

Allegato:

GIUDIZI DESCRITTIVO NARRATIVI QUADRIMESTRALI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Consultare la sezione relativa alla valutazione per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



Consultare la sezione relativa alla valutazione per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Consultare la sezione relativa alla valutazione per la scuola secondaria di I grado

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. "AMERIGO VESPUCCI" - VMM82601T

Criteri di valutazione comuni

L'esercizio della valutazione nel nostro Istituto è motivo di continua riorganizzazione dell'attività formativa e si allaccia con l'attività di programmazione, assumendo carattere formativo e orientativo in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali. Il suo scopo è quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto dagli alunni, al fine di individuare i punti di forza e, naturalmente quelli di debolezza della proposta didattico-formativa, in modo da regolare, di conseguenza, l'intervento. La stessa, di supporto ai docenti per individuare gli errori che ostacolano la crescita e la formazione degli alunni, è intesa, come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione auto regolativa per eccellenza. Il nostro Istituto, esercitando la propria autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, esprime la valutazione quadrimestrale e finale degli alunni della scuola secondaria di primo grado, in continuità anche con la scuola primaria, mediante l'attribuzione di un livello facendo ricorso a scale letterali A-A1- B-B1-C-D riconducibili in base al D.Lgs n.62/2017 alla valutazione numerica.

La scelta di questa modalità di valutazione, che nella logica sperimentale accompagna e incoraggia l'apprendimento, è scaturita dalle motivazioni alla base della redazione del modello di Scheda di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione proposto dal Comitato Nazionale Indicazioni MIUR e applicato in fase sperimentale a partire dall'anno scolastico 2014/2015



nella nostra scuola. L'implementazione di una valutazione descrittiva e orientativa rappresenta un'opportunità significativa per la nostra scuola, poiché consente di ottenere una comprensione più completa e dettagliata dei progressi degli studenti. Questo approccio ci permetterà di fornire un feedback costruttivo e orientativo, aiutando gli studenti a sviluppare un impegno attivo nel proprio processo di apprendimento.

Allegato:

Valutazione Scuola Secondaria di I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi che possono essere desunti sia da prove già previste, da attività didattiche di singoli docenti, da unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente propone la valutazione da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;

b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica italiana.

Allegato:

COMPORAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Accertamento del numero di assenze: l'alunno ha una frequenza inferiore a 3/4 dell'anno scolastico; l'alunno non viene ammesso allo scrutinio finale. Il consiglio di classe può deliberare di ammettere ugualmente l'alunno alla classe successiva/all'esame di stato anche in presenza di numerose assenze, sulla base di motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

Si esaminano le proposte di voto relative alle singole discipline

□ L'alunno presenta in tutte le discipline una valutazione pari o superiore a 6/10; l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato.

□ L'alunno presenta fino a tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10; l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato.

□ L'alunno presenta più di tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10: Il Consiglio di Classe può decidere per l'ammissione o la NON ammissione tenendo conto anche dei seguenti criteri:

a) reiterata non promozione dell'alunno

b) possibilità di recuperare le lacune accumulate nel periodo estivo e/o nel successivo anno scolastico, contemporaneamente allo svolgimento dei nuovi programmi disciplinari

c) effettivo vantaggio per lo studente derivante dalla ripetizione dell'anno scolastico

In caso di votazioni non è ammessa l'astensione; pertanto tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità.

Si prende altresì atto che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che potrà decidere caso per caso, in piena autonomia e responsabilità di giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe può disporre l'ammissione all'esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998;



c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. I voti assegnati in sede di scrutinio finale a ciascuna disciplina, il giudizio del comportamento e il voto di ammissione, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti. In caso di non ammissione all'esame, l'Istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Valutazione relativa alla Religione Cattolica

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

Allegato:

VALUTAZIONE RELIGIONE E MATERIA ALTERNATIVA.pdf

Prove Invalsi

Nella scuola secondaria di primo grado le prove nazionali INVALSI non sono più parte integrante dell'esame di Stato, si svolgono nel mese di aprile e sono somministrate mediante computer (somministrazione Computer Based Testing o CBT). La partecipazione alle prove è diventato requisito per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. I livelli in forma descrittiva, conseguiti nelle prove di italiano e matematica, sono allegati a cura dell'INVALSI alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. La prova INVALSI di inglese certifica i livelli di apprendimento, nella comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 (QCER. Livelli comuni di riferimento. Consiglio d'Europa 2001).



La certificazione delle competenze

L'articolo 9 del D.L. n.62/2017 indica le finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. Tale certificazione è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato.

I modelli della certificazione sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea 962/2006 e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura di Invalsi in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da una ulteriore sezione in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Allegato:

competenze chiave valutazione .pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. TERESA DI LISIEUX - VVEE82602X

MARINA"PRESTERA" - VVEE826031

BIVONA - VVEE826042

MARINA"DE MARIA" - VVEE826053

PORTOSALVO - VVEE826064



Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze

realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico

All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse, oltre che rispondenti a quanto previsto nei successivi articoli del decreto legislativo n. 62/2017, letto in combinato disposto con il DPR n. 275/1993, in particolare con l'articolo 4. Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

A questo proposito, può essere utile aggiungere che il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione



(a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999).

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo, sono forniti di seguito alcuni chiarimenti:

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

□ l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile.

□ i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

La valutazione si fonda su criteri di:

- CORRESPONSABILITÀ (nel team docente);
- COERENZA (con gli obiettivi e le attività programmate);
- TRASPARENZA (chiarezza, semplicità, esplicitazione dei percorsi).

Ha carattere:

- PROMOZIONALE: concorre al pieno sviluppo della personalità dell'alunno;
- FORMATIVO: concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico;
- ORIENTATIVO: stimola la consapevolezza degli stili di apprendimento di ciascun alunno.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.



Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l’apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo e si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni: autonomia-tipologia della situazione – risorse – continuità. I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni

LIVELLO AVANZATO: L’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

LIVELLO INTERMEDIO: L’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;

risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se

in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

LIVELLO BASE: L’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal

docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione del comportamento e dell’insegnamento della religione cattolica o dell’attività alternativa restano disciplinati dall’art. 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione 62/2017. Fermo restando quanto previsto dall’articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell’insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull’interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Valutazione narrativa

Nella prospettiva della valutazione per l’apprendimento, il nostro Istituto, nell’ anno scolastico 2019-2020, inizia a sperimentare la valutazione narrativa.

Con la valutazione narrativa si vuol raccontare e documentare il percorso di apprendimento e i processi logici, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti conseguiti dalle alunne e dagli alunni.

Questa modalità di valutazione apporta al processo di insegnamento-apprendimento valore formativo ed educante inteso come guida per l’alunno “a esplorare se stesso, a conoscersi nella sua



interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità”.

“La pratica autobiografica interroga l'alunno sulla sua identità; narrare se stessi è un modo di ricostruirsi, di farsi carico di sé e di essere consapevoli e, quindi, è un modo per formarsi”.

“Gli apprendimenti conseguiti non sono una realtà da giudicare (valutazione sommativa) e nemmeno da spiegare (valutazione formativa), ma sono una realtà da comprendere e interpretare attraverso le storie cognitive” (Carlo Petracca).

Il fine, pertanto, non è quello di dare un giudizio sul lavoro svolto dalle studentesse e dagli studenti, ma evidenziare quanto essi abbiano compreso e come organizzino le loro conoscenze, fornendogli i feedback necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Lo studente, in qualità di pensatore critico, dà così senso alle informazioni e le collega a quelle pregresse per costruire nuovi apprendimenti; utilizza i feedback valutativi per monitorare e rimodulare il proprio processo di apprendimento ponendosi domande riflessive e analizzando le varie strategie di apprendimento. Narrazione e riflessione sviluppano dunque le abilità metacognitive e di autoregolazione, incoraggiano l'abitudine a revisionare e a mettere in discussione le proprie conoscenze, nell'ottica dell'apprendimento permanente. L'autovalutazione diventa il focus dell'intero processo. Per i docenti, questo nuovo modo di porsi rispetto al processo valutativo rappresenta una sfida con se stessi e con la capacità di mettersi in discussione, per sostenere ed instaurare un dialogo costruttivo e continuo con gli studenti.

Allegato:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE SCUOLA PRIMARIA
.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (Modalità di valutazione degli apprendimenti Art. 3 ordinanza 172 del 4.12.2020). A seguito di tale ordinanza, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, la nostra Istituzione scolastica, nell'esercizio della propria



autonomia, elabora e arricchisce il proprio Documento di Valutazione tenendo conto delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, avendo sempre come riferimento l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente.

Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento considerando i seguenti aspetti della vita scolastica dell'alunno in presenza e a distanza:

- comportamento sociale (Relazione: rispettare gli altri, essere disponibile alla collaborazione e aiutare i compagni nel superare le difficoltà; rispettare gli ambienti e le strutture anche nella comunità digitale);
- comportamento di lavoro (Partecipazione: partecipare con attenzione alle attività e manifestare disponibilità all'ascolto e al dialogo. Impegno: portare a termine gli impegni presi ed eseguirli con precisione. Metodo di studio: applicarsi nelle discipline);
- patto di corresponsabilità (mettere in atto comportamenti adeguati alle regole esplicitate e condivise).

Allegato:

PRIMARIA DESCRITTORI COMPORTAMENTO 22-23.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente



raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri di valutazione in itinere

Le dimensioni dell'apprendimento

Nella valutazione in itinere non si utilizzano:

- i voti numerici (né nella valutazione periodica, né in quella in itinere);
- i 4 livelli di valutazione (avanzato, intermedio, base, iniziale).

Nel primo caso perché l'O.M. 172 prevede il passaggio da una valutazione sommativa ad una valutazione formativa.

Questo tipo di valutazione si basa su quattro dimensioni (risorse interne o esterne, situazione nota e non nota, autonomia e continuità), pertanto presuppone un'osservazione prolungata nel tempo e differenziata nelle situazioni in cui gli alunni operano. I livelli si definiscono in base alle dimensioni di apprendimento osservabili per tutti gli obiettivi disciplinari attraverso l'utilizzo di quattro dimensioni delle Linee guida così delineate:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota è già stata presentata una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente ed acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto tutte le volte in cui è necessario.

Durante la valutazione in itinere non si possono utilizzare i quattro livelli, ma è necessario valorizzare gli elementi conoscitivi che si possono acquisire mediante l'osservazione continua degli alunni e



l'analisi dei materiali da loro prodotti e fornire una conseguente valutazione descrittiva sul piano formale.

Occorre altresì porre in essere feedback efficaci agli alunni e alle famiglie affinché ogni alunno sia posto nella condizione di avere consapevolezza di ciò che sa e sa fare e dei suoi punti di forza e di debolezza, per capire cosa e come può migliorare.

Si allegano , a tal proposito le micro abilità oggetto di valutazione in itinere.

Allegato:

Microabilità scuola primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino.

Punti di forza:

La scuola realizza ed ha realizzato negli anni scolastici precedenti attività e progetti finalizzati a favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Per rilevare i bisogni educativi speciali degli alunni si utilizza una griglia di osservazione, in base alla quale viene redatto un PDP. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti del C.d.C. e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato e aggiornato con regolarità. Per una maggiore inclusione degli studenti stranieri da poco in Italia si realizzano percorsi di lingua italiana mediante corsi extra-curricolari di L2, favorendone il successo scolastico. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, mediante i progetti curricolari e attraverso la partecipazione ai progetti internazionali extracurricolari: Erasmus Plus e E-twinning. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è molto positiva. L'inclusione scolastica implica la ridefinizione del concetto di formazione di tutti i docenti per riconoscere adeguatamente i bisogni delle nuove emergenze educative. Ciò richiede la riorganizzazione dei saperi, delle conoscenze e competenze che costituiscono il bagaglio professionale degli operatori scolastici, adottando una pluralità di approcci conoscitivi per rendere più funzionali gli interventi educativi. L'individuazione degli obiettivi del PEI avviene in base ai punti di forza dell'alunno in questione, emersi dall'osservazione relativa alle varie dimensioni (dimensione della relazione dell'interazione e socializzazione, dimensione della comunicazione e del linguaggio, dimensione dell'autonomia e dell'orientamento, dimensione cognitiva neuropsicologica e dell'apprendimento). Su tali punti di forza vengono progettati gli interventi educativo-didattici in vista dell'acquisizione di specifici obiettivi. Tali interventi e



obiettivi sono trasversali e agiscono sulle dimensioni fondamentali per lo sviluppo potenziale delle capacità, delle facoltà e delle abilità. Per ciascun obiettivo all'interno del PEI saranno descritti gli strumenti e le attività che riguarderanno ciascuna delle dimensioni su cui intervenire sulla base dell'osservazione suddetta. Il monitoraggio degli obiettivi avviene attraverso la valutazione che è soggetta a verifiche periodiche, essa si conclude con una verifica degli esiti alla fine dell'anno scolastico. Tale valutazione per la scuola primaria è espressa con un giudizio descrittivo coerente al PEI, in quattro livelli (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione); nella scuola secondaria di I grado si valutano gli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ad una sezione degli obiettivi presenti nel PEI. Sono in essere percorsi sull'educazione interculturale L2 (PROGETTO FAMI)

Punti di debolezza:

Poche sono però le risorse professionali - figure specialistiche di supporto agli alunni diversamente abili - fornite dai Comuni di Briatico, di Pizzo e Cessaniti all'Istituto I.C. Vespucci.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Comune

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato costituisce una "bussola" che aiuta i docenti e la famiglia ad orientarsi per conseguire il successo formativo degli studenti. Il presupposto da cui l'IC Amerigo Vespucci parte è considerare gli alunni come esseri "unici, ponendosi nell'ottica di valorizzare le differenze che vengono viste come una risorsa. La finalità è l'inclusione dell'alunno, gli obiettivi generali sono l'autonomia, la socializzazione e lo sviluppo delle potenzialità ludico-espressive e cognitive. Il Piano Educativo Individualizzato è il documento che individua gli obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Viene condiviso con la famiglia, con le strutture sanitarie e gli esperti privati che seguono l'alunno elaborando insieme le modalità d'intervento e le strategie da mettere in atto. L'articolo 8 Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 che prevede l'adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida fissa elementi relativi all'Osservazione e progettazione degli interventi affermando che al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici, la progettazione è preceduta da attività di osservazione sistematica sull'alunno. L'osservazione e la conseguente elaborazione degli interventi per l'alunno tengono conto e si articolano nelle seguenti dimensioni: • relazione, interazione e socializzazione; • comunicazione e linguaggio; • autonomia e orientamento; • cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. La struttura del PEI è piuttosto rigida, perché si compone di tutte le informazioni qualificate come essenziali per costruire un progetto di didattica inclusiva. Il piano è organizzato in due macroaree. La prima parte è dedicata all'analisi della situazione di partenza. Nella seconda parte si passa alle informazioni più operative e di dettaglio. È qui che si fissano gli obiettivi educativi, che devono essere più ampi del solo ambito scolastico. L'1 agosto 2023 è stato pubblicato il Decreto interministeriale 153 che segna le disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66». Tale decreto oltre ad apportare diverse modifiche al precedente provvedimento, ne sostituisce gli allegati.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere secondo la prospettiva bio-psico sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito dei plessi scolastici e la proposta delle risorse personali da destinare all'assistenza, all'autonomia, e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola fornisce informazioni e richiede la collaborazione alle famiglie in tutto ciò che concerne l'inclusione. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e la partecipazione propositiva nell'elaborazione dei PEI e nelle proposte operative relative agli alunni in difficoltà.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità, in esso, infatti, sono contenuti i criteri didattici seguiti per le varie discipline, nonché le attività integrative e di sostegno svolte. La valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali di tutti gli alunni della classe. Valutazione scuola primaria L'articolo 4 dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, contenente "Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento" sancisce al comma 1 che "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" e al comma 2 che "la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del



piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170". La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PdP). La definizione dei livelli di apprendimento Per quanto concerne i livelli di apprendimento, personalizzati nel PEI, vengono valutati in base al DL 66/17 art. 2 c. 2/d. Le quattro dimensioni dei livelli descritte nelle Linee Guida dell'OM n. 172 del 4 dicembre 2020 (autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate e continuità) possono pertanto essere prese in considerazione in modo diverso, in base all'effettiva situazione e ai bisogni, e anche l'applicazione dei quattro indicatori dei livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) può essere diversa rispetto alla classe.

Valutazione alunni scuola secondaria di primo grado La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 (PDF >PF e PEI) trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 (sviluppo delle potenzialità) L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato Prove standardizzate Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate come previsto dagli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Esame di stato Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato anche nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove



differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Certificazione delle competenze Alunni con disabilità Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI). Il D.M. 742/17, sia per la certificazione al termine della scuola primaria, che per quella al termine del primo ciclo, recita: "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi



della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato." Ciò significa, ad esempio, che possono essere allegati al modello dei descrittori (es. rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITA' In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita. **ORIENTAMENTO** L'orientamento costituisce un aspetto fondante del "progetto di vita", e ha come fine quello di garantire un supporto ed un sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili per ciascun alunno con certificazione di disabilità. Le azioni di orientamento per gli alunni con disabilità, come per tutti gli alunni, iniziano fin dalla Scuola dell'Infanzia, venendo a costituire un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, desideri, aspirazioni. L'orientamento assume una grande importanza nel processo formativo, in particolare nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per fare una buona attività di orientamento occorre prendere in considerazione, oltre alle esperienze scolastiche e familiari dello studente, molti aspetti diversi: i suoi interessi e i suoi desideri, i suoi valori, le sue attitudini, i suoi talenti, le sue prospettive per il futuro; curare nella didattica anche la conoscenza di sé, l'individuazione degli stili cognitivi e di un metodo di studio, la consapevolezza delle attitudini personali e delle inclinazioni. Inoltre è importante promuovere iniziative specifiche mirate a far conoscere agli alunni l'offerta formativa del territorio, proporre e attuare iniziative specifiche per favorire il passaggio nei casi di particolare complessità (visita in gruppo alla scuola superiore, micro esperienze laboratoriali, progetti ponte ecc..) , fornire informazioni e sostegno alle famiglie che hanno necessità nella procedura di iscrizione online.



Approfondimento

Si allega decreto costituzione Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per l' a.s. 2022.2023

Allegato:

timbro_NOMINA GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE A.S. 2022.23-signed.pdf



Aspetti generali

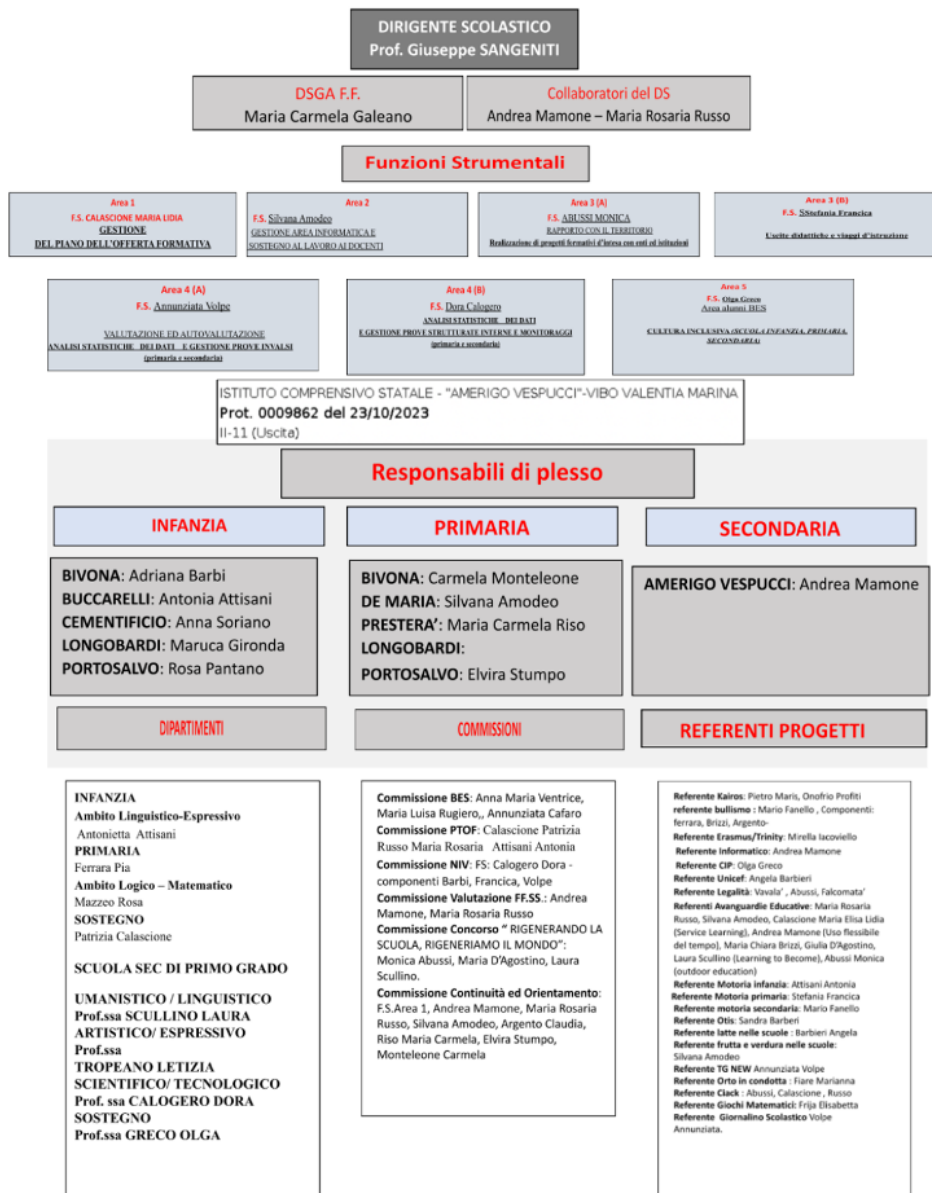
ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

Il nostro Istituto non è un apparato burocratico, ma un'organizzazione complessa fatta di persone; in quanto organismo vivente, esso non consegue alla semplice somma delle singole competenze e funzioni, ma cresce grazie alla sinergia tra le potenzialità e i talenti di ciascuno di noi: in questo modo il tutto sistemico è molto di più della semplice aggregazione di parti individuali. Nella scuola 1+1 non fa 2, ma 4, 8, 16... a seconda del grado di interazione tra le persone che collaborano tra di loro condividendo un progetto comune. L'organigramma descrive sinteticamente la struttura di tale organizzazione complessa, mentre il funzionigramma rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità delle persone che s'impegnano nel processo di governo del nostro Istituto.

Il Dirigente Scolastico, gli Organi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Giunta esecutiva, Organo di garanzia, Comitato di valutazione dei docenti), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di diversi compiti, DSGA), i singoli docenti e il personale A.T.A. collaborano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio che promuova la loro crescita umana, formativa e culturale. Il nostro lavoro, quindi, aspira alla collegialità ed alla condivisione, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni, vista da noi come una ricchezza mirata a perseguire l'unico scopo che sostanzia il lavoro di tutti. Definendo gli incarichi di ciascuno, il funzionigramma esplicita visivamente la relazione "CHI" - "COSA FA" - "IN RELAZIONE A CHI". Si differenzia dall'organigramma poiché la generica elencazione dei settori strutturali afferenti all'organizzazione scolastica, è completata da una descrizione dei compiti spettanti alle persone che rispondono all'incarico loro conferito dal Dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali.



FUNZIONIGRAMMA I.C. AMERIGO VESPUCCI 2023.2024





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il prof. Andrea Mamone, primo collaboratore del Dirigente Scolastico, sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Inoltre: - collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze; - predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali; collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma e nella predisposizione delle circolari, delle comunicazioni e degli ordini di servizio; - collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; -si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico, essendo membro del NIV e dello Staff di Direzione; -collabora con le FF.SS. al PTOF per il coordinamento e il monitoraggio dei percorsi previsti da ognuno di esse; -elabora, in

2



collaborazione con il II collaboratore vicario, proposte progettuali per l'adesione a Bandi PON e POR e a Bandi emanati dall'Amministrazione, coordinandone lo svolgimento e la realizzazione;

- collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;

partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;

- segue le iscrizioni degli alunni;
- collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;

collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete;

- vigila sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni;
- cura la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività.

- Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:

- Vigilanza e controllo della disciplina;
- Organizzazione interna;
- Gestione dell'orario scolastico;
- Uso delle aule e dei laboratori;
- Proposte di metodologie didattiche.



Si occupa delle seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo - gestionale relativamente alle sottoelencate materie: a) Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni dei docenti di scuola secondaria in caso di assenze del personale docente; b) Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti; c) Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento e l'ampliamento dell'offerta formativa, nonché di tutte le attività scolastiche; d) Invio al personale docente di comunicazioni della presidenza e di ogni altro materiale informativo; e) Cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni; f) Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; h) Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal Dirigente Scolastico. Inoltre in caso di assenza del Dirigente Scolastico si occupa della firma dei seguenti atti amministrativi : - Firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA; - Firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - Firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - Firma della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR centrale e periferica avente carattere di urgenza; - Firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi. -La prof.ssa Maria Rosaria



Russo secondo collaboratore del Dirigente Scolastico, sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento, del primo collaboratore, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Inoltre: -svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio Docenti e di monitoraggio dell'esecuzione delle delibere collegiali; - coordina l'organizzazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio del RAV, del PTOF e del PdM; -cura e custodisce la documentazione e predispone e fornisce ai docenti questionari e modulistica interna; -collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; -partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico, essendo membro del NIV e dello Staff di Direzione; -collabora con le FF.SS. al PTOF per il coordinamento e il monitoraggio dei percorsi previsti da ognuno di esse; -coordina la partecipazione a concorsi e gare e provvede alla valutazione e alla gestione di proposte didattiche, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando e coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati, in collaborazione con le FF.SS.; -elabora, in collaborazione con il collaboratore vicario, proposte progettuali per l'adesione a Bandi PON e POR e a Bandi emanati dall'Amministrazione, coordinandone lo svolgimento e la realizzazione; -organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola :



coordinatori di intersezione, interclasse, classe, coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, responsabili di plesso, NIV e altre figure di sistema, sostituendo nelle riunioni dei gruppi di lavoro o di plesso, previa apposita delega, il Dirigente in caso di sua assenza o impedimento;

- cura il registro elettronico e coordina e supporta i docenti nella gestione didattica;
- svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;;
- cura la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:

- Vigilanza e controllo della disciplina;
- Monitoraggio degli apprendimenti degli alunni, in collaborazione con il Referente INVALSI;
- Organizzazione interna;
- Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
- Cura dei rapporti con gli Uffici di Segreteria;
- Uso delle aule e dei laboratori;
- Proposte di metodologie didattiche.

La prof.ssa Maria Rosaria Russo si occupa delle seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo - gestionale relativamente alle sottoelencate materie:

- a) supporto, unitariamente al collaboratore vicario, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni dei docenti di scuola secondaria in caso di assenze del personale docente, e gestione del recupero;
- b) Supporto, unitariamente al primo collaboratore, al Dirigente Scolastico in tutti gli adempimenti di competenza;
- c) Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo;
- d)



	<p>Controllo di uscite anticipate e ingressi posticipati degli alunni e giustifica di ritardi e assenze degli alunni. Inoltre in caso di contemporanea assenza del Dirigente e del collaboratore vicario firma i seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - corrispondenza con l'Amministrazione MIUR centrale e periferica avente carattere di urgenza; - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff del Dirigente è composto da: - i due collaboratori del DS; - i docenti incaricati di Funzione Strumentale; Ognuno dei componenti di questo gruppo apporta la specificità dei compiti assegnatigli e il lavoro collettivo rappresenta l'agire della scuola relativamente alle attività ritenute fondamentali per il raggiungimento degli Obiettivi dell' Istituto.</p>	9
Funzione strumentale	<p>AREA 1- GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PTOF/ CURRICOLO PROF.SSA Calascione Maria Elisa Lidia OBIETTIVI/COMPITI • Coordinare la revisione/integrazione del PTOF • Coordinare l'attività dei docenti assegnatari di funzioni strumentali. • Curare la documentazione relativa alle azioni positive del PTOF e collaborare con il Nucleo Interno di Autovalutazione. • Curare la rendicontazione</p>	7



sociale (accountability). • Coordinare i lavori di progettazione all'interno dei dipartimenti e i lavori di programmazione in merito alla scuola primaria • Valutazione della corrispondenza tra i progetti con accesso al FIS e gli obiettivi del PdM e del RAV, in base ai criteri individuati e alla relativa graduatoria; • Monitoraggio con verifica intermedia e finale dei progetti; • Coordinamento delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto in relazione al RAV: organizzare la somministrazione delle prove strutturate iniziali, intermedie e finali relative alla scuola primaria • Collaborare con il DS e il personale di segreteria alla elaborazione e alla gestione di progetti (PON-POR) AREA 2- REGISTRO ELETTRONICO E DOCUMENTAZIONE GESTIONE AREA INFORMATICA E SOSTEGNO AL LAVORO AI DOCENTI PROF.SSA Amedeo Silvana OBIETTIVI/COMPITI • Gestione delle attrezzature informatiche multimediali dell'istituto. • Gestione del sito WEB. • Consulenza e supporto ai docenti. • Gestione del piano di formazione e aggiornamento. Allestimento archivi di documentazione didattica. • Supportare i docenti nell'uso del registro elettronico. Coordinare e promuovere la diffusione degli strumenti di documentazione prodotti dalla scuola. AREA 3- RAPPORTI CON IL TERRITORIO A. Realizzazione di progetti formativi d'Intesa con enti ed istituzioni PROF.SSA Abussi Monica OBIETTIVI/COMPITI • Coordinamento delle attività di continuità e orientamento • Gestione dei progetti formativi con Enti ed istituzioni presenti sul territorio • Organizzazione manifestazioni inerenti il curriculum d'istituto •



Approfondire i temi di attualità alla luce dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Implementare percorsi per educare alla cittadinanza e alla sostenibilità, coinvolgendo tutte le discipline. • Spunti di attività indoor e outdoor, anche con utilizzo di dispositivi tecnologici, in riferimento all'educazione ambientale, all'educazione civica e alla cittadinanza digitale, in una trasversalità dei Campi di esperienza. • Sollecitare un processo d'innovazione profondo in cui tutti i soggetti della vita scolastica siano posti nelle condizioni di essere protagonisti, assumendosi le proprie responsabilità.

B. USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

PROF.SSA Francica Stefania

OBIETTIVI/COMPITI • Raccolta documentazione riguardanti uscite didattiche, viaggi d'istruzione, spettacoli; • Coordinamento delle richieste e delle indicazioni provenienti dai docenti dei diversi plessi; • Collaborazione con gli Uffici Amministrativi nel tenere i contatti con le agenzie di viaggio • Stesura di progetti da bandi di finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi; • Curare la modulistica rivolta a docenti, ATA, alunni e genitori.

AREA 4- VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

A. ANALISI STATISTICHE DEI DATI E GESTIONE PROVE INVALSI (primaria e secondaria)

PROF.SSA Volpe Annunziata

OBIETTIVI/COMPITI • Coordinare, gestire e predisporre il monitoraggio sull'attuazione del POF attraverso la formulazione di strumenti per l'autovalutazione, quali questionari diretti a docenti, non- docenti, genitori e alunni, per la valutazione del servizio scolastico • Predisporre



gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento in rapporto alla nonnativa vigente ed alle linee d'indirizzo interne • Fornire supporto ai docenti in relazione alle prove nazionali INVALSI • Predisporre gli strumenti necessari per operazioni di autovalutazione e valutazione d'Istituto • Supportare il DS nell'elaborazione di documenti e fonnat relativi all'organizzazione della scuola. B ANALISI STATISTICHE E GESTIIONE PROVE STRUTTURATE INTERNE E MONITORAGGI (primaria secondarial PROF.SSA Calogero Dora OBIETTIVI/COMPITI • Curare tutte le operazioni connesse all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e PdM in relazione alle priorità strategiche individuate dalla DS. • Stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi. • Coordinamento delle attività legate alla Autovalutazione di Istituto: costruzione e predisposizione di questionari. • Analisi dei dati e restituzione al Collegio dei risultati. AREA 5-BES: CULTURA INCLUSIVA (SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA) PROF.SSA Greco Oga OBIETTIVI/COMPITI • Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero anche di carattere interculturale. • Coordinamento delle procedure per l'erogazione di sussidi didattici, valutazione delle richieste e predisposizione in collaborazione con il DSGA della graduatoria degli alunni aventi diritto sulla base dei criteri definiti. • Coordinamento e gestione delle attività in favore dell'inclusione degli alunni con disabilità, • Sostegno all'Ufficio



	<p>di Segreteria per le pratiche relative agli alunni con BES. • Collaborazione con il DS e il personale di segreteria all'elaborazione delle richieste di organico dei docenti di sostegno. • Convocare e presiedere riunioni GLO/GLI su delega del DS. • Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti. • Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. • Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA.</p>	
Responsabile di plesso	Assicurare ogni adempimento finalizzato al regolare andamento dell'anno scolastico;	9
Responsabile di laboratorio	Lab. Scientifico marino (Barca) Lab. Scientifico (Scuola Secondaria di I grado) Lab. Informatico Lab. Orchestrale I Responsabili di Laboratorio svolgono funzioni di tipo "tecnico" di servizio, di gestione, di proposta. Le iniziative, le proposte e le verifiche del loro lavoro vengono sottoposte alla valutazione del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto.	4
Animatore digitale	L'animatore digitale elaborerà un percorso formativo finalizzato a sviluppare le competenze digitali dei docenti con particolare riferimento all'utilizzo degli strumenti digitali. Si occuperà della formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica. Sosterrà il protagonismo degli studenti. nell'organizzazione di workshop e altre attività. Individuerà soluzioni metodologiche e	1



tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'Animatore Digitale seguirà le attività di formazione appositamente previste dalla norma e provvederà a declinare i compiti predetti in una sintetica progettazione sulla base dei bisogni concreti dell'Istituzione scolastica, lavorando in sinergia con il TEAM Digitale per l'innovazione dell'Istituto.

Team digitale	Il Team Digitale promuove e sostiene i docenti in percorsi innovativi implementando l'uso delle TIC all'interno della didattica.	4
---------------	--	---

Coordinatore di dipartimento	<p>COMPITI• Elaborazione di progettazioni disciplinari. • Confronto tra le specifiche programmazioni annuali. • Progettazione di attività legate all'orientamento scolastico. • Confronto di strategie da proporre ai Consigli di classe per la realizzazione di attività di recupero, • consolidamento, potenziamento. • Elaborazione di proposte di acquisto di sussidi didattici. • Analisi e valutazione dei libri di testo in uso e non ai fini della proposta di adozione dei libri di testo. Proposta di iniziative culturali, legate alle materie di insegnamento. • Confronto sui criteri di valutazione del proprio lavoro. • Elaborazione di criteri per la valutazione degli alunni negli ambiti disciplinari. • Confronto sulle modalità di utilizzo del Registro Personale del docente. • Predisposizione delle prove di ingresso e delle modalità dell'analisi dei livelli di partenza degli alunni. • Proposte da sottoporre al/ai Responsabile/i in relazione alle attività di</p>	9
------------------------------	---	---



	laboratorio. □ Proposte di corsi aggiornamento/formazione. • Confronto sulle proposte delle tracce/quesiti delle prove scritte per gli esami di licenza media.	
Referenti Avanguardie Educative	I referenti sono stati nominati per le seguenti idee del Movimento Avanguardie Educative: - Service Learning - Uso flessibile del tempo - Outdoor education Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI Sviluppare all'interno dell'Istituto le idee relative al progetto nazionale Avanguardie Educative con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana, tenendo particolarmente conto dei fattori abilitanti e di quelli che ne ostacolano la diffusione.	8
Referente Trinity	Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI Azione di coordinamento e supporto organizzativo per il conseguimento della certificazione linguistica.	1
Referenti Progetto Kairos	Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI Opera una "Sensibilizzazione al Contrario" che vede nella diversità una risorsa e non un limite. Obiettivo principale è quello di far sperimentare la diversità in tutte le sue sfumature agli alunni, affinché essi apprezzino le peculiarità e le abilità che si sviluppano quando uno dei sensi viene a mancare.	2
Referente Attività Motoria Scuola Secondaria di I grado	I referenti avranno il compito di coordinamento e supporto organizzativo in merito all'iniziativa promossa dall'USR Calabria nell'ambito della promozione della pratica motoria nella Scuola Secondaria.	2



Referente Attività Motoria Scuola Primaria	Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI Azione di coordinamento e supporto organizzativo in merito all'iniziativa promossa dall'USR Calabria nell'ambito della promozione della pratica motoria nella Scuola Primaria.	1
---	--	---

Referenti Attività di Educazione Civica	<p>- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla</p> <p>- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi. - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto. - Socializzare le attività agli Organi Collegiali. - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività. - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola. - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi. - Collabora con la</p>	6
--	--	---



funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica. - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso. - Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. - Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella - Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare. - Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in Istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente per le attività di prevenzione e

- Coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. - Partecipazione ad

1



contrasto del bullismo e del cyberbullismo iniziative promosse dal MIUR/USR. - Progettazione di specifiche attività di formazione e relativa diffusione delle buone pratiche. - Rilevazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso questionari e/o osservazioni sulla base della documentazione disponibile. - Comunicazione con famiglie e operatori del settore. - Attività di prevenzione e monitoraggio dei fenomeni riconducibili a potenziali episodi di bullismo e cyberbullismo attraverso tempestive comunicazioni al Dirigente scolastico e, ove necessario, alle Autorità di pubblica sicurezza.

Gruppo ePolicy

Compito del gruppo di lavoro sarà quello di promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche. Allo stesso tempo avrà il compito di redigere il documento e Policy programmatico dalla scuola volto a descrivere: -il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica; -le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico; - le misure per la prevenzione; - le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

4

Gruppo di Lavoro Attivo per l'Inclusione

Coordinatore: Referente Bullismo COMPITI •
Potenziare le possibilità d'intervento nell'ambito del contrasto e della prevenzione ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo all'interno dell'istituto •

3



	<p>Partecipare ai lavori presenti su piattaforma ELISA. • Redigere il documento E-policy d'istituto</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere all'interno dell'Istituto incontri formativi per alunni, docenti e genitori • <p>Partecipate alle riunioni e agli incontri formativi promossi dalla scuola o dalla rete</p>	
Referente Orchestra	<p>Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI</p> <p>Azioni di coordinamento e supporto organizzativo in merito alle iniziative portate avanti dal gruppo orchestra d'istituto.</p>	1
Commissione Legalità	<p>Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI</p> <p>Promozione di azioni formative per alunni, docenti e famiglie nell'ambito dell'educazione alla legalità e di Cittadinanza e Costituzione, quale sapere trasversale finalizzato alla formazione di cittadini responsabili, attivi nella società e consapevoli dei diritti e dei doveri.</p>	3
Referente del Centro Sportivo Scolastico	<p>Il Referente del Centro Sportivo Scolastico ha il compito di: -Coordinare la realizzazione di un organico programma didattico-sportivo con progettazione, programmazione e pianificazione delle relative attività da proporre agli alunni, in congruenza con le attrezzature e le dotazioni esistenti nella scuola, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e in osservanza delle norme e dei protocolli di sicurezza anti-Covid; - Coordinare l'organizzazione di percorsi di avviamento alla pratica delle diverse discipline sportive, ai fini della partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.</p>	1
Referente del progetto della Rete d'Istituto OTIS - OLTRE CONFINI: IL	<p>Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI □ la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche relative al progetto di rete; □ il</p>	1



TEATRO INCONTRA LA
SCUOLA

supporto ai docenti coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte; □ il coordinamento fra le attività dell'Istituto e le iniziative della rete progettuale; □ la verifica e/o il controllo dello stato di avanzamento delle attività del progetto di rete.

Commissione Continuità
e Orientamento

Coordinatore: Dirigente Scolastico
COMPITI La Commissione Continuità e Orientamento ha il compito di : 1. Favorire. il raccordo tra i vari ordini di scuola; 2. Organizzare le attività di orientamento per gli alunni di scuola secondaria; 3. Verificare e valutare gli esiti a distanza; 4. Organizzazione Open Day d'Istituto per l'a.s.2024/2025.

9

Commissione di lavoro
Funzione Strumentale
AREA 1- GESTIONE DEL
PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA

Coordinatore: docente incaricata della Funzione Strumentale Area 1
COMPITI • Stesura e aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa; raccolta delle proposte delle varie componenti o dei singoli docenti per l'elaborazione, la verifica e la revisione del Piano; • esamina, verifica della rispondenza dei progetti alle linee guida del piano dell'offerta formativa e redige un prospetto riassuntivo completo della parte finanziaria; • controlla, in collaborazione con la Dirigenza, le innovazioni legislative che implicano variazioni dell'Offerta Formativa; • verifica l'andamento dei progetti di Istituto, di Plesso e di Classe; • coopera alla sistemazione organica del curriculum di Istituto; • promuove e divulga il POF all'utenza. • partecipa alle riunioni e agli incontri promossi dalla Scuola o dalla Rete inerenti l'ambito d'intervento aggiorna il sito istituzionale e la piattaforma PTOF con le iniziative promosse per il corrente anno

3



	scolastico	
Commissione BES	<p>Coordinatore della Commissione è la F:S:Area 5.</p> <p>COMPITI □ Elaborazione del piano di inclusione □ Elaborare proposte per l'attuazione del progetto di integrazione degli alunni con difficoltà □ Garantire la circolazione delle informazioni/esperienze. □ Supportare i colleghi nell'attuazione dei progetti di integrazione/inclusione. □ Elaborare proposte di coinvolgimento dei genitori nella realizzazione del progetto di integrazione/inclusione □ Elaborare proposte in relazione alla realizzazione del progetto d'Istituto e alle esigenze □ Supportare il lavoro della Funzione Strumentale Area 5 □ Partecipare alle riunioni e agli incontri formativi promossi dalla scuola o dalla Rete inerenti l'ambito d'intervento</p>	3
Commissione NIV A.S.22-23	<p>Coordinatori: docenti incaricati delle FF:SS area 3</p> <p>COMPITI • Attuazione del PdM alla luce dei dati desunti dal RAV • Descrizione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola • Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; • esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum; • processi relativi alla continuità e all'orientamento; • processi organizzativi, gestionali ed amministrativi.</p>	3
Commissione INVALSI A.S. 22-23	<p>La Commissione collabora con la docente incaricata della Funzione Strumentale Area 2 per le seguenti attività: □ Tabulazione degli esiti degli studenti in relazione alle competenze previste</p>	3



	nel curricolo (invalsi – scrutini – prove strutturate). □ Rendicontazione sociale su relativa piattaforma	
Commissione RAV A.S. 22-23	La Commissione collabora con la docente incaricata della Funzione Strumentale Area 2 per le seguenti attività: □ Attuazione del Piano di Miglioramento alla luce dei dati desunti dal RAV. □ Rendicontazione sociale su relativa piattaforma.	3
Commissione Istruttoria Valutazione Candidature FF.SS.	La commissione effettua un esame comparativo preventivo per individuare docenti da incaricare quali Funzione Strumentale (a domanda) da sottoporre al Collegio dei Docenti.	2
Comitato AntiCOVID	I compiti del comitato Anticovid sono : □ Applicazione e verifica periodica del Protocollo COVID- 19; □ verifica delle attività lavorative e discussione in merito ai servizi per i quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza; □ assunzione di adeguati protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale come principale misura di contenimento, adozione di strumenti di protezione individuale; qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore rispetto a quella stabilita e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso dei dispositivi di protezione conformi alle disposizioni fornite dalle autorità scientifiche e sanitarie; □ limitazione al massimo degli spostamenti all'interno dei plessi e contingentato l'accesso agli spazi comuni; □ informazione di tutti i lavoratori e di chiunque entri in Istituto circa le	18



	disposizioni vigenti.	
Commissione piani orario scolastico	Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI • Elabora l'orario delle attività didattiche per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado • Cura la trasmissione e l'eventuale modifica • Raccoglie le osservazioni dei responsabili di plesso e dei coordinatori di classe	4
Commissione concorso letterario "RIGenerando la scuola, RIGeneriAmo il mondo	Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI □ Elaborare uno specifico Regolamento inerente il concorso; □ Curare i rapporti con i vari soggetti coinvolti; □ Curare l'organizzazione in merito alla logistica e alla comunicazione e alla pubblicità □ Partecipare alle riunioni e agli incontri formativi promossi dalla scuola o dalla Rete	3
Commissione mensa	E' un organismo consultivo che si propone di: a) migliorare la qualità della refezione; b) sviluppare il senso di una corretta ed equilibrata alimentazione attraverso l'educazione alimentare, al fine di indirizzare le giovani generazioni ad un sano rapporto con il cibo, ad una scelta sempre consapevole degli alimenti e alla promozione del benessere e della salute. c) Porsi da ponte tra alunni, famiglie, ente comunale e titolare del Servizio di ristorazione per le diverse richieste avanzate dall'utenza stessa.	2
Commissione curriculum Ed. Civica	Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI La commissione realizza il curriculum di educazione civica, individuando specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.	6



Commissione
Valutazione
Primaria/Secondaria

La commissione ha il compito di studio, analisi e progettazione nel campo della valutazione degli apprendimenti, anche alla luce delle novità inerenti la scuola primaria.

3

Gruppo di lavoro
Erasmus

Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI
Avviare l'accreditamento dell'Istituto al Programma Erasmus+ 2022 proposte 2022 — EAC/A09/2021 Programma Erasmus+ 2021/C 473/09 e di proiettare in generale la scuola verso le potenzialità che tale progetto riveste.

2

Referente Certificazione
informatica

Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI
Azione di coordinamento e supporto organizzativo per il conseguimento della certificazione informatica relativa all'uso del computer.

1

Referente Attività
motoria scuola
dell'infanzia

Il referente per l'attività motoria scuola dell'infanzia svolge un'azione di coordinamento e supporto organizzativo in merito all'iniziativa promossa dall'USR Calabria nell'ambito della promozione della pratica motoria nella scuola dell'infanzia.

1

Referente "Scuola Amica
Unicef"

Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI
Azione di coordinamento e supporto organizzativo nell'ambito delle manifestazioni e iniziative promosse dal Comitato Unicef a livello provinciale, regionale e nazionale.

1

Referente CIP

Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI
Promuovere l'avvicinamento allo sport paralimpico degli studenti frequentanti l'Istituto Comprensivo Amerigo Vespucci di Vibo Valentia Marina attraverso percorsi che favoriscano la piena inclusione e l'ampliamento delle opportunità di apprendimento e sviluppo delle

1



	personalità tramite l'attività fisica, nonché la diffusione dei valori e della cultura paralimpica in collaborazione con il CIP.	
Gruppo di lavoro fondi PNRR -PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA:	Il gruppo fondi PNRR e recupero apprendimenti ha il compito di predisporre un piano di intervento attraverso la gestione dei fondi relativi al PNRR.	8
Comitato di valutazione triennio 2022/2025	Il Comitato di valutazione ha il compito di: - fissare dei criteri per consentire al dirigente scolastico di assegnare annualmente al personale docente una somma del fondo d'Istituto per valorizzare il merito del personale docente, sulla base di motivata valutazione; - valutare il servizio prestato nell'ultimo triennio dei docenti, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; -esprimere un giudizio, su richiesta del docente interessato, per la sua riabilitazione, sulla base di apposita relazione del dirigente scolastico. Il comitato, integrato dal docente tutor, esprime, al dirigente scolastico, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente.	8
Segretario Collegio dei Docenti	Il segretario del Collegio dei docenti ha il compito di verbalizzare la seduta del collegio dei docenti.	1
Segretario Consiglio d'Istituto	Il segretario del Consiglio d'Istituto ha il compito di verbalizzare la seduta del consiglio d'Istituto.	1
Commissione elettorale triennio 2022/2025	La Commissione Elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali.	6



Coordinatore di Sezione/ Interclasse/Classe	<p>I compiti del coordinatore di classe sono i seguenti: • Coordinare la progettazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari che extracurricolari. • Presiedere e coordinare le sedute del CdC/IN organizzandone il lavoro e verbalizzandone le sedute. • Nel presiedere le sedute del CdC/ IN controllare che la discussione sia attinente agli argomenti previsti dall'O.d.G. • Favorire la coesione interna della classe e tenersi regolarmente informata sul profitto degli alunni, tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio. • Individuare alunni che necessitano di attività di recupero. • Mantenere i rapporti con i genitori. • Controllare regolarmente le assenze degli studenti e informare il Dirigente in caso di assenze prolungate. • Curare, in collaborazione con gli altri docenti, l'elaborazione dei giudizi per le schede di valutazione quadrimestrale. • Raccogliere le varie proposte dei docenti. • Procedere alla raccolta delle risultanze delle riunioni e alla stesura dei documenti del Consiglio di Classe/interclasse/int • Informare il Dirigente sugli avvenimenti significativi della classe.</p>	43
Gruppo di lavoro "Borsa di studio di fine anno"	<p>Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI • Elaborare uno specifico Regolamento inerente il concorso; • Curare i rapporti con i vari soggetti coinvolti; Curare l'organizzazione in merito alla logistica e alla comunicazione e alla pubblicità • Partecipare alle riunioni e agli incontri formativi promossi dalla scuola o dalla Rete</p>	2
Referente Latte nelle scuole	<p>Coordinatore: Dirigente scolastico COMPITI • Curare l'adesione al progetto "Latte nelle scuole" • coordinare l'attuazione del progetto, •</p>	1



interfacendosi con le coordinatrici di plesso •
secondo il calendario delle distribuzioni; •
promuovere azioni di collaborazione delle •
famiglie nell'incoraggiare gli alunni nel consumo
di latte, limitando se possibile il consumo di altre
merende nei giorni di distribuzione della frutta •
verificare le comunicazioni scritte dai genitori su
eventuali allergie e/o intolleranze relative ai
propri figli ed informare le docenti di classe •
monitoraggio in itinere e finale • stesura di
relazione di verifica finale • documentazione e
pubblicizzazione del lavoro • svolto
(manifestazioni di fine anno, produzione di
documentazione ecc ecc

Referente Frutta e
verdura nelle scuole

Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI □
Curare l'adesione al progetto "Frutta e Verdura
nelle scuole; □ coordinare l'attuazione del
progetto, interfacciandosi con le coordinatrici di
plesso secondo il calendario delle distribuzioni; □
promuovere azioni di collaborazione delle
famiglie nell'incoraggiare gli alunni nel consumo
di frutta, limitando se possibile il consumo di
altre merende nei giorni di distribuzione della 1
frutta □ verificare le comunicazioni scritte dai
genitori su eventuali allergie e/o intolleranze
relative ai propri figli ed informare le docenti di
classe □ monitoraggio in itinere e finale □
stesura di relazione di verifica finale □
documentazione e pubblicizzazione del lavoro
svolto (manifestazioni di fine anno, produzione
di

Referente TG News

Coordinatore Dirigente Scolastico COMPITI □
Curare lo sviluppo del progetto interfacciandosi 1
con gli organi di stampa partners del progetto; □



coordinare l'attuazione del progetto, interfacciandosi con le coordinatrici di plesso e di classe; □ promuovere azioni di collaborazione con le famiglie raccogliendo liberatorie e permessi vari e con i docenti coordinatori per la raccolta del materiale da mandare in onda □ monitoraggio in itinere e finale □ stesura di relazione di verifica finale □ documentazione e pubblicizzazione del lavoro svolto (manifestazioni di fine anno, produzione di documentazione ecc ecc □ partecipare alle riunioni e agli incontri formativi promossi dalla scuola o dalla rete

Referente "Orto in condotta"

Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI
Curare l'adesione al progetto □ coordinare l'attuazione del progetto, interfacciandosi con le coordinatrici di plesso promuovere azioni di collaborazione delle famiglie nell'incoraggiare gli alunni alla sostenibilità e al rispetto per l'ambiente □ verificare le comunicazioni scritte dai genitori su eventuali allergie e/o intolleranze relative ai propri figli ed informare le docenti di classe □ monitoraggio in itinere e finale □ stesura di relazione di verifica finale □ documentazione e pubblicizzazione del lavoro svolto (manifestazioni di fine anno, produzione di documentazione ecc ecc □ partecipare alle riunioni e agli incontri formativi promossi dalla scuola o dalla rete

1

Referente Ciak un processo simulato... per evitare un vero processo

Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI □ Curare l'adesione al progetto interfacciandosi con tutti i soggetti coinvolti, curandone i rapporti istituzionali □ coordinare l'attuazione del progetto, interfacciandosi con le coordinatrici di

3



	<p>plesso □ promuovere azioni di collaborazione delle famiglie □ verificare le comunicazioni scritte dai genitori □ monitoraggio in itinere e finale □ stesura di relazione di verifica finale □ documentazione e pubblicizzazione del lavoro svolto (manifestazioni di fine anno, produzione di documentazione ecc ecc □ partecipare alle riunioni e agli incontri formativi promossi dalla scuola o dalla rete</p>	
Referente Giochi Matematici	<p>Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI □ Curare l'adesione al progetto interfacciandosi con tutti i soggetti coinvolti, curandone i rapporti istituzionali □ coordinare l'attuazione del progetto, □ promuovere azioni di collaborazione delle famiglie □ verificare le comunicazioni scritte dai genitori □ monitoraggio in itinere e finale □ stesura di relazione di verifica finale □ documentazione e pubblicizzazione del lavoro svolto (manifestazioni di fine anno, produzione di documentazione ecc ecc □ partecipare alle riunioni e agli incontri formativi promossi dalla scuola o dalla rete</p>	1
Referente/Coordinatore scuola primaria	<p>Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI □ Collaborazione con il D.S. ed il Docente Collaboratore (ex Vicario) e partecipazione alle riunioni periodiche di staff; □ Delega del DS a presiedere i consigli di interclasse □ Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola primaria □ Coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa della scuola primaria</p>	1



Referente Maggio dei Libri

Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI•
Coordinare l'attuazione del progetto, interfacciandosi con i coordinatori di classe e le FF.SS.; • individuare i testi da approfondire in classe, con la collaborazione dei docenti del Dipartimento Umanistico e coordinarne la discussione con eventuali ospiti durante la manifestazione; • curare le relazioni con gli ospiti e l'aspetto logistico della manifestazione individuando luogo e periodo; • monitoraggio in itinere e finale del progetto con relativa stesura di una relazione finale; documentazione e pubblicizzazione del lavoro svolto (manifestazioni di fine anno, produzione di documentazione ecc ecc

1

Referente Orientamento

Il referente per l'orientamento coordina in collaborazione con F.S. Area 3 -Rapporto con il territorio, tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere l'orientamento degli alunni.

1

Referente Giornalino scolastico

L'incarico di referente giornalino scolastico prevede i seguenti compiti: • raccolta degli articoli scritti dagli alunni relativi alle esperienze scolastiche significative e revisione delle bozze, • elaborazione in formato digitale del giornalino e diffusione dello stesso.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>I docenti saranno impegnati in attività di lezione frontale e potenziamento all'interno delle varie classi a seconda delle esigenze educativo-didattiche di volta in volta registrate all'interno dei consigli d'interclasse. Si potrà inoltre prevedere un efficace utilizzo all'interno di attività di ampliamento dell'offerta formativa deliberata all'interno degli organi collegiali</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente svolgerà attività di insegnamento, attività di pratica strumentale nelle classi quinte della scuola primaria e attività di potenziamento per quanto concerne le attività orchestrali</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---

AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	<p>Attività di supporto, coordinamento affiancamento al dirigente scolastico e al personale di segreteria.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Attività inerente la gestione e il coordinamento dell'organizzazione tecnica, amministrativa contabile, della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli Organismi centrali e periferici del Ministero dell'Istruzione, con le altre II.SS., con gli Enti locali, con gli organismi territoriali periferici, dell'INPS, dell'INAIL, Agenzia delle entrate, con i soggetti pubblici e privati che attuano forme di partenariato con le scuole. L'orario, nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, sarà improntato alla massima disponibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione.

Ufficio acquisti

Acquisto di beni durevoli e servizi: procedure acquisti (Prot. richieste di acquisto materiale e/o servizi – preventivi, determine ecc..., all'arrivo delle fatture e dei relativi controlli); Viaggi istruzione (richiesta preventivi e ordini). Contratti e convenzioni; Tenuta e gestione degli inventari dei beni mobili e relativi adempimenti, carico, scarico, passaggio di consegne, sub consegne ai responsabili, etc. Liquidazioni e relativi adempimenti (cig – durc – tracciabilità-verifica inadempimenti Agenzia delle Entrate -controllo requisiti di ammissibilità alle procedure di acquisto) Attività di supporto sui Progetti Ptof, gestione amministrativa e rendicontazione; Rilevazione annuale AVCP – PCC; Supporto agli adempimenti fiscali, erariali e



previdenziali, Pre96, Irap, 770, CU; Anagrafe delle Prestazioni: per incarichi di propria competenza e comunque su indicazioni del DSGA. Supporto all'attuazione del piano delle attività. Supporto al DS: accordi di rete e progettazione candidature. SitoWeb-Albo-AmministrazioneeTrasparente comesupportodell'Assistente Montesano. PEO e PEC: visione, scarico e relativi adempimenti della corrispondenza di competenza nonché archiviazione della stessa; Supporto al DS: accordi di rete e progettazione candidature Esecuzione di ulteriori mansioni su incarico del DS o del DSGA.

Ufficio per la didattica

Iscrizione/gestione fascicoli personali alunni - libri di testo; Adempimenti previsti per esami di licenza, collaborazione con commissioni esami - predisposizione del materiale e rilascio documentazione; Coordinamento e adempimenti alunni con disabilità. Supporto alla predisposizione degli organici. Adempimenti previsti in caso di infortuni- assicurazione/tenuta registro infortuni area alunni; Relazioni con le famiglie. Pratiche alunni H e alunni stranieri in collaborazione. Referente Pubblicazione Albo ed Amministrazione Trasparente PEO e PEC: visione, scarico e relativi adempimenti della corrispondenza di competenza nonché archiviazione della stessa; Anagrafe delle Prestazioni su indicazioni del DSGA. Supporto al DS: accordi di rete e progettazione candidature Esecuzione di ulteriori mansioni su incarico del DS o del DSGA.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione Docenti Scuola Infanzia- Primaria - Secondaria di I grado: Adempimenti legati alla stipula dei contratti t.i./t.d. - Comunicazioni centro impiego - Pratiche pensione/cause di servizio/buonuscita ecc.; Graduatoria interna soprannumerari - Ricostruzioni di carriera; Nomine, gestione amministrativa e supporto alla rendicontazione nei Progetti Ptof/contrattazione e attività di supporto sui Progetti Ptof, Supporto alla DSGA all'attuazione del piano delle attività - trattazione e informativa preventiva e successiva alla trattazione;



Rilevazione sostituzione colleghi assenti; Coordinamento ufficio personale ed affari generali; PEO e PEC: visione, scarico e relativi adempimenti della corrispondenza di competenza nonché archiviazione della stessa; Anagrafe delle Prestazioni per gli incarichi di propria competenza e su indicazioni del DSGA. Supporto al DS: accordi di rete e progettazione candidature Esecuzione di ulteriori mansioni su incarico del DS o del DSGA. Gestione del personale Ata: Adempimenti legati alla stipula dei contratti t.i./t.d. - Comunicazioni centro impiego - Pratiche pensione/cause di servizio/buonuscita ecc.; Graduatoria interna soprannumerari; Nomine Progetti Ptof/contrattazione. Ricostruzioni di carriera; Gestione software rilevazione presenze del personale Ata e predisposizione tabulati mensili. Gestione dei rapporti con il personale Ata in merito alla tenuta dei registri di rilevazione delle attività eccedenti l'orario di servizio (Straordinario e/o intensificazione) Gestione delle sostituzioni dei collaboratori scolastici sui plessi in caso di assenza. Gestione assenze del personale Docente a Ata (assenze, visite fiscali, ferie, aspettative, malattia, permessi ecc., decreti di congedo con riduzione di stipendio); Certificati di servizio, sistemazione pratiche d'archivio; Comunicazioni centro impiego; Trasmissione domande assegno nucleo familiare, richiesta piccolo prestito emutuo INPS; Adempimenti relativi a trasferimenti, assegnazioni, utilizzazioni; Giochi sportivi studenteschi; Assistenti educativi e tirocinanti regionali; PEO e PEC: visione, scarico e relativi adempimenti della corrispondenza di competenza nonché archiviazione della stessa; Anagrafe delle Prestazioni su indicazioni del DSGA. Supporto al DS: accordi di rete e progettazione candidature Esecuzione di ulteriori mansioni su incarico del DS o del DSGA.

Affari generali e magazzino

Gestione Ufficio Protocollo Peo e Pec Protocollo e smistamento documenti ai vari uffici su Gecodoc. Archiviazione giornaliera protocollo informatico CAD e invio in conservazione. Ricevimento e trasmissione anche della corrispondenza cartacea



con conseguente archiviazione degli atti con cadenza settimanale o comunque a completa evasione; Predisposizione della posta ordinaria e sua spedizione giornaliera; Ritiro del modello 105 mensile e suo controllo - Ricevimento e trasmissione corrispondenza cartacea con conseguente archiviazione degli atti con cadenza settimanale o comunque a completa evasione. Rapporti con i responsabili di plesso. Rapporti con enti esterni”, Rapporti con l’Amministrazione Comunale inerenti la manutenzione degli edifici scolastici su segnalazione del Responsabile della Sicurezza, dei Docenti Responsabili di Plesso, della Sede Centralee dei collaboratori scolastici. Uscite didattiche e viaggi d’istruzione (ritiro richieste dei docenti e attività connesse per la realizzazione delle attività, coordinandosi con la collega dell’Ufficio Contabile – Nomine docenti accompagnatori e predisposizioni elenchi alunni e segnalazioni alla Polizia Stradale coordinandosi con il colleghi dell’Ufficio Personale e Alunni. Adempimenti connessi con gli organi collegiali (elezioni rappresentanti dei genitori, rinnovo consiglio istituto, rinnovo RSU- convocazioni e funzionamento degli OO.CC). Tenuta dei registri del Collegio Docenti, Consiglio Istituto e Giunta Esecutiva. Tutte le attività inerenti gli OO saranno svolte in collaborazione con il collega dell’area alunni Montesano. Supporto all’area alunni per il registro elettronico e l’attribuzione delle Password ai docenti e genitori in caso di assenza e/o impedimento del Referente Montesano Giovanni. Pubblicazione Albo ed Amministrazione Trasparente in caso di assenza del Referente Montesano Giovanni Anagrafe delle Prestazioni su indicazioni del DSGA. Supporto al DS: accordi di rete e progettazione candidature Esecuzione di ulteriori mansioni su incarico del DS o del DSGA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online <https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/servizi-online/registro-elettronico.html>

Pagelle on line <https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/servizi-online/registro-elettronico.html>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/servizi-online/modulistica-generica.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE CON CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete è finalizzato alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche; l'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche firmatarie, finalizzata alla condivisione di esperienze, spazi e strutture, per una più funzionale ed efficace realizzazione delle attività inserite nei rispettivi PTOF. Il presente accordo ha validità per l'intero anno scolastico 2022.2023 e scadrà, quindi, il 31.08.2023 e



non sarà ammesso il rinnovo tacito.

Alla fine della realizzazione delle attività le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo specificano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione:

a) programmare, organizzare e realizzare attività educative e formative comuni, integrazione interculturale, in coerenza con le finalità dei rispettivi Piani triennali dell'Offerta Formativa;

b) condividere risorse professionali, materiali e strutture necessarie alla realizzazione delle attività programmate e/o specificare esigenze dei due istituti, contribuendo alla migliore realizzazione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio;

Le forme specifiche di collaborazione saranno determinate e concordate, di volta in volta, in relazione alle esigenze ed alle disponibilità di entrambi i sottoscrittori, nel rispetto delle reciproche finalità istituzionali.

Denominazione della rete: **NATI PER LEGGERE E NATI PER LA MUSICA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il Cantiere Musicale Internazionale, anche attraverso il supporto di soggetti privati ed Enti Pubblici che vogliono sostenere le iniziative di cui l'Ente si farà, regolarmente, promotore, si impegna ad

- Allestire un apposito spazio dedicato alla realizzazione del progetto Nati per la Musica, mettendo a disposizione la strumentazione idonea ad avvicinare i più piccoli al mondo del suono e della musica, anche attraverso il supporto di musicisti già formati quali operatori e volontari NPM;
- incrementare il patrimonio librario destinato al target di NpL e mettere a disposizione dei bambini e dei loro genitori spazi adeguati per consentire lo svolgimento delle attività del programma Nazionale NpL;
- realizzare, nei suddetti spazi, per i bambini e i loro genitori, momenti di ascolto e gioco con il suono, letture ad alta voce e letture condivise, altre attività di promozione della lettura e della musica e ogni altra esperienza per i gruppi di relazione genitore-bambino;
- coadiuvare i dirigenti scolastici nella realizzazione, all'interno del proprio istituto, di piccole biblioteche dotate di libri NpL, da destinare ai bambini in età prescolare, soprattutto per quanto riguarda la scelta del materiale bibliografico;
- mettere a disposizione dei Presidi NpL il proprio materiale bibliografico e il materiale informativo NpL e NpM;
- promuovere la conoscenza delle proposte di lettura e musica adatte ai bambini più piccoli;
- realizzare, anche in collaborazione con i pediatri, incontri per l'informazione e la sensibilizzazione sull'importanza della lettura e della musica in età prescolare rivolti a genitori, operatori, amministratori locali.
- individuare il gruppo di volontari NpL e NpM;
- organizzare corsi di formazione per gli operatori coinvolti nel progetto (bibliotecari, pediatri, educatori...) e per i volontari;



*I **Comuni di Pizzo, Melicucco, Bagaladi e Laureana di Borrello**, in persona dei rispettivi sindaci p.t., coadiuveranno l'attività dei programmi NpL e Npm promosse anche attraverso la pubblicità delle varie iniziative sui canali istituzionali. L'ente coopererà, altresì, con i referenti NpL coinvolti nel progetto attraverso iniziative dirette all'incremento del patrimonio librario per fascia d'età 0-6 da mettere a disposizione dei bambini e delle famiglie della propria comunità.

* **L'associazione culturale musicale P. Ragone A.P.S. (orchestra giovanile di Fiati di Laureana) e l'associazione Nazzareno Scerra (Orchestra Giovanile di fiati di Melicucco) e l'associazione Musica & Armonia di Cittanova**, promuoveranno le varie iniziative NpL e Npm presso le famiglie del territorio di propria competenza, ribadendo l'importanza della lettura e delle pratiche musicali in età precoce nello sviluppo psicofisico del bambino, coadiuvate dai volontari e dagli operatori che già operano presso il Cantiere Musicale e disponibili anche a realizzare iniziative itineranti, ove se ne ravvisi la necessità, nei territori dei Comuni sottoscrittori del presente protocollo;

- **L'istituto comprensivo I circolo di Vibo Valentia, l'Istituto Comprensivo Statale Vespucci e la Scuola dell'Infanzia Babylandia** si impegnano a:
- organizzare, anche in collaborazione con i bibliotecari e i pediatri, per i genitori dei bambini, incontri di presentazione del Programma NpL e NpM e dei libri, anche musicali, adatti alla fascia 0-6 anni;
- realizzare per i bambini con i loro genitori letture ad alta voce e letture condivise e attività che consentano ai piccoli allievi di avvicinarsi alla musica;
- favorire, all'interno delle proprie attività didattiche e formative, le visite dei bambini della scuola dell'infanzia e della prima classe della scuola primaria, presso la sede del Cantiere Musicale gli incontri di NpL e NpM, secondo un calendario concordato;
- Realizzare, all'interno del proprio istituto, un luogo destinato alla lettura, corredandolo anche di libri musicali consigliati per fascia d'età 0-6

Denominazione della rete: ACCORDO QUADRO TRA



ISTITUTO COMPRENSIVO AMERIGO VESPUCCI E COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto costituisce un'iniziativa volta a promuovere un percorso di sensibilizzazione e crescita personale dei ragazzi attraverso la pratica di discipline sportive paralimpiche.

La mission del Comitato Italiano Paralimpico viene sposata dall'Istituzione Scolastica portando a ribadire l'importanza della pratica sportiva a scuola, proprio in considerazione del ruolo integratore dello sport e del suo potenziale contributo alla coesione sociale.

Divulgare la conoscenza ed i valori del mondo paralimpico fra i giovani e di incentivare l'avvicinamento degli alunni e studenti con disabilità all'attività sportiva paralimpica;

Lo sport è un mezzo potentissimo di aggregazione sociale, le attività sportive paralimpiche,



individuali e a squadre, saranno promosse attraverso lezioni in orario curriculare, favorendo l'inclusione di tutte le fasce. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Il progetto mira alla realizzazione di azioni efficaci nelle seguenti aree

- Area della prevenzione del disagio e della promozione della persona: lo sport utilizzato come mezzo per costruire e consolidare rapporti significativi tra i soggetti;
- § - Area di integrazione: la partecipazione al progetto consente lo sviluppo della socializzazione e integrazione fra soggetti con diverse abilità motorie, promuovendo lo sport a livello globale;
- Area di sviluppo Psico-Fisico: le diverse attività avranno il compito di agire promuovendo il benessere psico-fisico personale utilizzando lo sport come mediatore e facilitatore dell'esperienza di conoscenza e relazione con sé stessi

Denominazione della rete: CONVENZIONE PCTO CON ISTITUTO SUPERIORE V. CAPIALBI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



le Parti intendono realizzare congiuntamente un percorso volto ad avvicinare la scuola e il territorio facendo colloquiare principalmente il mondo del lavoro e delle professioni con quello dell'istruzione e della formazione, attraverso la realizzazione di percorsi di PCTO (ex Alternanza Scuola-lavoro) in considerazione e nel rispetto della legge n.107/2015.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON CONSERVATORIO F. TORREFRANCA DI VIBO VALENTIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Parti siglano un rapporto di collaborazione relativo alla diffusione della cultura musicale di base, definendo e concordando i parametri dell'offerta didattica destinata agli allievi della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria. L'intesa nasce dalla necessità di fornire un'adeguata preparazione per l'eventuale ammissione in Conservatorio ai corsi propedeutici indispensabili per un eventuale accesso ai corsi accademici di Primo Livello.

A tal fine il Conservatorio e l'Istituto cooperano nell'ambito relativo alla formazione musicale di base per conseguire, in forma distribuita sul territorio, i più alti e efficaci livelli di servizio didattico, artistico e progettuale allo scopo di ampliare e qualificare il bacino d'utenza delle attività musicali nonché fornire, al più ampio numero di giovani, un'adeguata preparazione per l'eventuale ammissione ai corsi accademici a indirizzo musicale. Ulteriori finalità sono individuate nelle attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, nello scambio di esperienze



organizzative, nella formazione e aggiornamento del personale docente e in attività di tirocinio.

Denominazione della rete: RETE OTIS

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE tra l'IPSEOA "E. Gagliardi" di Vibo e Istituto Comprensivo "A. Vespucci" di Vibo Valentia Marina

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il collegamento in rete fra l' IPSEOA "E. Gagliardi" di Vibo e Istituto Comprensivo "A. Vespucci" di Vibo Valentia Marina nasce per la realizzazione del progetto "Mani in pasta: in cucina l'inclusione ha più gusto!" con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Vibo Valentia. Le Istituzioni scolastiche vi aderiscono col proprio personale docente e gli altri attori del territorio,

Finalità

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi metodologico didattici e formativi finalizzati ai seguenti macroobiettivi:

- Saper riconoscere i valori unescani che rendono possibile la convivenza umana e testimoniarli nei comportamenti familiari e sociali;
- Saper esplorare le proprie multi appartenenze come studente, figlio, fratello, amico, cittadino, abitante della propria nazione, dell'Europa e del mondo.
- Saper identificare i diritti umani nella cultura, nella storia dell'umanità e negli ordinamenti giuridici nazionali e internazionali, cogliendo come nel tempo e nello spazio si sia evoluta la capacità di riconoscerli e tutelarli, nel rispetto della pace e nel dialogo fra diversi.
- Saper difendere il patrimoni naturale, materiale e immateriale dell'umanità di cui i nostri territori e le nostre tradizioni ne sono testimoni.

Nello specifico, la progettualità messa in campo mira a formare lettori del proprio patrimonio umano e culturale in percorsi di consapevolezza identitaria che favoriscano processi di valorizzazione, difesa, salvaguardia dello stesso anche in momenti di accoglienza del visitatore straniero.

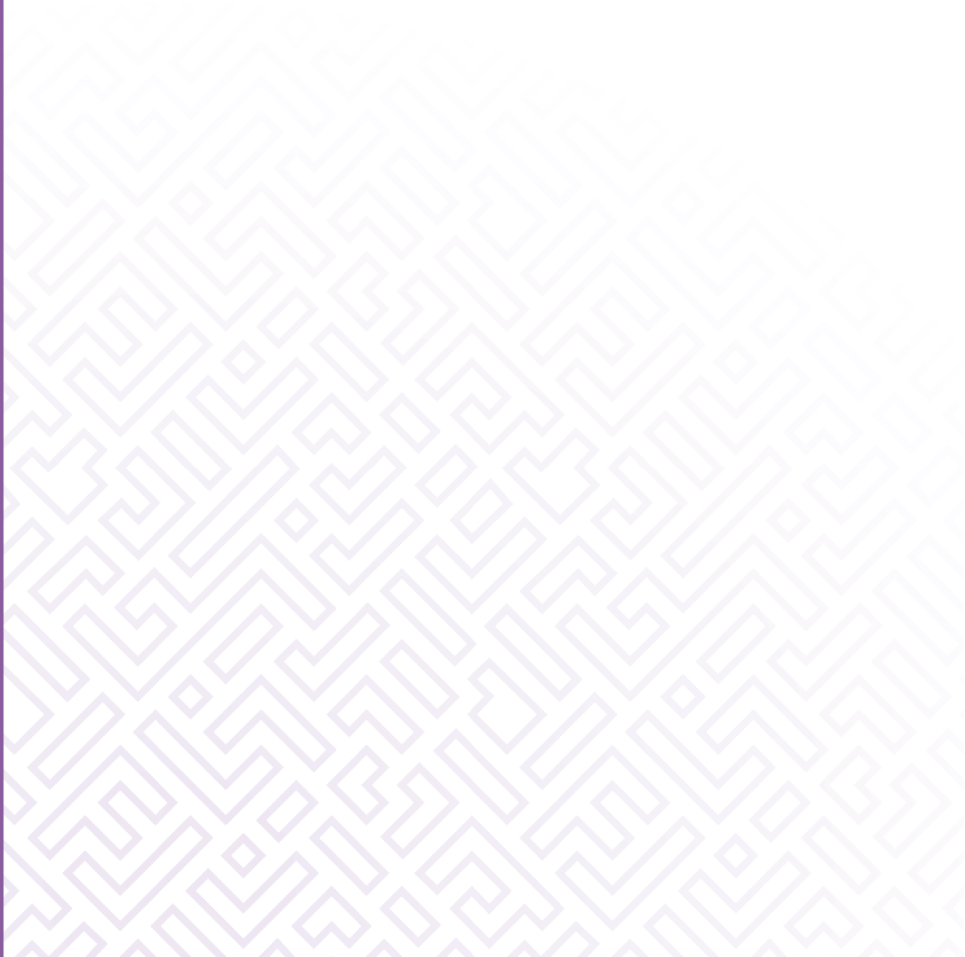
Il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione fino al termine delle attività di cui al progetto "Mani in pasta: in cucina l'inclusione ha più gusto!"

L'Istituto Comprensivo "Amerigo Vespucci" di Vibo Marina assume il ruolo di capofila della rete.



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: - Didattica per competenze e innovazione metodologica A..S 2022.2023

Favorire la capacità della scuola di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari. Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze". Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà. Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze. Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti. Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso". Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita. Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: - Misure di accompagnamento per la valutazione nella scuola



primaria A.S. 2022.2023

I docenti della scuola primaria dell'ICS "A.Vespucci" hanno individuato gli obiettivi di apprendimento secondo le indicazioni delle Linee guida della O.M. 172 del 4-12-2020 e hanno realizzato la stesura dei giudizi descrittivi per il primo e per il secondo quadrimestre. L'Istituto esprime ora il bisogno di: - costruire un canovaccio di Unità di Apprendimento per creare un ambiente che consenta la promozione e la valutazione delle dimensioni previste dalla OM. 172/2020 (autonomia; capacità di passare da situazioni note a nuove; capacità di attivare le proprie risorse personali, continuità) e che richiamano le microabilità presenti nel curriculum collegate agli obiettivi di apprendimento. Le UdA potrebbero essere circa quattro per anno scolastico, distribuite per bimestre. - acquisire/affinare metodologie e strumenti per valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento raccogliendo i dati in itinere, anche con lo scopo di restituire via via feedback al/bambino/a e alla famiglia. Occorre dunque progettare le griglie-check list per le osservazioni sistematiche in itinere.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: - Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6 A.S. 2022.2023

Gli Orientamenti completano il quadro dei documenti del sistema integrato zero-sei: le Linee pedagogiche costituiscono la cornice comune ai segmenti 0-3 e 3-6, le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 aggiornate con i Nuovi scenari del 2018 sono il riferimento per le scuole dell'infanzia statali e paritarie, gli Orientamenti delineano una prospettiva nazionale per i servizi educativi per l'infanzia, che sono normati a livello



regionale. I tre documenti sono quindi strettamente intrecciati tra loro e vanno letti in modo integrato

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: - Formazione su metodologie innovative A.S. 2022.2023

Attività proposta dalla singola scuola con la collaborazione dell'Equipe Formativa Regione Calabria 1. informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu4), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica; 2. con riferimento ai gradi di istruzione: a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based 20 learning); b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; Steam Amazing Coding (scuola dell'infanzia) Nella scuola dell'Infanzia è particolarmente importante che la programmazione possa diventare un'abilità di base anche mediante l'uso delle STEM declinate nei vari campi di esperienza. Il progetto Steamazing Coding nasce quindi dall'affermazione della programmazione informatica come competenza sempre più ricercata e necessaria in tutti i settori della nostra vita e non può più essere lasciata ai soli specialisti di IT (Information Technology); ecco perché deve essere insegnata in maniera trasversale. La metodologia che si intende implementare è il "learning by doing" convinti che l'apprendimento debba passare attraverso il "fare", la collaborazione e la scoperta. L'insegnamento delle nuove tecnologie stimola i ragazzi alla creatività ed al lavoro di gruppo, facendoli sentire appartenenti ad una comunità attiva che sviluppa capacità come il pensiero computazionale, il problem solving e il pensiero divergente Coding e pensiero computazionale in ambienti immersivi (scuola secondaria di I grado) Coding e pensiero computazionale sono le due facce imprescindibili di una formazione adeguata che abbia al centro il discente come protagonista di una scuola rivolta al futuro. Il macro obiettivo del corso è



l'acquisizione di metodi precisi per affrontare nuovi problemi ed imparare ad imparare per lo sviluppo adeguato del pensiero computazionale. Verranno proposti ed approfonditi vari ambienti nei quali poter sviluppare quelle competenze ormai ritenute basilari in un mondo dove l'innovazione continua e veloce ci pone davanti a problemi sempre nuovi e diversi. E' propria del pensiero computazionale la capacità di affrontare i problemi con metodo efficiente ed efficace; non bisogna diventare programmatori, ma bisogna saper "ragionare" come gli informatici. Gli ambienti proposti saranno di tipo immersivo e spazieranno dalla creazione di videogiochi alla realtà aumentata e virtuale senza però accentuare eccessivamente l'aspetto tecnologico. Non si deve dimenticare che la didattica si attua in un ecosistema fatto di ambienti, di tecnologie e (soprattutto) di metodologie; queste tre componenti si dovranno sempre intersecare in modo armonico per poter ottenere formazione di qualità

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: - Integrazione e inclusione scolastica degli allievi con BES A.S. 2022.2023

Con l'entrata in vigore del nuovo decreto legislativo 66 del 2017 a partire da settembre 2019, è necessario sviluppare una nuova cultura scolastica, non più integrativa ma inclusiva. I Disability Studies pertanto possono contribuire alla creazione di una scuola capace di rispondere 14 alle



esigenze degli alunni disabili e più in generale di rispondere al concetto di differenza (cognitiva, culturale, ecc....) come una condizione di normalità da gestire, piuttosto che una problematica, fornendo degli strumenti di lettura della pratica educativa alternativi a quelli dominanti al fine di aiutare i docenti e dirigenti a sviluppare delle forme pedagogiche innovative di metodologia didattica e di gestione delle risorse disponibili

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: - Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo A.S. 2022.2023

Elaborazione di interventi di sensibilizzazione della comunità docente verso i temi della prevenzione e del contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Partecipazione a specifici percorsi sulla Piattaforma Ministeriale "Generazioni Connesse" e Piattaforma Elisa;

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: -Corso di formazione Generale e Specifica sulla sicurezza del personale scolastico ai sensi del d. lgs. 81/2008

Durante il corso, che si svolgerà in presenza; saranno presentati i concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro (concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, controllo e assistenza).

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di approfondimento sui temi legati ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Dal 2 all'8 ottobre 2023 l'AID (Associazione Italiana Dislessia) ha organizzato l'ottava edizione della Settimana Nazionale della Dislessia, in concomitanza con la European Dyslexia Awareness Week, dedicata all'azione di informazione e sensibilizzazione sui disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Il titolo scelto per questa edizione è "Leggere libera tutti: diritti verso l'apprendimento". Il focus della manifestazione è la Legge 170/2010, che ha riconosciuto i diritti degli studenti e delle studentesse con DSA, e la Legge 25/2022, con la quale gli stessi diritti sono stati estesi anche al mondo del lavoro. Quello dei DSA è un mondo articolato, pieno di sfaccettature da scoprire e valorizzare. E proprio la scuola è chiamata a trovare nuove strade e strategie che abbraccino le diverse esigenze di apprendimento di ciascuno, secondo i principi dello Universal Design for Learning (UDL). Il corso prevede l'approfondimento di alcune tecniche didattiche utili per l'insegnamento delle lingue straniere agli studenti con DSA, per poi spostarsi sulla scoperta della gestione e della piena consapevolezza degli aspetti emotivi di questi ragazzi. L'obiettivo è quello di fare una corretta informazione sui diritti sanciti dalla legge 170, sensibilizzare in merito all'importanza degli aspetti relazionali in classe e affrontare i DSA conoscendo tecniche e strumenti didattici digitali efficaci,



soprattutto nello studio delle lingue straniere. Il corso è aperto a tutti gli interessati e si rivolge in particolare ai Dirigenti Scolastici, agli incaricati FS Inclusione, ai referenti DSA, agli Animatori Digitali, ai Team per il Digitale degli Istituti scolastici della Provincia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Il corso è aperto a tutti gli interessati e si rivolge in particolare ai Dirigenti Scolastici, agli incaricati FS Inclusione, ai referenti DSA, agli Animatori Digitali, ai Team per il Digitale degli Istituti scolastici della Provincia.

Modalità di lavoro

• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: "La scuola inclusiva tra didattica, governance e competenze digitali. Un nuovo paradigma formativo"

Incontro di formazione per i docenti di Scuola Primaria nell'ambito del Piano di Formazione a.s. 2023/24. Relatore del corso il prof. Giuseppe Spadafora dell'Università della Calabria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di Scuola primaria

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Curricolo digitale - Formare alla cittadinanza digitale con DigComp2.2 e DigCompEdu_2_

Il workshop formativo propone un approfondimento sui temi della Educazione Civica in rapporto alla cittadinanza digitale e presenta modelli educativo-didattici operativi per integrare la competenza digitale nelle competenze chiave europee. Il workshop è fortemente consigliato ai docenti Animatori Digitali, Team per l'Innovazione Digitale, Funzioni Strumentali Tecnologia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Realizzare la didattica collaborativa attraverso gli ambienti digitali

Il percorso formativo sulla didattica digitale collaborativa è progettato per offrire ai docenti le competenze e le conoscenze necessarie per integrare in modo efficace gli strumenti digitali nelle attività didattiche e promuovere la collaborazione tra docenti e studenti. Il percorso formativo si articola in diverse fasi, ognuna delle quali mira a sviluppare specifiche competenze e ad affrontare tematiche chiave legate alla didattica digitale collaborativa. Il percorso formativo si basa su un approccio pratico e hands-on, che include sessioni di formazione in aula, attività pratiche e supporto



individuale. I docenti saranno guidati da esperti nell'utilizzo degli strumenti digitali e nella progettazione di attività collaborative, favorendo un apprendimento attivo e partecipativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: “La Scuola ONLIFE: strumenti e metodologie didattiche innovative”

Formazione PNFD, Summer Camp Piano Nazionale Formazione Docenti 22-23 _ “La Scuola ONLIFE: strumenti e metodologie didattiche innovative” _ L’attuale e costante condizione di connessione a Internet (online) anche nella vita (life), porta a ridisegnare una Scuola “onlife” che, attraverso spazi e strumenti didattici innovativi, supporta gli studenti a crescere tra i diversi linguaggi (mediali e non) e che sia capace di osservare la realtà per cogliere dai media pratiche positive da integrare nei propri percorsi educativi. In questo scenario il docente è chiamato non tanto a formarsi tecnicamente - anche se è necessario -, quanto a riflettere su come coinvolgere i media nella sua azione educativo-didattica, tenendo presente i rischi per poterli minimizzare, e promuovendone gli aspetti positivi già noti agli studenti. In questa attività di formazione si vogliono evidenziare alcuni elementi che possono risultare utili ai docenti per comprendere come e perché si evolvono “onlife” le modalità di apprendimento degli studenti e capire come poter agire di conseguenza. Organizzatore: Liceo Statale “Vito Capialdi (scuola capofila rete d’ambito VV 012) e ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE TROPEA (scuola capofila rete d’ambito VV 013)]

Destinatari	Dirigenti scolastici, docenti
-------------	-------------------------------



Titolo attività di formazione: "Immagini audio e video: da materia prima a prodotto didattico finito"

Il corso è organizzato dall'Istituto D'Istruzione Superiore P.Galluppi di Tropea, Polo territoriale per la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata, in favore del personale scolastico, proposti nell'ambito dei "progetti in essere" del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione : dagli asili nido alle Università – Investimento 2.1: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Concepito appositamente per i docenti di ogni ordine e grado, questo corso vuole guidarli all'utilizzo di immagini, audio e video come materia prima da trasformare in prodotto didattico finito. Saper reperire, trasformare e utilizzare nel rispetto delle norme che riguardano i diritti d'autore, le licenze d'uso dei contenuti digitali, la tutela dei dati personali, sono competenze richieste agli insegnanti nel DigCompEDU e sono skills che gli studenti devono sviluppare nel corso degli anni. Questo percorso orienterà dunque i docenti ad un uso consapevole dell'enorme archivio di materiale multimediale presente in rete e capiterà di far ricorso all'Intelligenza Artificiale, mostrandone tutte le sue potenzialità a supporto dei processi di insegnamento e apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

docenti di ogni ordine e grado

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Modelli di Didattica innovativa: costruire lezioni e narrazioni geolocalizzate ed interattive



Il corso rientra nella proposta progettuale "Orientarsi nell' Onlife", nell'ambito del PNRR (Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale), autorizzata dal MIM . La finalità del progetto è l'organizzazione di iniziative formative e informative per docenti quali creatori e utilizzatori di contenuti e tecnologie per la didattica in coerenza con il Piano "Scuola 4.0" e con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.2, gestite attraverso la piattaforma "Scuola Futura". Il corso MOOC intende proporre ai docenti, di diverso ordine e grado e disciplina, alcuni applicativi utili alla didattica innovativa con il digitale, in grado di suscitare interesse tra gli allievi, promuovere l'interazione e il protagonismo dei discenti. La sperimentazione con le proprie classi, da parte del docente che aderisce al percorso formativo, è richiesta ed auspicabile per sviluppare le competenze del framework europeo DigCompEdu. Il MOOC, dopo una parte introduttiva sul DigCompEdu e le competenze da attivare, è strutturato attraverso 4 moduli: i primi due interessano la conoscenza e la sperimentazione di un applicativo per costruire lezioni e narrazioni geolocalizzate, tour virtuali in grado di proporre e replicare compiti autentici; il terzo riguarda l'utilizzo di app per costruire linee del tempo, multimediali ed interattive, valide per tutte le discipline; il quarto è una guida per pianificare videolezioni efficaci e coinvolgenti. È presente anche un modulo di approfondimento sulla conoscenza e generazione delle licenze creative commons. Il corso è attivato dall'I.I.S. P. GALLUPPI di (scuola capofila rete d'ambito VV 013).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Scuola primaria, Scuola secondaria I grado, Scuola secondaria II grado, CPIA

Titolo attività di formazione: Corso di lettura e scrittura Braille_ Nuovi percorsi inclusivi

Corso di lettura e scrittura Braille, con elementi di tiflodidattica, normative vigenti, tifloinformatica_per un totale di 40 ore. E' organizzato dal Centro Ipovedenti di Vibo Valentia

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari

Docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è **un diritto e un dovere** del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

Obiettivi del Piano di Formazione

- Valorizzare la professionalità.
- Creare prospettive di sviluppo della professionalità.
- Documentare le esperienze (portfolio).



- Creare opportunità di innovazione per le scuole.
- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche.
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Vantaggi

- Crescita professionale singola e del gruppo.
- Assegnazione di incarichi specifici al docente.
- Riconoscimento di meriti e assegnazione d'incarichi.
- Innovazione permanente e condivisa (le buone pratiche diventano sistema)

Il Piano di formazione e i documenti della scuola

La legge 107/2015 riconosce che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica. In tal senso il Piano della Formazione definito a livello nazionale:

- fissa le priorità formative del Paese;
- ispira i Piani di Formazione delle scuole organizzate in rete.

Il Piano di formazione triennale di questo Istituto, parte integrante del PTOF, è ispirato alle indicazioni del Ministero dell'Istruzione e, allo stesso tempo, si adatta ai bisogni formativi che la scuola capofila della formazione dell'ambito avrà cura di individuare coinvolgendo direttamente i docenti mediante il Piano individuale di Sviluppo Professionale.

Il piano dell'Istituto, da inserire dai docenti nel proprio portfolio, si articola in tre macro-aree:

Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze didattiche)

Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze organizzative)

Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze professionali)



Il portfolio professionale del docente include il Bilancio delle competenze, già collaudato per la formazione dei docenti neoassunti. Il MIUR, d'altra parte, ha previsto la predisposizione di una piattaforma on-line nella quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale". Il portfolio consentirà dunque ai docenti di costruire il proprio percorso formativo e conterrà il piano individuale di sviluppo professionale descrivendo il curriculum comprensivo della propria storia formativa; prevedrà l'elaborazione del proprio bilancio delle competenze e la valutazione della qualità e della quantità della formazione effettuata (monte ore, modalità, contenuti)

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali
6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'awiso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti
7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.



Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti macro aree:

Il Piano della formazione è, di per sé, un documento piuttosto flessibile: le macro-aree individuate per la formazione rappresentano l'intelaiatura entro la quale questo Istituto, da solo o in rete, coinvolgendo i propri docenti, potrà individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze del personale e degli studenti.

Il Piano di formazione prevede quindi azioni formative flessibili e adeguate al contesto; esse saranno

portate avanti sia attraverso la rete d'ambito sia a livello nazionale e internazionale sia in proprio. Per lo sviluppo delle stesse, saranno messe a fattore comune esperienze pregresse nella progettazione di percorsi innovativi, avvalendosi anche di gruppi di docenti esperti

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE 2022-2023

https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/attachments/article/642/timbro_Piano_annuale_formazione_signed.pdf



Piano di formazione del personale ATA

- SEGRETERIA DIGITALE/PRIVACY/DEMATERIALIZZAZIONE A.S. 2022.2023

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

- PASSWEB/INPS A.S. 2022.2023

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

- percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro



ai sensi del d. lgs. 81/2008 A.S. 2022.2023

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale ATA riguarderà:

- sicurezza
- azione di formazione – aggiornamento che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale e la costante formazione/aggiornamento nelle specifiche competenze del profilo.

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE 2022-2023

[https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/attachments/article/642/timbro Piano annuale formazione_signed.pdf](https://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it/attachments/article/642/timbro_Piano_annuale_formazione_signed.pdf)